



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 08 maggio 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

08/05/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	Italia Oggi Sette	23
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	La Nazione	24
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	La Repubblica	25
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	La Stampa	26
Prima pagina del 08/05/2025		
08/05/2025	MF	27
Prima pagina del 08/05/2025		

Primo Piano

07/05/2025	Agenparl	29
L'Autorità di Sistema Portuale protagonista alla Biennale del Mare		
07/05/2025	Agenparl	32
Porti, Rixi: Innovazione e digitalizzazione strumenti per il futuro		
07/05/2025	CivOnline	33
Interporto, cuore pulsante della logistica del territorio		
07/05/2025	FerPress	34
Assoporti: Rixi, Italia primo paese marittimo in 10 anni. Giampieri, occasione unica		
08/05/2025	Puntosicuro.it	35
Condivido: un approccio integrato per conoscere i near miss		
07/05/2025	TopLegal	38
Economia del mare, motore blu per l'Italia		

Trieste

07/05/2025	Agenparl	39
CS 7.05.25 PRIMO TRIMESTRE 2025: TRAFFICI IN TENUTA NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO EUROPEO RECORD STORICO CONTAINER (+34,75%)		
07/05/2025	Ansa.it	40
Rallentamento globale pesa sul Porto di Trieste (-4,25%)		
07/05/2025	Il Nautilus	41
PORTO DI TRIESTE, PRIMO TRIMESTRE 2025: TRAFFICI IN TENUTA NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO EUROPEO		
07/05/2025	Informare	43
Nel porto di Trieste calano le rinfuse e crescono le merci varie		
07/05/2025	Informazioni Marittime	44
A Trieste rinfuse liquide in calo. Ma è record dei container		
07/05/2025	Messaggero Marittimo	46
Trieste "regge" la crisi dei traffici UE		<i>Francesco Filiali</i>
07/05/2025	Rai News	48
Porto di Trieste, primo trimestre da record per i container, +35%		
07/05/2025	Sea Reporter	49
Porto di Trieste, primo trimestre 2025: Traffici in tenuta nonostante il rallentamento europeo		
07/05/2025	Shipping Italy	51
Jens Peder Nielsen si è insediato al vertice di Adria Port a Trieste		
07/05/2025	Shipping Italy	53
Dfds mostra i primi segni della concorrenza con Grimaldi in Adriatico		
08/05/2025	Shipping Italy	55
Inganno liquido e record di container sui dati trimestrali del porto di Trieste		

07/05/2025	transportonline.com	56
Porto di Trieste: traffico portuale stabile nel 2025 e record container nel primo trimestre		

Venezia

07/05/2025	Ansa.it	57
Traffici +4,3% a Venezia e +29,3% a Chioggia nel I trimestre		
07/05/2025	Informare	58
Nel primo trimestre le merci movimentate dal porto di Venezia sono aumentate del +4,3%		
07/05/2025	Italtpress.it	59
All'Expo di Osaka l'assessore Marcato presenta 'Bluegate'		
07/05/2025	La Gazzetta Marittima	61
Venezia e Chioggia, traffici in crescita nei primi tre mesi del 2025		
07/05/2025	Messaggero Marittimo	63
Porti del Veneto, spinta da agro e industria <i>Francesco Filiali</i>		
07/05/2025	Sea Reporter	65
I porti veneti confermano la crescita trainati da agroalimentare, siderurgico e cementi		
07/05/2025	Ship Mag	67
Porti di Venezia e Chioggia in crescita trainati da agroalimentare, siderurgici e cementi		
08/05/2025	Shipping Italy	69
Primo trimestre di crescita per i porti veneti		
07/05/2025	Venezia Today	70
Crescono i traffici nei porti di Venezia e Chioggia nei primi mesi del 2025		

Genova, Voltri

07/05/2025	BizJournal Liguria	71
Porti di Genova e Savona: venerdì 16 maggio sciopero di 24 ore dei dipendenti della Ciane		
07/05/2025	Genova Today	72
Comunali: Salis, "Basta fake news sul porto, vogliamo rilanciarlo"		
07/05/2025	Informare	73
Filt, Fit e Uilt sostengono a Genova e Savona l'attività della Ciane che sarebbe messa in pericolo dalla concorrenza della Petromar		
07/05/2025	Messaggero Marittimo	74
Paroli in audizione al Senato: 'Porti più sicuri, flessibili e integrati nel territorio' <i>Andrea Puccini</i>		
06/05/2025	Port News	75
AdSP Genova, Matteo Paroli mette in fila le priorità		
07/05/2025	PrimoCanale.it	77
Fumi delle navi, i cittadini replicano a Rixi: "Elettrificazione mai iniziata"		
07/05/2025	PrimoCanale.it	79
7 maggio 2013, ore 23.05: la Jolly Nero si schianta contro la Torre piloti. Nove vittime		
07/05/2025	PrimoCanale.it	80
Anniversario Torre Piloti, Angrisano: "Vittime uccise dalla nave non dalla Torre"		

07/05/2025	PrimoCanale.it		82
Crollo Torre Piloti: nessuno ha voglia di lavorare nella nuova torre			
06/05/2025	Ship Mag	<i>Monica Zunino</i>	83
Genova/Savona/Vado, i porti secondo il presidente Paroli			
07/05/2025	Ship Mag		85
Salis: "Così Genova e il suo porto possono creare lavoro di qualità"			

La Spezia

07/05/2025	Agenparl		88
0507 Peracchini su Bruno Pisano			
07/05/2025	Agenparl		89
Liguria: Bagnasco, congratulazioni e buon lavoro a Bruno Pisano, prossimo Presidente AdSP Mar Ligure Orientale			
07/05/2025	Ansa.it		90
Peracchini, esperienza Pisano valore aggiunto per porto Spezia			
07/05/2025	BizJournal Liguria		91
Adsp Mar Ligure Orientale, Mit propone Bruno Pisano presidente			
07/05/2025	Citta della Spezia		92
Al quarto anno di vita il "Sea Film Festival" raddoppia			
07/05/2025	Citta della Spezia		93
Rete ambiente altro turismo: "Pochi controlli ambientali per le navi da crociera"			
07/05/2025	Citta della Spezia		94
Bruno Pisano a capo dell'Authority? La politica cittadina in coro: "Persona seria ed equilibrata, profondo conoscitore del settore"			
07/05/2025	Citta della Spezia		96
Community portuale: "Pisano uno di noi, iniezione di fiducia sul futuro del porto". Spedizionieri: "Siamo certi sarà affrontare le sfide importanti che ci attendono. Grazie a Federica Montaresi"			
07/05/2025	Citta della Spezia		97
Waterfront in Calata Paita tra crocierismo, aree verdi e la richiesta di trasparenza: il questionario che svela i desideri degli spezzini intervistati			
06/05/2025	Corriere Marittimo	<i>Redazione</i>	99
Porti Liguria Orientale, il Mit indica Pisano alla presidenza			
07/05/2025	FerPress		100
MIT: verso la nomina del nuovo presidente AdSP Mar Ligure Orientale. In lizza Bruno Pisano			
07/05/2025	Il Nautilus		101
Porti, verso la nomina del nuovo presidente AdSP Mar Ligure Orientale			
07/05/2025	Informare		102
Il MIT designa Bruno Pisano alla presidenza dell'AdSP del Mar Ligure Orientale			
07/05/2025	Informare		103
Agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri della Spezia plaudono alla designazione di Pisano			
07/05/2025	Informatore Navale		104
Community: scelto "uno di noi" per rilanciare il porto di La Spezia			
07/05/2025	La Gazzetta Marittima		105
Cora Trasporti lancia il nuovo sito web			
08/05/2025	La Gazzetta Marittima		106
La Spezia-Carrara, il ministro chiede l'intesa su Bruno Pisano			

07/05/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	108
La Spezia, la Community festeggia: "Il porto punta su 'uno di noi'"			
07/05/2025	Rai News		109
Mit, Bruno Pisano designato presidente AdSP Mar Ligure Orientale			
07/05/2025	Sea Reporter		110
Bruno Pisano alla presidenza dell'AdSP del Mar Ligure Orientale			
07/05/2025	transportonline.com		111
Nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale Mar Ligure Orientale: Bruno Pisano proposto dal MIT			

Ravenna

07/05/2025	La Gazzetta Marittima		112
Logistica sostenibile, Donati Spedition entra in Alis			
07/05/2025	RavennaNotizie.it		113
Tre candidati a confronto su 5 temi forti per Ravenna. Barattoni, Grandi e Ancisi: cosa dicono su porto, salute, mobilità, rifiuti e sicurezza			
07/05/2025	ravennawebtv.it		123
Verlicchi (Candidata Sindaco La Pigna): "il Governo Meloni la smetta con gli sbarchi di immigrati a Ravenna"			

Livorno

07/05/2025	Agenparl		124
Donne e lavoro nei porti, Ghio e Boldrini (Pd): presenteremo risoluzione per maggiore presenza donne in ambito portuale e marittimo			
07/05/2025	La Gazzetta Marittima		125
Giani dà semaforo verde alla maxi-Darsena (e a Gariglio)			
07/05/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	128
L'AdSp protagonista alla Biennale del Mare: convegni, innovazione e formazione			
07/05/2025	Port News		130
Darsena Europa, c'è l'intesa sulla realizzazione			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/05/2025	vivereancona.it		132
Bici rubata a Bolzano trovata grazie al Gps al porto di Ancona: la Polizia la riconsegna alla proprietaria			
07/05/2025	vivereancona.it		134
Piano Regolatore del Porto, l'Ordine degli Architetti di Ancona chiede un immediato confronto con l'Autorità Portuale			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/05/2025	Agenparl		135
ECONOMIA DEL MARE, DIONISI, UNINDUSTRIA: TRANSIZIONE ENERGETICA, INFRASTRUTTURE E ZLS NECESSARIE PER LA CRESCITA			

07/05/2025	CivOnline	137
07/05/2025	CivOnline	139
07/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	140
07/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	142

Napoli

07/05/2025	Informazioni Marittime	143
07/05/2025	Informazioni Marittime	144

Salerno

07/05/2025	Salerno Today	145

Manfredonia

07/05/2025	Affari Italiani	146
07/05/2025	Agenparl	148
07/05/2025	Agi	150
07/05/2025	Ansa.it	151
07/05/2025	AskaNews.it	152
07/05/2025	Puglia Live	154
07/05/2025	Rai News	156

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/05/2025	CoriglianoCalabro	157

07/05/2025	Shipping Italy	158
Da bisettimanale diventa bigornaliero il treno container di Msc fra Gioia Tauro e Nola		

Cagliari

07/05/2025	Agenparl	159
NOTA STAMPA. Difesa, al via a Cagliari la Joint Stars 2025: tra attività esercitative imprescindibili per le Forze Armate e momenti di condivisione con la cittadinanza		
07/05/2025	Ansa.it	161
Vacanze in barca nell'Isola, boom di turisti dagli Usa		
07/05/2025	Ansa.it	162
Pronti per Joint Star, più importante esercitazione della Difesa		
07/05/2025	L'agenzia di Viaggi	163
Sardinia ospitale: al via il countdown per l'alta stagione		
07/05/2025	Sardegna Reporter	165
Difesa, Al via a Cagliari la Joint Stars 2025		
07/05/2025	Sardinia Post	166
Esercitazioni militari, al via la Joint Stars 2025 a Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/05/2025	giornaledisicilia.it	167
Lipari, l'Amerigo Vespucci tra i faraglioni Petra Minalda e Petru Luongu		
07/05/2025	Oggi Milazzo	168
Il passaggio dell'Amerigo Vespucci commuove Milazzo		
07/05/2025	TempoStretto	170
L'Amerigo Vespucci al largo di Milazzo, ecco quando		

Catania

07/05/2025	La Sicilia Web	171
"Degrado al porto di Catania: brutta vetrina"		

Palermo, Termini Imerese

07/05/2025	Il Nautilus	172
Il Ministro per le Disabilità Locatelli presenta a Palermo il progetto "Velaterapia" in collaborazione con la Lega Navale Italiana		
07/05/2025	lidenaro.it	173
Mostre, il tour di "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" parte da Malta		
07/05/2025	Italpress.it	175
Mostre, il tour di "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" parte da Malta		

07/05/2025	LiveSicilia	177
Mostre, il tour di "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" parte da Malta		
07/05/2025	Palermo Today	179
Il dopo Monti all'Autorità portuale, sale la tensione fra i partiti: Forza Italia e Lega si contendono la presidenza		
07/05/2025	Palermo Today	180
Bayesian, iniziano le operazioni per recuperarlo (senza l'albero): ecco il cronoprogramma		
07/05/2025	Sicilia 20 News	181
Mostre, il tour di "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" parte da Malta		

Focus

07/05/2025	Agenparl	183
Dubai Maritime Authority organizza un workshop per potenziare i servizi marittimi di lusso nei porti turistici dell'Emirato		
07/05/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	184
ANITA * TRASPORTI IN ITALIA: «RECUPERARE EFFICIENZA LOGISTICA PER SUPERARE L'INSTABILITÀ DAZI, GUADAGNARE LA LEADERSHIP TRAFFICI NEL MEDITERRANEO»		
07/05/2025	Ansa.it	187
Aniasa, il noleggio vale 15,8 miliardi bisogna rivedere fiscalità		
07/05/2025	Il Nautilus	188
NatPowerH-HyNaval, al via l'accordo per l'idrogeno verde: "Insieme per decarbonizzare il settore marittimo"		
07/05/2025	Informatore Navale	190
NatPowerH-HyNaval, al via l'accordo per l'idrogeno verde: "Insieme per decarbonizzare il settore marittimo"		
07/05/2025	L'agenzia di Viaggi	192
Costa, al via i Summer Days: sconti e acconto "light"		
07/05/2025	Shipping Italy	194
Trump annuncia la fine delle operazioni contro gli Houthi in Mar Rosso		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637921
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379210
mail: servizioclienti@corriere.it

ZANELATO
ARTE E MESTIERI



La strage di Monreale
I ragazzi con la pistola
per lo scatto di «carriera»
di **Roberto Saviano**
a pagina 27



Apri Milano Civil Week
«Qui i valori migliori
della nostra Europa»
di **Roberta Metsola**
a pagina 29



La crisi Islamabad: atto di guerra Raid aereo di Delhi Tensione alle stelle tra India e Pakistan

di **Alessandra Muglia** e **Samuele Finetti**

Sale la tensione tra India e Pakistan dopo gli scontri dei giorni scorsi in seguito all'attentato nella regione contesa del Kashmir. Il governo indiano ha lanciato missili contro Islamabad e ha definito l'attacco «un'operazione contro obiettivi terroristici». Declina di morti e feriti. Il rischio escalation e la paura del nucleare. Il Pakistan: «Abbattuti 5 caccia indiani».

alle pagine 12 e 13

IL TERZO FOCOLAIO ELA POSTA IN GIOCO

di **Federico Rampini**

Il conflitto India-Pakistan può diventare un terzo focolaio di tensione mondiale, aggiungendosi a Ucraina e Medio Oriente. Gli ingredienti purtroppo ci sono. È una versione dello «scontro di civiltà». In questo caso tra induismo e islam, perché così lo vivono e lo descrivono molti protagonisti locali. Chiama in gioco le superpotenze, perché l'India è passata dalla lunga stagione filosovietica a una vicinanza strategica con gli Stati Uniti, mentre il Pakistan è diventato una colonia economica della Cina. Lo squilibrio è notevole, demografico (1,4 miliardi gli indiani, 250 milioni i pachistani), e soprattutto economico: l'India ha il quarto Pil mondiale e si candida a beneficiare delle tensioni Usa-Cina accogliendo nuovi flussi d'investimento e delocalizzazioni manifatturiere; il Pakistan è uno Stato fallito, la cui classe dirigente è incapace di creare sviluppo. Questa disparità nei rapporti di forze però viene pareggiata dall'arma nucleare che hanno entrambe. Il Pakistan costruisce la sua «atomica islamica» molto prima che questo sogno venisse accarezzato dagli ayatollah iraniani. C'è il potenziale per una escalation micidiale, con ripercussioni globali.

India e Pakistan si combattono da quando sono nazioni indipendenti e separate. Cioè dal 1947, segnato da un evento glorioso come la liberazione dall'impero coloniale britannico, ma anche dalla tragedia della Partizione. Quella secessione indo-pachistana frantumò il sogno del Mahatma Gandhi di una Grande India multiconfessionale, inclusiva e tollerante.

continua a pagina 34

Cominciato il Conclave: l'esito del primo scrutinio 4 ore e mezza dopo l'«extra omnes». Oggi nuove votazioni

Il Papa, l'attesa: fumata nera

I 133 cardinali isolati nella Sistina. L'abbraccio del decano Re a Parolin: auguri doppi



Monsignor Diego Ravelli chiude le porte della Cappella Sistina, con i cardinali al voto. Alle 21 ecco la prima fumata nera (Ansa)

IL RACCONTO
I fedeli con i rosari
e lo sguardo fisso
sul comignolo

di **Fabrizio Roncone**
alle pagine 8 e 9

IL CARDINALE O'MALLEY
«Non è Hollywood
Chiusi lì dentro
si prega e medita»

di **Gian Guido Vecchi**
a pagina 10

GLI SCENARI
Torna al centro
il governo
della Chiesa

di **Massimo Franco**
a pagina 6

Gli occhi di migliaia di fedeli, accorsi nel tardo pomeriggio in Piazza San Pietro, fissi per tre ore sul comignolo ad attendere la prima fumata. Che arriva, nera, poco dopo le 21. I 133 cardinali elettori si vedranno di nuovo nella Cappella Sistina domani mattina.

da pagina 2 a pagina 11

GIANNELLI



AL SENATO, APPELLO SULLE RIFORME

Meloni sulla difesa: spesa al 2% del Pil Scontro con Renzi

di **Marco Galluzzo** e **Monica Guerzoni**

«La libertà non ha prezzo, nel 2025 spenderemo in difesa il 2% del Pil». E sulle liste d'attesa: «Sanità, faccio appello alle Regioni». Così la premier Meloni al «premier time» in Senato. Lo scontro con Renzi.

alle pagine 14 e 15 M. Cremonesi

IL PROCURATORE INDAGATO VA IN PENSIONE
Prestitino, il passo indietro

di **Giovanni Bianconi** e **Ilaria Sacchettini**

Il procuratore Antimafia Michele Prestitino, indagato dal pm di Caltanissetta per rivelazione di segreto, lascia la toga. Ma dice: «Sull'indagine contro di me sono tranquillo».

a pagina 25

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Quanti saranno stati: cento, mille, cinquemila? All'intervallo si sentivano già in finale con il cuore e con la testa, poi il Barcellona aveva macinato la sua remuntada, l'inter sembrava sulle gambe, era pure uscito Lautaro e Acerbi si era messo a fare il centravanti. Addio sogni di gloria e domattina tocca pure alzarsi presto per andare a scuola o in ufficio a beccarsi gli sfottò dei milanesi. Tanto vale lasciare San Siro un attimo prima della fine, per evitare almeno il mesto ingorgo della ritirata. E invece succede che Acerbi si trasformi in un clone di Altobelli e segni il più epico dei 3 a 3. Il boato dello stadio sorprende i fuggitivi sulle scale o addirittura nel piazzale. Innestano la retromarcia, ma «maschere» inflessibili, ligie custodi delle regole

Quelli che erano usciti

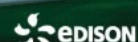
o semplicemente non così appassionati di calcio da capire che dolore stanno infliggendo, impediscono a chi era uscito di rientrare. E i tifosi, dopo tutto quel che hanno speso in risorse economiche ed emotive, sono costretti a origliare il 4 a 3 di Fratelli come in un podcast.

Li capisco. Quante volte me ne sono andato da un luogo o da una relazione sul più bello, pensando fosse diventato brutto, per smettere di soffrire o perché mi ero stufato di sperare. Certo, nella vita non capita quasi mai che Acerbi segni al novantatreesimo contro il Barcellona. Ma sono abbastanza sicuro che nessuno di quei tifosi lascerà più lo stadio o qualunque altra cosa un attimo prima della fine. Perché adesso sanno che ogni tanto capita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni,
siamo impegnati per il progresso
e la sicurezza energetica del Paese.
Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Foto: Ansa, Getty Images, L. 02/2024 art. 1, c. 1. D3 Milano





Inter-Barcellona 4-3: lo stadio Meazza a San Siro ospita la più bella semifinale della storia della Champions. Ora, per Sala, sarà ancor più difficile abatterlo



DONA IL TUO 5x1000
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.
97128900152
RICERCA SANITARIA.



Giovedì 8 maggio 2025 - Anno 17 - n° 125
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VALANGA DI RICORSI
Codice stradale:
Salvini smentito
su carne e guida

◉ MANTOVANI A PAG. 15

DUE POTENZE ATOMICHE
Un altro conflitto:
perché l'India va
contro il Pakistan



◉ PROVENZANI A PAG. 8

IL 9 MAGGIO A MOSCA
Putin e Xi alleati
per affari comuni
e intese sulle crisi

◉ COLARIZI, IACCARINO
E VIETTI A PAG. 6-7

FILMATO A PIACENZA
Primario in cella:
"Decine di abusi
in soli 45 giorni"

◉ GRASSO A PAG. 14

FUMO ELETTRONICO
Cartellino giallo
per i senatori:
svapano in aula

◉ Ilaria Proietti

C'è chi continua a farlo in aula magari nascondendosi sotto i banchi. E chi dissimula come può la tiratina anche davanti alla buvette. Mai più lo fanno solo in ufficio anche se non si potrebbe comunicare: a quanto pare Palazzo Madama si 'svapa' a più non posso, al punto che le rappresentanze dei lavoratori hanno preteso che l'Amministrazione del Senato richiamasse tutti all'ordine.
A PAG. 13



"EXTRA OMNES" I 153 cardinali nella Sistina e il voto in ritardo
Conclave, la prima fumata nera:
"Un papa che scuota coscienze"

■ Una lunga attesa dopo l'"extra omnes" dalla cappella vaticana: alle 21 il segnale che rimanda oggi, che prevede 4 scrutini. Ieri le certimonie prima dell'isolamento dei papabili

◉ GRANA A PAG. 2-3



Il re disarmato

◉ Marco Travaglio

Con quel che succede nel mondo, tutti gli occhi sono puntati sul coniglio della cappella Sistina per l'elezione del papa. Il capo della Chiesa cattolica, ma anche il re della Città del Vaticano, il più piccolo Stato sovrano del mondo per abitanti e territorio. Un monarca assoluto e elettivo, detentore dei tre poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario) senza controlli esterni. Il corpo elettorale è una ristretta oligarchia: i cardinali sotto gli 80 anni, tutti nominati dai predecessori del nuovo papa, soprattutto dall'ultimo. Il sistema elettorale è proporzionale, ma con maggioranza qualificata dei due terzi. Non esiste astensionismo, anzi un paio di over 80 si sono taroccati la data di nascita per entrare in conclave; e i malati possono votare a distanza da Santa Marta. Non esistono candidati, almeno formali, anzi molti papabili fanno sapere di non volere sapere. Quanto di più lontano dagli Stati "normali". Anche per questo, oltreché per i solenni rituali e le pittoresche liturgie, la magia di una tradizione bimillennaria, il fascino del gregoriano e del latino, lo scenario celestiale della Sistina, il profumo d'incenso e la puzza di fumo nero e bianco, l'aura di spiritualità che tutto pervade e che i credenti attribuiscono allo Spirito Santo (la persona più misteriosa della Trinità), l'elezione del Papa cattura tanta attenzione. Anche, ma non solo.

Cos'altro induce così tanta gente, dai livelli alti a quelli bassi della scala sociale, a trattenere il fiato fino all'*Habemus Papam* per conoscere il nome di un capo spirituale e temporale che, sulla carta, conta pochissimo negli equilibri del mondo? È un re senza esercito e senz'armi, se non quella della parola (o della Parola). Ha, sì, un popolo di 1,3 miliardi di fedeli, che però quando votano si dividono in mille rivoli in un mondo definitivamente secolarizzato. E, da quando ai primi del '900 le grandi potenze hanno perso il diritto di veto sul Conclave, nessun papa s'è schierato apertamente a favore di questo o quel governo: semmai contro scelte politiche incompatibili con la dottrina sociale e morale della Chiesa. Che non cambia a ogni morte di papa: è la stessa da duemila anni, anche se lo stile e l'eloquio dei vari pontefici ne sottolineano questa o quella sfumatura. E allora perché i leader del mondo, a partire dai più potenti, trafficano perché vinca tizio o almeno perdano caio e sempiterno? Perché, anche se si dicono religiosissimi e cattolici, non ci capiscono nulla. Come gli opinionisti che delirano di destra, sinistra, centro, conservatori, progressisti, riformisti, poi addirittura invocano "un papa occidentale" (come se la Chiesa fosse una succursale della Nato). Le uniche a capirlo sono le persone semplici. "Ti rendo lode, Padre... perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli".

BELICISTE UNA SPOSA IL RIARMO, L'ALTRA È SCONFESSATA IN UE

Meloni: +10 mld in armi
Ursula di nuovo bocciata



EMENDAMENTO 5S
CONTRO IL REARM SENZA
PASSARE PER L'AULA È
VOTATO A MAGGIORANZA
(ORA I RICORSI). INTANTO
LA PREMIER NON DICE
DOVE PRENDERÀ I SOLDI

◉ MAIRA E SALVINI
A PAG. 4-5



ESCALATION: CROSETTO AL COPASIR
Il governo rifiuta di parlare di Gaza
Ma invia a Kiev l'11° stock di armi:
ci sono pure 400 nuovi carri armati

◉ A PAG. 4-5

LA SANZIONE A TRIESTE

Capriolo investito
e non soccorso:
multa al guidatore



◉ A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Fini Guerre e capitale evangelizzano a pag. 16
- Valentini Meloni, che antifascismo a pag. 11
- Ranieri I palestinesi con un "forse" a pag. 11
- Truzzi Gaza e i comunque coinvolti a pag. 11
- Montanari Non tacere sulla Striscia a pag. 20
- Fracassi Quando fu sconfitto Hitler a pag. 17

GIANNA NANNINI

"Il palco lo vivo
in trance. Addio
solo a 90 anni"

◉ MANNUCCI A PAG. 18



La cattiveria

L'India e il Pakistan rivendicano
il diritto a farsi la guerra:
"Perché gli altri si e noi no?"

LA PALESTRA/ENRICO BERTUCCIOLI



il Giornale



9 771124 883008

GIOVEDÌ 8 MAGGIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 108 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it
059 2322-071 il giornale (tel. redazione)

VERTICE A PARIGI

Macron-Merz: asse tra leader dimezzati

Un selfie su Instagram per immortalare l'incontro: «Con un nuovo grande amico», scrive Emmanuel Macron piazzandosi davanti al cellulare e lasciando dietro di sé il Cancelliere Friedrich Merz. Ma sono due leader dimezzati.

Francesco De Remigis a pagina 8

Editoriale

IL PASSO FALSO SULL'UNIVERSITÀ

di Nicola Porro

Questo tentativo di Emmanuel Macron e Ursula von der Leyen di lanciare un'offensiva per rendere l'Europa un polo di attrazione dei ricercatori in fuga dall'America, è peggio che velleitario: è ridicolo. E bene, benissimo, ha fatto il ministro italiano, Bernini, a sganciarsi, non partecipando all'incontro della Sorbona di lunedì scorso. Ma andiamo con ordine e riavvolgiamo il nastro. L'amministrazione Trump ha deciso di ridurre gli ingentissimi fondi che i contribuenti americani versavano alle reginette dell'istruzione, per una serie di ottime ragioni. La prima è che in quel college venivano non solo tollerate, ma anche protette gravi forme di antisemitismo. È un processo pubblico verso questi atteggiamenti era già emerso con la precedente amministrazione. Trump inoltre vuole, legittimamente, cancellare le politiche cosiddette di inclusione, per le quali più che al merito, si guarda alla categoria sociale, per non dire altro, grazie alla quale promuovere e mandare avanti. Il caso di scuola è quello di Harvard. Su 9 miliardi di contributi pubblici, cioè pagati da tutti i contribuenti americani, anche coloro che non metteranno mai piede in un college, Trump ne vuole tagliare 2,4. Apriti cielo. Occorre ricordare che la prestigiosa università ha una dote in cassa di 53 miliardi di dollari. Avete letto bene. Non solo giace su questa immensità di quattrini, ma continuerà a riceverne circa sette dall'amministrazione pubblica. È piuttosto certo (...)

segue a pagina 19

INTERVISTA A LA RUSSA

«Anni di piombo, ora è possibile la pacificazione»

Borselli a pagina 13

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

PRIMO GIORNO DI CONCLAVE

FUMATA NERA CON GIALLO

Quasi cinquantamila fedeli in piazza San Pietro, il voto arriva in ritardo. Ecco le ipotesi

Un ritardo interminabile alimenta un turbine di voci, ma alla fine la prima fumata è nera. In 45mila, romani curiosi e tanti turisti, hanno atteso in piazza San Pietro, con il naso all'insù verso il fatidico comignolo l'esito del primo voto in Cappella Sistina.

OPPOSITORI DIVISI, L'ITALIANO SPERA

L'attesa del «candidato forte» Parolin, oggi il giorno decisivo

Cuomo, Curridori, Manti, Sacchi e Sartini da pagina 2 a pagina 5

di Stefano Zurlo a pagina 3



LA PREMIER IN SENATO

Meloni, la nuova agenda

Sì al 2% del Pil per la difesa e al piano per Gaza dei Paesi Arabi. Apertura sul ritorno alle preferenze

Raid aerei in Kashmir

Scontri tra India e Pakistan Rischio di guerra atomica

Clausi, Fabbri, Micalessin e Robeco alle pagine 10-11



ODIO Manifestanti in Pakistan bruciano simboli indiani

di Adalberto Signore

Giorgia Meloni in Parlamento per il cosiddetto premier time 469 giorni dopo l'ultima volta. Allora come ieri parla a tutto campo, dalla politica estera alle questioni interne.

con Napolitano a pagina 6

LA GIORNATA IN PARLAMENTO

Il duello con Conte e Renzi: via alla partita elettorale

di Augusto Minzolini

«L'ho fatto apposta per farla arrabbiare». Matteo Renzi nel salone di Palazzo Madama commenta da istrione il

duello che lo contrappone puntualmente alla Meloni. È una costante di ogni dibattito parlamentare, a metà tra scontro politico e gag.

a pagina 7

GIÙ LA MASCHERA

ODIO DI PALMA

di Luigi Mascheroni

Noi, che siamo cresciuti con un film culto come *Marakech Express* - «Piccante come cucina... È speziata, troppo speziata...», come diceva Abatantuono - lo pensiamo da sempre. Non è che certe culture non ci piacciono. È che sono troppo speziate.

Ma questo è solo un parere personale. Il problema è quando a dirlo è un sindaco. Di Palma Campania, nel Napolitano. Il quale ha firmato un'ordinanza contro le «molestie olfattive» provenienti da cucine e abitazioni del suo Comune. Nel mirino c'è la numerosa comunità bengalese che usa aromi forti per cuocere e conservare i cibi.



Ora. È vero che da tempo molti cittadini protestano per gli odori che aleggiano nelle strade. È vera anche l'istanza ecologista per cui «una città che rinuncia a difendere la qualità dell'aria, rinuncia a difendere la dignità dei cittadini». Ed è vero che non si può passare la vita a friggere e speziare! Muglai, curry, curcuma e Khichuri...

Va bene tutto. Però, prevedere multe di 500 euro e voler dotare la polizia municipale di misuratori olfattometrici, a noi sinceramente puzza - scusate il verbo - di provvedimento illiberale. E non vogliamo dire razzista.

«Arrestato in flagranza di soffritto». No. Non ci piace. E poi pensa te come sono volatili gli umori, e gli odori. Gli stessi napoletani che si offendono quando le tifoserie del Nord cantano loro di lavarsi, adesso se la prendono con i bengalesi, troppo speziati. Odio di Palma.

La vita, in fondo, non è che un cercare continue consolazioni. Sapere, ad esempio, che c'è sempre qualcuno che puzza più di te.

DEMOCRAZIA USA

Trump stop Tutti i limiti al presidente

di Vittorio Macioce

Sono passati quasi duecento anni e l'America in qualcosa riesce ancora a riconoscersi. È il 19 maggio 1828 e il Congresso approva una serie di dazi così vasti e pesanti da meritarsi il nome di «Tariff of Abominations». L'obiettivo (...)

segue a pagina 19

la stanza di

Vittorio Macioce

alle pagine 20-21

I Bronzi restino in Calabria

di Vittorio Macioce

ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 70

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

40 integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. AL. MANAGER

IL GIORNO

GIOVEDÌ 8 maggio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



BERGAMO Delitto Claris. La versione di Jacopo

Assassino a 18 anni
«Riccardo con la mandria
Ho agito per salvarmi»

Donadoni a pagina 15



MILANO L'inchiesta riaperta

**Fausto e Iaio:
la galassia nera
dei testimoni**

A. Gianni a pagina 19



Meloni: il 2% per la difesa «La libertà ha un prezzo»

La premier spinge sugli investimenti militari e sull'immigrazione rilancia il modello Albania
Sì al ritorno alle preferenze per la legge elettorale. Ma è scontro con le opposizioni

Coppari
a pagina 8

Oggi inizia la tregua di Mosca

Von der Leyen:
«Putin negozia
solo con le bombe»



Ottaviani a pagina 10

I raid nel Kashmir

**India-Pakistan,
almeno 46 morti
Rischio guerra**

Boni a pagina 11



Dopo un'attesa
di oltre tre ore,
con 45mila fedeli
in piazza San Pietro,
è stata di colore nero
la prima fumata
per eleggere il Papa.
Da oggi due votazioni
al mattino e altrettante
al pomeriggio

FUMATA NERA

Panettiere, De Robertis, G. Rossi, Mattioli, Fabrizio e Piero Damosso da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ
MILANO 17 progetti bloccati



Urbanistica
**La mappa
dei cantieri
sospesi**

Servizio nelle **Cronache**

MILANO Le regole del Comune

San Siro, via ai mega concerti
Stop alla musica alle 23.30

Mingoia nelle **Cronache**

VIGEVANO I due si erano conosciuti in cella

Un debito di 80mila euro
La droga dietro l'omicidio

Zanichelli nelle **Cronache**

PAVIA Il piano per la chiusura

**Lavori al ponte
di Bressana**
**Treni ridotti
e corse deviate**



Marziani nelle **Cronache**

A Milano e Piacenza i due casi
Il Censis: 7 donne su 10 hanno paura

**Violenza sessuale,
arrestato
falso ginecologo**
**Abusi su colleghe:
ai domiciliari
un primario**

Servizi alle pagine 12, 13 e 14



Firenze riavrà il suo skyline

**Uffizi, via la gru
dopo vent'anni**

Pontini a pagina 17

Il 16 maggio è il compleanno
L'ex presidente: festa anticipata

**Moratti, gli 80 anni
e la finale
di Champions:**
**«Grazie Inter,
è il regalo
più bello»**

Leo Turrini nel Qs



Arthur C. Brooks
Oprah Winfrey
**Scegli la vita
che vuoi**
L'arte e la scienza
di essere più felici

“La felicità non è una destinazione.
La felicità è una direzione.”

Alfaca
EDIZIONE
Facciamo libri
per natura.



Oggi l'ExtraTerrestre

CHIP Consumo di energia (fossile) più del 350% in un anno nel mondo. L'impatto ambientale devastante dell'Intelligenza Artificiale sul clima



Culture

ITINERARI CRITICI Un percorso storico e culturale di letture che indagano il parto e il ruolo centrale delle levatrici
Maria Teresa Carbone pagina 12



Visioni

TENNIS Al via gli Internazionali con l'atteso ritorno di Sinner, Paolini chiamata a riscattarsi
Mazzino Montinari pagina 15

112 CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 8 MAGGIO 2025 - ANNO LV - N° 108

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni al premier time al Senato foto di Roberto Monaldo / LaPresse

Sogni d'oro

L'economia va alla grande, dobbiamo «continuare su questa linea». Meloni si concede finalmente al parlamento ma solo per raccontare una realtà parallela. Un paese dove i salari non scendono e la produzione non crolla. E la spesa militare può crescere ancora pagine 2 e 3



Illusione democratica Il melonismo, una minaccia sottovalutata

FRANCESCO PALLANTE

Come se si fosse diffusa una strana sindrome da presbiopia democratica, molti commentatori, che non esitano a inquadrare come pericoloso quanto sta accadendo lontano dai nostri confini, da ultimo in Romania, stentano a riconoscere l'esistenza di un analogo pericolo nell'Italia a guida Meloni. È vero: diversamente dal presidente degli Stati Uniti, la presidente del Consiglio italiana non sembra affetta dall'ossessione di farsi continuamente «baciare il culo» da qualcuno - si limita a fare smorfie e a strabuzzare gli occhi di fronte alle, sempre più rare, domande scomode -, ma ciò è sufficiente per considerare maggiormente equilibrata la sua azione di governo? Tra gli obiettivi preminenti di palazzo Chigi spiccano tre riforme istituzionali il cui esito sarebbe il rovesciamento della Carta costituzionale vigente.

— segue a pagina 3 —

VENDETTA INDIANA PER LA STRAGE IN KASHMIR, DECINE DI VITTIME, UNO SCONTRO TRA POTENZE NUCLEARI

L'India apre il fuoco contro il Pakistan



■ Nella notte tra il 6 e il 7 maggio arriva la «crispa» indiana all'attentato terroristico che il 22 aprile scorso ha colpito Pahal-gam, nel Kashmir indiano, uccidendo 26 turisti inermi. L'esercito indiano ha condotto l'Operazione Sindoor bombardando per mezz'ora una serie di obietti-

vi nel Kashmir pachistano e nella provincia pachistana del Punjab. Secondo New Delhi si tratta di obiettivi «non militari» ma riconducibili a sigle terroristiche islamiche. Le autorità pachistane parlano invece di attacco a freddo alla popolazione civile, cui l'esercito di Islamabad ha ri-

sposto bersagliando avamposti militari indiani. Il Pakistan denuncia l'uccisione di 31 civili, il primo ministro indiano Narendra Modi parla di «80 terroristi» neutralizzati. È il punto più alto di un'escalation militare tra due potenze nucleari. **BATTISTON, MIAVALDI PAGINE 6, 9**

NEW DELHI E ISLAMABAD IN DUE INTERVISTE Guerra di armi e guerra di parole

■ Diego Maiorano, docente di storia dell'India contemporanea all'Oriente di Napoli: «L'India sembra abbia tutto l'interesse a far finire le ostilità il prima

possibile». Filippo Boni, docente di relazioni internazionali alla Open University britannica: «In Pakistan l'Esercito ha una crisi di credibilità». **PAGINE 8, 9**

A VUOTO LA VOTAZIONE PER IL NUOVO PAPA

**Nera la prima. Ma si è fatta attendere a lungo
Teresa Forcades: resta una Chiesa sessista**



■ Con un bel po' di ritardo rispetto all'orario atteso, ieri sera alle 21 dal comignolo sul tetto della Cappella sistina è uscita la prima fumata nera. In pole position, stando alle indiscrezioni, il cardinale Parolin. Nella messa *Pro eligendo pontifice* presieduta dal decano del collegio cardinalizio, Re, durante lo scambio della pace i microfoni hanno colto un saluto particolarmente caloroso fra i due, con il cardinale Re che ha rivolto «auguri doppi» a Parolin. Si tratterà però di vedere, già oggi, se la quantità di consensi corrisponde alle attese. Intervista alla teologa femminista Teresa Forcades: «Elezione per soli uomini, il sessismo della Chiesa è strutturale». **KOCCI E RODARI PAGINA 7**

IERI OLTRE 60 VITTIME

**Piano degli Stati uniti
per gestire la Striscia**



■ Stati uniti e Israele discutono la possibilità che Washington assuma il governo transitorio di Gaza nel dopoguerra, quando l'operazione israeliana «Carri di Gedeone» avrà svuotato la Striscia. Ieri oltre 60 vittime nei raid israeliani. Smotrich: «Allarghiamo le colonie a est di Gerusalemme». **GIORGIO PAGINE 4, 5**

600 giorni Gaza dentro di noi

VALERIA PARRELLA

S e qualcuno sente l'inutilità dei propri giorni e se ne chiede il motivo. Se il nostro vivere occidentale abituato alle agende da rispettare, ai piccoli e grandi dolori, al lavoro e al riposo, alle strade da attraversare, sente che non c'è più tempo per nulla.

— segue a pagina 5 —



Presto Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
9 77 00225 2 13 00103



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 125
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 8 Maggio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L20

La nuova pista

I segreti del caso Moro dalle carte di via Gradoli spunta un'altra prigione
Valentina Errante a pag. 34



I premi per il cinema

Parthenope senza David vince Vermiglio, Delpero prima donna alla regia
Titta Fiore a pag. 12



SUSPENSE FUMATA



L'editoriale

QUEI CARDINALI NELL'ABISSO DELLA STORIA

di Angelo Scluzzo

Fumata nera. Gli occhi fissi sul comignolo per un'attesa che è andata oltre le previsioni. Forse anche questo un segno - seppure sia da mettere in conto il numero mai così alto dei votanti (133) - il tempo suppletivo per l'elezione degli scrutatori e la variabile della meditazione iniziale del predicatore, il cardinale Cantalamessa. Ma poi prima un po' smorzata e smarrita, la prima emozione, e la folla che a piazza San Pietro ha avuto più tempo per cominciare a scaldare la voce. Non si attendeva certo un responso diverso dal comignolo in cima alla Sistina chiamato in realtà quasi al collasso di una prova generale.
Continua a pag. 35

► **Conclave, a vuoto la prima votazione**
Re: serve un Papa che risvegli le coscienze

Franca Giansoldati e servizi da pag. 2 a 5

Gli scenari

Quei doppi auguri rivolti a Parolin

Andrea Gagliarducci a pag. 3

Il racconto

30mila in piazza con gli occhi in su

Mauro Evangelisti a pag. 4

La devozione

Pompei, la Supplica con sguardo a Roma

Susy Malafronte a pag. 6

La premier in Senato: avanti con i mini-reattori nucleari

Meloni: il 2% del Pil per la Difesa

Al Senato la premier Meloni ribadisce le scelte in materia di difesa, assicurando l'impegno di portare le spese militari al 2% del Pil, e conferma il piano per la transizione energetica con la realizzazione di mini-reattori nucleari.
Ileana Sciarra a pag. 8

L'analisi

LA FRAGILE GERMANIA DEI FRANCHI TIRATORI

di Umberto Ranieri

L'irruzione dei "franchi tiratori" nella vicenda politica tedesca non annuncia nulla di buono. La faticosa elezione del cancelliere della Repubblica federale tedesca è un segno.
Continua a pag. 35

All'interno l'inserto del Mattino

Lukaku trascina il Napoli (e Napoli) verso il sogno

Via al rush finale, la cavalcata per il tricolore esalta il bomber



Eugenio Marotta e servizi nell'inserto

Il commento

L'INTER È STATA EROICA, MA LA CHAMPIONS ORA È ALLEATA DEGLI AZZURRI

di Francesco De Luca

Eroica Inter. Così lontana, nella sfida contro il Barcellona, da quella che ha perso battute in campionato, lasciando a Conte - l'allenatore del suo scudetto quattro anni fa - lo scettro del comando.
Nell'inserto

L'intervista

Cannavaro: conta solo il risultato la grande bellezza è vincere 1-0

Pino Taormina

Cannavaro: «Conte bravissimo, questo non è un miracolo». Il capitano mondiale avvisa il tecnico: «I nerazzurri tenteranno l'impresa della rimonta in campionato».
Nell'inserto

I dati Censis/ Più reati in rapporto agli abitanti

Sicurezza, Milano maglia nera male anche Firenze e Bologna

Giuseppe Crimaldi

Milano insicura. Toca al capoluogo lombardo il poco invidiabile primato di città a più alto rischio micro e macrocriminale. Se si considera l'incidenza dei reati in rapporto al numero degli abitanti, Milano conta 69,7 reati ogni mille abitanti, seguita da Firenze (65,3), Roma (64,1), Bologna (60,9) e Rimini (60,3). A Milano va anche il secondo posto nella classifica tra le prime dieci province metropolitane per reati denunciati nel

2024. Lo scorso anno nel solo capoluogo lombardo sono state presentate 226.230 denunce: quasi il doppio di quelle registrate a Napoli, oltre quattro volte il numero di Palermo. A Torino sono 128.919, a Napoli 132.809, seguono poi - in ordine - Firenze (64.571), Bologna (62.006). Per numero totale di reati denunciati la classifica sulla sicurezza urbana - nel rapporto pubblicato da "Univ-Censis" - è guidata da Roma, Milano seconda e Napoli terza.
A pag. 7

TECNOMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

CON LA MIGLIOR PERSIANA
SECURITY 60
PIÙ SICUREZZA E BENESSERE

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.
L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3
MADE IN ITALY

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO
PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ
ANCHE IN ACCIAIO INOX

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!
CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIFRAZIONE NORMA UNI EN 1627:2011
PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RISCALDE. SCEGLI SECURITY60
www.security60.it
www.tecnometalsystem.it



9 780505 014214

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

I SERVIZI

La giornata
Il test per sondare nomi e cordate
Giansoldati a pag. 2



L'analisi
Quei doppi auguri rivolti a Parolin
Gagliarducci a pag. 3

Il racconto
La ola in piazza
l'elezione è social
Evangelisti a pag. 4

Continua a pag. 22

Danni a Kotli dopo gli attacchi indiani (foto EPA) Ventura a pag. 9

cantiere e poco dopo venne gestito dal Vaticano. E' il risultato delle ricerche del giornalista di Rainews24 Federico Zatti.
Errante a pag. 15

ENERGIA FISICA E MENTALE.

FORMULAZIONE
SPECIFICA ADULTI 50+

NOVITÀ



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Fuori porta" + € 2,90 (solo Roma) - "La Roma di Benetton" + € 5,00 (solo Roma).

-TRX II:07/05/25 23:06-NOTE:

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 8 maggio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA A Suviana morirono 7 tecnici

Strage nella centrale,
finalmente la svolta
Ci sono cinque indagati

Gabrielli a pagina 16



MACERATA Dopo il video virale

Insulti al Governo
Il Viminale: «Espulso»
Ma il giudice dice no

Principini a pagina 16



Meloni: il 2% per la difesa «La libertà ha un prezzo»

La premier spinge sugli investimenti militari e sull'immigrazione rilancia il modello Albania
Sì al ritorno alle preferenze per la legge elettorale. Ma è scontro con le opposizioni

Coppari
a pagina 8

Oggi inizia la tregua di Mosca

Von der Leyen:
«Putin negozia
solo con le bombe»



Ottaviani a pagina 10

I raid nel Kashmir

India-Pakistan,
almeno 46 morti
Rischio guerra

Boni a pagina 11



Dopo un'attesa
di oltre tre ore,
con 45mila fedeli
in piazza San Pietro,
è stata di colore nero
la prima fumata
per eleggere il Papa.
Da oggi due votazioni
al mattino e altrettante
al pomeriggio

FUMATA NERA

Panettiere, De Robertis, G. Rossi, Mattioli, Fabrizio e Piero Damosso da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ

IMOLA Verso il Gran Premio, de Pascale promette



«La Formula Uno
è un orgoglio,
faremo di tutto
per non perderla»

Agnessi e commento di Baroncini a pagina 17

BOLOGNA L'invito al ministro Piantedosi

Bolognina, l'appello di Lepore
«Insieme per la sicurezza»

Carbutti in Cronaca

LOIANO Serafini: «Così il territorio è più fragile»

Baristi aggrediti, sos in paese
«Riaprire presto la caserma»

Pederzini in Cronaca

IMOLA Scatta domani il 'Job Day'

Gli studenti
incontrano
le aziende
in Università



In Cronaca

A Milano e Piacenza i due casi
Il Censis: 7 donne su 10 hanno paura

Violenza sessuale,
arrestato
falso ginecologo
Abusi su colleghe:
ai domiciliari
un primario

Servizi alle pagine 12 e 13



Firenze riavrà il suo skyline

Uffizi, via la gru
dopo vent'anni

Pontini a pagina 15

Il 16 maggio è il compleanno
L'ex presidente: festa anticipata

Moratti, gli 80 anni
e la finale
di Champions:
«Grazie Inter,
è il regalo
più bello»

Leo Turrini nel Qs



Arthur C. Brooks
Oprah Winfrey
**Scegli la vita
che vuoi**
L'arte e la scienza
di essere più felici

“La felicità non è una destinazione.
La felicità è una direzione.”

Alfaca
EDIZIONE
Facciamo libri
per natura.





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 8 MAGGIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (57 e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 € SP) IVA 5% e provincia con TuttoSport a 1,90 € AT AL Chi e provincia con TuttoSport a 1,50 € - Anno CCXXXI NUMERO 108 CONSUMA 2018 SPEDIZIONE ABB. POST - GR.50 - MARCONI & C.S.P.A.: Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.700 www.marconiadsaling.it

DALLA PACE AL DEBITO

MAURIZIO MARESCA

LE SFIDE MONDIALI CHE IL NUOVO PAPA DOVRÀ AFFRONTARE

Tra i nodi del Conclave ci sarà anche il ruolo della Santa Sede sul piano del diritto internazionale: il profilo voluto da Papa Francesco, del resto, ha spostato il focus dei cattolici mondiali verso le periferie del mondo, prendendo atto della crisi definitiva dell'Occidente secolare e opulento. Decisiva sarà quindi la continuità sui temi indicati da Bergoglio.

Il tema della pace e della proposta di una moratoria sulle armi è forse il primo elemento che, a partire dal messaggio evangelico, allontana la Chiesa dalle posizioni prevalenti nei paesi occidentali e in un'Europa sempre più incoerente con i propri principi e prigioniera di riti arroganti. In secondo luogo, la remissione del debito dei Paesi più poveri rappresenta un'azione significativa, che definisce la fisionomia del Vaticano sul piano internazionale - una linea certamente non condivisa dai Paesi creditori. Infine, lo sviluppo delle periferie in Asia, Africa e Sudamerica costituisce un'ulteriore area d'intervento nel diritto internazionale.

Oltre a questi aspetti, è necessario riflettere sul ruolo della diplomazia vaticana e delle diverse nuziature. Per quanto riguarda gli organismi, la Santa Sede è un attore affidabile, a esempio, presso l'Onu, il Wto, l'Oms e in materia di diritti umani - tanto più in un momento in cui si assiste alla riduzione del ruolo degli Stati Uniti - perché rappresenta uno strumento credibile di dialogo e negoziato, in un mondo che tende invece a risolvere i conflitti con la forza, rinunciando al coordinamento pacifico.

Sui rapporti bilaterali, le nuziature, persino nei Paesi con cui il mondo occidentale non intrattiene relazioni diplomatiche (come Palestina, Israele, Iran, Siria, Yemen), possono risultare decisive per riaffermare un diritto internazionale in crisi e per contribuire alla soluzione di problemi, grandi e piccoli.

In un momento di profonda crisi della comunità internazionale e delle sue regole, in cui l'Occidente si ritrova per la prima volta ai margini, e i grandi valori europei (diritti umani, libertà economiche, democrazia, stato di diritto) sembrano abbandonati dalla stessa Europa, mentre si profila un nuovo ordine mondiale ancora da decifrare, il ruolo della Santa Sede e quindi la scelta del Conclave diventano di cruciale importanza.

SAMP, NON PUOI PIÙ SBAGLIARE DOMANI LA PARTITA DELLA VITA

DAMIANO BASSO / PAGINE 40 E 41



INIZIATO IL CONCLAVE PER SCEGLIERE IL SUCCESSORE DI FRANCESCO

La folla attende per tre ore ma la prima fumata è nera

Oggi quattro votazioni, il favorito resta Parolin
Il cardinale Re: «Un Papa che unisca le coscienze»

La prima fumata è nera. E si fa attendere, tanto, tre ore, molto più del previsto, fra la trepidazione crescente dei 50 mila di San Pietro. Quando la notte cala su Roma, dalla Cappella sistina si leva la colonna scura che annuncia al mondo: il Papa non è stato ancora eletto. Santa Romana Chiesa dorme una notte carica di senso tra attesa e destino. I primi voti in Conclave diventano una conta sul Segretario di Stato Pietro Parolin, ancora considerato il favorito. Ma se gli scrutini si protrarranno oltre la giornata di domani toccherà a candidati mediani conciliare progressisti e conservatori. Come negli auspici del cardinale Re: «Preghiamo per un Papa che unisca».

AGASSO, BERLINGHIERI E GALEAZZI / PAGINE 2-4

ROLLI



Don Marini: «Si avverte la presenza del divino»

BRUNO VIANI / PAGINA 5

GLI ULTIMI SONDAGGI SULLE ELEZIONI DEL 25-26 MAGGIO A GENOVA

Salis vicina al colpo del ko ma Picciocchi sta risalendo

INTERVISTA A SERUGHETTI

Silvia Neonato / PAGINA 8

«La politica resta ancora per i maschi»

Domani è l'ultimo giorno in cui possono essere diffusi i sondaggi in vista delle prossime Comunali a Genova. Le ultime rilevazioni indicano Silvia Salis (centrosinistra) in testa e vicina al colpo del ko, ma Pietro Picciocchi (centrodestra) è in risalita.

COLUCCIA ROSSI / PAGINE 6-9



I fedeli filmano la fumata nera che annuncia la mancata elezione del Papa



SCUOLA, IN LIGURIA SI PARTE IL 15 SETTEMBRE "PONTE" PER CARNEVALE

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 10

LA RETROMARCIA

Droga, cambia la norma per chi guida

Luca Monticelli / PAGINA 11

Circolare dei ministeri di Interni e Salute: è punibile solo chi assume sostanze prima di guidare. Sconfessato Salvini che prevedeva il ritiro della patente.

BUONGIORNO

Amazon ha un robot tattile, si chiama Vulcan e lo ha presentato così: immaginate che una moneta vi cada a terra; con l'udito cercate di capire dove è caduta, con la vista di individuarla, e con il tatto di raccoglierla, sapendo quando chiudere le dita per afferrarla. Banale, ma per un robot è una sfida terribile. Fino a Vulcan, dotato di intelligenza artificiale fisica e già impiegato nei centri logistici di Amburgo, in Germania, e di Spokane, Washington. Vulcan ha due bracci, uno con una telecamera e l'altro (ma non chiedetemi come sia possibile) con capacità tattili che, dice il direttore del reparto robotica di Amazon, gli permettono di gestire tre quarti dei prodotti in magazzino. Vulcan si occupa essenzialmente degli articoli nei ripiani più alti, alleggerendo il lavoro dei dipendenti, quelli umani.

Vecchi reazionari

MATTIA FELTRI

L'anno prossimo, da qualche parte in Europa, aprirà un nuovo centro logistico con numerosi Vulcan, a cui saranno affidate le mansioni più pesanti. Tutto molto bello, ma non ci vuole un genio per tradurre: meno posti lavoro. Niente di scandaloso, lo sappiamo, è un processo ampiamente cominciato, sarà rapido e andrà ben oltre Amazon. Soltanto vorrei ricordare che, nel frattempo, la Cgil di Maurizio Landini e il Pd di Elly Schlein cercano, tramite referendum, di rendere più difficili i licenziamenti e il lavoro a termine. Difendere i contratti dei lavoratori in un mondo in cui il lavoro scompare: una battaglia di trent'anni fa che rende particolarmente pericoloso l'uso del titolo di progressisti. Siamo piuttosto un paese diviso fra vecchi reazionari di destra e vecchi reazionari di sinistra.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382
SAMPIERDARENA: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382
SAMPIERDARENA: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

€ 3* in Italia — Giovedì 8 Maggio 2025 — Anno 161* — Numero 125 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita abbattuta obbligatoriamente con i Fogli del Sole 24 Ore (il Sole 24 Ore € 2 + Foglio € 1).
Sole 24 Ore è un prodotto per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.
Sole 24 Ore e la grafica di Matteo Lombardoni - Design Team "S. 24 Ore".


Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
Concordato,
il blocco alla Stp
mette fuori gioco
anche il socio

**Pegorin
e Ranocchi**
— a pag. 31

Oggi con il Sole
Società di capitali,
la guida
per il modello
di dichiarazione

— A 1,00 euro
oltre al prezzo
del quotidiano


FTSE MIB 38319,89 -0,62% | SPREAD BUND 10Y 109,30 -1,10 | SOLE24ESG MORN. 1416,12 -0,43% | SOLE40 MORN. 1440,04 -0,66% | Indici & Numeri → p. 37-41

L'ALTO COMMISSARIO PER I DIRITTI UMANI

**Onu: il piano di Israele
mette a rischio
la sopravvivenza a Gaza**

— Servizio a pag. 14



Le proteste. Pakistani bruciano una bandiera indiana a Peshawar

ISLAMABAD: RISPONDEREMO

**Raid indiani in Pakistan
Venti di guerra
tra due potenze nucleari**

Marco Masciagi — a pag. 15

Xi riarma la Cina e punta su Taiwan

Geopolitica e dazi
**Il presidente cinese a Mosca
Trump: non abbasseremo
i dazi del 145% a Pechino**

Ma sabato in Svizzera cinesi
e americani (con Bessent)
iniziano a trattare

Il ritorno di Taiwan alla Cina è una
tendenza storica «inarrestabile», la
Cina «alla fine si riunificherà». Lo ha
scritto il presidente Xi Jinping in un
articolo sul media russo in vista della
sua visita a Mosca per le celebrazioni
del 9 maggio della vittoria dell'Urss
sul nazismo. Sul fronte commerciale
intanto si aprono spiragli con gli
Usa: sabato a Ginevra il segretario al
Tesoro Bessent vedrà il vicepremier
cinese He Lifeng. Trump però si dice
al momento indisponibile ad abbas-
sare i super dazi del 145% su Pechino.
Fanguso e Valsania — a pag. 3

L'ANALISI

**XI JINPING
TRA LA PIAZZA
ROSSA E
IL REALITY SHOW
GEOPOLITICO
DI TRUMP**

di Giuliano Noci — a pagina 3

FUMATA NERA



«Extra Omnes». Cardinali in conclave da ieri pomeriggio, quando monsignor Ravelli ha pronunciato la formula «extra omnes». Alle 21 la prima fumata nera

La Fed resiste a Trump: tassi fermi «Rischi alti ma economia solida»

Stati Uniti
**Per la banca centrale ci sono
più incertezze sull'outlook
dell'economia americana**

La Fed ha deciso con un voto unanime
di mantenere i tassi d'interesse al
4,25%-4,50%. «L'espansione econo-
mica resta solida» nonostante il caos
relativo ai dazi, afferma la banca cen-
trale, ma «l'incertezza sull'outlook
economico è cresciuta» e «c'è il rischio
di un aumento dell'inflazione, mentre
la disoccupazione è aumentata».
Marco Valsania — a pag. 2

FALCHI & COLOMBE

**L'INERZIA
E LA MEMORIA
CORTA**

di Donato Masciandaro

Non muovere i tassi. La Fed
conferma la scelta
dell'inerzia monetaria
inaugurata dallo scorso gennaio.
È una strategia che si è rivelata
sbagliata appena due anni fa. Ma
avere la memoria corta a Powell
e colleghi oggi conviene.
— Servizio a pagina 16

233,8
MILIARDI DI DOLLARI
Il valore del buyback annunciati
nel solo aprile 2025 a Wall Street

IL FENOMENO

**A Wall Street
è febbre
da buyback:
aprile record**

Morya Longo — a pag. 2

Usa prima fonte di risorse per le casse vaticane

Annalisa Godi e Maddalena Maltese
con un servizio di Carlo Marro

PANORAMA

IN PARLAMENTO

**Meloni: spese difesa
al 2% entro il 2025
Transizione 5.0
in revisione Pnrr**

«L'Italia finalmente raggiunge-
rà il target delle spese militari al
2% del Pil nel 2025». Lo ha detto
Giorgia Meloni al Premier time
in Senato. Su Transizione 5.0 la
leader del governo apre a un
ridisegno «nell'ambito di quel
lavoro di revisione del Pnrr che
intendiamo avviare con la Com-
missione europea». — a pagina 11
con l'analisi di Lina Palmerini

CONTRI TRIMESTRALI

**Banco Bpm, utile record
e rialzo della guidance**

Banco Bpm ha chiuso il primo
trimestre dell'anno con un utile
record di 511 milioni (+38%).
L'Istituto ha anche rivisto al
rialzo la guidance 2025, che ora
stima un utile netto di circa 1,95
miliardi. — a pagina 26

BANCHE SPAGNOLE

**Bbva-Sabadell,
consultazione
popolare
sulla fusione**

di Alessandro Grazzani
— a pagina 26

LA VENDITA AGLI AZERI

**Ex Ilva, ambiente e sanità
pesano sulla cessione**

In stallo la cessione dell'Ex Ilva al
consorzio azero a causa
dell'elevato costo, calcolato in
circa 1 miliardo, degli
adempimenti ambientali e
sanitari richiesti per dare il via
libera all'operazione. — a pagina 18

CANTIERI ENTRO L'ESTATE

**Termovalorizzatore Roma,
ok finale a cordata Acea**

Assegnata in via definitiva alla
cordata guidata da Acea con
Suez Italy, Kanadevia Inova,
Vianini e Rmb la realizzazione
del termovalorizzatore di Roma
a Santa Palomba. Cantieri al via
entro l'estate. — a pagina 11

Nova 24
Supercalcolo
**La comunicazione
quantistica corre**

Gianni Rusconi — a pag. 24

Nordest
**Domani in Veneto, Trentino-
Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia**
ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

MECALUX
02 98836601

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**
mecalux.it

Orsini: attrarre capitali e aumentare competitività

Confindustria
**Serve un piano triennale
per l'industria, dialogo
con il governo sull'energia**

«Dobbiamo elevare i nostri prodotti
costruendo un percorso virtuoso di
competitività nel Paese». A sottoli-
nearlo il presidente di Confindus-
tria, Emanuele Orsini, che aggiun-
ge: «Riuscire ad essere attrattivi per
un'impresa che arriva dall'estero è
fondamentale». Perciò serve un
piano triennale per l'industria e il
dialogo con il governo sull'energia.
Benecchi e Picchio — a pag. 5

LE STIME DEL MINISTRO ZANGRILLO

**Stipendi Pa, aumenti possibili
in più del 90% degli enti locali**

Gianni Trovati — a pag. 8



TERMOVALORIZZATORE: ASSEGNATA LA GARA
Incivili e discariche a cielo aperto
sulle vie consolari della periferia
Mariani e Zanchi alle pagine 20 e 21



IL FUTURO DI TOR VERGATA
Accordo sul nuovo ponte pedonale
Il Demanio offre la Vela agli investitori
a pagina 22



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Vittore, martire

Giovedì 8 maggio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 125 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

La fumata nera delle maggioranze
DI TOMMASO CERNO

Uniamo un po' il sacro e il profano. La secolare e sempre suggestiva (anche per chi non crede) cerimonia del Conclave e quell'attesa prolungata di due ore che aveva fatto sperare San Pietro ma poi ci ha mostrato che i «signori cardinali» non hanno ancora una maggioranza che condivida la figura del successore di Pietro e di Papa Francesco. E quella ben più prosaica e sgangherata della Commissione Ursula bis, che a parole è sostenuta dal centrosinistra che da mesi fa finta di non vedere il vento che tira in Europa e che chiede un cambiamento, ma nei fatti fa emergere dal Palazzo di Vetro il fantasma di un governo alternativo dell'Unione. Un governo di centrodestra che si ispira a quello italiano, pur con proporzioni e pesi diversi fra popolari, conservatori e patrioti. Un voto importante non tanto per ciò che ha approvato ma perché ci dice che «si può fare». I tentativi di esclusione delle destre votate dal popolo in Germania e Francia si scontrano con un Occidente stanco di parole d'ordine e obiettivi fallimentari. Ne vedremo delle belle.

Bisistina
DI LUIGI BISIGNANI
Il Conclave? Meglio la notizia
a pagina 3

Gli auguri «doppi» di Re a Parolin. Poi l'«extra omnes» e il nulla di fatto
Ma fra i porporati non elettori si sussurra di un'intesa possibile a breve
C'è chi scommette sul ticket fra il Segretario di Stato e il filippino Tagle

attenti a quei 2

DI FRANCESCO CAPOZZA
Ultraottantenni fra bucatini e silenzio assoluto
a pagina 4

DI NICO SPUNTONI
Quei cardinali promossi e bocciati in «latinorum»
a pagina 2

Il Tempo di Osho
Tutti gli occhi alzati per tre ore
E quel gabbiano sul comignolo

"Che c'avevo da guardare? Che non avete mai visto 'n gabbiano?"

a pagina 3

INTERVISTA A BAGNASCO
«È un momento storico
Il nuovo pontefice deve essere gradito a Dio non al mondo»

DI NICO SPUNTONI

Il cardinale Angelo Bagnasco, già arcivescovo di Genova e presidente della Cei, spiega a «Il Tempo» perché questo momento è storico per la Chiesa cattolica. Sull'elezione dice: «Il nuovo Papa deve piacere a Dio e non al mondo».

a pagina 5

IL VOTO DEI CARDINALI

**La lunga attesa dei 50 mila a San Pietro
La speranza di un Papa poi la fumata nera**
Marsico a pagina 3

PREMIER TIME AL SENATO
Meloni contro tutti
«Il 2% del Pil in difesa
Sui migranti gufi smentiti
Preferenze per votare»

DI EDOARDO ROMAGNOLI

Giorgia Meloni torna in Aula, al Senato, dopo 469 giorni; l'ultima volta fu alla Camera il 24 gennaio 2024. Nel «premier time» risponde a tutto tondo: dalle spese militari (...)

Segue alle pagine 6 e 7

NUOVA MAGGIORANZA IN UE
Ribaltone per Ursula
Il piano di Fitto passa
Il centrodestra si può fare
Rosati a pagina 9

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE
Il piano della Casa Bianca per tagliare fuori Hamas
«Governo Usa per la Striscia»
Caro a pagina 14

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

INTERNAZIONALI AL FORO
Berrettini sogna a Roma
«Sto bene»
Di Pasquale e Schito
alle pagine 28 e 29

vini d'Abruzzo

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

DOCUMENTO ASSIREVI

I bilanci delle Onlus vanno sottoposti alla verifica del revisore quando l'organizzazione supera le soglie stabilite per legge

Libardi e Sironi a pag. 29



a pag. 24

La globalizzazione resta, ma sarà meno cinese a causa dell'aumento del suo costo del lavoro

Michele Marsonet a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Scudo erariale per la P.a.

Ha cessato i suoi effetti lo schermo che limitava la responsabilità ai soli danni causati con dolo. Ma è in arrivo un decreto legge ad hoc per scongiurare la paura della firma

Cerziano a pag. 26

DIFFUSIONI A MARZO

Avvenire +6%,
Fatto +5%,
Sole -4%,
Corriere -5%,
Libero -6%,
Giornale -7,5%,
Repubblica -8%,
Verità -8%,
Stampa -9%,
Messaggero -9%

Capisani a pag. 17

Il Cancelliere Merz è deciso a trasformare la Germania nel Paese che guida l'Europa



Neanche 24 ore dopo la drammatica elezione, ieri mattina Friedrich Merz era già a Parigi per incontrare Emmanuel Macron, e subito dopo è volato a Varsavia. Il nuovo Cancelliere cristiano-democratico debutta all'estero, vuole che la Germania ricominci a parlare con voce forte e sicura. Finora, il suo predecessore, il socialdemocratico Olaf Scholz, era moderato ed appariva incerto perché costretto a tenere a bada i suoi alleati liberali e verdi. E non controllava la sua ministra degli Esteri, la verde Annalena Baerbock, inesperta quanto arrogante. Nel suo ruolo avrebbe dovuto risolvere i conflitti, invece li provocava.

Giardina a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Nel celebrare i primi 100 giorni del governo Trump, il segretario al Tesoro Usa, Scott Bessent, ha scritto sul Wall Street Journal, che questo è solo l'inizio...vedremo più posti di lavoro, più produzione manifatturiera, più crescita, una difesa nazionale più robusta, salari più alti, tasse più basse, una regolamentazione meno onerosa, energia più economica, meno debito pubblico e meno dipendenza dalla Cina... E così che riabiliteremo la classe operaia, ristabilendo gli Stati Uniti come potenza industriale e correggeremo gli errori di politiche commerciali squilibrate. E così che spianeremo la strada al prossimo 40 anni di Wall Street, assicurandoci che Main Street (cioè i lavoratori, ndr) la segua da vicino. Sono i capitalisti economici dell'ideologia MAGA. Un programma che sarebbe stato sottoscritto al 100% anche da Vladimir II'è U'janov, più noto come Lenin.

**IL TUO 5X1000
È UN GESTO
DI CURA**

DONA IL TUO 5X1000 A FONDAZIONE THEODORA

Da 30 anni Fondazione Theodora e i suoi Dottor Sogni si prendono cura delle emozioni dei piccoli pazienti in ospedale. Con il tuo sostegno possiamo continuare a farlo.

Firma e inserisci nella tua dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale:

97247270156



Fondazione Theodora ETS - Via Quaranta 45, 20139 Milano - www.theodora.it - info@theodora.org

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

DOCUMENTO ASSIREVI

I bilanci delle Onlus vanno sottoposti alla verifica del revisore quando l'organizzazione supera le soglie stabilite per legge

Libardi e Sironi a pag. 29



a pag. 24

La globalizzazione resta, ma sarà meno cinese a causa dell'aumento del suo costo del lavoro

Michele Marsonet a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Scudo erariale per la P.a.

Ha cessato i suoi effetti lo schermo che limitava la responsabilità ai soli danni causati con dolo. Ma è in arrivo un decreto legge ad hoc per scongiurare la paura della firma

Cerziano a pag. 26

DIFFUSIONI A MARZO

Avvenire +6%,
Fatto +5%,
Sole -4%,
Corriere -5%,
Libero -6%,
Giornale -7,5%,
Repubblica -8%,
Verità -8%,
Stampa -9%,
Messaggero -9%

Capisani a pag. 17

Il Cancelliere Merz è deciso a trasformare la Germania nel Paese che guida l'Europa



Neanche 24 ore dopo la drammatica elezione, ieri mattina Friedrich Merz era già a Parigi per incontrare Emmanuel Macron, e subito dopo è volato a Varsavia. Il nuovo Cancelliere cristiano-democratico debutta all'estero, vuole che la Germania ricominci a parlare con voce forte e sicura. Finora, il suo predecessore, il socialdemocratico Olaf Scholz, era moderato ed appariva incerto perché costretto a tenere a bada i suoi alleati liberali e verdi. E non controllava la sua ministra degli Esteri, la verde Annalena Baerbock, inesperta quanto arrogante. Nel suo ruolo avrebbe dovuto risolvere i conflitti, invece li provocava.

Giardina a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Nel celebrare i primi 100 giorni del governo Trump, il segretario al Tesoro Usa, Scott Bessent, ha scritto sul Wall Street Journal, che questo è solo l'inizio...vedremo più posti di lavoro, più produzione manifatturiera, più crescita, una difesa nazionale più robusta, salari più alti, tasse più basse, una regolamentazione meno onerosa, energia più economica, meno debito pubblico e meno dipendenza dalla Cina... E così che riabiliteremo la classe operaia, ristabilendo gli Stati Uniti come potenza industriale e correggeremo gli errori di politiche commerciali squilibrate. E così che spianeremo la strada al prossimo 40 anni di Wall Street, assicurandoci che Main Street (cioè i lavoratori, ndr) la segua da vicino. Sono i capitalisti economici dell'ideologia MAGA. Un programma che sarebbe stato sottoscritto al 100% anche da Vladimir II'è U'janov, più noto come Lenin.



**IL TUO 5X1000
È UN GESTO
DI CURA**

DONA IL TUO 5X1000 A FONDAZIONE THEODORA

Da 30 anni Fondazione Theodora e i suoi Dottor Sogni si prendono cura delle emozioni dei piccoli pazienti in ospedale. Con il tuo sostegno possiamo continuare a farlo.

Firma e inserisci nella tua dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale:

97247270156



Fondazione Theodora ETS - Via Quaranta 45, 20139 Milano - www.theodora.it - info@theodora.org

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più

LA NAZIONE

Speciale
5x1000

GIOVEDÌ 8 maggio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



PISA Mini risarcimento per la famiglia D'Andrea

**Strage di Suviana
Cinque indagati
dopo oltre un anno**

Gabrielli a pagina 17



FIRENZE Villa Il Focardo

**Strage nazista
Non risarcita
l'erede Einstein**

Mecarozzi a pagina 16



Meloni: il 2% per la difesa «La libertà ha un prezzo»

La premier spinge sugli investimenti militari e sull'immigrazione rilancia il modello Albania
Sì al ritorno alle preferenze per la legge elettorale. Ma è scontro con le opposizioni

Coppari
a pagina 8

Oggi inizia la tregua di Mosca

Von der Leyen:
«Putin negozia
solo con le bombe»



Ottaviani a pagina 10

I raid nel Kashmir

**India-Pakistan,
almeno 46 morti
Rischio guerra**

Boni a pagina 11



Dopo un'attesa
di oltre tre ore,
con 45mila fedeli
in piazza San Pietro,
è stata di colore nero
la prima fumata
per eleggere il Papa.
Da oggi due votazioni
al mattino e altrettante
al pomeriggio

FUMATA NERA

Panettiere, De Robertis, G. Rossi, Mattioli, Fabrizio e Piero Damosso da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ

FIRENZE Ritorno col Betis in Conference (ore 21)



**Fiorentina,
conta solo
la vittoria
Palladino 2027**

Servizi nel Qs

EMPOLI Paura al Birrercole

**Ubriaco armato di catena
«Ci siamo barricati nel pub»**

Florentino in Cronaca

FUCECCHIO Il figlio dell'anziana

**Tentativo di scippo in strada
«Fu già aggredita nel 2023»**

Baroni in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO La sentenza

**Rolla deportato
dai nazifascisti
Sì al ristoro
«Un'emozione»**



Capobianco a pagina 16 e in Cronaca

A Milano e Piacenza i due casi
Il Censis: 7 donne su 10 hanno paura

**Violenza sessuale,
arrestato
falso ginecologo
Abusi su colleghe:
ai domiciliari
un primario**

Servizi alle pagine 12 e 13



Firenze riavrà il suo skyline

**Uffizi, via la gru
dopo vent'anni**

Pontini a pagina 15

Il 16 maggio è il compleanno
L'ex presidente: festa anticipata

**Moratti, gli 80 anni
e la finale
di Champions:
«Grazie Inter,
è il regalo
più bello»**

Leo Turrini nel Qs



Arthur C. Brooks
Oprah Winfrey
**Scegli la vita
che vuoi**
L'arte e la scienza
di essere più felici

“La felicità non è una destinazione.
La felicità è una direzione.”

Alfoca
EDIZIONE
Facciamo libri
per natura.

SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDEFondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE



il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
"Fuori" inno alle donne
in concorso a Cannes

Rcultura
Everett: "Il mio Pulitzer
per resistere a Trump"

di ANNALISA CUZZOCREA
a pagina 33

Giovedì
8 maggio 2025

Anno 50 - N° 108

Oggi con
I piaceri del Gusto

In Italia € 2,50

Cardinali divisi al primo voto è fumata nera

Gli "auguri doppi" di Re a Parolin nell'ultima messa
poi l'inizio del Conclave e una imprevista lunga attesa
Il confronto nella Sistina tra italiani e bergoglianisti
Da stamattina si ricomincia: previsti quattro scrutini



La prima
fumata
è nera,
segnale che
il Papa non è
stato eletto
A destra
la chiusura
delle porte
della
Cappella
Sistina
ha dato il via
al Conclave



di IACOPO SCARAMUZZI CITTÀ DEL VATICANO

La tensione in piazza San Pietro si è sciolta alle 21.01, quando la folla ha salutato con un mormorio, e poi un boato, la prima fumata nera del Conclave. La Cappella Sistina si era chiusa con l'extra omnes annunciato alle 17.45: più di tre ore di attesa, un tempo insolitamente lungo. In piazza era serpeggiato il dubbio: non sarà che hanno già eletto il Papa e la fumata sarà bianca?

da pagina 2 a pagina 7 con i servizi di DE LUCA, DIPOLLINA e MARCECA

La folla a San Pietro
e la speranza delusa

di BRUNELLA GIOVARA

a pagina 6

Calcagno: "Cosa c'è
dietro quella porta"

di ANDREA GUALTIERI

a pagina 5

Lungo i cento passi
per diventare Papa

di GABRIELE ROMAGNOLI

a pagina 8

octopusenergy

**TAGLIA LE BOLLETTE
PASSA A OCTOPUS ENERGY!**

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot ★★★★★

octopusenergy.it



India-Pakistan, venti di guerra
bombe e minaccia nucleare

di MAURIZIO MOLINARI

Il duello militare India-Pakistan sul Kashmir risveglia il conflitto regionale più pericoloso del Pianeta, evidenzia il rischio geopolitico di scontri armati e alza il velo su un focolaio di guerra nello scacchiere sud-asiatico con implicazioni per la sicurezza globale.

da pagina 13 con i servizi di FRANCESCHINI e PIZZATI a pagina 11

L'INTERVISTA

di CLAUDIO TITO

Costa: "La difesa
garanzia di pace
anche per Kiev"

a pagina 19

Meloni in Senato
scontro sulla sanità
con le Regioni

di BEI, CIRIACO e VITALE

alle pagine 22 e 23

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P. Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admanet.it



NZ

PIACENZA

Il primario molestatore seriale
"Filmati 32 abusi in 45 giorni"

FILIPPO FIORINI - PAGINA 22



I PROGETTI

Quelle città da vivere senza fretta
svelate dall'intelligenza artificiale

CARLO RATTI - PAGINE 30 E 31



IL TENNIS

Berrettini: "Devo essere cinico"
La forma di Sinner è al 100%"

STEFANO SEMERARO - PAGINA 37



LA STAMPA

GIOVEDÌ 8 MAGGIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,40 € CON I PIACERI DEL GUSTO ■ ANNO 159 ■ N. 125 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it

GNN

INIZIATO IL CONCLAVE, FUMATA NERA DOPO UNA LUNGA ATTESA. A VUOTO IL PRIMO REFERENDUM SU PAROLIN

Francesco doveva salvare la Chiesa il suo successore deve salvare il mondo

NICOLA LAGIOIA



Il conclave in cui fu eletto papa Francesco aveva come compito la salvezza della Chiesa. Al conclave che è iniziato ieri chiediamo addirittura di salvare il mondo. Benedetto XVI annunciò l'intenzione di dimettersi nel febbraio del 2013. Barack Obama era allora il presidente degli Stati Uniti. Meno di sette mesi prima Mario Draghi aveva pronunciato il suo «Whatever it takes» alla Global Investment Conference di Londra. A proposito, la Gran Bretagna faceva parte della Ue. Il mondo globalizzato sembrava reggere, pur tra contraddizioni, opacità e non remote atrocità (l'invasione dell'Iraq, per fare un esempio). In apparenza le due grandi aree di influenza occidentali (l'impero statunitense, e la potenza «erbivora» europea) se la passavano meglio della Chiesa cattolica, travolta da scandali, veleni, rivalità di ogni tipo. - PAGINA 29

LE INTERVISTE

Il cardinal Cardozo
"Ci serve un pastore"

Domenico Agasso

Castellina: che bello sarebbe un papa donna

Maria Corbi

Odifreddi: il Vaticano non molla il potere

Niccolò Zancan

Intrighi Cardinali

GIACOMO GALEAZZI

Sei parole per un pontefice
DOMENICO AGASSO

La lezione della Chiesa francese
FRANCO GARELLI

LEGGE ELETTORALE, SÌ DELLA PREMIER ALLE PREFERENZE. SALVINI: NO, SE CI DANNEGGIANO

Meloni: la difesa ha un prezzo

IL COMMENTO

Quel silenzio irreale sulla strage di Gaza

ALESSANDRO DE ANGELIS

Ma come si fa a non dire nulla di fronte a quel che sta accadendo a Gaza? Eppure ieri è successo. - PAGINA 29

BARONI, CAPURSO, MALFETANO

Novanta minuti senza recupero e con poche emozioni, tutte concentrate nel duello con Renzi. Il quarto premier time di Giorgio Meloni fila via così: con la presidente del Consiglio che rilancia su premierato, giustizia e legge elettorale, ribadendo la volontà di andare avanti su tutti i fronti, referendum costituzionale incluso. - PAGINE 18 E 19

L'ANALISI

Se la povertà diventa un destino alla nascita

CHIARA SARACENO

Sperimentare la povertà da bambini. Sposare il rischio di essere poveri da adulti anche nei Paesi ricchi. - PAGINA 29

LA GEOPOLITICA

Il Pakistan all'India
"Rischio nucleare"
Perché ora la guerra può diventare totale

STEFANO STEFANINI



Quanto può salire in confronto militare fra India e Pakistan prima di cessare? Con due potenze nucleari tutte le paure sono giustificate. Da che in possesso dell'atomica, Delhi e Islamabad hanno mostrato una buona, e reciproca, capacità di sapersi contenere, e poi fermare, negli scambi bellici. Non c'è motivo che le cose vadano diversamente ma neppure, per ora, alcuna garanzia, che escano dalla logica di restituire offensiva per offensiva. Dopo gli attacchi missilistici indiani contro nove siti in Pakistan e nel settore del Kashmir sotto amministrazione pakistana, in risposta agli attentati di due settimane fa nel Kashmir sotto amministrazione indiana - di cui il Pakistan nega responsabilità ma l'India non ci crede - tocca ora al Pakistan colpire l'India. LAMPRETTI - PAGINE 12 E 13

IL COLLOQUIO

Everett: troppo odio diritti civili a rischio

GIULIO D'ANTONA

Percival Everett ha vinto un Pulitzer per la narrativa dopo aver vinto un National Book Award. Sono in pochissimi gli autori americani ad aver ottenuto questa doppia onorificatura nel corso delle loro carriere. Una manciata. Due di loro sono neri: Everett e Colson Whitehead. - PAGINA 25

BUONGIORNO

Amazon ha un robot tattile, si chiama Vulcan e lo ha presentato così: immaginate che una moneta vi cada a terra; con l'udito cercate di capire dove è caduta, con la vista di individuarla, e con il tatto di raccoglierla, sapendo quando chiudere le dita per afferrarla. Banale, ma per un robot è una sfida terribile. Fino a Vulcan, dotato di intelligenza artificiale fisica e già impiegato nei centri logistici di Amburgo, in Germania, e di Spokane, Washington. Vulcan ha due bracci, uno con una telecamera e l'altro (ma non chiedetemi come sia possibile) con capacità tattili che, dice il direttore del reparto robotica di Amazon, gli permettono di gestire tre quarti dei prodotti in magazzino. Vulcan si occupa essenzialmente degli articoli nei ripiani più alti, alleggerendo il lavoro dei dipendenti, quelli umani.

Vecchi reazionari

MATTIA FELTRI

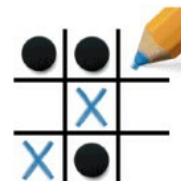
L'anno prossimo, da qualche parte in Europa, aprirà un nuovo centro logistico con numerosi Vulcan, a cui saranno affidate le mansioni più pesanti. Tutto molto bello, ma non ci vuole un genio per tradurre: meno posti lavoro. Niente di scandaloso, lo sappiamo, è un processo ampiamente cominciato, sarà rapido e andrà ben oltre Amazon. Soltanto vorrei ricordare che, nel frattempo, la Cgil di Maurizio Landini e il Pd di Elly Schlein cercano, tramite referendum, di rendere più difficili i licenziamenti e il lavoro a termine. Difendere i contratti dei lavoratori in un mondo in cui il lavoro scompare: una battaglia di trent'anni fa che rende particolarmente spericolato l'uso del titolo di progressisti. Siamo piuttosto un paese diviso fra vecchi reazionari di destra e vecchi reazionari di sinistra.

Contro il cancro
sostieni Candiolo.

5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.
C.F. 97519070011

#sostienicandiolo
dona su www.fprc.it



ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

Fondazione per la ricerca sul Cancro
Candiolo





**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

**Lago di Como,
100 broker
alla ricerca
di case per
ricchi stranieri**

Savoardo a pagina 4

**Tagliadebito,
il Demanio vara
la piattaforma
per vendere
400 immobili**

Valente a pagina 4



**Appuntamento
con i dividendi,
la moda in cerca
di conferme**

Tra i rendimenti più
interessanti ci sono quelli
di Boss, Kering e Prada

**Camurati
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 089

Giovedì 8 Maggio 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

FTSE MIB -0,62% 38.320 DOW JONES +0,89% 41.190** NASDAQ +0,02% 17.693** DAX -0,58% 23.116 SPREAD 108 (-1) €/S 1,136

LA FAMIGLIA DEL FONDATORE DI AMAZON INVESTE IN AZIMUT

Affari italiani per Bezos

Mark, fratello di Jeff, cede al gruppo di Giuliani la maggioranza del suo fondo di private equity negli Usa. In cambio entra nel capitale della società di gestione

INFLAZIONE IN SALITA E DOLLARO DEBOLE POSSONO SPINGERE L'ORO A 4.000 DOLLARI

Capponi e Dal Maso alle pagine 6 e 15



UTILIBOOM NEL TRIMESTRE

**Bpm alza gli obiettivi
per il 2025 e risponde
a Unicredit: Anima
non pesa sul capitale**

Qualtieri a pagina 3

L'AD: NIENTE AUMENTO

**Per Cattaneo
stipendio stabile
In tasca azioni
Enel per 40 mln**

Zoppo a pagina 9

CONTI IN MIGLIORAMENTO

**Tim riduce il rosso
da 400 a 124 milioni
Debito a 7,5 miliardi
ma la leva resta a 2,1**

Magelli a pagina 8



QUADRIVIO GROUP

- ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE FUND -
Software & System Integration, Cybersecurity & Fintech

**Il primo fondo
di Private Equity
che investe in aziende
ad alto contenuto
tecnologico, che adottano
e sviluppano prodotti per l'AI.**

artificialintelligencepefund.com

Il nuovo veicolo di Quadrivio Group investirà in Pmi attive nel segmento B2B, che operano in settori ad alto impatto tecnologico e in aziende che adottano e sviluppano soluzioni, prodotti e sistemi operativi per l'AI. Il fondo ha un target di raccolta di 300 milioni

Partner tecnologico



di euro e promuoverà investimenti strategici e di maggioranza in realtà leader nel proprio mercato di riferimento. Focus del fondo: realtà specializzate in Software & System Integration, Cybersecurity, Editech, Robotics & Automation, Fintech e Advanced Business Solutions.



SVEGLIA EUROPA VALLEVERDE

Lago di Como, 100 broker alla ricerca di case per ricchi stranieri

Savoardo a pagina 4

Tagliadebito, il Demanio vara la piattaforma per vendere 400 immobili

Valente a pagina 4



il quotidiano dei mercati finanziari

Appuntamento con i dividendi, la moda in cerca di conferme

Tra i rendimenti più interessanti ci sono quelli di Boss, Kering e Prada

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVII n. 089

Giovedì 8 Maggio 2025

€2,00 *Classedizioni*




VALLEVERDE

FTSE MIB -0,62% 38.320 DOW JONES +0,89% 41.190** NASDAQ +0,02% 17.693** DAX -0,58% 23.116 SPREAD 108 (-1) €/S 1,136

** Dati aggiornati alle ore 19,30

LA FAMIGLIA DEL FONDATORE DI AMAZON INVESTE IN AZIMUT

Affari italiani per Bezos

Mark, fratello di Jeff, cede al gruppo di Giuliani la maggioranza del suo fondo di private equity negli Usa. In cambio entra nel capitale della società di gestione

INFLAZIONE IN SALITA E DOLLARO DEBOLE POSSONO SPINGERE L'ORO A 4.000 DOLLARI

Capponi e Dal Maso alle pagine 6 e 15



UTILIBOOM NEL TRIMESTRE

Bpm alza gli obiettivi per il 2025 e risponde a Unicredit: Anima non pesa sul capitale

Qualtieri a pagina 3

L'AD: NIENTE AUMENTO

Per Cattaneo stipendio stabile In tasca azioni Enel per 40 mln

Zoppo a pagina 9

CONTI IN MIGLIORAMENTO

Tim riduce il rosso da 400 a 124 milioni Debito a 7,5 miliardi ma la leva resta a 2,1

Magelli a pagina 8



QUADRIVIO GROUP

- ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE FUND -

Software & System Integration, Cybersecurity & Fintech

Il primo fondo di Private Equity che investe in aziende ad alto contenuto tecnologico, che adottano e sviluppano prodotti per l'AI.

artificialintelligencepefund.com

Il nuovo veicolo di Quadrivio Group investirà in Pmi attive nel segmento B2B, che operano in settori ad alto impatto tecnologico e in aziende che adottano e sviluppano soluzioni, prodotti e sistemi operativi per l'AI. Il fondo ha un target di raccolta di 300 milioni

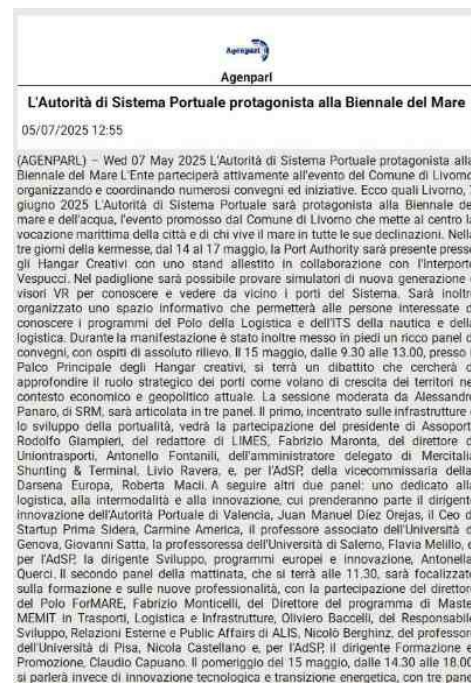
Partner tecnologico



di euro e promuoverà investimenti strategici e di maggioranza in realtà leader nel proprio mercato di riferimento. Focus del fondo: realtà specializzate in Software & System Integration, Cybersecurity, Editech, Robotics & Automation, Fintech e Advanced Business Solutions.

L'Autorità di Sistema Portuale protagonista alla Biennale del Mare

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 L'Autorità di Sistema Portuale protagonista alla Biennale del Mare L'Ente parteciperà attivamente all'evento del Comune di Livorno, organizzando e coordinando numerosi convegni ed iniziative. Ecco quali Livorno, 7 giugno 2025 L'Autorità di Sistema Portuale sarà protagonista alla Biennale del mare e dell'acqua, l'evento promosso dal Comune di Livorno che mette al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Nella tre giorni della kermesse, dal 14 al 17 maggio, la Port Authority sarà presente presso gli Hangar Creativi con uno stand allestito in collaborazione con l'Interporto Vespucci. Nel padiglione sarà possibile provare simulatori di nuova generazione e visori VR per conoscere e vedere da vicino i porti del Sistema. Sarà inoltre organizzato uno spazio informativo che permetterà alle persone interessate di conoscere i programmi del Polo della Logistica e dell'ITS della nautica e della logistica. Durante la manifestazione è stato inoltre messo in piedi un ricco panel di convegni, con ospiti di assoluto rilievo. Il 15 maggio, dalle 9.30 alle 13.00, presso il Palco Principale degli Hangar creativi, si terrà un dibattito che cercherà di approfondire il ruolo strategico dei porti come volano di crescita dei territori nel contesto economico e geopolitico attuale. La sessione moderata da Alessandro Panaro, di SRM, sarà articolata in tre panel. Il primo, incentrato sulle infrastrutture e lo sviluppo della portualità, vedrà la partecipazione del presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, del redattore di LINES, Fabrizio Maronta, del direttore di Uniontrasporti, Antonello Fontanili, dell'amministratore delegato di Mercitalia Shunting & Terminal, Livio Ravera, e, per l'AdSP, della vicecommissaria della Darsena Europa, Roberta Macii. A seguire altri due panel: uno dedicato alla logistica, alla intermodalità e alla innovazione, cui prenderanno parte il dirigente innovazione dell'Autorità Portuale di Valencia, Juan Manuel Díez Orejas, il Ceo di Startup Prima Sidera, Carmine America, il professore associato dell'Università di Genova, Giovanni Satta, la professoressa dell'Università di Salerno, Flavia Melillo, e, per l'AdSP, la dirigente Sviluppo, programmi europei e innovazione, Antonella Querci. Il secondo panel della mattinata, che si terrà alle 11.30, sarà focalizzato sulla formazione e sulle nuove professionalità, con la partecipazione del direttore del Polo ForMARE, Fabrizio Monticelli, del Direttore del programma di Master MEMIT in Trasporti, Logistica e Infrastrutture, Oliviero Baccelli, del Responsabile Sviluppo, Relazioni Esterne e Public Affairs di ALIS, Nicolò Berghinz, del professore dell'Università di Pisa, Nicola Castellano e, per l'AdSP, il dirigente Formazione e Promozione, Claudio Capuano. Il pomeriggio del 15 maggio, dalle 14.30 alle 18.00, si parlerà invece di innovazione tecnologica e transizione energetica, con tre panel di relatori che si proporranno come obiettivo quello di fornire una panoramica sulle potenzialità



dell'idrogeno come vettore energetico, approfondendo la maturità delle tecnologie attualmente disponibili e la loro immediata applicabilità nei porti, ponendo particolare attenzione agli investimenti necessari per avviare le prime fasi di produzione e distribuzione. Durante le sessioni saranno anche toccati temi quali il grado di preparazione degli armatori ad adottare nuove tecnologie basate sull'idrogeno verde e il ruolo cruciale delle collaborazioni internazionali per lo sviluppo dell'economia dell'idrogeno e delle infrastrutture portuali nel Mediterraneo. Diversi gli ospiti internazionali presenti ai panel, a cominciare dal Presidente del Maritime Transport Sector dell'Egitto, Sherif Zakaria, dall'adviser della DG Energy, Tudor Constantinescu e dal direttore esecutivo della Clean hydrogen Partnership, Valerie Bouillon-DelPorte. Il 16 maggio, a partire dalle 14.30, Toscana Promozione Turistica coordinerà la sessione dedicata al "Turismo lungo la costa". In particolare, al secondo panel, dedicato al turismo del mare, alle crociere e alla nautica, parteciperanno, tra gli altri, la Porto 2000, il Comune di Livorno, **Asoporti**, la soc. Porta a Mare, e la stessa AdSP. Dalla consapevolezza dell'importanza dell'industria crocieristica, al coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori, si affronteranno i temi di maggiore interesse per una migliore conoscenza dell'economia turistica del mare, delle sue ricadute, sfide e opportunità. L'evento rappresenterà un momento di confronto e dibattito, aperto ad amministratori pubblici, rappresentanti di enti e associazioni, operatori locali del turismo, della crocieristica e della nautica sui temi di interesse per i singoli territori ospitanti. Dopo l'introduzione a cura di Francesco Tapinassi, direttore di Toscana Promozione Turistica, sarà Simone Gheri, direttore di Anci Toscana, a parlare del ruolo dei comuni nel turismo costiero. A seguire, un convegno dedicato alla crociera e alla nautica: vi parteciperanno, tra gli altri, il Presidente di Porta a Mare Spa, Simone Maltinti, il presidente della Porto 2000, Matteo Savelli, e l'assessore comunale al commercio e al turismo, Rocco Garufo. Alle 16.30, ultimo panel pomeridiano dedicato al ruolo dei centri urbani nel turismo del mare, con la partecipazione dell'assessore comunale all'urbanistica, Silvia Viviani, e di Jopsep Ejarque, che parlerà del piano di sviluppo turistico di Livorno, Genova, Taranto, Ancona e Napoli. Inoltre, durante la Biennale, presso la Fortezza Vecchia di Livorno, si terrà una tre giorni dedicata alla conoscenza del mondo del mare da parte delle scuole. L'evento, organizzato dall'Associazione Livorno Classica, intitolato "Elisir da mare", sarà un momento di svago culturale e musicale che coinvolgerà attivamente anche studenti delle scuole superiori, allietando i cittadini con concerti, rassegne musicali e molto altro ancora. "Siamo contenti di poter partecipare attivamente ad una iniziativa così prestigiosa, sul cui valore strategico abbiamo creduto fin dall'inizio, confermando la volontà di sponsorizzare l'evento e di organizzare una serie di incontri e convegni dedicati alla portualità, alla logistica, alla formazione, alle crociere e alla nautica" ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "Ringrazio tutti i dirigenti e i dipendenti dell'AdSP, che con il loro lavoro hanno garantito il supporto necessario alla riuscita della Biennale. I porti e le attività della blu economy stanno assumendo un ruolo sempre più cruciale per lo sviluppo del territorio e con questi eventi se

Agenparl

Primo Piano

ne prende definitiva consapevolezza". - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti, Rixi: Innovazione e digitalizzazione strumenti per il futuro

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 **Porti**, Rixi: Innovazione e digitalizzazione strumenti per il futuro Genova, 7 mag - "La resilienza dei nostri **porti** è una priorità assoluta. Il Mit sta investendo oltre 5 miliardi di euro per infrastrutture moderne e sostenibili nelle 16 autorità portuali, in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici e alle trasformazioni del commercio globale. Una strategia integrata che mette insieme pubblico e privato è vincente, per rendere più efficiente il sistema e garantire la sicurezza delle catene di approvvigionamento. Come governo, siamo pienamente impegnati a promuovere innovazione tecnologica e digitalizzazione nei **porti**: sono questi gli strumenti che ci permetteranno di rafforzare la competitività del sistema portuale italiano." Lo ha detto il deputato e vice ministro Edoardo Rixi nel suo intervento al convegno "Resilienza dei **porti**, le opere di ingegneria marittima e i cambiamenti climatici" in corso presso la fondazione Maxxi a Roma. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti, Rixi: Innovazione e digitalizzazione strumenti per il futuro

05/07/2025 15:44

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 **Porti**, Rixi: Innovazione e digitalizzazione strumenti per il futuro Genova, 7 mag - "La resilienza dei nostri **porti** è una priorità assoluta. Il Mit sta investendo oltre 5 miliardi di euro per infrastrutture moderne e sostenibili nelle 16 autorità portuali, in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici e alle trasformazioni del commercio globale. Una strategia integrata che mette insieme pubblico e privato è vincente, per rendere più efficiente il sistema e garantire la sicurezza delle catene di approvvigionamento. Come governo, siamo pienamente impegnati a promuovere innovazione tecnologica e digitalizzazione nei **porti**: sono questi gli strumenti che ci permetteranno di rafforzare la competitività del sistema portuale italiano." Lo ha detto il deputato e vice ministro Edoardo Rixi nel suo intervento al convegno "Resilienza dei **porti**, le opere di ingegneria marittima e i cambiamenti climatici" in corso presso la fondazione Maxxi a Roma. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Interporto, cuore pulsante della logistica del territorio

il traguardo Il direttore generale Giuliana Brucato: «Una scommessa vinta». Insieme a Cilp e Gruppo Grimaldi il porto è diventato rifer redazione web ambiente Dal 1° maggio il Mediterraneo diventerà una zona SECA. Novità importante, mentre in porto si realizzano le banchine elettrificate redazione web crociere La stagione è ripartita in queste settimane ma le criticità restano, in termini di servizi. Chi scende in città chiede ancora la Statua del Bacio, ma anche Ficoncella e Terme Daria Geggi seatrade miami Il porto risponde con flessibilità alle esigenze del mercato: confermata la disponibilità della 25 sud per tutto il 2026 e la possibilità di utilizzo delle banchine 33 e 34. Insieme ad **Assoport** sottoscritto un protocollo di intesa con i 16 scali della Florida redazione web seatrade miami Le previsioni parlano di 3,53 milioni di passeggeri per il 2025. Ieri l'inaugurazione dello stand "Cruise Italy". Il commissario straordinario Musolino: «Manteniamo saldamente il primato nel Paese» redazione web.



Assoporti: Rixi, Italia primo paese marittimo in 10 anni. Giampieri, occasione unica

(FERPRESS) Roma, 7 MAG L'Italia può diventare il primo paese marittimo tra 10 anni se sfrutta la nuova centralità del Mediterraneo e realizza una vera politica di investimenti sui porti. Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha aperto i lavori del convegno di **Assoporti** su Resilienza dei porti. Le opere di ingegneria marittima e i cambiamenti climatici alla Fondazione Maxxi.Rixi ha disegnato lo scenario dei cambiamenti che sono in corso nel comparto marittimo sottolineando come sia diventato sempre più centrale e pressoché unico ad avere la necessaria resilienza per gestire le varie crisi che si stanno aprendo sulle grandi vie di comunicazione e di sviluppo dei commerci. L'Italia deve fare di più per investire sulla portualità, visto che l'unico grande investimento oggi è rappresentato dalla diga di Genova che ha un valore di 1,2 miliardi, mentre in campo ferroviario o stradale le cifre sono dieci volte o più maggiori. Lo sviluppo dei porti deve tener conto necessariamente del cambiamento climatico ma anche del cambiamento geopolitico e dei cambiamenti tecnologici, disegnando una strategia unitaria di sviluppo che consenta di realizzare crescite di filiera, superando il limite della territorialità dei nostri porti per ragioni storiche, ambientali o urbanistiche. Sulla stessa linea del disegno di una strategia unitaria per lo sviluppo dei porti italiani si è dichiarato anche il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, che ha sottolineato come il nostro Paese sia davanti ad un'occasione unica, perché non vi è mai stato tanto interesse intorno allo sviluppo della portualità. Per Giampieri bisogna gestire i cambiamenti con grande flessibilità, chiarezza normativa e piani regolatori che rispondano ad una strategia unica. Il convegno affronta le varie tematiche delle opere ingegneristiche da realizzare in relazione ai cambiamenti climatici, con la partecipazione delle principali istituzioni pubbliche e dei contributi accademici.



Condivido: un approccio integrato per conoscere i near miss

L'Inail pubblica un approfondimento su Condivido, un approccio integrato in reti collaborative per lo sviluppo delle conoscenze sui near miss. L'importanza di conoscere i mancati infortuni e le istruzioni operative per la segnalazione e analisi. Condivido: un approccio integrato per conoscere i near miss L'Inail pubblica un approfondimento su Condivido, un approccio integrato in reti collaborative per lo sviluppo delle conoscenze sui near miss. L'importanza di conoscere i mancati infortuni e le istruzioni operative per la segnalazione e analisi. Roma, 8 Mag - Conoscere i near miss, quegli incidenti che, per determinate circostanze, non arrivano a produrre un danno per il lavoratore, è importante. Infatti "dal punto di vista della prevenzione, dei fattori di rischio, ci forniscono delle informazioni che evidentemente danno il tempo di agire prima che avvenga un altro infortunio dello stesso tipo che però porta poi una conseguenza per il lavoratore". Lo ha ricordato - nell'intervista "Dall'analisi dei near miss alla prevenzione degli infortuni sul lavoro" - Giuseppe Campo intervistato insieme ad Armando Guglielmi (Dimeila, Inail) ad Ambiente Lavoro 2024 Nell'intervista si parlava del progetto Condivido e delle reti collaborative, tutti temi che l'Inail ha recentemente approfondito attraverso la pubblicazione, a cura del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, del documento dal titolo "Condivido: un approccio integrato in reti collaborative per lo sviluppo delle conoscenze sui near miss (mancati infortuni)". Il documento - a cura di Armando Guglielmi, Diego De Merich e Mauro Pellicci (Dimeila, Inail), Valerio Elia, Maria Grazia Gnoni e Fabiana Tornese (Università del Salento, Dipartimento di ingegneria dell'innovazione), Guido J.L. Micheli, Davide Urso e Gaia Vitranò (Università Politecnico Milano, Dipartimento di ingegneria gestionale) - presenta il progetto di ricerca Condivido in relazione al tema dei near miss, dei mancati infortuni. Il progetto - sviluppato da Inail in collaborazione con Università e Servizi dei dipartimenti di prevenzione Asl nei luoghi di lavoro - attraverso lo sviluppo di reti collaborative (sistema pubblico e privato) punta ad accrescere le conoscenze su caratteristiche e cause dei mancati infortuni fornendo strumenti per l'analisi e la gestione di fattori di rischio degli "eventi sentinella". Nell'articolo di presentazione del nuovo documento Inail ci soffermiamo sui seguenti argomenti: L'importanza del monitoraggio e sorveglianza degli eventi dannosi I near miss, il progetto Condivido e le procedure operative L'indice del documento Inail Pubblicità Supporti per formatori - Near Miss: La prevenzione partecipata Near Miss: La prevenzione partecipata - Esercitazioni di formazione su supporti didattici dedicati all'aggiornamento dei vari soggetti della sicurezza. L'importanza del monitoraggio e sorveglianza degli eventi dannosi Nella premessa del documento - a cura di Giovanna Tranfo, direttrice del Dipartimento Dimeila - si indica che in un "contesto



L'Inail pubblica un approfondimento su Condivido, un approccio integrato in reti collaborative per lo sviluppo delle conoscenze sui near miss. L'importanza di conoscere i mancati infortuni e le istruzioni operative per la segnalazione e analisi. Condivido: un approccio integrato per conoscere i near miss L'Inail pubblica un approfondimento su Condivido, un approccio integrato in reti collaborative per lo sviluppo delle conoscenze sui near miss. L'importanza di conoscere i mancati infortuni e le istruzioni operative per la segnalazione e analisi. Roma, 8 Mag - Conoscere i near miss, quegli incidenti che, per determinate circostanze, non arrivano a produrre un danno per il lavoratore, è importante. Infatti "dal punto di vista della prevenzione, dei fattori di rischio, ci forniscono delle informazioni che evidentemente danno il tempo di agire prima che avvenga un altro infortunio dello stesso tipo che però porta poi una conseguenza per il lavoratore". Lo ha ricordato - nell'intervista "Dall'analisi dei near miss alla prevenzione degli infortuni sul lavoro" - Giuseppe Campo intervistato insieme ad Armando Guglielmi (Dimeila, Inail) ad Ambiente Lavoro 2024 Nell'intervista si parlava del progetto Condivido e delle reti collaborative, tutti temi che l'Inail ha recentemente approfondito attraverso la pubblicazione, a cura del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, del documento dal titolo "Condivido: un approccio integrato in reti collaborative per lo sviluppo delle conoscenze sui near miss (mancati infortuni)". Il documento - a cura di Armando Guglielmi, Diego De Merich e Mauro Pellicci (Dimeila, Inail), Valerio Elia, Maria Grazia Gnoni e Fabiana Tornese (Università del Salento, Dipartimento di ingegneria dell'innovazione), Guido J.L. Micheli, Davide Urso e Gaia Vitranò (Università Politecnico Milano, Dipartimento di ingegneria gestionale) - presenta il progetto di ricerca Condivido in relazione al tema dei near miss, dei mancati infortuni. Il progetto - sviluppato da Inail in collaborazione con Università e Servizi dei dipartimenti di prevenzione Asl nei luoghi di lavoro -

globale caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici, normativi e organizzativi", è necessaria una gestione efficace dei rischi associati ai cicli ed agli ambienti di lavoro. E il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi patologici e dannosi, specialmente se "sviluppati con approcci multidisciplinari e rafforzati dalla condivisione tra sistema pubblico e sistema imprese di strumenti e metodi per il miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", supportano "l'efficienza e la tempestività degli interventi di prevenzione. In particolare, tra le possibili azioni di ricerca sviluppate dall'Inail in collaborazione con vari stakeholders, "la tematica dei mancati infortuni near miss" assume particolare rilevanza in quanto rappresenta una preziosa fonte informativa da valorizzare in maniera sistemica per ridurre i rischi infortunistici". E in tale direzione si inserisce il progetto Condivido che attraverso "l'attivazione di reti di monitoraggio e la definizione di strumenti e modelli sostenibili (in particolare verso le PMI) per l'approfondimento degli eventi sentinella, mira a valorizzare le informazioni sulle caratteristiche dei near miss lungo due direttrici: aziendale e istituzionale": "internamente alle aziende favorendo la consapevolezza sull'importanza dell'analisi di eventi non infortunistici per migliorare lo sviluppo di soluzioni ed il trasferimento ai lavoratori delle corrette misure per la gestione dei fattori di rischio"; Esternamente alle aziende, "a livello di 'ecosistema' pubblico, fornendo ulteriori modelli di audit da adottare in azioni di assistenza alle imprese (Piani mirati di prevenzione) e integrando le conoscenze così sviluppate con informazioni e dati provenienti dai sistemi di sorveglianza, anche ai fini della programmazione di ulteriori azioni di prevenzione". I near miss, il progetto Condivido e le procedure operative Rimandando alla lettura e approfondimento dei vari temi affrontati dal documento (reti collaborative, ecosistemi e SSL, modello Infor.Mo, Piattaforma web Condivido,), ci soffermiamo oggi sulla procedura operativa, sul progetto in relazione alle fasi di segnalazione, analisi e trattamento dei near miss. Si indica che la metodologia di analisi sviluppata, presentata nel documento anche con riferimento al modello Infor.mo., può "rappresentare una istruzione operativa, integrata ed eventualmente tarata, rispetto ai flussi operativi e processi aziendali in uso per la gestione dei mancati infortuni (near miss) e delle situazioni pericolose, fonti informative preziose la cui gestione può ridurre i livelli di rischio infortunistico". Attraverso alcuni moduli, proposti nel progetto, "possono essere infatti gestite le fasi di segnalazione, analisi e trattamento di near miss, lasciando aperta" la possibilità di applicazione anche alle situazioni di pericolo (non conformità). Questi, a titolo illustrativo, "gli elementi chiave della metodologia Condivido in una visione di istruzione operativa: Scopo e campo di applicazione: procedura per segnalare ed analizzare near miss o situazioni di pericolo (non conformità) che accadono all'interno dell'azienda al fine di realizzare appropriati interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza dei lavoratori. Definizioni: near miss (mancato infortunio): incidente avvenuto nel luogo di lavoro che non ha recato danno fisico al lavoratore, pur avendone il potenziale; non conformità: situazione di pericolo che non genera alcun incidente/infortunio ma rilevabile su procedure operative, attrezzature, ambienti di lavoro, DPI. Prospetto sinottico di riepilogo delle

fasi operative, figure aziendali e moduli di riferimento" Moduli - "Moduli operativi da utilizzare per le fasi di segnalazione, analisi e trattamento di near miss o situazioni di pericolo". Riprendiamo dal documento, che riporta molti altri esempi, un esempio di Modulo segnalazione near miss o non conformità (S.NM.NC): Le varie istruzioni e moduli (con riferimento anche ai moduli di analisi e trattamento dei near miss o non conformità) rappresentano uno "strumento indirizzato alle aziende per incrementare la standardizzazione e l'omogenizzazione delle informazioni raccolte su near miss (mancati infortuni) e relative cause e sulle situazioni di pericolo riscontrabili nei luoghi di lavoro, attraverso l'utilizzo di classificazioni comuni e più in generale di una modulistica snella implementabile nei flussi operativi eventualmente già presenti nell'organizzazione aziendale". E l'approccio Condivido quale istruzione operativa per la gestione dei near miss "è adottato in sperimentazione nelle realtà aziendali coinvolte nel protocollo d'intesa tra Inail e Confindustria (rinnovato nel 2024) nella parte di progetto dedicata alla condivisione ed adozione di metodi e strumenti utili alla gestione dei near miss in ottica di miglioramento continuo sul versante SSL e nel protocollo d'intesa Inail, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e **Asoporti** (Associazione dei porti italiani) nella parte dedicata alla attività di implementazione di strumenti e metodologie semplificati per una rilevazione degli incidenti sul lavoro in ambito specificamente portuale, con una evidenza di quelli connessi alle operazioni e servizi portuali". L'indice del documento Inail Riportiamo, in conclusione, l'indice del documento "Condivido: un approccio integrato in reti collaborative per lo sviluppo delle conoscenze sui near miss (mancati infortuni)".

Introduzione Dai sistemi di sorveglianza alle reti collaborative per l'ampliamento delle conoscenze sui fattori di rischio infortunistico

Ecosistemi su SSL: modellizzazione e reti collaborative La metodologia per l'analisi dei near miss (mancati infortuni): l'evoluzione del modello Infor.Mo

Piattaforma web Condivido: strumento gestionale a supporto delle aziende Impatto e prospettive di sviluppo in ottica di sostenibilità

Bibliografia, sitografia e riferimenti normativi Tiziano Menduto

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo: Inail, Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, "Condivido: un approccio integrato in reti collaborative per lo sviluppo delle conoscenze sui near miss (mancati infortuni)", documento a cura di Armando Guglielmi, Diego De Merich e Mauro Pellicci (Dimeila, Inail), Valerio Elia, Maria Grazia Gnoni e Fabiana Tornese (Università del Salento, Dipartimento di ingegneria dell'innovazione), Guido J.L. Micheli, Davide Urso e Gaia Vitranò (Università Politecnico Milano, Dipartimento di ingegneria gestionale) - edizione 2025 (formato PDF, 4.10 MB). Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a "Near miss: il progetto Condiviso e le reti collaborative". Licenza Creative Commons I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

Economia del mare, motore blu per l'Italia

A Napoli lo Shipping Forum Di Toplegal per parlare di competitività e sostenibilità del settore di Francesca Lai Con oltre 60 miliardi di euro di valore aggiunto annuo e più di un milione di occupati, l'economia del mare, detta Blue Economy, si conferma uno dei settori più vitali e strategici per l'Italia. Un settore in crescita che, tra il 2019 e il 2023, ha visto aumentare le imprese del a fronte di un calo generalizzato (-2%) del tessuto imprenditoriale nazionale. Un dato eloquente, certificato dal Rapporto Nazionale 2024 di Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne, che pone la Penisola, per posizione geografica e vocazione, al centro delle dinamiche economiche del Mediterraneo. Oggi la Blue Economy è un ecosistema economico vastissimo che va dalla pesca alla cantieristica, dalla logistica portuale al turismo costiero, dalla produzione energetica marina alla tutela ambientale. E, sempre più, il suo sviluppo è legato alla capacità di affrontare due sfide decisive: la transizione digitale e la sostenibilità ambientale. Secondo i dati di **Assoporti** e SRM , nel 2024 il traffico merci nei porti italiani ha superato i 480 milioni di tonnellate , con quasi 60 milioni di passeggeri traghetti e 13,8 milioni di crocieristi. Numeri che testimoniano una vitalità evidente, ma anche l'urgenza di innovare. Il PNRR ha allocato oltre 12 miliardi di euro per modernizzare i porti italiani, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi e alla decarbonizzazione delle attività marittime. Questo sistema, pensato per ridurre le emissioni del 43% entro il 2030 , rappresenta una svolta epocale, ma anche una sfida tecnica e operativa. La varietà di rotte, tipologie di navi e combustibili usati rende infatti molto complesso uniformarsi ai requisiti di compliance, anche a causa della necessità di trovare soluzioni tecnologiche adatte e di garantire la disponibilità del carburante "giusto" in ogni porto per il rifornimento (bunkeraggio). La normativa UE si muove su un approccio prescrittivo "top-down", a differenza della più flessibile linea "bottom-up" dell'IMO (International Maritime Organization), accentuando la pressione sugli operatori europei. L'apertura sarà affidata a Mario Mattioli , presidente di Federazione del Mare , cui seguiranno due tavole rotonde. La prima, " Lo shipping e le ricadute sul territorio ", vedrà confrontarsi esponenti del mondo armatoriale, associativo e legale su temi come l'Emission Trading System, la tonnage tax, e le nuove sfide di competitività del sistema portuale italiano. A seguire, la seconda tavola sarà dedicata alla nautica da diporto , con un focus su evoluzione normativa e sostenibilità, temi centrali anche per il comparto del lusso nautico e per il rilancio del turismo costiero in chiave ecologica. L'evento si concluderà con un pranzo di networking, occasione per approfondire partnership e condividere visioni su come guidare l'Italia verso una leadership sostenibile nella Blue Economy globale.



CS 7.05.25 PRIMO TRIMESTRE 2025: TRAFFICI IN TENUTA NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO EUROPEO | RECORD STORICO CONTAINER (+34,75%)

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 COMUNICATO STAMPA PORTO DI TRIESTE, PRIMO TRIMESTRE 2025: TRAFFICI IN TENUTA NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO EUROPEO RECORD STORICO CONTAINER (+34,75%) Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare Brennero e Tarvisio), che hanno inciso sulla regolarità dei flussi transfrontalieri. Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70% del traffico di Portorosega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44% sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76%), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito di 24.445 mezzi (+33,16%), rafforzando il ruolo del porto come piattaforma logistica per l'automotive e i servizi RO-RO. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, infine, sono stati manovrati nel trimestre 537 treni (+15,24%). Vanna Coslovich Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA <http://www.adspmao.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

CS 7.05.25 PRIMO TRIMESTRE 2025: TRAFFICI IN TENUTA NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO EUROPEO | RECORD STORICO CONTAINER (+34,75%)

05/07/2025 12:05

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 COMUNICATO STAMPA PORTO DI TRIESTE, PRIMO TRIMESTRE 2025: TRAFFICI IN TENUTA NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO EUROPEO RECORD STORICO CONTAINER (+34,75%) Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare Brennero e Tarvisio), che hanno inciso sulla regolarità dei flussi transfrontalieri. Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70% del traffico di Portorosega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44% sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76%), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito di 24.445 mezzi (+33,16%), rafforzando il ruolo del porto come piattaforma logistica per l'automotive e i servizi RO-RO. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, infine, sono stati manovrati nel trimestre 537 treni (+15,24%). Vanna Coslovich Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA <http://www.adspmao.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Rallentamento globale pesa sul Porto di Trieste (-4,25%)

Primo trimestre 2025. Segnato però record storico container +35% Il contesto economico globale incerto, con il rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, hanno condizionato l'attività del porto di Trieste che ha chiuso il primo trimestre 2025 con un calo nella movimentazione complessiva del 4,25%, pari a 13,6 milioni di tonnellate di merce rispetto al 2024. Nello specifico, il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che sono state di 8,6 milioni di tonnellate (-12,34%), legata alla manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti: i container segnano un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): è il miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), fissa il miglior risultato mai registrato in marzo. Cresce anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4,9 milioni tonnellate (+14,62%); il traffico RO-RO conferma la solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, da 209 a 227 (+8,61%). Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene, invece, il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare Brennero e Tarvisio), che hanno inciso sulla regolarità dei flussi transfrontalieri.



Il Nautilus

Trieste

PORTO DI TRIESTE, PRIMO TRIMESTRE 2025: TRAFFICI IN TENUTA NONOSTANTE IL RALLENTAMENTO EUROPEO

Trieste - In un contesto economico globale caratterizzato da incertezza, rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, il **porto di Trieste** chiude il primo trimestre del 2025 con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico RO-RO conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare Brennero e Tarvisio), che hanno inciso sulla regolarità dei flussi transfrontalieri. Passando al **Porto** di Monfalcone, il primo trimestre del 2025 si chiude con un importante incremento dei volumi per lo scalo: sono state movimentate 1.196.847 tonnellate complessive (+54,88%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con tutti i principali indicatori positivi. Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70% del traffico di Portorosega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44% sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76%), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito di 24.445 mezzi (+33,16%), rafforzando il ruolo del **porto** come piattaforma logistica per



Trieste - In un contesto economico globale caratterizzato da incertezza, rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, il porto di Trieste chiude il primo trimestre del 2025 con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%); si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico RO-RO conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali

Il Nautilus

Trieste

l'automotive e i servizi RO-RO. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, infine, sono stati manovrati nel trimestre 537 treni (+15,24%).

Informare

Trieste

Nel porto di Trieste calano le rinfuse e crescono le merci varie

Nel primo trimestre è stata registrata una flessione del -4,3%. A Monfalcone il traffico è aumentato del +54,9% Trieste 7 maggio 2025 Nei primi tre mesi del 2025 il traffico delle merci nel porto di Trieste è calato del -4,3%, flessione che è stata causata dalla contrazione dei volumi di rinfuse parzialmente compensata dalla sostenuta crescita delle merci varie. Complessivamente lo scalo portuale giuliano ha movimentato 13,6 milioni di tonnellate di carichi rispetto a 14,2 milioni di tonnellate nel primo trimestre dello scorso anno. Nel solo segmento delle rinfuse liquide il traffico è stato di quasi 8,7 milioni di tonnellate, con una riduzione del -12,3%, dinamica negativa - ha specificato l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - dovuta agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'oleodotto transalpino TAL. Nel settore delle rinfuse solide sono state movimentate 29mila tonnellate, con una diminuzione del -26,3% attenuata dalla ripresa del traffico cerealicolo con 18mila tonnellate (+12,2%) e dei prodotti metallurgici con oltre mille tonnellate (+100,0%). Il dato totale delle merci varie è stato di 4,9 milioni di tonnellate (+14,6%), con un solo traffico dei container che, con 237.534 teu movimentati (+34,8%), ha segnato il miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi ro-ro che ha raggiunto 31.717 teu (+11,3%). Nel comparto dei rotabili sono state movimentate 78mila unità (+2,4%). In calo il traffico crocieristico con oltre 2mila passeggeri(-37,7%). Nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Monfalcone è aumentato del +54,9% salendo a 1,2 milioni di tonnellate, di cui 972mila tonnellate di rinfuse solide (+63,2%) e 224mila tonnellate di merci varie (+26,8%).



Informazioni Marittime

Trieste

A Trieste rinfuse liquide in calo. Ma è record dei container

Nel primo trimestre dell'anno il traffico generale è in calo del 4,2 per cento, anche se quasi tutti i settori merceologici sono in crescita. In un contesto economico globale caratterizzato da incertezza, rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, il **porto di Trieste** chiude il primo trimestre del 2025 con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL.

Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi ro-ro, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che

totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico ro-ro conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare Brennero e Tarvisio), che hanno inciso sulla regolarità dei flussi transfrontalieri. Passando al **porto di Monfalcone**, il primo trimestre del 2025 si chiude con un importante incremento dei volumi per lo scalo: sono state movimentate 1.196.847 tonnellate complessive (+54,88%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con tutti i principali indicatori positivi. Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70% del traffico di Portoro-sega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44% sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76%), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito



Informazioni Marittime
A Trieste rinfuse liquide in calo. Ma è record dei container

05/07/2025 13:11

Nel primo trimestre dell'anno il traffico generale è in calo del 4,2 per cento, anche se quasi tutti i settori merceologici sono in crescita. In un contesto economico globale caratterizzato da incertezza, rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, il porto di Trieste chiude il primo trimestre del 2025 con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi ro-ro, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico ro-ro conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le

Informazioni Marittime

Trieste

di 24.445 mezzi (+33,16%), rafforzando il ruolo del **porto** come piattaforma logistica per l'automotive e i servizi RO-RO. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, infine, sono stati manovrati nel trimestre 537 treni (+15,24%).
Condividi Tag **trieste** Articoli correlati.

Trieste "regge" la crisi dei traffici UE

Francesco Filiali

TRIESTE In un contesto economico globale caratterizzato da incertezza, rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, il porto di Trieste chiude il primo trimestre del 2025 con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico RO-RO conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare Brennero e Tarvisio), che hanno inciso sulla regolarità dei flussi transfrontalieri. Passando al Porto di Monfalcone, il primo trimestre del 2025 si chiude con un importante incremento dei volumi per lo scalo: sono state movimentate 1.196.847 tonnellate complessive (+54,88%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con tutti i principali indicatori positivi. Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70% del traffico di Portorosega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44% sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76%), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito di 24.445 mezzi (+33,16%), rafforzando il ruolo del porto come piattaforma logistica per l'automotive e i servizi RO-RO. Per quanto riguarda il traffico ferroviario,



Messaggero Marittimo

Trieste

infine, sono stati manovrati nel trimestre 537 treni (+15,24%).

Porto di Trieste, primo trimestre da record per i container, +35%

Lo scalo giuliano regge per adesso alle turbolenze internazionali. Deciso incremento dei volumi per il porto di Monfalcone. Incertezza, tensioni geopolitiche e la domanda internazionale che rallenta. Il contesto economico globale difficile pesa solo in parte sul porto di Trieste, dove procede intanto l'iter per la nomina del nuovo presidente **Antonio Gurrieri**. Le merci movimentate nel primo trimestre dell'anno sono diminuite del 4,25 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Un calo dovuto soprattutto alla flessione delle rinfuse liquide, legato agli interventi di manutenzione su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti. Il settore dei container segna un risultato record con più di 237 mila TEU movimentati, in crescita del 34,75 per cento, miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. In crescita dell'11,30 per cento il traffico container a bordo delle navi RO-RO. In forte discesa, del 26,32 per cento, il segmento delle rinfuse solide, in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. Riprende tuttavia il traffico cerealicolo e dei prodotti metallurgici. Si rileva inoltre un rallentamento dell'attività crocieristica con 2 mila 370 passeggeri registrati nel trimestre, in calo di più del 37 per cento. Deciso incremento dei volumi invece per il porto di Monfalcone, cresciuti di quasi il 55 per cento nei primi tre mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2024. Le rinfuse solide e in particolare i prodotti metallurgici trainano la crescita. Ma lo scalo rafforza anche il suo ruolo di piattaforma logistica per l'automotive e i servizi RO-RO. Montaggio Maurizio Gallinucci.



Porto di Trieste, primo trimestre 2025: Traffici in tenuta nonostante il rallentamento europeo

- In un contesto economico globale caratterizzato da incertezza, rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, il **porto** di **Trieste** chiude il primo trimestre del 2025 con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico RO-RO conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare Brennero e Tarvisio), che hanno inciso sulla regolarità dei flussi transfrontalieri. Passando al **Porto** di Monfalcone, il primo trimestre del 2025 si chiude con un importante incremento dei volumi per lo scalo: sono state movimentate 1.196.847 tonnellate complessive (+54,88%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con tutti i principali indicatori positivi. Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70% del traffico di Portorosega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44% sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76%), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito di 24.445 mezzi (+33,16%), rafforzando il ruolo del **porto** come piattaforma logistica per



Sea Reporter
Porto di Trieste, primo trimestre 2025: Traffici in tenuta nonostante il rallentamento europeo
05/07/2025 15:42
Redazione Seareporter

- In un contesto economico globale caratterizzato da incertezza, rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, il porto di Trieste chiude il primo trimestre del 2025 con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%); si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico RO-RO conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare

Sea Reporter

Trieste

l'automotive e i servizi RO-RO. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, infine, sono stati manovrati nel trimestre 537 treni (+15,24%).

Shipping Italy

Trieste

Jens Peder Nielsen si è insediato al vertice di Adria Port a Trieste

Porti A lui affidato la fase di completamento e di start up del nuovo terminal multipurpose che sorgerà a **Trieste** di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il manager portuale Jens Peder Nielsen si è ufficialmente insediato al vertice della società Aquila Srl, il nuovo terminal multipurpose controllato dagli ungheresi di Adria Port e in via di realizzazione nel **porto** di **Trieste**. A 'incoronarlo' è stato Peter Garai, a.d. di Adria Port Ltd, che ha sottolineato come l'esperto manager apporti al progetto "una grande esperienza nella gestione e nello sviluppo dei terminal"; poi ha aggiunto: "Siamo entusiasti di averlo a bordo per contribuire alla costruzione e alla gestione del nostro terminal polifunzionale di **Trieste**. Grazie per aver riposto la vostra fiducia in noi e nel nostro progetto!". Il diretto interessato (che farà la sua prima uscita pubblica nel nuovo ruolo il prossimo 9 maggio al Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" a Genova, proprio pochi giorni fa aveva scritto un messaggio di commiato da Dfds dopoaver preso parte al suo ultimo Consiglio amministrazione come amministratore delegato del terminal ro-ro di **Trieste** controllato da Dfds, Samer Seaports & Terminals Srl. "Il mio periodo alla guida della società terminalistica si conclude dopo quasi 7 anni, interessanti e (per lo più) meravigliosi. Mi sono divertito a lavorare con un team di colleghi altamente dedicati e appassionati, che hanno davvero tutto per crescere. Ringrazio Peder Gellert Pedersen per avermi affidato questo incarico, nel 2018, e ringrazio Lars Hoffmann Kemal Bozkurt e il partner locale di Dfds, Enrico Samer, per il prezioso supporto e la guida nel corso degli anni". Il messaggio poi prosegue con la nuova avventura professionale: "Non vedo l'ora di continuare la mia carriera come amministratore delegato di Aquila Srl, controllata dalla società statale ungherese Adria Port Zrt. Nei prossimi anni costruiremo (e poi gestiremo) un terminal polifunzionale all'avanguardia nel **porto** di **Trieste**, aperto per servire le attività ro-ro, container, general cargo e project cargo, in generale, e per promuovere il commercio ungherese in particolare. Ringrazio Péter Garai per avermi dato questa fantastica opportunità". Il nuovo terminal multipurpose sorgerà a Noghere, nelle aree ex Aquila del **porto** di **Trieste**. Nel 2020 a vendere l'area di 320 mila mq furono le società italiane Teseco e Seastock; a suo tempo era stato comunicato che l'operazione prevede un investimento complessivo di 100 milioni di euro tra acquisto, messa in sicurezza ambientale e sviluppo del progetto. Lo scorso autunno sono stati avviati i lavori di costruzione presso il canale navigabile; le prime opere di banchinamento sono state affidate a un raggruppamento di aziende guidato da Taverna e di cui fanno parte anche Rcm Costruzioni e Vianini, per un valore dell'appalto di circa 33 milioni comprendente anche dragaggi e interventi di collegamento alla viabilità. I lavori di banchinamento risulteranno in un accosto di 350 metri di lunghezza con una profondità di fondale da 11 metri. Secondo



Shipping Italy
Jens Peder Nielsen si è insediato al vertice di Adria Port a Trieste
05/07/2025 14:59 Nicola Capuzzo
Porti A lui affidato la fase di completamento e di start up del nuovo terminal multipurpose che sorgerà a Trieste di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il manager portuale Jens Peder Nielsen si è ufficialmente insediato al vertice della società Aquila Srl, il nuovo terminal multipurpose controllato dagli ungheresi di Adria Port e in via di realizzazione nel porto di Trieste. A 'incoronarlo' è stato Peter Garai, a.d. di Adria Port Ltd, che ha sottolineato come l'esperto manager apporti al progetto "una grande esperienza nella gestione e nello sviluppo dei terminal"; poi ha aggiunto: "Siamo entusiasti di averlo a bordo per contribuire alla costruzione e alla gestione del nostro terminal polifunzionale di Trieste. Grazie per aver riposto la vostra fiducia in noi e nel nostro progetto!". Il diretto interessato (che farà la sua prima uscita pubblica nel nuovo ruolo il prossimo 9 maggio al Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" a Genova, proprio pochi giorni fa aveva scritto un messaggio di commiato da Dfds dopoaver preso parte al suo ultimo Consiglio amministrazione come amministratore delegato del terminal ro-ro di Trieste controllato da Dfds, Samer Seaports & Terminals Srl. "Il mio periodo alla guida della società terminalistica si conclude dopo quasi 7 anni, interessanti e (per lo più) meravigliosi. Mi sono divertito a lavorare con un team di colleghi altamente dedicati e appassionati, che hanno davvero tutto per crescere. Ringrazio Peder Gellert Pedersen per avermi affidato questo incarico, nel 2018, e ringrazio Lars Hoffmann Kemal Bozkurt e il partner locale di Dfds, Enrico Samer, per il prezioso supporto e la guida nel corso degli anni". Il messaggio poi prosegue con la nuova avventura professionale: "Non vedo l'ora di continuare la mia carriera come amministratore delegato di Aquila Srl, controllata dalla società statale ungherese Adria Port Zrt. Nei prossimi anni costruiremo (e poi gestiremo) un terminal polifunzionale all'avanguardia nel porto di Trieste, aperto per servire le attività ro-ro, container, general cargo e project cargo, in generale, e per promuovere il commercio ungherese in particolare. Ringrazio Péter

Shipping Italy

Trieste

i progetti banditi dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale, con il banchinamento parziale del terminal ro-ro Noghere nel porto di Trieste, le stime parlano di "un volume aggiuntivo di traffico pari a 300.000 Teu equivalenti, con una quota modale ferroviaria pari a 2.500 treni/anno". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Trieste

Dfds mostra i primi segni della concorrenza con Grimaldi in Adriatico

Economia A pesare sui conti della prima trimestrale del 2025 sono in particolare i minori ricavi derivanti dalla pressione competitiva emersa sulle rotte fra Turchia e **Trieste** di Redazione SHIPPING ITALY Nel primo trimestre del 2025 i ricavi del gruppo marittimo e logistico danese Dfds sono stati pari a 7,54 miliardi di corone danesi (1 miliardi di euro), valore che rappresenta un nuovo record per questo periodo dell'anno e che significa una crescita del +7,5% sui primi tre mesi del 2024; a generare questo risultato è stato l'aumento del volume d'affari della divisione logistica a seguito dell'acquisizione del network internazionale di servizi della turca Ekol Logistics. Dal 1 gennaio al 31 marzo i ricavi della divisione logistica di Dfds sono aumentati del +29,4% salendo a 4,05 miliardi di corone danesi (542 milioni di euro), mentre i ricavi generati dalla divisione traghetti sono calati del -5,4% a 3,99 miliardi di corone (534 milioni di euro), di cui 3,39 miliardi derivanti dal trasporto delle merci (-1,2%) e 597 milioni dal trasporto dei passeggeri (-23,8%). Il margine operativo lordo del primo trimestre del 2025 è stato di 748 milioni di corone (-21,8%), con un apporto di 196 milioni dalla divisione logistica (-35,5%) e di 574 milioni dalla divisione traghetti (-16,6%). Dfds ha chiuso il periodo con una perdita netta di -328 milioni di corone (43,9 milioni di euro) rispetto a una perdita di -48 milioni di corone (6,4 milioni di euro) nei primi tre mesi dello scorso anno. Nei primi tre mesi del 2025 la flotta di navi del gruppo ha trasportato complessivamente 10,5 milioni di metri lineari di rotabili (-0,3%), di cui 3,4 milioni trasportati sulle rotte nel Mare del Nord (-3,8%), 1,3 milioni sulle rotte mediterranee (-4,8%), 4,2 milioni dai servizi nel Canale della Manica (+1,6%), 895mila metri lineari sulle rotte nel Mar Baltico (+3,1%) e 640mila dai servizi nello Stretto di Gibilterra (+13,1%). Inoltre le navi del gruppo hanno trasportato globalmente 808mila passeggeri (-27,5%). A proposito della concorrenza sorta dall'ingresso sul trade Turchia - **Trieste** di Grimaldi, pur non nominandolo esplicitamente Dfds spiega nella sua trimestrale che "i volumi trasportati nel network Mediterraneo sono complessivamente calati nel primo trimestre 2025 come previsto a seguito dell'ingresso di un competitor da settembre 2024". Più precisamente i danesi spiegano nella trimestrale che "i volumi totali dei rimorchi del primo trimestre tra la Turchia e l'Europa sono aumentati rispetto al 2024, mentre i volumi della rete mediterranea sono diminuiti del 3,1%. Il calo ha fatto seguito a una perdita di quote di mercato dovuta all'aggiunta di capacità di traghetto merci da parte di un nuovo concorrente a partire da metà settembre 2024". Anche per ciò che riguarda la divisione traghetti nel 1° trimestre viene specificato che "sono diminuiti del 5,4% a 3.988 milioni di corone danesi rispetto al 2024 e sono diminuiti dello 0,5% rettificati per la vendita della rotta Oslo-Copenaghen e per le sovrattasse bunker/ETS. Il calo rettificato è stato determinato



Economia A pesare sui conti della prima trimestrale del 2025 sono in particolare i minori ricavi derivanti dalla pressione competitiva emersa sulle rotte fra Turchia e Trieste di Redazione SHIPPING ITALY Nel primo trimestre del 2025 i ricavi del gruppo marittimo e logistico danese Dfds sono stati pari a 7,54 miliardi di corone danesi (1 miliardi di euro), valore che rappresenta un nuovo record per questo periodo dell'anno e che significa una crescita del +7,5% sui primi tre mesi del 2024; a generare questo risultato è stato l'aumento del volume d'affari della divisione logistica a seguito dell'acquisizione del network internazionale di servizi della turca Ekol Logistics. Dal 1 gennaio al 31 marzo i ricavi della divisione logistica di Dfds sono aumentati del +29,4% salendo a 4,05 miliardi di corone danesi (542 milioni di euro), mentre i ricavi generati dalla divisione traghetti sono calati del -5,4% a 3,99 miliardi di corone (534 milioni di euro), di cui 3,39 miliardi derivanti dal trasporto delle merci (-1,2%) e 597 milioni dal trasporto dei passeggeri (-23,8%). Il margine operativo lordo del primo trimestre del 2025 è stato di 748 milioni di corone (-21,8%), con un apporto di 196 milioni dalla divisione logistica (-35,5%) e di 574 milioni dalla divisione traghetti (-16,6%). Dfds ha chiuso il periodo con una perdita netta di -328 milioni di corone (43,9 milioni di euro) rispetto a una perdita di -48 milioni di corone (6,4 milioni di euro) nei primi tre mesi dello scorso anno. Nei primi tre mesi del 2025 la flotta di navi del gruppo ha trasportato complessivamente 10,5 milioni di metri lineari di rotabili (-0,3%), di cui 3,4 milioni trasportati sulle rotte nel Mare del Nord (-3,8%), 1,3 milioni sulle rotte mediterranee (-4,8%), 4,2 milioni dai servizi nel Canale della Manica (+1,6%), 895mila metri lineari sulle rotte nel Mar Baltico (+3,1%) e 640mila dai servizi nello Stretto di Gibilterra (+13,1%). Inoltre le navi del gruppo hanno trasportato globalmente 808mila passeggeri (-27,5%). A proposito della concorrenza sorta dall'ingresso sul trade Turchia - Trieste di

Shipping Italy

Trieste

principalmente dalla riduzione dei ricavi del network Mediterraneo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Ecco il programma definitivo del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio a Genova.

Shipping Italy
Trieste

Inganno liquido e record di container sui dati trimestrali del porto di Trieste

Porti Il forte calo dell'import delle raffinerie (estere) collegate al terminal Siot affossa il risultato complessivo della movimentazione, ma le altre merceologie crescono. Anche a Monfalcone di REDAZIONE SHIPPING ITALY Decisamente di altro segno, rispetto a Venezia, l'andamento dei traffici portuali a **Trieste** nel primo trimestre 2025, chiusosi con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25% rispetto allo stesso periodo del 2024). Ma la locale Autorità di sistema portuale ha sottolineato come "il calo sia imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura Tal". L'ente ha invece rilevato come "dati positivi emergano dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 teu movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano (non diffusala tabella Espo dei traffici né il dato in tonnellate di diverse merceologie, ndr) In crescita anche il traffico container a bordo delle navi ro-ro, che raggiunge 31.717 teu (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico ro-ro conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%)". Rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). A Monfalcone il primo trimestre del 2025 si è chiuso con un importante incremento dei volumi per lo scalo: sono state movimentate 1.196.847 tonnellate complessive (+54,88%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con tutti i principali indicatori positivi. "Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70% del traffico di Portorosega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44% sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76%), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito di 24.445 mezzi (+33,16%)".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Il forte calo dell'import delle raffinerie (estere) collegate al terminal Siot affossa il risultato complessivo della movimentazione, ma le altre merceologie crescono. Anche a Monfalcone di REDAZIONE SHIPPING ITALY Decisamente di altro segno, rispetto a Venezia, l'andamento dei traffici portuali a Trieste nel primo trimestre 2025, chiusosi con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25% rispetto allo stesso periodo del 2024). Ma la locale Autorità di sistema portuale ha sottolineato come "il calo sia imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura Tal". L'ente ha invece rilevato come "dati positivi emergano dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 teu movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano (non diffusala tabella Espo dei traffici né il dato in tonnellate di diverse merceologie, ndr) In crescita anche il traffico container a bordo delle navi ro-ro, che raggiunge 31.717 teu (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico ro-ro conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%)". Rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). A Monfalcone il primo trimestre del 2025 si è chiuso con un importante incremento dei volumi per lo scalo: sono state movimentate 1.196.847 tonnellate complessive (+54,88%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con tutti i principali indicatori positivi. "Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti

Porto di Trieste: traffico portuale stabile nel 2025 e record container nel primo trimestre

Record storico container +34,75% nonostante il rallentamento europeo.

Nel primo trimestre del 2025, il porto di Trieste registra una movimentazione totale di 13.589.957 tonnellate di merce, segnando un calo contenuto del -4,25% rispetto allo stesso periodo del 2024. In un contesto segnato da rallentamento economico globale e criticità geopolitiche, la flessione è principalmente dovuta al calo delle rinfuse liquide, scese a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), influenzate dagli interventi di manutenzione sulle raffinerie connesse all'infrastruttura TAL. Record storico per i container: +34,75% e miglior marzo di sempre. A trainare il traffico portuale di Trieste è il settore dei container, che segna un record storico con 237.534 TEU movimentati (+34,75%). Il solo mese di marzo ha toccato quota 87.837 TEU, con un incremento del +39,34%, rappresentando il miglior dato mensile della serie storica decennale. Anche il traffico container RO-RO cresce, con 31.717 TEU (+11,30%), confermando l'efficienza e la centralità del porto nel sistema logistico marittimo dell'Alto Adriatico. Merci varie e RO-RO in crescita, rallenta la crocieristica. Positiva la performance delle merci varie, che raggiungono 4.903.832 tonnellate (+14,62%). Il comparto RO-RO conferma solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano le toccate dell'Autostrada del Mare da e verso la Turchia, passate da 209 a 227 (+8,61%). In controtendenza il traffico passeggeri, con una flessione del -37,73% e 2.370 crocieristi registrati, in linea con la dinamica stagionale e con un calo generalizzato nel settore crocieristico europeo. Andamento delle rinfuse solide e trasporto ferroviario. Le rinfuse solide si attestano a 29.525 tonnellate (-26,32%), rispecchiando il rallentamento dell'industria europea. Tuttavia, si registrano segnali di ripresa nel traffico cerealicolo (+12,23%) e nei prodotti metallurgici (+100%). Il traffico ferroviario resta pressoché stabile, con 2.084 treni movimentati (-0,38%), un dato incoraggiante considerando le difficoltà infrastrutturali lungo i principali valichi alpini come Brennero e Tarvisio. Porto di Monfalcone: crescita a doppia cifra in tutti i comparti. Anche il porto di Monfalcone mostra una crescita significativa: nel primo trimestre 2025 sono state movimentate 1.196.847 tonnellate (+54,88%). Le rinfuse solide dominano con 972.497 tonnellate (+63,23%), trainate dai prodotti metallurgici che rappresentano oltre il 70% del traffico di Portorosega. In aumento anche le merci varie (+26,76%) e il traffico di veicoli commerciali (+33,16%), consolidando il ruolo del porto nella logistica automotive. Il traffico ferroviario cresce con 537 treni movimentati (+15,24%), confermando l'integrazione intermodale dello scalo.



Traffici +4,3% a Venezia e +29,3% a Chioggia nel I trimestre

Calo dei passeggeri delle **crociere** per la bassa stagione. Il primo trimestre 2025 si chiude con un segno più, dei traffici del settore portuale nel primo trimestre 2025: +4,3% a Venezia e +29,3% a Chioggia. L'aggiornamento trimestrale consente al porto veneziano di raggiungere una movimentazione annuale nel periodo aprile 2024-marzo 2025 di 24,3 milioni di tonnellate, in crescita del +6,9% sull'anno precedente. A questa si somma il traffico di Chioggia che raggiunge, invece, le 863 mila tonnellate. A Venezia è positivo il dato sulle rinfuse solide (+21,2% rispetto al primo trimestre 2024), con picchi del +220% per i cereali, settore che - assieme ad altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare ampiamente i traffici di carbone che risultano ormai azzerati. La movimentazione di cemento cresce di circa 63 mila tonnellate (+16,1%). Le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180 mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152 mila tonnellate per la seconda. Buono anche il risultato delle merci in colli che si attesta su un +1,4%, trainato dall'ottimo dato del traffico container che cresce dell'11,1%. Sostanzialmente stabili i traffici Ro-ro che segnano un -0,5%. Fisiologico il calo dei passeggeri delle **crociere** nei primi tre mesi di "bassa stagione", sebbene il dato annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un +4,7% nel periodo aprile 2024-marzo 2025. Per quanto riguarda lo scalo clodiense la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, tuttavia, la città conserva un settore di traffico altrimenti non presente fino al 2021. Sempre a Chioggia, per quanto riguarda il settore cargo, si registra una sensibile crescita nella movimentazione merci con una crescita delle merci varie in colli, +58,5%, riconducibile in particolare all'aumento in termini di tonnellate dei prodotti siderurgici.



Calo dei passeggeri delle crociere per la bassa stagione. Il primo trimestre 2025 si chiude con un segno più, dei traffici del settore portuale nel primo trimestre 2025: +4,3% a Venezia e +29,3% a Chioggia. L'aggiornamento trimestrale consente al porto veneziano di raggiungere una movimentazione annuale nel periodo aprile 2024-marzo 2025 di 24,3 milioni di tonnellate, in crescita del +6,9% sull'anno precedente. A questa si somma il traffico di Chioggia che raggiunge, invece, le 863 mila tonnellate. A Venezia è positivo il dato sulle rinfuse solide (+21,2% rispetto al primo trimestre 2024), con picchi del +220% per i cereali, settore che - assieme ad altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare ampiamente i traffici di carbone che risultano ormai azzerati. La movimentazione di cemento cresce di circa 63 mila tonnellate (+16,1%). Le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180 mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152 mila tonnellate per la seconda. Buono anche il risultato delle merci in colli che si attesta su un +1,4%, trainato dall'ottimo dato del traffico container che cresce dell'11,1%. Sostanzialmente stabili i traffici Ro-ro che segnano un -0,5%. Fisiologico il calo dei passeggeri delle crociere nei primi tre mesi di "bassa stagione", sebbene il dato annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un +4,7% nel periodo aprile 2024-marzo 2025. Per quanto riguarda lo scalo clodiense la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, tuttavia, la città conserva un settore di traffico altrimenti non presente fino al 2021. Sempre a Chioggia, per quanto riguarda il settore cargo, si registra una sensibile crescita nella movimentazione merci con una crescita delle merci varie in colli, +58,5%, riconducibile in particolare all'aumento in termini di tonnellate dei prodotti siderurgici.

Informare

Venezia

Nel primo trimestre le merci movimentate dal porto di Venezia sono aumentate del +4,3%

In crescita rinfuse solide e carichi containerizzati. Calo del -6,1% delle rinfuse liquide Nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Venezia è cresciuto del +4,3% sullo stesso periodo del 2024 essendo stato pari a 5,90 milioni di tonnellate, di cui 4,69 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+4,1%) e 1,20 milioni di tonnellate all'imbarco (+5,6%). La crescita complessiva è stata trainata dalle rinfuse secche che, con un totale di 1,85 milioni di tonnellate, hanno registrato un rialzo del +21,2% generato dall'aumento dei volumi in tutti i segmenti merceologici ad eccezione del carbone, traffico che si è azzerato rispetto alle 239mila tonnellate movimentate nei primi tre mesi del 2024. I prodotti metallurgici sono ammontati a 577mila tonnellate (+53,6%), i minerali e materiali da costruzione a 499mila tonnellate (+18,0%), i mangimi, foraggi e semi oleosi a 326mila tonnellate (+6,9%), i cereali a 224mila tonnellate (+220,0%), i prodotti chimici a 51mila tonnellate (+36,2%) e le altre rinfuse solide a 169mila tonnellate (+131,5%). In aumento anche le merci varie attestatesi a 2,37 milioni di tonnellate (+1,4%) grazie all'incremento del +10,1% delle merci containerizzate, pari a 1,23 milioni di tonnellate con una movimentazione di contenitori pari a 124.194 teu (+11,1%), che ha compensato le flessioni dei rotabili, scesi a 591mila tonnellate (-0,5%), e delle merci convenzionali che hanno totalizzato 544mila tonnellate (-12,2%). In calo del -6,1% le rinfuse liquide con 1,68 milioni di tonnellate, di cui 1,32 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-4,1%), 276mila tonnellate di gas liquefatti o compressi e gas naturale (-8,7%) e 86mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-24,4%). Nel comparto delle crociere è stata segnata una diminuzione del -39,5% con soli 7mila passeggeri. Nel primo trimestre del 2025 il porto di Chioggia ha movimentato 221mila tonnellate di merci (+29,3%), incluse 142mila tonnellate di rinfuse solide (+17,2%) e 79mila tonnellate di merci varie (+58,5%).

Informare

Nel primo trimestre le merci movimentate dal porto di Venezia sono aumentate del +4,3%



05/07/2025 16:58

In crescita rinfuse solide e carichi containerizzati. Calo del -6,1% delle rinfuse liquide Nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Venezia è cresciuto del +4,3% sullo stesso periodo del 2024 essendo stato pari a 5,90 milioni di tonnellate, di cui 4,69 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+4,1%) e 1,20 milioni di tonnellate all'imbarco (+5,6%). La crescita complessiva è stata trainata dalle rinfuse secche che, con un totale di 1,85 milioni di tonnellate, hanno registrato un rialzo del +21,2% generato dall'aumento dei volumi in tutti i segmenti merceologici ad eccezione del carbone, traffico che si è azzerato rispetto alle 239mila tonnellate movimentate nei primi tre mesi del 2024. I prodotti metallurgici sono ammontati a 577mila tonnellate (+53,6%), i minerali e materiali da costruzione a 499mila tonnellate (+18,0%), i mangimi, foraggi e semi oleosi a 326mila tonnellate (+6,9%), i cereali a 224mila tonnellate (+220,0%), i prodotti chimici a 51mila tonnellate (+36,2%) e le altre rinfuse solide a 169mila tonnellate (+131,5%). In aumento anche le merci varie attestatesi a 2,37 milioni di tonnellate (+1,4%) grazie all'incremento del +10,1% delle merci containerizzate, pari a 1,23 milioni di tonnellate con una movimentazione di contenitori pari a 124.194 teu (+11,1%), che ha compensato le flessioni dei rotabili, scesi a 591mila tonnellate (-0,5%), e delle merci convenzionali che hanno totalizzato 544mila tonnellate (-12,2%). In calo del -6,1% le rinfuse liquide con 1,68 milioni di tonnellate, di cui 1,32 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-4,1%), 276mila tonnellate di gas liquefatti o compressi e gas naturale (-8,7%) e 86mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-24,4%). Nel comparto delle crociere è stata segnata una diminuzione del -39,5% con soli 7mila passeggeri. Nel primo trimestre del 2025 il porto di Chioggia ha movimentato 221mila tonnellate di merci (+29,3%), incluse 142mila tonnellate di rinfuse solide (+17,2%) e 79mila tonnellate di merci varie (+58,5%).

All'Expo di Osaka l'assessore Marcato presenta 'Bluegate'

VENEZIA (ITALPRESS) - "Il sistema industriale e imprenditoriale veneto è terra fertile per l'attrazione di investimenti dall'estero. Lo è da anni, ma oggi ancora di più grazie alla legge 2/2025 che mette a disposizione delle imprese 47 milioni per nuovi insediamenti, con precise disposizioni di semplificazione amministrativa per chi sceglie di produrre in Veneto. Abbiamo una ZLS che genererà 2,4 miliardi di investimenti, 177.000 nuovi occupati, +8,4% di traffico di container, +40% di export. Il Nuovo Piano Energetico cuba 8,7 miliardi di risorse da cui scaturiranno 19,7 miliardi di investimenti, abbattendo la Co2 di 18,7 milioni di tonnellate e producendo 5,7 terawatt/h di nuova energia da rinnovabili" Ad Expo Osaka , davanti ad una platea di imprenditori e rappresentanti delle Istituzioni, l'assessore Roberto Marcato ha presentato oggi le opportunità della nuova legge regionale per l'attrazione degli investimenti, del Piano energetico e della ZLS Bluegate **Porto di Venezia** - Rodigino "L'impresa per noi è determinante - prosegue Marcato - , in Veneto c'è una commistione straordinaria di saper fare e di cultura del lavoro.

Abbiamo 422.000 imprese, una ogni 10 abitanti, siamo primi per export, primi per crescita del Pil, primi per tasso di occupazione. Ad Expo Osaka oggi abbiamo ribadito questi record, portando ad esempio il case history di due imprese giapponesi che sono presenti in Veneto con i loro stabilimenti, e che nei prossimi mesi si espanderanno con nuovi progetti e investimenti. A chi dall'estero vuol venire in Veneto noi non apriamo le porte, le spalanchiamo, offrendo opportunità mai viste prima per investire qui" Con lui, due imprenditori di successo, che hanno raccontato la loro esperienza in Veneto. Kenji Tanaka è former director di Bonlex Europe , società nipponica con stabilimento a Motta di Livenza (Treviso) che produce materie plastiche; Shu Nagata è presidente di Ebara Corporation , colosso giapponese leader mondiale nella produzione di pompe con stabilimento a Gambellara (Vicenza). Ad Osaka ha annunciato che la società si rafforzerà entro fine anno con nuovi spazi produttivi, con un nuovo capannone da 8.000 mq ed investimenti per 6 milioni di euro. "Esempi virtuosi - ha specificato Marcato - di cosa significa investire in Veneto, grazie ad un tessuto produttivo solido, di qualità, capace di favorire sia le pmi che l'industria di grandi dimensioni. Storicamente i rapporti secolari tra **Venezia** e l'Oriente si sono consolidati attraverso il commercio, l'intermediazione culturale e le alleanze politiche, rendendo la Serenissima un ponte tra Europa e Asia. Oggi, quel legame storico continua a rappresentare un valore fondamentale per il nostro sviluppo economico e internazionale". E tra i simboli dell'eccellenza veneta portati ad Osaka, c'è il vetro di Murano, "la cui lavorazione - ha precisato Marcato - è una delle più antiche e nobili tradizioni del nostro territorio, un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale che affonda le radici nella storia stessa della Serenissima. Oggi siamo chiamati a difendere questa



VENEZIA (ITALPRESS) - "Il sistema industriale e imprenditoriale veneto è terra fertile per l'attrazione di investimenti dall'estero. Lo è da anni, ma oggi ancora di più grazie alla legge 2/2025 che mette a disposizione delle imprese 47 milioni per nuovi insediamenti, con precise disposizioni di semplificazione amministrativa per chi sceglie di produrre in Veneto. Abbiamo una ZLS che genererà 2,4 miliardi di investimenti, 177.000 nuovi occupati, +8,4% di traffico di container, +40% di export. Il Nuovo Piano Energetico cuba 8,7 miliardi di risorse da cui scaturiranno 19,7 miliardi di investimenti, abbattendo la Co2 di 18,7 milioni di tonnellate e producendo 5,7 terawatt/h di nuova energia da rinnovabili" Ad Expo Osaka , davanti ad una platea di imprenditori e rappresentanti delle Istituzioni, l'assessore Roberto Marcato ha presentato oggi le opportunità della nuova legge regionale per l'attrazione degli investimenti, del Piano energetico e della ZLS Bluegate Porto di Venezia - Rodigino "L'impresa per noi è determinante - prosegue Marcato - , in Veneto c'è una commistione straordinaria di saper fare e di cultura del lavoro. Abbiamo 422.000 imprese, una ogni 10 abitanti, siamo primi per export, primi per crescita del Pil, primi per tasso di occupazione. Ad Expo Osaka oggi abbiamo ribadito questi record, portando ad esempio il case history di due imprese giapponesi che sono presenti in Veneto con i loro stabilimenti, e che nei prossimi mesi si espanderanno con nuovi progetti e investimenti. A chi dall'estero vuol venire in Veneto noi non apriamo le porte, le spalanchiamo, offrendo opportunità mai viste prima per investire qui" Con lui, due imprenditori di successo, che hanno raccontato la loro esperienza in Veneto. Kenji Tanaka è former director di Bonlex Europe , società nipponica con stabilimento a Motta di Livenza (Treviso) che produce

tradizione da minacce sempre più insidiose: la concorrenza sleale, le imitazioni, la produzione di massa che cerca di copiare, senza riuscirci, l'unicità del vetro di Murano. La Regione tutela il Made in Murano attraverso il marchio "Vetro artistico«? Murano", in gestione al Consorzio Promovetro. Ogni pezzo prodotto a Murano è irripetibile: è il frutto di talento, manualità e memoria collettiva. Un orgoglio veneto, un orgoglio italiano". "È impossibile riassumere le straordinario bellezze del nostro Veneto, pertanto non vi resta che visitarlo", ha concluso l'assessore Marcato davanti a una nutrita e attenta platea nello spazio dedicato al Veneto ad Expo Osaka 2025. - Foto Ufficio stampa Regione Veneto - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Venezia e Chioggia, traffici in crescita nei primi tre mesi del 2025

A trainare l'incremento sono agroalimentare, siderurgia e cementi **VENEZIA**. Nei primi tre mesi dell'anno si conferma per i porti del Veneto - riuniti nell'Autorità di Sistema Portuale del mar Adriatico Settentrionale - la tendenza positiva riscontrata nel corso dello scorso anno : il primo trimestre fa registrare un incremento dei traffici sia a **Venezia** (più 4,3%) sia a Chioggia (più 29,3%) La movimentazione negli ultimi dodici mesi "fotografati", cioè dall'aprile 2024 al marzo scorso, ha superato a **Venezia** i 24,3 milioni di tonnellate, con una crescita di 6,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente (mentre a Chioggia nello stesso periodo si raggiungono le 863 mila tonnellate). Dunque, come viene fatto rilevare, nel suo complesso il sistema portuale veneto ha movimentato in dodici mesi più di 25 milioni di tonnellate Per **Venezia** viene messo in evidenza l'andamento delle rinfuse solide, cresciute del 21,2% nel primo trimestre 2025 a confronto con l'analogo arco di tempo dell'anno precedente). In questo campo si sono avuti anche picchi del 220% in più per i cereali : è questo un settore che, al pari di altri in crescita («come mangimi, minerali e cementi») , consente di «compensare ampiamente i traffici di carbone che risultano ormai azzerati conseguentemente alle nuove strategie energetiche nazionali». Ad esempio, la movimentazione di cemento aumenta nei primi tre mesi di circa 63 mila tonnellate (più 16,1%): l'Authority veneziana ritiene che a trainare quest'incremento sia « anche il crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti Pnrr, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina». Da parte dell'istituzione portuale veneta si mette l'accento sul fatto che le elaborazioni statistiche indicano nelle filiere dell'agroalimentare e del siderurgico i fattori trainanti negli ultimi mesi : i volumi di traffico, trimestre su trimestre, sono aumentati del 41,9% (180mila tonnellate di merci in più) per la prima e del 15,5% (152mila tonnellate in più) per la seconda. E il resto? I traffici di merci in colli aumentano di quasi un punto e mezzo, i container sono in crescita dell'11,1%, vengono definiti «sostanzialmente stabili» i traffici ro-ro (meno 0,5%). Il calo dei passeggeri delle crociere è ritenuto «fisiologico», visto che i primi tre mesi sono di "bassa stagione": resta il fatto che il dato su base annuale relativo allo scalo di **Venezia** si attesti su un più 4,7% nel periodo compreso fra aprile 2024 e marzo 2025. Quanto allo scalo clodiense, si segnala che «la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, tuttavia, la città conserva un settore di traffico altrimenti non presente fino al 2021». Sempre a Chioggia, relativamente al settore cargo si riscontra «una sensibile crescita nella movimentazione merci» : soprattutto nelle "merci varie in colli" (più 58,5%), che viene



A trainare l'incremento sono agroalimentare, siderurgia e cementi **VENEZIA**. Nei primi tre mesi dell'anno si conferma per i porti del Veneto - riuniti nell'Autorità di Sistema Portuale del mar Adriatico Settentrionale - la tendenza positiva riscontrata nel corso dello scorso anno : il primo trimestre fa registrare un incremento dei traffici sia a Venezia (più 4,3%) sia a Chioggia (più 29,3%) La movimentazione negli ultimi dodici mesi "fotografati", cioè dall'aprile 2024 al marzo scorso, ha superato a Venezia i 24,3 milioni di tonnellate, con una crescita di 6,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente (mentre a Chioggia nello stesso periodo si raggiungono le 863 mila tonnellate). Dunque, come viene fatto rilevare, nel suo complesso il sistema portuale veneto ha movimentato in dodici mesi più di 25 milioni di tonnellate Per Venezia viene messo in evidenza l'andamento delle rinfuse solide, cresciute del 21,2% nel primo trimestre 2025 a confronto con l'analogo arco di tempo dell'anno precedente). In questo campo si sono avuti anche picchi del 220% in più per i cereali : è questo un settore che, al pari di altri in crescita («come mangimi, minerali e cementi») , consente di «compensare ampiamente i traffici di carbone che risultano ormai azzerati conseguentemente alle nuove strategie energetiche nazionali». Ad esempio, la movimentazione di cemento aumenta nei primi tre mesi di circa 63 mila tonnellate (più 16,1%). L'Authority veneziana ritiene che a trainare quest'incremento sia « anche il crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti Pnrr, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina». Da parte dell'istituzione portuale veneta si mette l'accento sul fatto che le elaborazioni statistiche indicano nelle filiere dell'agroalimentare e del siderurgico i fattori trainanti negli ultimi mesi : i volumi di traffico, trimestre su trimestre, sono aumentati del 41,9% (180mila tonnellate di merci in più) per la prima e del 15,5% (152mila tonnellate in più) per la seconda. E il resto? I traffici di merci in colli aumentano di quasi un punto e mezzo, i container sono in crescita dell'11,1%, vengono definiti «sostanzialmente stabili» i traffici ro-ro (meno 0,5%). Il calo dei passeggeri delle crociere è ritenuto «fisiologico», visto che i primi tre mesi sono di "bassa stagione": resta il fatto che il dato su base annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un più 4,7% nel periodo compreso fra aprile 2024 e marzo 2025. Quanto allo scalo clodiense, si segnala che «la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, tuttavia, la città conserva un settore di traffico altrimenti non presente fino al 2021». Sempre a Chioggia, relativamente al settore cargo si riscontra «una sensibile crescita nella movimentazione merci» : soprattutto nelle "merci varie in colli" (più 58,5%), che viene

La Gazzetta Marittima

Venezia

ritenuta «riconducibile in particolare all'aumento in termini di tonnellate dei prodotti siderurgici». Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale veneta, tiene a mettere sotto i riflettori il fatto che «il 2024 è stato l'anno delle sfide in cui porti di **Venezia** e Chioggia hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche per competere anche in un contesto di incertezza geopolitica, garantendo una crescita in tutti i settori chiave nonostante le ripetute fibrillazioni cui sono state sottoposte le catene di approvvigionamento globali e i conseguenti aumenti dei costi e dei tempi di percorrenza delle rotte». Per Di Blasio **Venezia** e Chioggia, «unici porti regolati italiani», si confermano, inoltre, «uno snodo strategico per il Paese per quanto riguarda il traffico di prodotti alimentari, rinfuse, e prodotti siderurgici e materiali per l'edilizia destinati all'industria e alle costruzioni, oltre che per l'export di prodotti finiti realizzati dalla manifattura del nordest».

Porti del Veneto, spinta da agro e industria

Francesco Filiali

VENEZIA C'è ottimismo sulle banchine portuali del Veneto: prosegue, infatti, la tendenza alla crescita del settore portuale che, dopo aver archiviato un 2024 con il segno più, fa registrare un aumento dei traffici del primo trimestre 2025 del +4,3% a Venezia e del +29,3% a Chioggia. L'aggiornamento trimestrale consente al porto veneziano di raggiungere una movimentazione annuale nel periodo aprile 2024-marzo 2025 di oltre 24,3 milioni di tonnellate, in crescita del +6,9% sull'anno precedente. A questa si somma il traffico di Chioggia che raggiunge, nella stessa scansione temporale, le 863 mila tonnellate. In totale il sistema portuale veneto supera così i 25 milioni di tonnellate intermedie nel periodo di riferimento. A Venezia emerge come particolarmente positivo il dato sulle rinfuse solide (+21,2% rispetto al primo trimestre 2024), con picchi del +220% per i cereali, settore che assieme ad altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi permette di compensare ampiamente i traffici di carbone che risultano ormai azzerati conseguentemente alle nuove strategie energetiche nazionali. La movimentazione di cemento, in particolare, cresce di circa 63 mila tonnellate (+16,1%) nel primo trimestre, alimentata anche dal crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti PNRR, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina.

veneziana rodigino zls In base alle elaborazioni statistiche svolte dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180 mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152 mila tonnellate per la seconda. Buono anche il risultato delle merci in colli che si attesta su un +1,4%, trainato dall'ottimo dato del traffico container che cresce dell'11,1%. Sostanzialmente stabili i traffici Ro-ro che segnano un -0,5%. Fisiologico il calo dei passeggeri delle crociere nei primi tre mesi di bassa stagione, sebbene il dato annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un +4,7% nel periodo aprile 2024-marzo 2025. Per quanto riguarda lo scalo clodiense la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, tuttavia, la città conserva un settore di traffico altrimenti non presente fino al 2021. Sempre a Chioggia, per quanto riguarda il settore cargo, si registra una sensibile crescita nella movimentazione merci con una crescita delle merci varie in colli, +58,5%, riconducibile in particolare all'aumento in termini di tonnellate dei prodotti siderurgici. Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale veneta, commenta: Il 2024 è stato l'anno delle sfide in cui porti di Venezia e Chioggia hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche per competere anche in un contesto di incertezza



Messaggero Marittimo

Venezia

geopolitica, garantendo una crescita in tutti i settori chiave nonostante le ripetute fibrillazioni cui sono state sottoposte le catene di approvvigionamento globali e i conseguenti aumenti dei costi e dei tempi di percorrenza delle rotte. Questa resilienza e questa capacità di cogliere le nuove opportunità trovano ora conferma nei dati positivi del primo trimestre 2025. Venezia e Chioggia, unici porti regolati italiani, si confermano, inoltre, uno snodo strategico per il Paese per quanto riguarda il traffico di prodotti alimentari, rinfuse, e prodotti siderurgici e materiali per l'edilizia destinati all'industria e alle costruzioni, oltre che per l'export di prodotti finiti realizzati dalla manifattura del nordest.

I porti veneti confermano la crescita trainati da agroalimentare, siderurgico e cementi

Venezia - C'è ottimismo sulle banchine portuali del Veneto: prosegue, infatti, la tendenza alla crescita del settore **portuale** che, dopo aver archiviato un 2024 con il segno più, fa registrare un aumento dei traffici nel primo trimestre 2025 del +4,3% a Venezia e del +29,3% a Chioggia. L'aggiornamento trimestrale consente al porto veneziano di raggiungere una movimentazione annuale nel periodo aprile 2024-marzo 2025 di oltre 24,3 milioni di tonnellate, in crescita del +6,9% sull'anno precedente. A questa si somma il traffico di Chioggia che raggiunge, nella stessa scansione temporale, le 863 mila tonnellate. In totale il **sistema portuale** veneto supera così i 25 milioni di tonnellate intermedie nel periodo di riferimento. A Venezia emerge come particolarmente positivo il dato sulle rinfuse solide (+21,2% rispetto al primo trimestre 2024), con picchi del +220% per i cereali, settore che - assieme ad altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare ampiamente i traffici di carbone che risultano ormai azzerati conseguentemente alle nuove strategie energetiche nazionali. La movimentazione di cemento, in particolare, cresce di circa 63 mila tonnellate (+16,1%) nel primo trimestre, alimentata anche dal crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti PNRR, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina. In base alle elaborazioni statistiche svolte dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180 mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152 mila tonnellate per la seconda. Buono anche il risultato delle merci in colli che si attesta su un +1,4%, trainato dall'ottimo dato del traffico container che cresce dell'11,1%. Sostanzialmente stabili i traffici Ro-ro che segnano un -0,5%. Fisiologico il calo dei passeggeri delle crociere nei primi tre mesi di "bassa stagione", sebbene il dato annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un +4,7% nel periodo aprile 2024-marzo 2025. Per quanto riguarda lo scalo clodiense la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, tuttavia, la città conserva un settore di traffico altrimenti non presente fino al 2021. Sempre a Chioggia, per quanto riguarda il settore cargo, si registra una sensibile crescita nella movimentazione merci con una crescita delle merci varie in colli, +58,5%, riconducibile in particolare all'aumento in termini di tonnellate dei prodotti siderurgici. Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** veneta, commenta: "Il 2024 è stato l'anno delle sfide in cui porti di Venezia e Chioggia hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche



Venezia - C'è ottimismo sulle banchine portuali del Veneto: prosegue, infatti, la tendenza alla crescita del settore portuale che, dopo aver archiviato un 2024 con il segno più, fa registrare un aumento dei traffici nel primo trimestre 2025 del +4,3% a Venezia e del +29,3% a Chioggia. L'aggiornamento trimestrale consente al porto veneziano di raggiungere una movimentazione annuale nel periodo aprile 2024-marzo 2025 di oltre 24,3 milioni di tonnellate, in crescita del +6,9% sull'anno precedente. A questa si somma il traffico di Chioggia che raggiunge, nella stessa scansione temporale, le 863 mila tonnellate. In totale il sistema portuale veneto supera così i 25 milioni di tonnellate intermedie nel periodo di riferimento. A Venezia emerge come particolarmente positivo il dato sulle rinfuse solide (+21,2% rispetto al primo trimestre 2024), con picchi del +220% per i cereali, settore che - assieme ad altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare ampiamente i traffici di carbone che risultano ormai azzerati conseguentemente alle nuove strategie energetiche nazionali. La movimentazione di cemento, in particolare, cresce di circa 63 mila tonnellate (+16,1%) nel primo trimestre, alimentata anche dal crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti PNRR, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina. In base alle elaborazioni statistiche svolte dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180 mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152 mila tonnellate per la seconda. Buono anche il risultato delle merci in colli che si attesta su un +1,4%, trainato dall'ottimo dato del traffico container che cresce dell'11,1%. Sostanzialmente stabili i traffici Ro-ro che segnano un -0,5%. Fisiologico il calo dei passeggeri delle crociere nei primi tre mesi di "bassa stagione", sebbene il dato annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un +4,7% nel periodo aprile 2024-marzo 2025. Per quanto riguarda lo scalo clodiense la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, tuttavia, la città conserva un settore di traffico altrimenti non presente fino al 2021. Sempre a Chioggia, per quanto riguarda il settore cargo, si registra una sensibile crescita nella movimentazione merci con una crescita delle merci varie in colli, +58,5%, riconducibile in particolare all'aumento in termini di tonnellate dei prodotti siderurgici. Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale veneta, commenta: "Il 2024 è stato l'anno delle sfide in cui porti di Venezia e Chioggia hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche

Sea Reporter

Venezia

per competere anche in un contesto di incertezza geopolitica, garantendo una crescita in tutti i settori chiave nonostante le ripetute fibrillazioni cui sono state sottoposte le catene di approvvigionamento globali e i conseguenti aumenti dei costi e dei tempi di percorrenza delle rotte. Questa resilienza e questa capacità di cogliere le nuove opportunità trovano ora conferma nei dati positivi del primo trimestre 2025. Venezia e Chioggia, unici porti regolati italiani, si confermano, inoltre, uno snodo strategico per il Paese per quanto riguarda il traffico di prodotti alimentari, rinfuse, e prodotti siderurgici e materiali per l'edilizia destinati all'industria e alle costruzioni, oltre che per l'export di prodotti finiti realizzati dalla manifattura del nordest".

Ship Mag

Venezia

Porti di Venezia e Chioggia in crescita trainati da agroalimentare, siderurgici e cementi

Nello scalo di San Marco movimentate nel primo trimestre 24,3 milioni di tonnellate Venezia - Chiude con numeri positivi il primo trimestre dell'anno nei porti di Venezia e Chioggia, che segnano rispettivamente il +4,3% e il +29,3% rispetto ai volumi movimentati nello stesso periodo del 2024, grazie al traino dei settori dell'agroalimentare, del siderurgico e dei cementi. Nel periodo compreso tra aprile 2024 e marzo 2025, l'**Autorità portuale** calcola un totale di oltre 24,3 milioni di tonnellate movimentate a Venezia, pari al +6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dato cui si aggiungono le 863 mila tonnellate di Chioggia, per un totale di oltre 25 milioni di tonnellate. Per quanto attiene ai container, le statistiche evidenziano una crescita dell'11,1%, mentre i ro-ro segnano un calo dello 0,5%. Dai dati diffusi dall'Adsp, emerge come particolarmente positivo il numero relativo alle rinfuse solide di Venezia (+21,2%), con picchi del +220% per i cereali, settore che - assieme ad altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare i traffici di carbone ormai azzerati per effetto della transizione energetica. La movimentazione di cemento, in particolare, cresce di 63 mila tonnellate (+16,1%) nel primo trimestre, alimentata anche dal crescente fabbisogno del settore edile per le opere Pnrr e i lavori infrastrutturali in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina. L'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale** sottolinea che "le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180 mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152 mila tonnellate per la seconda". Fisiologico il calo dei passeggeri delle crociere nei primi tre mesi di "bassa stagione", sebbene il dato annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un +4,7% nel periodo aprile 2024-marzo 2025. Per quanto riguarda lo scalo di Chioggia la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, ma lo scalo conserva un settore di traffico non presente fino al 2021. Il presidente Fulvio Lino Di Blasio commenta: "Il 2024 è stato l'anno delle sfide in cui porti di Venezia e Chioggia hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche per competere anche in un contesto di incertezza geopolitica, garantendo una crescita in tutti i settori chiave nonostante le ripetute fibrillazioni cui sono state sottoposte le catene di approvvigionamento globali e i conseguenti aumenti dei costi e dei tempi di percorrenza. Questa resilienza e questa capacità di cogliere le nuove opportunità trovano ora conferma nei dati positivi del primo trimestre 2025. Venezia e Chioggia si confermano, inoltre, uno snodo strategico per il Paese per quanto riguarda il traffico di prodotti alimentari, rinfuse, e prodotti siderurgici e materiali per l'edilizia, oltre che per l'export



Nello scalo di San Marco movimentate nel primo trimestre 24,3 milioni di tonnellate Venezia - Chiude con numeri positivi il primo trimestre dell'anno nei porti di Venezia e Chioggia, che segnano rispettivamente il +4,3% e il +29,3% rispetto ai volumi movimentati nello stesso periodo del 2024, grazie al traino dei settori dell'agroalimentare, del siderurgico e dei cementi. Nel periodo compreso tra aprile 2024 e marzo 2025, l'Autorità portuale calcola un totale di oltre 24,3 milioni di tonnellate movimentate a Venezia, pari al +6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dato cui si aggiungono le 863 mila tonnellate di Chioggia, per un totale di oltre 25 milioni di tonnellate. Per quanto attiene ai container, le statistiche evidenziano una crescita dell'11,1%, mentre i ro-ro segnano un calo dello 0,5%. Dai dati diffusi dall'Adsp, emerge come particolarmente positivo il numero relativo alle rinfuse solide di Venezia (+21,2%), con picchi del +220% per i cereali, settore che - assieme ad altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare i traffici di carbone ormai azzerati per effetto della transizione energetica. La movimentazione di cemento, in particolare, cresce di 63 mila tonnellate (+16,1%) nel primo trimestre, alimentata anche dal crescente fabbisogno del settore edile per le opere Pnrr e i lavori infrastrutturali in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina. L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale sottolinea che "le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180 mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152 mila tonnellate per la seconda". Fisiologico il calo dei passeggeri delle crociere nei primi tre mesi di "bassa stagione", sebbene il dato annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un +4,7% nel periodo aprile 2024-marzo 2025. Per quanto riguarda lo scalo di

Ship Mag

Venezia

di prodotti finiti realizzati dalla manifattura del Nordest".

Shipping Italy

Venezia

Primo trimestre di crescita per i porti veneti

Porti Bene i traffici container e le rinfuse solide, mentre calano i crocieristi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Trimestre positivo per i traffici dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale: +4,3% a **Venezia** e +29,3% a Chioggia in termini di tonnellate movimentate rispetto ai primi tre mesi del 2025. Nel capoluogo la merceologia principale delle merci in colli (2,4 milioni di tonnellate su quasi 5,9 totali) ha chiuso con un +1,4%, frutto della crescita nel comparto contenitori (1.232.889, pari al +10,1%, per 124.194 teu, +11,1%) e del lieve calo nei ro-ro (591.225 tonnellate, -0,5%) e del brusco arresto delle restanti general cargo (543.726 tonnellate, -12,2%). Molto positivo il dato delle rinfuse solide (1.846.142 tonnellate, +21,2%), trainato da cereali (224.387 tonnellate, +220%), prodotti metallurgici (577.010 tonnellate, +53,6%) e cemento e materiali edili (498.658 tonnellate, +18%), alimentati questi ultimi, secondo l'Adsp, "dal crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti Pnrr, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina". In calo del 6,1% (1.682.371 tonnellate complessive), le rinfuse liquide, fra le quali i prodotti chimici (276.098 tonnellate, -8,7%) fanno peggio dei raffinati (1.320.207 tonnellate, -4,1%). In rialzo le movimentazioni a Chioggia: 220.602 tonnellate (per oltre il 40% materiali edili), pari al +29,3% sul primo trimestre 2024. Relativamente significativo, data la stagione, il calo dei crocieristi a **Venezia**, che tuttavia è stato marcato: 7.029 unità, pari al -39,5%. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale veneta, ha così commentato: "Il 2024 è stato l'anno delle sfide in cui porti di **Venezia** e Chioggia hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche per competere anche in un contesto di incertezza geopolitica, garantendo una crescita in tutti i settori chiave nonostante le ripetute fibrillazioni cui sono state sottoposte le catene di approvvigionamento globali e i conseguenti aumenti dei costi e dei tempi di percorrenza delle rotte. Questa resilienza e questa capacità di cogliere le nuove opportunità trovano ora conferma nei dati positivi del primo trimestre 2025. **Venezia** e Chioggia, unici porti regolati italiani, si confermano, inoltre, uno snodo strategico per il Paese per quanto riguarda il traffico di prodotti alimentari, rinfuse, e prodotti siderurgici e materiali per l'edilizia destinati all'industria e alle costruzioni, oltre che per l'export di prodotti finiti realizzati dalla manifattura del nordest".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Bene i traffici container e le rinfuse solide, mentre calano i crocieristi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Trimestre positivo per i traffici dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale: +4,3% a Venezia e +29,3% a Chioggia in termini di tonnellate movimentate rispetto ai primi tre mesi del 2025. Nel capoluogo la merceologia principale delle merci in colli (2,4 milioni di tonnellate su quasi 5,9 totali) ha chiuso con un +1,4%, frutto della crescita nel comparto contenitori (1.232.889, pari al +10,1%, per 124.194 teu, +11,1%) e del lieve calo nei ro-ro (591.225 tonnellate, -0,5%) e del brusco arresto delle restanti general cargo (543.726 tonnellate, -12,2%). Molto positivo il dato delle rinfuse solide (1.846.142 tonnellate, +21,2%), trainato da cereali (224.387 tonnellate, +220%), prodotti metallurgici (577.010 tonnellate, +53,6%) e cemento e materiali edili (498.658 tonnellate, +18%), alimentati questi ultimi, secondo l'Adsp, "dal crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti Pnrr, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina". In calo del 6,1% (1.682.371 tonnellate complessive), le rinfuse liquide, fra le quali i prodotti chimici (276.098 tonnellate, -8,7%) fanno peggio dei raffinati (1.320.207 tonnellate, -4,1%). In rialzo le movimentazioni a Chioggia: 220.602 tonnellate (per oltre il 40% materiali edili), pari al +29,3% sul primo trimestre 2024. Relativamente significativo, data la stagione, il calo dei crocieristi a Venezia, che tuttavia è stato marcato: 7.029 unità, pari al -39,5%. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale veneta, ha così commentato: "Il 2024 è stato l'anno delle sfide in cui porti di Venezia e Chioggia hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche per competere anche in un contesto di incertezza geopolitica, garantendo una crescita in tutti i settori chiave nonostante le ripetute fibrillazioni cui sono state sottoposte le catene di approvvigionamento globali e i conseguenti aumenti dei costi e dei tempi di percorrenza delle rotte. Questa resilienza e questa capacità di cogliere le nuove opportunità trovano ora conferma nei dati positivi del primo trimestre 2025. Venezia e Chioggia, unici porti regolati italiani, si confermano, inoltre, uno snodo strategico per il Paese per quanto riguarda il traffico di prodotti alimentari, rinfuse, e prodotti siderurgici e materiali per l'edilizia destinati all'industria e alle costruzioni, oltre che per l'export di prodotti finiti realizzati dalla manifattura del nordest".

Crescono i traffici nei porti di Venezia e Chioggia nei primi mesi del 2025

Prosegue la tendenza positiva del settore, dopo un 2024 concluso con il segno positivo. A Venezia, in particolare, emerge il dato sulle rinfuse solide. Prosegue la tendenza di crescita del settore portuale: dopo un 2024 concluso con il segno positivo, nel primo trimestre del 2025 lo scalo di Venezia ha fatto registrare un aumento dei traffici del 4,3%, quello di Chioggia del 29,3%. Guardando invece al periodo aprile 2024 - marzo 2025, il **porto** veneziano ha raggiunto una movimentazione di oltre 24,3 milioni di tonnellate (+6,9% sull'anno precedente), a cui si somma quella raggiunta da Chioggia (863mila tonnellate). A Venezia, in particolare, emerge il dato sulle rinfuse solide (+21,2% rispetto al primo trimestre 2024), con picchi del +220% per i cereali, settore che - con altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare i traffici di carbone che risultano ormai azzerati per le nuove strategie energetiche nazionali. La movimentazione di cemento cresce di circa 63 mila tonnellate (+16,1%), alimentata anche dal crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti Pnrr, nonché ai lavori infrastrutturali previsti

in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Secondo le elaborazioni statistiche svolte dall'Autorità di sistema portuale lagunare, le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152mila tonnellate per la seconda. Positivo anche il risultato delle merci in colli che si attesta su un +1,4%, trainato dal dato del traffico container che cresce dell'11,1%. Sostanzialmente stabili i traffici Ro-ro, che segnano un -0,5%. Il 2024 «è stato l'anno delle sfide in cui porti di Venezia e Chioggia - ha dichiarato il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio - hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche per competere anche in un contesto di incertezza geopolitica, garantendo una crescita in tutti i settori chiave nonostante le ripetute fibrillazioni cui sono state sottoposte le catene di approvvigionamento globali e i conseguenti aumenti dei costi e dei tempi di percorrenza delle rotte». VeneziaToday è in caricamento.



Prosegue la tendenza positiva del settore, dopo un 2024 concluso con il segno positivo. A Venezia, in particolare, emerge il dato sulle rinfuse solide. Prosegue la tendenza di crescita del settore portuale: dopo un 2024 concluso con il segno positivo, nel primo trimestre del 2025 lo scalo di Venezia ha fatto registrare un aumento dei traffici del 4,3%, quello di Chioggia del 29,3%. Guardando invece al periodo aprile 2024 - marzo 2025, il porto veneziano ha raggiunto una movimentazione di oltre 24,3 milioni di tonnellate (+6,9% sull'anno precedente), a cui si somma quella raggiunta da Chioggia (863mila tonnellate). A Venezia, in particolare, emerge il dato sulle rinfuse solide (+21,2% rispetto al primo trimestre 2024), con picchi del +220% per i cereali, settore che - con altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare i traffici di carbone che risultano ormai azzerati per le nuove strategie energetiche nazionali. La movimentazione di cemento cresce di circa 63 mila tonnellate (+16,1%), alimentata anche dal crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti Pnrr, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Secondo le elaborazioni statistiche svolte dall'Autorità di sistema portuale lagunare, le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152mila tonnellate per la seconda. Positivo anche il risultato delle merci in colli che si attesta su un +1,4%, trainato dal dato del traffico container che cresce dell'11,1%. Sostanzialmente stabili i traffici Ro-ro, che segnano un -0,5%. Il 2024 «è stato l'anno delle sfide in cui porti di Venezia e Chioggia - ha dichiarato il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio - hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche per competere anche in un contesto di incertezza geopolitica, garantendo una crescita in tutti i settori chiave nonostante le ripetute fibrillazioni cui sono state sottoposte le catene di approvvigionamento globali e i conseguenti aumenti dei costi e dei tempi di percorrenza delle rotte». VeneziaToday è in caricamento.

Porti di Genova e Savona: venerdì 16 maggio sciopero di 24 ore dei dipendenti della Ciane

I sindacati sono "fortemente preoccupati per le conseguenze dell'ingresso di una nuova azienda di bunkeraggio nei porti". Sarà di 24 ore lo sciopero del personale della Ciane, società operante nel servizio del bunkeraggio dei Porti di Genova e Savona. Lo sciopero è stato indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti che si dicono "fortemente preoccupate per le conseguenze dell'ingresso di una nuova azienda all'interno dei Porti di Genova e Savona, subentro che potrebbe avere pesanti ripercussioni sull'occupazione del comparto". Per sollecitare interventi a tutela dei lavoratori della Ciane, le tre sigle sindacali hanno quindi proclamato 24 di sciopero che, fatti salvi i diritti minimi garantiti, vedrà la sospensione dell'attività di bunkeraggio per la giornata del 16 maggio. Nelle scorse settimane i sindacati hanno chiesto un incontro alle capitanerie di Porto di Genova e Savona e all'**Autorità di Sistema Portuale**.



Genova Today

Genova, Voltri

Comunali: Salis, "Basta fake news sul porto, vogliamo rilanciarlo"

Dopo le accuse lanciate dagli avversari politici, che l'hanno accusata di essere contraria allo sviluppo portuale, la candidata sindaco del centrosinistra Silvia Salis risponde punto su punto, rivendicando la volontà di un **porto** moderno, efficiente e sostenibile. "Basta fake news - attacca Salis -. Il centrodestra al completo sta conducendo una campagna elettorale tutta fondata su attacchi personali e bugie. Con l'ultima menzogna che ho letto sostengono che sarei contraria allo sviluppo del **porto**. Falso". "È esattamente il contrario di ciò che abbiamo sempre detto - continua -. Noi vogliamo un **porto** moderno, efficiente, con una diga completata in tempi certi e brevi, più traffici e più lavoro di qualità per Genova. E vogliamo che tutto questo avvenga in modo sostenibile, con l'elettificazione delle banchine e un rapporto nuovo, giusto, tra **porto** e città. Dalla politica i cittadini si aspettano meno propaganda e più serietà".



Genova Today

Comunali: Salis, "Basta fake news sul porto, vogliamo rilanciarlo"



05/07/2025 12:53

Dopo le accuse lanciate dagli avversari politici, che l'hanno accusata di essere contraria allo sviluppo portuale, la candidata sindaco del centrosinistra Silvia Salis risponde punto su punto, rivendicando la volontà di un porto moderno, efficiente e sostenibile. "Basta fake news - attacca Salis -. Il centrodestra al completo sta conducendo una campagna elettorale tutta fondata su attacchi personali e bugie. Con l'ultima menzogna che ho letto sostengono che sarei contraria allo sviluppo del porto. Falso". "È esattamente il contrario di ciò che abbiamo sempre detto - continua -. Noi vogliamo un porto moderno, efficiente, con una diga completata in tempi certi e brevi, più traffici e più lavoro di qualità per Genova. E vogliamo che tutto questo avvenga in modo sostenibile, con l'elettificazione delle banchine e un rapporto nuovo, giusto, tra porto e città. Dalla politica i cittadini si aspettano meno propaganda e più serietà".

Informare

Genova, Voltri

Filt, Fit e Uilt sostengono a Genova e Savona l'attività della Ciane che sarebbe messa in pericolo dalla concorrenza della Petromar

Sciopero con sospensione dell'attività di bunkeraggio proclamato per il 16 maggio Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno sorprendentemente annunciato uno sciopero di 24 ore dei dipendenti della Ciane Spa, società di Augusta fondata nel 1967 con sede operativa a Genova che fornisce servizi di bunkeraggio nei porti di Genova e Savona-Vado e che negli ultimi anni ha esteso il servizio ai porti di La Spezia e Marina di Carrara. A sorprendere è la motivazione dell'azione di protesta, in quanto i sindacati si sono detti «fortemente preoccupati per le conseguenze dell'ingresso di una nuova azienda all'interno dei porti di Genova e Savona, subentro che potrebbe avere pesanti ripercussioni sull'occupazione del comparto». La nuova azienda in questione è la veneziana Petromar Srl a cui il 13 settembre 2022 è stata rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Savona la concessione per l'esercizio di servizi di bunkeraggio alle navi nel porto e nella rada di Savona e Vado Ligure e che analogo atto di concessione è stato rilasciato il 15 maggio 2023 dalla Capitaneria di Porto di Genova relativamente all'esercizio del servizio di bunkeraggio nel porto e nella rada di Genova, atti di concessione entrambi della durata di dieci anni. A sorprendere è la motivazione dello sciopero: salvaguardare l'occupazione del comparto messa in pericolo, evidentemente, da una società privata veneziana che, con i propri lavoratori e mezzi, opererà nello stesso mercato dove la società privata siciliana impiega i propri lavoratori e i propri mezzi. Filt, Fit e Uilt hanno annunciato che, per «sollecitare interventi a tutela dei lavoratori della Ciane», lo sciopero, «fatti salvi i diritti minimi garantiti, vedrà la sospensione dell'attività di bunkeraggio per la giornata del 16 maggio».



Paroli in audizione al Senato: 'Porti più sicuri, flessibili e integrati nel territorio'

Andrea Puccini

ROMA Sicurezza, infrastrutture moderne, attenzione alla vivibilità urbana e una visione aperta al dialogo con i territori. È questa la linea tracciata da Matteo Paroli, attuale segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e presidente designato dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, durante l'audizione presso l'Ottava Commissione del Senato. Paroli, chiamato a presentare la sua visione per il futuro dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure, ha posto al centro del suo intervento la sicurezza del lavoro portuale, tema che ha definito non negoziabile in un contesto operativo complesso e ad alto rischio, come quello degli scali marittimi. È indispensabile ha detto rafforzare la collaborazione tra l'Autorità portuale e gli enti preposti alla tutela dei lavoratori, perché in porto la sicurezza deve essere una priorità assoluta. imperia Genova progetti commissione diga parità Altro nodo centrale è stato quello infrastrutturale, con un focus sulla necessità di dotarsi di un Piano Regolatore Portuale più dinamico e flessibile. Secondo Paroli, l'attuale rigidità normativa rappresenta un ostacolo alla capacità dei porti di rispondere rapidamente alle esigenze degli operatori.

Modificare la destinazione di una banchina può richiedere anni ha spiegato mentre un'impresa può decidere di cambiare porto in pochi minuti. Occorre un salto di qualità per assecondare una domanda in continua evoluzione. crociere green logistic valley La costruzione della nuova diga foranea di Genova è stata indicata come opera strategica e non più rinviabile, in grado di garantire l'accessibilità alle grandi navi container di ultima generazione. Non possiamo gestire traffici moderni con infrastrutture pensate un secolo fa, ha osservato. Il presidente designato ha poi ribadito l'intenzione di rafforzare la vocazione della portualità ligure verso il settore della nautica, in particolare per quanto riguarda la costruzione e il refitting dei grandi yacht, comparto in forte espansione. Ampio spazio è stato dedicato anche al rapporto tra porto e città. Paroli ha sottolineato l'importanza del dialogo istituzionale con le amministrazioni locali, ribadendo la volontà di costruire una convivenza armoniosa tra attività portuali e qualità della vita urbana. In tal senso, ha promesso un approccio basato sul confronto. Cautela poi sulla nomina del nuovo Comitato di gestione dell'AdSP genovese. Il senatore Basso ha chiesto di rinviare le designazioni fino alla nomina del nuovo sindaco della città della Lanterna: Paroli ha garantito che il rapporto con la futura amministrazione comunale sarà una priorità. Non è poi mancato un passaggio sulle sfide normative: Paroli ha evidenziato il ritardo del quadro legislativo italiano rispetto alla realtà dei trasporti marittimi, ricordando come il Codice della Navigazione risalga al 1942. Il mondo della logistica è cambiato radicalmente ha detto ma la legge è rimasta la stessa. Urge un adeguamento normativo che renda i porti più competitivi. © fotografo: Roberto Merlo Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



AdSP Genova, Matteo Paroli mette in fila le priorità

Massima attenzione alla sicurezza del lavoro in porto e a quella informatica. Una maggiore coesione, integrazione, con le istituzioni a diverso titolo coinvolte nella gestione della vita del porto. L'impegno a realizzare/completare, per Genova, un piano regolatore portuale che risponda alle esigenze infrastrutturali e alle dinamiche del mercato. Cominciano a delinearsi le priorità che il presidente in pectore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, ha scelto di seguire per il proprio mandato. Durante l'Audizione della Commissione Trasporti al Senato, cui compete il parere propedeutico alla formalizzazione della nomina da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paroli ha messo in evidenza, elencandole una per una, le sfide che intende affrontare una volta che sarà nominato il nuovo n.1 del più importante sistema portuale italiano. Fondamentale, per l'attuale segretario generale dell'AdSP di Livorno, risulta essere l'aspetto della sicurezza del lavoro sulle attività in porto: I porti sono industrie dove ogni giorno entrano migliaia di lavoratori, il grado di interazione tra più persone in un ambiente critico come quello portuale comporta la necessità di una attenzione sempre maggiore per la sicurezza afferma. Moltissimo è stato fatto negli anni passati per migliorare la qualità della vita in banchina, ma molto deve ancora essere fatto per la completa eradicazione dei rischi di incidente aggiunge. Da questo punto di vista, la collaborazione con le altre amministrazioni preposte alla sicurezza dei lavoratori sarà una delle priorità del mio mandato. Durante il suo intervento Paroli ha avuto modo di parlare del Piano Regolatore Portuale che, precisa, deve fornire risposte in chiave di prospettiva futura, quando le nuove infrastrutture saranno pronte, a cominciare dalla Diga di Genova. Molti porti sono stati costruiti nel periodo anteguerra ammette e per molti aspetti non sono più idonei a ricevere le attuali tipologie di traffico, gestite da navi sono sempre più grandi e con pescaggi sempre maggiori. Quello della ipertrofia burocratica è per il futuro presidente dell'AdSP ligure un problema cogente. Abbiamo come faro guida una normativa che non sempre riesce ad evolversi tanto rapidamente quanto fa il mercato fa osservare. Se consideriamo che il codice della navigazione è stato promulgato nel 1942 e che da allora non ha mai avuto sostanziali stravolgimenti, vi renderete conto di quanta fatica faccia la normativa a stare al passo coi tempi. Quantunque la legge 84/94 sia stata un punto di riferimento per il settore, connotando in senso privatistico la gestione dei nostri scali portuali, la sostanza dell'architettura normativa non è cambiata nel corso degli anni: Adeguare le banchine richiede oggi periodi temporali molto lunghi, anche anni; una impresa può invece impiegare pochi minuti per decidere di cambiare il porto di riferimento se non lo considera più adeguato alle proprie esigenze dichiara. Ecco perché per Paroli è fondamentale far sì che gli strumenti di regolazione e organizzazione degli



Port News

Genova, Voltri

assetto dei porti siano in grado di gestire l'elasticità della domanda che operatori ci chiedono di poter avere, facendo salvi i presupposti sicurezza. I porti non sono fatti però soltanto di traffici commerciali. A Genova il settore della diportistica rappresenta una eccellenza in ambito nazionale: secondo il presidente in pectore della Port Authority si tratta di una peculiarità del porto che dovrà essere caratterizzata e ulteriormente rafforzata, così come dovranno essere rafforzati i rapporti tra l'AdSP e le altre amministrazioni pubbliche. I porti sono caratterizzati da una forte integrazione con il tessuto urbano. Genova e Savona non fanno eccezione: sono abbracciati dalle rispettive città, con le quali è fondamentale mantenere una collaborazione costante. Lo dico per esperienza, le interazioni con i comuni e la Regione sono fondamentali. Anche il rapporto con il cluster portuale è un elemento che Paroli considera dirimente: Noi tecnici viviamo del rapporto con il cluster. Ci dà la sensazione di come il mercato stia cambiando e di quali siano le esigenze di adeguamento delle infrastrutture e delle funzioni portuali sulle banchine. Allo stesso modo, per il futuro primo inquilino di Palazzo San Giorgio sarà fondamentale mantenere rapporti diretti anche con la Prefettura e la Capitaneria di Porto, per la gestione degli aspetti legati alla sicurezza, e con l'Agenzia delle Dogane, per promuovere il maggior efficientamento dello sdoganamento della merce in mare. Altro elemento strategico, quello della cyber security: Ritengo sia una necessità quella di implementare nell'AdSP ligure la sicurezza dei sistemi informativi sostiene. In passato i porti hanno subito diversi attacchi informatici, che in alcuni casi sono riusciti a mettere in difficoltà il sistema logistico nazionale, rendendo inoperativi i sistemi di accesso ai gate portuali. Oggi questi attacchi sono diventati sistemici, costanti, occorre quindi alzare le barriere informatiche perché ne va della credibilità del nostro sistema. In chiusura di audizione Paroli ha sottolineato di conoscere molte delle professionalità presenti nell'AdSP ligure e di apprezzarne la competenza: Spero di poter conoscere anche gli altri colleghi e dare assieme a loro il massimo supporto possibile perché il sistema portuale ligure mantenga una forte attrattività nel mercato.

Fumi delle navi, i cittadini replicano a Rixi: "Elettrificazione mai iniziata"

Nuova puntata della nostra inchiesta sugli effetti dei fumi delle navi in porto a Genova sulla salute dei cittadini. Il Terminal traghetti e crociere nel porto di Genova. Nuova puntata della nostra inchiesta sui fumi delle navi in porto a Genova, diventato anche oggetto di scontri campagna elettorale. Maurizio Rossi ha aperto un dibattito per capire quale sia la situazione dell'inquinamento, lo stato dell'opera in merito all'elettrificazione delle banchine. Oggi accogliamo il contributo di Enzo Tortello, presidente di Ecoistituto di Genova e Reggio Emilia, che raccoglie dati sull'ambiente. Tortello fa anche parte del Comitato di tutela ambientale Genova Centro Ovest. Tutte le incognite sui tempi di intervento sui fumi delle navi. "Vice-Ministro, ho letto la sua replica su Primocanale a quando dichiarato dalla candidata Sindaco Salis e vorrei fare alcune precisazioni. Il quartiere di San Teodoro (e limitrofi) è sottoposto a inquinamento da traffico navale, direi, da sempre (ma negli ultimi anni il traffico crocieristico è aumentato enormemente). Mia moglie buonanima ha incominciato a denunciare il problema nel 1997, ovvero quando ci siamo trasferiti in Via Pagano Doria alta, con terrazzo vista-mare. Partendo da pochi singoli, il gruppo è diventato un comitato dagli inizi del 2017, raccogliendo oltre 2000 firme. Il Comitato ha sempre messo in evidenza che non era contro il traffico navale, che è sempre stato una ricchezza per Genova, ma contro il comportamento scorretto degli armatori. Non ho trovato nulla di inesatto in quanto detto dalla candidata Salis, vorrei quindi rimarcare alcune cose. Il succitato accordo volontario del 2019 è stato il risultato di un pressing notevole da parte del Comitato, avendo io stesso presentato al Comandante Battaglini una bozza a fine 2018. È stato ufficializzato, in una forma ridotta, un paio di giorni prima che morisse mia moglie il 14 Luglio 2019. Dico in forma ridotta perchè chiedevo che il cambio di combustibile (passaggio a quello chiamato "leggero") fosse attuato prima di entrare in porto anche sui motori principali. Adesso, dal 1° Maggio, il combustibile a basso tenore di zolfo (max 0.1% in massa) deve essere utilizzato in tutto il Mediterraneo, diventato questo nel frattempo area SECA. Il documento del 2019, anche se volontario e quindi senza obblighi di legge e ammende, non era stato siglato (volutamente) dai traghetti. Le richieste del Comitato sono sempre state chiare a livello di controlli (richiesto anche l'uso di droni come accade nel Nord Europa) nonchè di alimentazione (cold-ironing in banchina). "Dove sono finiti i 20 milioni stanziati nel 2020 per l'elettrificazione?" Il progetto dell'elettrificazione del Terminal Crociere e del Terminal Traghetti era stato messo in visione alla popolazione presso gli Uffici di Quarto della Provincia nel Luglio-agosto 2020 ed era già finanziato con 20 milioni di euro al di là del PNRR (che non esisteva ancora). Il progetto era anche già passato al vaglio della Conferenza dei Servizi. A questo proposito ho due lettere ufficiali dell'ex Presidente



Signorini (che allego) che attestano i fatti. Nel frattempo mi risulta che il progetto sia tecnicamente variato rispetto a quello che avevo visionato nel 2020 e che i costi siano lievitati. Quello che è importante però rimarcare è che alla data odierna non sappiamo ufficialmente se i lavori siano iniziati o no e quando finiranno. La questione della fornitura energetica Agli inizi del 2024 in una presentazione della transizione energetica alla Borsa di Genova, Terna aveva presentato le varie richieste d'allaccio alla rete nazionale e Genova non c'era (non apro il discorso della rinnovabili perchè sarebbe capzioso). C'erano richieste complessive per circa 1 GW ma Genova non era presente nella slide. Abbiamo poi saputo in Autunno che **AdSP** del Mar Ligure Occidentale ha chiesto 130 MW (circa) solo ad inizio estate. Nel frattempo ad inizi estate la Comunità Europea, ha autorizzato l'Italia a stanziare 570 M.ni per ridurre accise ed oneri di sistema per rendere appetibile l'energia elettrica dalla banchina. ARERA , se non sbaglio a novembre, ha emesso una Direttiva, ma non ancora il documento che gli addetti ai lavori chiamano "Regolamento". In tal senso quando ci siamo incontrati recentemente a Primocanale Le avevo chiesto, durante il mio intervento, di sollecitare l'emissione del documento suddetto a livello ministeriale, essendo un problema comune a tutti i porti d'Italia. Questo fatto penalizza anche il VTE di Prà-Voltri dove ci sono degli accosti già elettrificati ma non ancora utilizzabili. I livelli di inquinamento superano quelli indicati dall'Oms Detto ciò, Le segnalo che era stata messa una centralina ARPAL, su pressione del Comitato, in Largo San Francesco da Paola, successivamente "spostata" in Via Bari (tralascio tutte le vicende associate per non perdere il filo del discorso). Le misure effettuate hanno mostrato, con misure di lunga durata, che i livelli di NOx (ossidi di azoto) non superano i valori limite di legge odierni ma sono al di sopra di quelli indicati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Ricordo anche che i limiti di legge per i vari inquinanti saranno pesantemente ridotti per legge dalla Comunità Europea a partire dal 2030. Le direi comunque: la salute non aspetta! Inoltre, vorrei segnalarle che il cold-ironing azzerava anche il fastidioso rumore dei diesel delle navi ormeggiate in banchina. Il fatto non e' trascurabile poichè molte persone del quartiere non riescono a tenere le finestre aperte per il rumore. Poco dopo il 2010 sono state effettuate delle misure in casa di un abitante di Via Pagano Doria alle 22 circa e tra quando era presente un traghetto e dopo la sua partenza le misure differivano di oltre 10 dB(a)".

7 maggio 2013, ore 23.05: la Jolly Nero si schianta contro la Torre piloti. Nove vittime

di Dario Vassallo × Il tuo browser è obsoleto. E' una data che rimarrà per sempre nella storia di **Genova**: alle del 7 maggio 2013 , mentre effettuava la manovra di uscita dal **porto** con destinazione Napoli la moto nave Jolly Nero si scontrò violentemente con la Torre dei piloti , in quel momento occupata da una decina di persone, causandone il crollo. Nonostante la tempestività dei soccorsi, le ricerche dei superstiti ebbero conseguenze drammatiche: soltanto quattro operatori furono trovati in vita. Le vittime Nei giorni successivi si raccolsero nove salme, quelle di Sergio Basso , operatore radio dei rimorchiatori, 50 anni, di Vernazza; Maurizio Potenza , operatore radio dei piloti, 50 anni, di **Genova**; Michele Robazza , pilota, 44 anni, di Pistoia; Francesco Cetrola , maresciallo, 38 anni, di Santa Marina; Marco de Candussio , capo di prima classe, 39 anni di Fornaci di Barga; Davide Morella , sottocapo di prima classe, 33 anni di Biella; Giuseppe Tusa , sottocapo di seconda classe, 30 anni, di Milazzo; Daniele Fratantonio , sottocapo di terza classe, 30 anni, di Rapallo e Giovanni Iacoviello , sergente, 35 anni, di Carrara. Le macerie della Torre piloti Il processo Una perizia effettuata un paio

di mesi dopo accertò che la nave, che aveva alcuni strumenti non funzionanti, stava procedendo a velocità eccessiva. Il 17 maggio 2017 il tribunale di **Genova** condannò a 10 anni e 4 mesi per omicidio colposo plurimo il comandante Roberto Paoloni , ad otto anni e sette mesi il primo ufficiale Lorenzo Repetto e a sette il direttore di macchina Franco Giammoro . Nel processo di secondo grado la pena a Paoloni venne ridotta a sette anni, a 5 anni e 4 mesi per Repetto e a 4 anni per Giammoro, tutto confermato in Cassazione. Processo bis Nel processo Torre Piloti bis sulla collocazione e costruzione della torre a carico di ex progettisti, datori di lavoro e dirigenti che approvarono il progetto iniziale, nato su iniziativa della madre di una delle vittime che aveva sempre sostenuto la pericolosità dell'ubicazione, in primo grado vennero condannati l'ammiraglio Felicio Angrisano , ex comandante della Capitaneria di **porto** di **Genova** a tre anni, a due anni Paolo Grimaldi e Fabio Capocaccia , a un anno e sei mesi Angelo Spaggiari Ugo Tomasicchio e Mario Como e a un anno Giovanni Lettich , ex capo dei piloti del **porto** di **Genova**. Tutti poi assolti in appello. Guarda QUI la sezione dell'Archivio storico dedicata a questa tragedia Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di Dario Vassallo × Il tuo browser è obsoleto. E' una data che rimarrà per sempre nella storia di Genova: alle del 7 maggio 2013 , mentre effettuava la manovra di uscita dal porto con destinazione Napoli la moto nave Jolly Nero si scontrò violentemente con la Torre dei piloti , in quel momento occupata da una decina di persone, causandone il crollo. Nonostante la tempestività dei soccorsi, le ricerche dei superstiti ebbero conseguenze drammatiche: soltanto quattro operatori furono trovati in vita. Le vittime Nei giorni successivi si raccolsero nove salme, quelle di Sergio Basso , operatore radio dei rimorchiatori, 50 anni, di Vernazza; Maurizio Potenza , operatore radio dei piloti, 50 anni, di Genova; Michele Robazza , pilota, 44 anni, di Pistoia; Francesco Cetrola , maresciallo, 38 anni, di Santa Marina; Marco de Candussio , capo di prima classe, 39 anni di Fornaci di Barga; Davide Morella , sottocapo di prima classe, 33 anni di Biella; Giuseppe Tusa , sottocapo di seconda classe, 30 anni, di Milazzo; Daniele Fratantonio , sottocapo di terza classe, 30 anni, di Rapallo e Giovanni Iacoviello , sergente, 35 anni, di Carrara. Le macerie della Torre piloti Il processo Una perizia effettuata un paio di mesi dopo accertò che la nave, che aveva alcuni strumenti non funzionanti, stava procedendo a velocità eccessiva. Il 17 maggio 2017 il tribunale di Genova condannò a 10 anni e 4 mesi per omicidio colposo plurimo il comandante Roberto Paoloni , ad otto anni e sette mesi il primo ufficiale Lorenzo Repetto e a sette il direttore di macchina Franco Giammoro . Nel processo di secondo grado la pena a Paoloni venne ridotta a sette anni, a 5 anni e 4 mesi per Repetto e a 4 anni per Giammoro, tutto confermato in Cassazione. Processo bis Nel processo Torre Piloti bis sulla collocazione e costruzione della torre a carico di ex progettisti, datori di lavoro e dirigenti che approvarono il progetto iniziale, nato su iniziativa della madre di una delle vittime che aveva sempre sostenuto la pericolosità dell'ubicazione, in primo grado vennero condannati l'ammiraglio Felicio Angrisano , ex comandante della Capitaneria di porto di Genova a tre anni, a due anni Paolo Grimaldi e Fabio Capocaccia , a un anno e sei mesi Angelo Spaggiari Ugo Tomasicchio e Mario Como e a un anno Giovanni Lettich , ex capo dei piloti del porto di Genova. Tutti poi assolti in appello. Guarda QUI la sezione dell'Archivio storico dedicata a questa tragedia Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Anniversario Torre Piloti, Angrisano: "Vittime uccise dalla nave non dalla Torre"

L'ex comandante della Capitaneria di **Porto** assolto per l'ubicazione della struttura: "Bisogna cambiare intitolazione via del **porto**. Il dolore per mie ragazzi è ancora vivo. Se avessero rispettato la mia circolare la Jolly Nero sarebbe stata fermata prima" "Come faccio ogni anno ho mandato una mia lettera per ricordare quella giornata al comandante della Capitaneria di **porto** di **Genova**, al capo dei piloti e ai rimorchiatori. Sono passati 12 anni, otto dei quali passati nelle aule dei tribunali, ma questo non ha limitato l'affetto che avevo per quei ragazzi che sono state vittime di una manovra di una nave". Assolto dalla Cassazione A parlare al telefono dalla sua Torre Annunziata è Felicio Angrisano, l'ex comandante della Capitaneria di **Porto** di **Genova** in carica il giorno del crollo della Torre Piloti che il 7 maggio del 2013 a causa dell'urto della nave Jolly Nero è crollata uccidendo 9 persone, i lavoratori che stavano operando nella struttura. Per il crollo sono stati condannati anche in Cassazione il comandante della Jolly Nero, il primo ufficiale e il direttore di macchina della stessa nave, mentre gli indagati per la seconda inchiesta aperta sull'ubicazione della Torre, fra cui appunto Angrisano, in Cassazione sono stati tutti assolti. "Ho passato sette anni difficili" "Ho passato sette anni difficili - ricorda Angrisano - ma il ricordo di quei ragazzi è ancora vivo, mi sono rimasti nel cuore perchè la ferita è sempre aperta. Domani (oggi Ndr) come faccio ogni anno andrò a dire una messa in suffragio nella mia città, a Torre Annunziata". Cambiare nome alla strada nel **porto** Poi Angrisano dice: "Io non ho condiviso l'intitolazione della strada del **porto** che va alla Capitaneria alle "Vittime del crollo della Torre piloti". La Torre piloti non è crollata da sola, ma è vittima della Jolly Nero. Ho anche scritto qualche tempo fa all'allora comandante del **porto** e al Comune che si deve cambiare quell'intitolazione perchè con il tempo nessuno andrà a chiedere come è crollata". Ricorda bene quel tragico 7 maggio 2013 Angrisano: "Era il mio ultimo giorno di lavoro dopo tre anni a capo della Capitaneria di **Porto** di **Genova**, il processo mi ha colpito in pieno e mi ha fatto male, ma non tanto perchè io pensassi alle mie responsabilità, se ne avessi avute avrei cambiato totalmente la gestione della mia vita. Io sono stato indagato perchè c'era "un notorio rischio del crollo della Torre da urto di lato", ma poi l'appello e la Cassazione hanno dato pienamente legittimità alla mia azione, anzi, se un mio provvedimento che io avevo emanato un anno prima fosse stato rispettato quella sera dalla nave non sarebbe successo niente". La mia ordinanza avrebbe evitato crollo Si spiega meglio Angrisano: "Io avevo fatto un'ordinanza nel 2012 dove ordinavo ai comandanti delle navi di segnalare immediatamente alla Torre piloti e alla Capitaneria le eventuali avarie e i testimoni hanno detto che se avessero segnalato noi avremmo fermato la nave che non sarebbe partita



L'ex comandante della Capitaneria di Porto assolto per l'ubicazione della struttura: "Bisogna cambiare intitolazione via del porto. Il dolore per mie ragazzi è ancora vivo. Se avessero rispettato la mia circolare la Jolly Nero sarebbe stata fermata prima" "Come faccio ogni anno ho mandato una mia lettera per ricordare quella giornata al comandante della Capitaneria di porto di Genova, al capo dei piloti e ai rimorchiatori. Sono passati 12 anni, otto dei quali passati nelle aule dei tribunali, ma questo non ha limitato l'affetto che avevo per quei ragazzi che sono state vittime di una manovra di una nave". Assolto dalla Cassazione A parlare al telefono dalla sua Torre Annunziata è Felicio Angrisano, l'ex comandante della Capitaneria di Porto di Genova in carica il giorno del crollo della Torre Piloti che il 7 maggio del 2013 a causa dell'urto della nave Jolly Nero è crollata uccidendo 9 persone, i lavoratori che stavano operando nella struttura. Per il crollo sono stati condannati anche in Cassazione il comandante della Jolly Nero, il primo ufficiale e il direttore di macchina della stessa nave, mentre gli indagati per la seconda inchiesta aperta sull'ubicazione della Torre, fra cui appunto Angrisano, in Cassazione sono stati tutti assolti. "Ho passato sette anni difficili" "Ho passato sette anni difficili - ricorda Angrisano - ma il ricordo di quei ragazzi è ancora vivo, mi sono rimasti nel cuore perchè la ferita è sempre aperta. Domani (oggi Ndr) come faccio ogni anno andrò a dire una messa in suffragio nella mia città, a Torre Annunziata". Cambiare nome alla strada nel porto Poi Angrisano dice: "Io non ho condiviso l'intitolazione della strada del porto che va alla Capitaneria alle "Vittime del crollo della Torre piloti". La Torre piloti non è crollata da sola, ma è vittima della Jolly Nero. Ho anche scritto qualche tempo fa all'allora comandante del porto e al Comune che si deve cambiare quell'intitolazione perchè con il tempo nessuno andrà a chiedere come è crollata". Ricorda bene quel tragico 7 maggio 2013 Angrisano: "Era il mio ultimo giorno di lavoro dopo tre anni a capo della Capitaneria di Porto di Genova, il processo mi ha colpito in pieno e mi ha fatto male, ma non tanto perchè io pensassi alle mie responsabilità, se ne avessi avute avrei cambiato totalmente la gestione della mia vita. Io sono stato indagato perchè c'era "un notorio rischio del crollo della Torre da urto di lato", ma poi l'appello e la Cassazione hanno dato pienamente legittimità alla mia azione, anzi, se un mio provvedimento che io avevo emanato un anno prima fosse stato rispettato quella sera dalla nave non sarebbe successo niente". La mia ordinanza avrebbe evitato crollo Si spiega meglio Angrisano: "Io avevo fatto un'ordinanza nel 2012 dove ordinavo ai comandanti delle navi di segnalare immediatamente alla Torre piloti e alla Capitaneria le eventuali avarie e i testimoni hanno detto che se avessero segnalato noi avremmo fermato la nave che non sarebbe partita

sino a quando non sarebbero stati fatti gli accertamenti. Lo hanno detto dieci testimoni e questo è stato il provvedimento che è emerso in maniera forte sulla mia attività svolta come comandante del **porto**" Giuste condanne per il crollo "L'inchiesta principale sul crollo ha condannato il comandante della Jolly Nero, il primo ufficiale e il direttore di macchina anche in cassazione e credo che sia stata fatta giustizia - racconta Angrisano - perché è stato dimostrato che la nave aveva delle avarie che ci erano state nascoste. Senno quella nave l'avremmo fermata, l'avremmo fatta mettere in banchina per fare gli accertamenti da parte dell'ente di classifica e solo dopo che gli interventi eseguiti corrispondono ai requisiti di sicurezza la nave sarebbe ripartita, in caso contrario non sarebbe ripartita". Chiesi di rimanere a **Genova** sino ai funerali Angrisano entra nel merito anche dell'inchiesta bis che l'ha coinvolto e nata dalla denuncia di Adele Chiello Tusa, la mamma di una delle vittime, Giuseppe Tusa: "Sulla protezione della Torre certamente non ero io che dovevo proteggerla, come ampiamente dimostrato ma era il proprietario della Torre, io ero ospite, un inquilino. Ma parliamo di quei nove ragazzi che ci hanno lasciato la vita, mi ricordo il giorno dei funerali di stato quando i catafalchi preparati alla presenza del Presidente della Repubblica Napolitano, ce n'era uno vuoto perché non erano ancora riusciti a trovare un ragazzo, Iacoviello, io chiesi al ministro di rimanere ancora in carica a **Genova** per portare a termine questo doloroso evento, quando trovarono l'ultimo corpo, solo dopo i funerali di stato, io andai via da **Genova**". Quella telefonata del nostromo Angrisano ricorda ancora adesso la telefonata del nostromo che lo avvertì del crollo. "Io ero incredulo, non capivo come fosse possibile, io ho anche perdonato chi mi ha cercato di fare del male, chi? Lei lo sa bene, non i giudici, ma i familiari delle vittime, io li ho perdonati perché quello che hanno subito". Per ultimo Felicio Angrisano garantisce: "Se avessi mai avuto sentore che la Torre poteva essere pericolosa per i lavoratori avrei certamente vietato alle navi di entrare nel **porto** di **Genova**". Ecco l'elenco delle nove vittime Sergio Basso, operatore radio dei rimorchiatori, 50 anni, di Vernazza (Sp). Maurizio Potenza, operatore radio dei piloti, 50 anni, di **Genova**. Michele Robazza, pilota, 44 anni, di Pistoia. Francesco Cetrola, maresciallo, 38 anni, di Santa Marina (SA). Marco de Candussio, capo di prima classe, 39 anni di Fornaci di Barga (LU). Davide Morella, sottocapo di prima classe, 33 anni di Biella. Giuseppe Tusa, sottocapo di seconda classe, 30 anni, di Milazzo (ME) [Daniele Fratantonio, sottocapo di terza classe, 30 anni, di Rapallo (GE) Giovanni Iacoviello, sergente, 35 anni, di Carrara.

Crollo Torre Piloti: nessuno ha voglia di lavorare nella nuova torre

Dodici anni dopo una rossa legata con lo spago alla stele stinta nel **Porto** Antico, intatto sembra rimanere solo il dolore dei familiari delle vittime e dei loro colleghi. E dopo quel trauma molto scetticismo per la nuova torre affacciata nel mare della Fiera. Una rosa rossa legata con uno spago all'anonima stele che ricorda le vittime della Torre Piloti, una stele stinta dove è quasi impossibile decifrare e leggere i nomi delle nove vittime. In questa immagine c'è tanto di quanto è accaduto nei dodici anni trascorsi dal 7 maggio 2013, giorno del crollo della Torre Piloti del **porto** di **Genova** a causa di un'avaria e delle manovre errate della nave Jolly Nero. Tanti hanno dimenticato, non i familiari delle vittime, alcuni dei quali saranno alla commemorazione prevista per la sera a Molo Giano, quando alle 23.05, l'ora del crollo, le sirene del **porto** suoneranno tutte insieme. Come un urlo di dolore. Straziante. Lo stesso dolore che sentono i militari della Capitaneria di **Porto**, che non hanno nessuna voglia di trasferirsi nella nuova Torre inaugurata da un anno davanti alla Fiera del Mare dai politici e ancora desolatamente ancora vuota. Troppo forte ancora il trauma per quanto accaduto nel 2013 dai sopravvissuti. Ci sono lavoratori che ogni sette maggio spariscono, per non rivivere quell'incubo. Nessuno ha mai chiesto ai lavoratori se volevano una nuova torre: gli è stato solo comunicato che un giorno o l'altro si dovranno trasferire lì. In un'altra postazione di lavoro affacciata sul vuoto. Un trauma che nessuno vuole rivivere perché oggi per controllare il traffico del **porto** con i nuovi sistemi di monitoraggio non c'è bisogno di stare lassù. Non solo: le navi più imponenti e a rischio entrano a Multedo e a Pra'. Non alla Foce. La nuova torre, dicono dal **porto**, se proprio doveva essere costruita, come per rivalsa, come una bandiera da esibire, doveva nascere lì, magari sulle pendici degli Erzelli da dove si gode una vista su tutto il **porto**. Felicio Angrisano, comandante della Capitaneria nel giorno della tragedia, non ha dimenticato i suoi ragazzi morti sul lavoro, lui, indagato e condannato e poi assolto nel processo bis sull'ubicazione della Torre, fa sapere che ha un solo desiderio: "Cambiare il nome della via del **porto** dedicata alle "Vittime della Torre", "a uccidere i mie ragazzi non è stata la Torre ma la Jolly Nero". La commemorazione di stasera sarà la prima del nuovo comandante della Capitaneria di **Genova**, il contrammiraglio Antonio Ranieri, insediatosi pochi giorni fa al posto di Piero Pellizzari, fra i più convinti della nuova Torre alla Foce.



05/07/2025 17:02 Michele Vari

Dodici anni dopo una rossa legata con lo spago alla stele stinta nel Porto Antico, intatto sembra rimanere solo il dolore dei familiari delle vittime e dei loro colleghi. E dopo quel trauma molto scetticismo per la nuova torre affacciata nel mare della Fiera. Una rosa rossa legata con uno spago all'anonima stele che ricorda le vittime della Torre Piloti, una stele stinta dove è quasi impossibile decifrare e leggere i nomi delle nove vittime. In questa immagine c'è tanto di quanto è accaduto nei dodici anni trascorsi dal 7 maggio 2013, giorno del crollo della Torre Piloti del porto di Genova a causa di un'avaria e delle manovre errate della nave Jolly Nero. Tanti hanno dimenticato, non i familiari delle vittime, alcuni dei quali saranno alla commemorazione prevista per la sera a Molo Giano, quando alle 23.05, l'ora del crollo, le sirene del porto suoneranno tutte insieme. Come un urlo di dolore. Straziante. Lo stesso dolore che sentono i militari della Capitaneria di Porto, che non hanno nessuna voglia di trasferirsi nella nuova Torre inaugurata da un anno davanti alla Fiera del Mare dai politici e ancora desolatamente ancora vuota. Troppo forte ancora il trauma per quanto accaduto nel 2013 dai sopravvissuti. Ci sono lavoratori che ogni sette maggio spariscono, per non rivivere quell'incubo. Nessuno ha mai chiesto ai lavoratori se volevano una nuova torre: gli è stato solo comunicato che un giorno o l'altro si dovranno trasferire lì. In un'altra postazione di lavoro affacciata sul vuoto. Un trauma che nessuno vuole rivivere perché oggi per controllare il traffico del porto con i nuovi sistemi di monitoraggio non c'è bisogno di stare lassù. Non solo: le navi più imponenti e a rischio entrano a Multedo e a Pra'. Non alla Foce. La nuova torre, dicono dal porto, se proprio doveva essere costruita, come per rivalsa, come una bandiera da esibire, doveva nascere lì, magari sulle pendici degli Erzelli da dove si gode una vista su tutto il porto. Felicio Angrisano, comandante della Capitaneria nel giorno della tragedia, non ha dimenticato i suoi ragazzi morti sul lavoro, lui, indagato e condannato e poi assolto nel processo bis sull'ubicazione della Torre, fa sapere che ha un solo desiderio: "Cambiare il nome della via del porto dedicata alle "Vittime della Torre", "a uccidere i mie ragazzi non è stata la Torre ma la Jolly Nero". La commemorazione di stasera sarà la prima del nuovo comandante della Capitaneria di Genova, il contrammiraglio Antonio Ranieri, insediatosi pochi giorni fa al posto di Piero Pellizzari, fra i più convinti della nuova Torre alla Foce.

Genova/Savona/Vado, i porti secondo il presidente Paroli

Monica Zunino

In audizione in Commissione al Senato indica le sue priorità: sicurezza, un piano regolatore portuale che tenga conto delle esigenze infrastrutturali e delle dinamiche del mercato, collaborazione con gli enti locali, attenzione alla vivibilità delle città. Ma glissa sui tempi di designazione del Comitato di gestione Roma Il primo punto è la sicurezza del lavoro, poi un nuovo Piano regolatore portuale che tenga conto delle esigenze infrastrutturali e delle dinamiche del mercato, quindi la conferma anche della vocazione sulla nautica con la costruzione e manutenzione dei grandi yacht. E, ancora: collaborazione con le amministrazioni locali per la migliore convivenza porto-città e la vivibilità, rapporti con il cluster portuale e l'Agenzia delle dogane, attenzione alla protezione dei sistemi informatici. Matteo Paroli, oggi segretario generale dell'Adsp del Mar Tirreno, presidente designato per la guida dell'Adsp del Mar Ligure Occidentale, in audizione all'Ottava Commissione del Senato (il 13 ci sarà quella alla Camera), delinea la sua visione di possibile sviluppo dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure, dopo l'esposizione del suo curriculum, dalla carriera iniziata nel 1997 all'Autorità portuale di Livorno fino alla passione per l'insegnamento. Poi, al senatore del Pd Lorenzo Basso, che chiede che il rappresentante del Comune di Genova nel comitato di gestione dell'Adsp da rinnovare sia nominato dal sindaco che sarà eletto fra meno di venti giorni ci saranno le elezioni amministrative e non ci sia invece un'accelerata per farlo prima, replica con molta diplomazia. Non conosco i dettagli della procedura, ma assolutamente il rapporto con l'amministrazione comunale, qualunque essa sia a seguito della tornata amministrativa di fine maggio, per me sarà una priorità assoluta, dice. I comitati di gestione più o meno vanno sempre a scadenza pochi mesi dopo la scadenza dei presidenti aggiunge Quindi immagino che anche in quella Adsp sia stata avviata la procedura di rinnovo dell'organismo di comitato di gestione ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge 849 che prevede tempi per richiedere le designazioni agli enti locali, e tempi perché gli enti locali rispondano all'amministrazione. Detto questo, il rapporto con il territorio è fondamentale, come l'attenzione all'ambiente. La mia esperienza è sempre stata positiva spiega Paroli Pur avendo dovuto affrontare in alcune circostanze, come è assolutamente normale e credo mi capiterà anche in futuro, punti di vista diversi rispetto a quelli che gli enti locali possono avere su alcune esigenze. Quindi ci troveremo di certo a difendere posizioni da parte di Regione e del Comune a volte anche diverse rispetto alle esigenze di incremento dei traffici di un porto, ma in termini di confronto. L'Autorità di sistema portuale è nata nel 1994 con un unico scopo: incrementare il flusso di merci nei porti nazionali. Questo è l'obiettivo. Ma assolutamente non a costo di ogni altro tipo di esigenza. Sulla sicurezza dei lavoratori, Paroli sottolinea che in un ambiente critico come quello portuale con



Ship Mag

Genova, Voltri

interazioni fra imprese e lavoratori, dove si sollevano carichi e si spostano trattori e gru sia indispensabile il massimo dell'attenzione. E il potenziamento della collaborazione dell'Adsp con le altre amministrazioni preposte alla tutela della sicurezza dei lavoratori spiega penso sia una delle caratteristiche che dovrà sicuramente avere il massimo della priorità nel mandato di un presidente di Adsp. L'altro tema prioritario è il nuovo Piano regolatore portuale. Oggi modificare la destinazione funzionale di una banchina può richiedere anni dice Paroli Un'impresa per decidere di cambiare porto, nel momento in cui questo non è idoneo a ricevere i propri traffici, impiega minuti. Quindi dobbiamo rendere i piani regolatori dei nostri porti in grado di gestire l'elasticità della domanda che gli operatori ci chiedono di poter avere, ovviamente fermi restando i presupposti imprescindibili di sicurezza. Ma la flessibilità sull'utilizzo delle strutture, delle infrastrutture, l'adeguamento delle stesse è altrettanto fondamentale. La nuova diga in costruzione nel porto di Genova è un'opera assolutamente indispensabile, continua. E' indispensabile in funzione di quelle che sono le accresciute dimensioni delle navi che oggi scalano i nostri porti aggiunge -. Infrastrutture nate nel 1900 non sono più in grado di gestire i traffici trasportati da unità costruite negli ultimi 10 anni, quindi un'unità di 300 o 340 metri di lunghezza ha necessità di spazi di evoluzione per manovrare assolutamente adeguati, circa il doppio della lunghezza della nave stessa secondo gli standard internazionali. Nessun accenno alle vicende genovesi di un porto complesso, commissariato, come ricorda Basso, da giugno 2024, in seguito alla maxi inchiesta che aveva coinvolto l'allora presidente della Regione, l'ex presidente dell'Adsp Paolo Signorini e l'imprenditore Aldo Spinelli, e oggi alle prese con la vicenda dell'annullamento della concessione a Spinelli del terminal Gpt a seguito della sentenza del Consiglio di Stato dell'ottobre scorso, dossier che il nuovo presidente del porto si troverà subito sul tavolo appena insediato. Ma nell'introduzione del suo intervento all'audizione, parlando in termini più generali, Paroli sottolinea: Non esistono più porti semplici nel contesto internazionale, oggi ogni porto mostra caratteristiche complesse. Laddove la concorrenza si esercita in un settore logisticamente contenuto dal punto di vista territoriale sostiene è chiaro che ci sono sempre interessi da gestire con grande attenzione, con grande cautela, avendo ovviamente come faro guida la normativa che purtroppo non sempre, lo dico per esperienza diretta, riesce ad essere rapida nella propria evoluzione come è rapido il mercato. Se consideriamo che il Codice della navigazione ricorda è stato promulgato nel 1942 e nella sua sostanza non ha mai avuto stravolgimenti in termini operativi e normativi ci rendiamo conto di quanto in realtà sia cambiato il mondo dei trasporti dal 1942 ad oggi. L'unico intervento normativo sostanziale è proprio la legge 84/94 che ha istituito le Autorità portuali e ha connotato dal punto di vista privatistico la gestione dei nostri scali. Nel frattempo le navi non sono più quelle che nel 1942 scalavano i nostri porti, sono aumentate di numero e soprattutto di dimensione. Occorre che il nostro sistema normativo sia adeguato a poter dare gli strumenti ai porti per poter modificare le proprie infrastrutture che risalgono ormai ai primi del Novecento.

Salis: "Così Genova e il suo porto possono creare lavoro di qualità"

La candidata sindaca del centro-sinistra: "Subito il cold ironing per eliminare i fumi delle navi e un centro di formazione internazionale per le figure professionali chieste dagli imprenditori. Con il nuovo presidente dell'Adsp un rapporto di collaborazione trasparente, nel rispetto dei ruoli" **Genova** - "Il primo punto del mio programma elettorale è il lavoro. Dobbiamo riportare a **Genova** il lavoro di qualità e questa città ha due grosse perni da cui partire: l'alta tecnologia dell'lit, di Leonardo e di Fincantieri e il porto. Per questo mi indignano certe fake news che alcuni personaggi fanno circolare sul mio conto". Silvia Salis, candidata sindaco di **Genova** per il centro-sinistra, è una donna determinata e combattiva. Con Shipmag affronta proprio i temi caldi della portualità. Qual è la sua visione del rapporto città-porto? "Il porto è l'identità di **Genova**. E' la sua storia, la sua tradizione, ma è anche il polmone dello sviluppo della città e del lavoro di qualità. Il porto descrive il modo in cui **Genova** sta in Italia e in Europa. Senza il suo porto **Genova** non avrebbe questa innata apertura allo scambio economico e culturale, questa curiosità per le novità e per il mondo. **Genova** e il Porto devono dialogare continuamente, e potranno crescere davvero solo se cresceranno insieme. Il nuovo piano regolatore portuale è in questo senso un'opportunità e potrà armonizzarsi con il nuovo piano urbanistico comunale che mi impegno a varare. Insieme, e con il contributo di imprenditori, lavoratori e abitanti, possiamo mettere nero su bianco l'idea che abbiamo di porto e città per i prossimi 20 anni". Negli ultimi anni c'è stata una certa confusione di ruoli fra sindaco e autorità portuale. Che ne pensa? "Il sindaco di **Genova** deve avere sempre ben presente che dal futuro del porto dipende una buona parte del futuro della città. Deve però anche attenersi al suo compito, che non è quello di regolare i traffici o le banchine. Quello spetta al presidente dell'Autorità Portuale. La commistione e le ingerenze a cui abbiamo assistito in questi ultimi anni non hanno facilitato, ma hanno finito per ingessare il porto. E lo dico al di là delle inchieste giudiziarie. Mentre gli uffici dell'Autorità portuale preparavano gli studi sul nuovo piano regolatore, l'ex sindaco Marco Bucci presentava a Cannes un plastico in cui spostava le riparazioni navali, cambiava destinazione ai terminal, e ampliava il porto di Pra'. La confusione di questi ultimi anni è l'esatto contrario della pianificazione condivisa che serve al porto e alla città". Il porto può crescere e svilupparsi senza danneggiare la città? "Ne sono convinta. Soprattutto se porto e città sapranno pianificare il proprio sviluppo. I lavori dell'ultimo miglio della ferrovia portuale e in prospettiva il terzo valico consentiranno di alleggerire il traffico pesante dalle nostre strade e autostrade. La ricerca e il progresso tecnologico potranno dare un ulteriore contributo a mitigare le externalità negative come rumori ed emissioni inquinanti".



La candidata sindaca del centro-sinistra: "Subito il cold ironing per eliminare i fumi delle navi e un centro di formazione internazionale per le figure professionali chieste dagli imprenditori. Con il nuovo presidente dell'Adsp un rapporto di collaborazione trasparente, nel rispetto dei ruoli" **Genova** - "Il primo punto del mio programma elettorale è il lavoro. Dobbiamo riportare a **Genova** il lavoro di qualità e questa città ha due grosse perni da cui partire: l'alta tecnologia dell'lit, di Leonardo e di Fincantieri e il porto. Per questo mi indignano certe fake news che alcuni personaggi fanno circolare sul mio conto". Silvia Salis, candidata sindaco di **Genova** per il centro-sinistra, è una donna determinata e combattiva. Con Shipmag affronta proprio i temi caldi della portualità. Qual è la sua visione del rapporto città-porto? "Il porto è l'identità di **Genova**. E' la sua storia, la sua tradizione, ma è anche il polmone dello sviluppo della città e del lavoro di qualità. Il porto descrive il modo in cui **Genova** sta in Italia e in Europa. Senza il suo porto **Genova** non avrebbe questa innata apertura allo scambio economico e culturale, questa curiosità per le novità e per il mondo. **Genova** e il Porto devono dialogare continuamente, e potranno crescere davvero solo se cresceranno insieme. Il nuovo piano regolatore portuale è in questo senso un'opportunità e potrà armonizzarsi con il nuovo piano urbanistico comunale che mi impegno a varare. Insieme, e con il contributo di imprenditori, lavoratori e abitanti, possiamo mettere nero su bianco l'idea che abbiamo di porto e città per i prossimi 20 anni". Negli ultimi anni c'è stata una certa confusione di ruoli fra sindaco e autorità portuale. Che ne pensa? "Il sindaco di **Genova** deve avere sempre ben presente che dal futuro del porto dipende una buona parte del futuro della città. Deve però anche attenersi al suo compito, che non è quello di regolare i traffici o le banchine. Quello spetta al presidente dell'Autorità Portuale. La commistione e le ingerenze a cui abbiamo assistito in questi ultimi anni non hanno facilitato, ma hanno finito per ingessare il porto. E lo dico al di là delle inchieste giudiziarie. Mentre gli uffici dell'Autorità portuale preparavano gli studi sul nuovo piano regolatore, l'ex sindaco Marco Bucci presentava a Cannes un plastico in cui spostava le riparazioni navali, cambiava destinazione ai terminal, e ampliava il porto di Pra'. La confusione di questi ultimi anni è l'esatto contrario della pianificazione condivisa che serve al porto e alla città". Il porto può crescere e svilupparsi senza danneggiare la città? "Ne sono convinta. Soprattutto se porto e città sapranno pianificare il proprio sviluppo. I lavori dell'ultimo miglio della ferrovia portuale e in prospettiva il terzo valico consentiranno di alleggerire il traffico pesante dalle nostre strade e autostrade. La ricerca e il progresso tecnologico potranno dare un ulteriore contributo a mitigare le externalità negative come rumori ed emissioni inquinanti".

Ship Mag

Genova, Voltri

La nuova diga come si inserisce, secondo lei, in questo contesto? "La nuova diga foranea amplierà gli spazi portuali, e mi auguro possa consentire un'espansione a mare delle riparazioni navali, come richiedono gli operatori e i lavoratori, allontanando dalla città alcune lavorazioni. Le istituzioni, ciascuna per la propria competenza, devono essere capaci di immaginare lo scenario futuro prendendo oggi decisioni necessarie a costruire le condizioni per uno sviluppo sostenibile". Il problema dei fumi delle navi in porto. Come risolverlo? "La caricatura che hanno fatto alcuni esponenti del centrodestra delle mie preoccupazioni sull'inquinamento che deriva dalle navi in porto è davvero inaccettabile. Soprattutto perché le polemiche provengono da soggetti che per i loro incarichi istituzionali dovrebbero spiegare ai genovesi le ragioni dei ritardi nell'avvio dell'elettrificazione delle banchine. Non ho mai pensato che **Genova** possa permettersi di perdere neppure una nave. Ma quando sostano in porto, le navi devono potersi allacciare alla rete elettrica, come prevedono le normative europee e i progetti finanziati da governo e autorità portuale. Sono perfettamente consapevole che le autorità competenti, a partire dalla Capitaneria, effettuano costantemente controlli sulle emissioni delle navi in porto. Sono anche consapevole che le compagnie armatoriali da tempo stanno facendo grandi sforzi e investimenti per rinnovare le flotte e adeguarsi alle sempre più stringenti normative europee. Ciò che è mancata in questi ultimi anni è stata l'azione delle istituzioni locali e del governo. Non si possono tacere i ritardi della Adsp nella realizzazione del cold ironing e nella predisposizione dei servizi a tariffe adeguate per la fornitura di energia alle navi. Se il governo, invece di dirottare gran parte delle ingenti risorse provenienti dagli Ets ad altre poste di bilancio, le avesse dedicate al settore che le ha pagate, si potrebbe accelerare il rinnovo delle flotte traghetti e avviare azioni di ricerca e produzione dei carburanti alternativi". C'è poi l'annosa questione dei depositi chimici di Multedo che l'ex sindaco Bucci vorrebbe trasferire in porto a Ponte Somalia. "Questo è un esempio dei guasti della politica quando questa vuole sostituirsi ai tecnici. Erano stati individuati quattro siti. Bucci ne ha scelto un quinto, non previsto, Ponte Somalia, e non ha voluto sentire ragioni, nonostante l'opposizione dei cittadini di Sampierdarena e degli operatori portuali. Sia chiaro: i depositi devono andare via da Multedo, ma non possono essere messi a ponte Somalia. Dove, lo stabilirà il nuovo piano regolatore portuale e il nuovo presidente con il quale vogliamo interloquire in maniera costruttiva e trasparente". Finalmente il nuovo presidente dell'Adsp, Matteo Paroli, sta per insediarsi. "Paroli ha un curriculum di tutto rispetto e questo è un fatto positivo. Con il nuovo presidente vogliamo avere un rapporto proficuo, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive prerogative. Un rapporto, lo ribadisco, trasparente. Nell'interesse della città". "Che cosa chiederebbe ai grandi armatori clienti del porto per la città? "Gli armatori sono grandi utenti del porto e vorrei che vivessero pienamente anche la città. Gli domanderei innanzitutto cosa può fare il Comune in termini di servizi, progetti e infrastrutture per favorire una ricaduta economica e occupazionale ancora più decisa. Chiederei loro un impegno concreto a reinvestire su **Genova**, offrendogli la collaborazione delle istituzioni del territorio per attrarre nuove professionalità legate

Ship Mag

Genova, Voltri

al porto e all'economia del mare, contribuendo così alla crescita occupazionale e allo sviluppo di competenze strategiche per il futuro. Chiederei inoltre di investire insieme a noi anche nella cultura e nell'arte, sostenendo iniziative che valorizzino il nostro patrimonio storico e artistico. Perché una città viva, bella e culturalmente ricca è anche una città più attrattiva, più accogliente e più competitiva. Una città in cui è un piacere vivere, lavorare e investire". E si torna sulla questione del lavoro. Faccia una proposta. "Penso alla formazione. Una questione che, apparentemente, non è di competenza comunale. Ma credo che il comune possa contribuire in maniera decisiva a creare gli spazi e le condizioni per la nascita a **Genova** di un polo di formazione internazionale legato ai mestieri che ruotano intorno all'industria navale e della nautica, dalla cantieristica alle riparazioni. Si sarebbero opportunità lavorative che non siano lavoro povero: ingegneri e tecnici navali, ma anche saldatori, tappezzieri, falegnami, elettricisti, impiantisti, idraulici. Penso che **Genova** debba tornare a produrre, uscendo dalla terziarizzazione arida in cui si è infilata dopo la crisi delle grandi aziende pubbliche e private. Un'esigenza che mi è stata rappresentata con estrema chiarezza visitando tutte le realtà del porto: quello che emerge è proprio la distanza fra una domanda in crescita e un'offerta professionale insufficiente. Sono queste le opportunità per attirare capitale umano in città. Giovani che a **Genova** si potranno formare e trovare anche le opportunità per stabilirsi in questa città meravigliosa".

0507 Peracchini su Bruno Pisano

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA Nomina di **Bruno Pisano** a Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**, il commento del Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini La Spezia, 7 maggio 2025 - In merito alla nomina di **Bruno Pisano** a Presidente dell'**Autorità Portuale** del Mari **Ligure Orientale**, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara quanto segue: "Rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro a **Bruno Pisano**, la cui designazione a Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** rappresenta un passaggio importante per il futuro dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. La sua esperienza e la profonda conoscenza del settore doganale saranno certamente un valore aggiunto per un **sistema portuale** che guarda al futuro con ambizione e concretezza. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

0507 Peracchini su Bruno Pisano

05/07/2025 10:58

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA Nomina di Bruno Pisano a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il commento del Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini La Spezia, 7 maggio 2025 - In merito alla nomina di Bruno Pisano a Presidente dell'Autorità Portuale del Mari Ligure Orientale, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara quanto segue: "Rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro a Bruno Pisano, la cui designazione a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale rappresenta un passaggio importante per il futuro dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. La sua esperienza e la profonda conoscenza del settore doganale saranno certamente un valore aggiunto per un sistema portuale che guarda al futuro con ambizione e concretezza. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Liguria: Bagnasco, congratulazioni e buon lavoro a Bruno Pisano, prossimo Presidente AdSP Mar Ligure Orientale

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 Liguria: Bagnasco, congratulazioni e buon lavoro a **Bruno Pisano**, prossimo Presidente **AdSP Mar Ligure Orientale**

"Desidero esprimere le mie più sincere congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro a **Bruno Pisano**, prossimo Presidente dell'**AdSP** del **Mar Ligure Orientale**, sicuro che saprà guidare l'Ente con capacità, efficacia e responsabilità. Approfitto dell'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento pubblico al Commissario Straordinario Federica Montaresi, che ha saputo condurre l'**AdSP** con grande pragmatismo e visione, portando avanti i progetti dell'Ente attraverso un costante dialogo e una stretta collaborazione con le Istituzioni, le Associazioni, i Sindacati e le realtà economico-produttive del territorio". Lo scrive in una nota il deputato di Forza Italia Roberto Bagnasco. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Liguria: Bagnasco, congratulazioni e buon lavoro a Bruno Pisano, prossimo Presidente AdSP Mar Ligure Orientale

05/07/2025 15:26

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 Liguria: Bagnasco, congratulazioni e buon lavoro a Bruno Pisano, prossimo Presidente AdSP Mar Ligure Orientale "Desidero esprimere le mie più sincere congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro a Bruno Pisano, prossimo Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, sicuro che saprà guidare l'Ente con capacità, efficacia e responsabilità. Approfitto dell'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento pubblico al Commissario Straordinario Federica Montaresi, che ha saputo condurre l'AdSP con grande pragmatismo e visione, portando avanti i progetti dell'Ente attraverso un costante dialogo e una stretta collaborazione con le Istituzioni, le Associazioni, i Sindacati e le realtà economico-produttive del territorio". Lo scrive in una nota il deputato di Forza Italia Roberto Bagnasco. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Peracchini, esperienza Pisano valore aggiunto per porto Spezia

'Buon lavoro a nuovo presidente AdSP Mar Ligure Orientale' "Rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro a Bruno Pisano, la cui designazione a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale rappresenta un passaggio importante per il futuro dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. La sua esperienza e la profonda conoscenza del settore doganale saranno certamente un valore aggiunto per un sistema portuale che guarda al futuro con ambizione e concretezza". Così il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini commenta la nomina di Bruno Pisano a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. "Il porto della Spezia è il cuore pulsante della nostra città: una realtà strategica, economica e identitaria che ha saputo evolversi negli anni anche grazie a una proficua e costante collaborazione tra l'Autorità portuale e l'amministrazione comunale - evidenzia Peracchini -. Sinergia che ha prodotto risultati significativi, come l'arrivo sempre più frequente delle navi da crociera alla Spezia, con un impatto diretto sul flusso turistico, settore in costante crescita e fondamentale per l'economia cittadina". "Tra i frutti di questo dialogo istituzionale voglio ricordare anche l'ottenimento da parte della città di un primo tratto del fronte a mare, con i 5.000 metri quadrati di Calata Paita oggi restituiti ai cittadini attraverso il progetto 'Aspettando il waterfront', parte di un progetto molto più ampio con la restituzione alle funzioni urbane di tutti 50mila metri quadrati del waterfront", aggiunge.



Adsp Mar Ligure Orientale, Mit propone Bruno Pisano presidente

Bruno Pisano è stato proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Mit con una comunicazione formale inviata ai presidenti delle Regioni Liguria e Toscana, per la carica di presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale. La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, segna una tappa decisiva del procedimento: le due Regioni dovranno ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti commissioni parlamentari per il parere finale. "Grande soddisfazione" ha espresso in una nota la community **portuale** spezzina "Il porto - si legge in una nota della community - è di chi sulle sue banchine lavora e di chi garantisce, proprio attraverso il lavoro, un presente e un futuro a centinaia di famiglie. Alla Spezia nel momento di scegliere un presidente per l'**Autorità di sistema portuale** questa che sembrerebbe un'ovvietà, ma tale non è, è stata rispettata ed è quindi con grande soddisfazione che la community **portuale** spezzina saluta la designazione del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Bruno Pisano". "Il fatto che sia stato scelto uno di noi - prosegue la nota - e che il viceministro Edoardo Rixi non solo abbia voluto consultarci ma abbia anche dato seguito concreto alla condivisione con noi rappresenta un segnale importante e al tempo stesso una iniezione di fiducia sul futuro del porto della Spezia".



Città della Spezia

La Spezia

Al quarto anno di vita il "Sea Film Festival" raddoppia

Ritorna i prossimi 23 e 24 maggio alla Spezia il "Sea Film Festival", rassegna di cortometraggi dedicati al mare, che quest'anno giunge alla quarta edizione. La prima giornata sarà dedicata alle scuole mentre la seconda sarà la gran serata finale e la cerimonia di chiusura del Festival. "Si sono concluse le sottoscrizioni dei filmati in gara che quest'anno hanno raggiunto quota 120 provenienti da 28 Paesi diversi. - sottolinea Fabrizio Mazzotta, direttore del Festival e presidente dell'Associazione Mareggiamo - La parola è poi passata ai giudici, chiamati a scegliere i vincitori delle quattro categorie in concorso "ambiente marino", "professioni marittime", "arte e cultura" e "progetti scolastici". Quest'ultima in particolare ha ottenuto un tale successo di adesioni da indurci a realizzare una giornata interamente dedicata ai ragazzi e alla loro creatività." Gli eventi si svolgeranno presso la Mediateca Regionale Ligure Sergio Fregoso - sala cinema Odeon. (Ingresso gratuito previa prenotazione con messaggio Whatsapp al numero +393483106469 o prenotazione ticket all'indirizzo <https://filmfreeway.com/SEAItaly/tickets>). Per info www.seafilemfestival.it o canali social Facebook e Instagram) Il Sea Film Festival è promosso dall'Associazione Mareggiamo con il patrocinio e contributo del Comune della Spezia,

dell'Autorità Portuale della Spezia, dell'Ente Parco di Montemarcello Magra Vara, del Parco delle Cinque Terre e dei Lions International La Spezia degli Ulivi. Main Sponsor: Palestra Vida Village, Mister Molini, Cantine Lunae Bosoni, Euroguarco, G.M.B. Dei F.lli Baldini, Confartigianato, CNA, Coop Liguria, Libreria Ricci, I Solitari Lab, e Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre - Golfo dei Poeti. Media partners: RVL La radio a colori e Pianeta Azzurro. Per info: <https://www.seafilemfestival.it>.



Citta della Spezia

La Spezia

Rete ambiente altro turismo: "Pochi controlli ambientali per le navi da crociera"

Venerdì 9 maggio alle 17,30 presso la Sala Dante della Spezia in Via Ugo Bassi, la Rete ambiente altro turismo della Spezia (che racchiude 12 associazioni più tante adesioni individuali) ritorna sul tema dell'inquinamento (atmosferico e sonoro) generato dalle attività portuali con un convegno pubblico aperto a tutta la cittadinanza. "Si parlerà anche della recente archiviazione predisposta dal tribunale La Spezia in merito fare l'esposto presentato dalla rete più di due anni fa sulla questione ambientale sanitaria dei fumi delle navi da crociera, e delle conseguenti azioni che la rete porterà avanti per ribadire le sue posizioni - si legge in una nota della Rete -. Saranno presenti anche i comitati liguri e livornesi, nella fattispecie la rete Ligure delle associazioni e comitati e il comitato **porto** Polito di Livorno, per confrontare le situazioni sul territorio e concordare azioni comuni, e svolgeranno entrambe delle relazioni in apertura del convegno, così come parleranno anche il dottor Marco Grondacci, giurista ambientale, e il dottor Paolo Crosignani, epidemiologo. Sono stati invitati al dibattito i consiglieri comunali della Spezia, i consiglieri regionali eletti a La Spezia e i parlamentari". La Rete ritiene:

"Ancora troppo poco è stato fatto in merito ai controlli ambientali sulle navi da crociera e più in generale sulle attività portuali, che occorre un'iniziativa più incisiva sia degli organi di controllo che delle amministrazioni a tutti i livelli ad iniziare da quella comunale. Non finiamo mai di ribadire che la salute pubblica è un bene che deve essere tutelato in primis da coloro che ricoprono incarichi pubblici e che tutte le attività economiche devono attenersi a precisi criteri di rispetto ambientale ad iniziare dai futuri, ma già applicabili ora, standard di qualità dell'aria decisi dall'Unione Europea".



Città della Spezia

La Spezia

Bruno Pisano a capo dell'Authority? La politica cittadina in coro: "Persona seria ed equilibrata, profondo conoscitore del settore"

La politica cittadina accoglie con sostanziale positività la proposta del Ministero dei Trasporti di Bruno Pisano alla presidenza dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. In attesa del parere previsto dalla legge da parte dei Presidenti delle Regioni Liguria e Toscana, nonché del successivo passaggio parlamentare, in città, da destra a sinistra, c'è fiducia e aspettativa nei confronti dell'imprenditore **portuale** spezzino, espresso diretta della comunità locale che in questi mesi ha combattuto per un profilo esperto di portualità. La senatrice Stefania Pucciarelli della Lega parla "di una scelta che risponde concretamente alle istanze del territorio. Ringrazio il Commissario Federica Montaresi per l'impegno profuso fino a oggi in una realtà **portuale** in costante crescita e ricca di attività. Rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro a Bruno Pisano, che si appresta a ricoprire un incarico di grande rilevanza e responsabilità". Dall'altra parte dell'alveo parlamentare, anche un'altra senatrice spezzina, parla di opzione di "ottimo livello. Si tratta di una persona di grande equilibrio, capace e competente. Credo che Giorgio Bucchioni, che ha fatto la storia del porto della Spezia, scomparso poco più di due anni fa, oggi sarebbe fiero di questa nomina, che nasce sulla scia del suo straordinario lascito". Parole della senatrice Raffaella Paita, capogruppo al Senato di Italia Viva. Maria Grazia Frjia, deputata di Fratelli d'Italia, saluta la nomina attraverso la quale "il Governo Meloni dimostra concretamente di credere nello sviluppo strategico del **sistema portuale** della Spezia. La logica delle competenze e dell'ascolto dei territori è il metodo che si sta portando avanti, e la scelta di una figura di prestigio come Pisano conferma l'attenzione che l'esecutivo riserva a un settore chiave per la crescita del Paese. Si tratta di un professionista del settore, un profondo conoscitore del porto della Spezia e delle sue dinamiche. Il lavoro che ci attende è tanto e complesso, e poter contare su una figura esperta e radicata nella realtà spezzina è un ottimo inizio e un segnale di attenzione istituzionale che non può essere sottovalutato. Ora è fondamentale partire al più presto per rilanciare lo scalo spezzino e tutti i progetti ad esso collegati; un nodo strategico per lo sviluppo economico della nostra città e dell'intero territorio. Siamo molto soddisfatti". In merito alla nomina di Pisano si è espresso anche il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini che ha rivolto al futuro numero uno del porto "i miei più sinceri auguri". Il primo cittadino ha sottolineato "la sua esperienza e la profonda conoscenza del settore doganale saranno certamente un valore aggiunto per un **sistema portuale** che guarda al futuro con ambizione e concretezza", ricordando le sinergie esistenti fra gli enti, cruciali per il futuro waterfront e per i lavori di elettrificazione delle banchine "con il primo impianto in via di completamento al Molo Garibaldi", e il nuovo Molo Crociere,



La politica cittadina accoglie con sostanziale positività la proposta del Ministero dei Trasporti di Bruno Pisano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. In attesa del parere previsto dalla legge da parte dei Presidenti delle Regioni Liguria e Toscana, nonché del successivo passaggio parlamentare, in città, da destra a sinistra, c'è fiducia e aspettativa nei confronti dell'imprenditore portuale spezzino, espresso diretta della comunità locale che in questi mesi ha combattuto per un profilo esperto di portualità. La senatrice Stefania Pucciarelli della Lega parla "di una scelta che risponde concretamente alle istanze del territorio. Ringrazio il Commissario Federica Montaresi per l'impegno profuso fino a oggi in una realtà portuale in costante crescita e ricca di attività. Rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro a Bruno Pisano, che si appresta a ricoprire un incarico di grande rilevanza e responsabilità". Dall'altra parte dell'alveo parlamentare, anche un'altra senatrice spezzina, parla di opzione di "ottimo livello. Si tratta di una persona di grande equilibrio, capace e competente. Credo che Giorgio Bucchioni, che ha fatto la storia del porto della Spezia, scomparso poco più di due anni fa, oggi sarebbe fiero di questa nomina, che nasce sulla scia del suo straordinario lascito". Parole della senatrice Raffaella Paita, capogruppo al Senato di Italia Viva. Maria Grazia Frjia, deputata di Fratelli d'Italia, saluta la nomina attraverso la quale "il Governo Meloni dimostra concretamente di credere nello sviluppo strategico del sistema portuale della Spezia. La logica delle competenze e dell'ascolto dei territori è il metodo che si sta portando avanti, e la scelta di una figura di prestigio come Pisano conferma l'attenzione che l'esecutivo riserva a un settore chiave per la crescita del Paese. Si tratta di un professionista del settore, un profondo conoscitore del porto della Spezia e delle sue dinamiche. Il lavoro che ci attende è tanto e complesso, e poter contare su una figura esperta e radicata nella realtà

Citta della Spezia

La Spezia

"su cui osserviamo con soddisfazione progressi tangibili. Pronti a proseguire questo cammino, con spirito costruttivo e con la determinazione di chi crede nel lavoro di squadra e nell'unità istituzionale come chiavi per generare sviluppo". Nomina accolta con favore anche da Leali a Spezia che auspicando un costante rapporto di confronto e partecipazione con tutte le parti politiche, sindacali e sociali del territorio: il movimento civico, che in consiglio comunale siede sui banchi di minoranza, attraverso il fondatore e leader Guido Melley parla di scelta "caduta su una figura espressione del nostro territorio, con un ottimo curriculum manageriale nel settore marittimo portuale, che conosce bene le specificità del porto e dell'intero golfo spezzino. Una persona seria e per bene, non legata ad ambiti politici, e confido che possa garantire il giusto livello di autonomia ed indipendenza nella nuova governance portuale e nelle scelte strategiche che l'Autorità Portuale dovrà portare avanti nell'interesse della comunità spezzina nel suo complesso". Come gruppo consiliare di LeAlì a Spezia/Avs sono intervenuti Roberto Centi, Patrizia Flandoli e Giorgia Lombardi: "Ci aspettiamo che Pisano svolga questo importante incarico occupandosi certamente del porto commerciale ma senza dimenticare tutte le altre problematiche dell'intero golfo su cui l'AdSP ha piena e diretta competenza. Sono infatti diverse le vertenze che riguardano il nostro golfo sulle quali vogliamo conoscere la posizione di Pisano: dai piani sul waterfront ad i progetti da attuare per garantire una migliore convivenza tra porto e quartieri; dagli interventi di realizzazione dei dragaggi alle prospettive per la mitilicoltura locale; dagli investimenti previsti per eliminare i fumi delle navi all'attracco ai progetti di potenziamento del rigassificatore di Panigaglia; e molti altri ancora". Anche Azione La Spezia accoglie con favore la designazione comunicata ufficialmente dal Ministero dei Trasporti: "Auspichiamo che l'iter si concluda rapidamente, affinché il nuovo presidente possa entrare al più presto in carica e iniziare il suo lavoro. Accogliamo con soddisfazione la scelta di un professionista competente, con una solida esperienza e un forte legame con il territorio come Bruno Pisano. Siamo certi che saprà valorizzare ulteriormente il nostro porto, realtà strategica per lo sviluppo logistico ed economico del Paese. A lui vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro".

Citta della Spezia

La Spezia

Community portuale: "Pisano uno di noi, iniezione di fiducia sul futuro del porto". Spedizionieri: "Siamo certi sarà affrontare le sfide importanti che ci attendono. Grazie a Federica Montaresi"

Il porto è di chi sulle sue banchine lavora e di chi garantisce, proprio attraverso il lavoro, un presente e un futuro a centinaia di famiglie. Alla Spezia nel momento di scegliere un presidente per l'Autorità di Sistema Portuale questa che sembrerebbe un'ovvietà, ma tale non è, è stata rispettata ed è quindi con grande soddisfazione che la Community portuale spezzina saluta la designazione del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Bruno Pisano. "Il fatto che sia stato scelto "uno di noi" e che il viceministro Edoardo Rixi non solo abbia voluto consultarci ma abbia anche dato seguito concreto alla condivisione con noi rappresenta un segnale importante e al tempo stesso una iniezione di fiducia sul futuro del porto. In quanto Community portuale "esprimiamo quindi il nostro ringraziamento al governo e al neopresidente e amico Bruno Pisano facciamo pervenire gli auguri di buon vento, certi che saprà avviare una nuova stagione di affermazione del porto spezzino, anche come unicità nel panorama della Portualità nazionale. Un grande ringraziamento va a Federica Montaresi che prima nella veste di segretario generale quindi di Commissario ha saputo tenere la barra al centro". Sempre in attesa che la nomina venga poi ufficializzata con i vari passaggi parlamentari, anche il presidente dell'Associazione Spedizionieri del Porto della Spezia Alessandro Laghezza, il consiglio direttivo e gli Associati augurano a Bruno Pisano, "protagonista per quarant'anni della crescita di questo scalo, di proseguire la sua opera nel fondamentale ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema portuale. Lo attendono sfide importanti, che siamo certi saprà affrontare con determinazione e professionalità, nel segno della collaborazione con tutta la comunità portuale. Un sentito ringraziamento a Federica Montaresi per il prezioso contributo dato durante il periodo di commissariamento, svolto con professionalità e senso di responsabilità.



Città della Spezia

La Spezia

Waterfront in Calata Paita tra crocierismo, aree verdi e la richiesta di trasparenza: il questionario che svela i desideri degli spezzini intervistati

La decina di intervistatori/trici ha raccolto 48 interviste registrate su apposito questionario. Una prima parte dell'intervista, rivolta solo ai locali, era destinata a rilevare il livello di conoscenza dei temi proposti (waterfront, trasformazione della Calata, crocierismo); una seconda era tesa a rilevare le proposte sull'utilizzo della futura area pubblica della Calata; la terza a fornire informazioni, a correggere quelle inesatte e a sensibilizzare sulla partecipazione. Vediamo com'è andata. Dai propositi alla prassi. Il Comitato Civico "Onwatch" (Osservatorio Nuovo Waterfront, Crocierismo, Salute) , nato per monitorare lo sviluppo del progetto Waterfront con particolare rilevanza alle problematiche di tipo ambientale, ha dato avvio nei giorni scorsi a una campagna informativa e di rilevazione dati effettuata tramite interviste rivolta alla cittadinanza riguardante le sue due principali finalità statutarie: esercitare un'azione di supervisione propositiva su ciò che sarà l'utilizzo pubblico della riconsegnata Calata Paita e intervenire in caso di anomalie riscontrate riguardo le emissioni prodotte dal movimento crocieristico . Due temi evidentemente legati a filo doppio vista la contiguità delle aree con la convinzione che non ci può essere godibilità dello spazio pubblico senza una seria gestione, anche a livello di controlli, del fenomeno delle crociere. E ciò, naturalmente, nell'attesa che le procedure di mitigazione delle emissioni vengano realizzate, messe a regime e rese obbligatorie. "Parlando di Calata Paita ci riferiamo a una superficie complessiva a terra intorno ai 65.000 metri quadrati che andrà ripartita tra uso pubblico e uso nuovamente **portuale** . Se esiste già una progettazione per la stazione marittima e strutture annesse, per la parte pubblica, che trattandosi di area di interazione porto-città come da DPSS (documento di pianificazione strategica di **sistema**) 2020 dovrebbe essere gestita dall'amministrazione comunale in accordo con l'Adsp, le informazioni sono invece blindatissime. Per vie giornalistiche, si sa solo - e la cosa è allarmante - che la superficie della Calata è stata messa in vetrina dalla Regione Liguria al MIPIM di Cannes (mercato immobiliare internazionale) nel marzo scorso (leggi qui e qui); si sa anche, per pubbliche dichiarazioni dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello stesso periodo, che allo stato attuale "non esiste una progettazione specifica riguardante il Waterfront". Ne prendiamo atto, tuttavia considerando sempre il rischio di trovarsi all'ultimo momento davanti a progetti già esecutivi ". Il Comitato si prefissa di dare voce ai cittadini, sostenere i loro desiderata, sottolineando la necessità che intanto venga resa pubblica l'idea che Comune e AdSP, ma soprattutto il primo, hanno sul futuro urbanistico della Calata", spiega Giuliano Leone , presidente del Comitato Onwatch che ha già accordato l'adesione al convegno indetto da Rete Ambiente Altro Turismo, in programma venerdì 9 maggio in Sala Dante alle 17.30. Per quanto concerne le interviste , Onwatch le ha svolte



La decina di intervistatori/trici ha raccolto 48 interviste registrate su apposito questionario. Una prima parte dell'intervista, rivolta solo ai locali, era destinata a rilevare il livello di conoscenza dei temi proposti (waterfront, trasformazione della Calata, crocierismo); una seconda era tesa a rilevare le proposte sull'utilizzo della futura area pubblica della Calata; la terza a fornire informazioni, a correggere quelle inesatte e a sensibilizzare sulla partecipazione. Vediamo com'è andata. Dai propositi alla prassi. Il Comitato Civico "Onwatch" (Osservatorio Nuovo Waterfront, Crocierismo, Salute) , nato per monitorare lo sviluppo del progetto Waterfront con particolare rilevanza alle problematiche di tipo ambientale, ha dato avvio nei giorni scorsi a una campagna informativa e di rilevazione dati effettuata tramite interviste rivolta alla cittadinanza riguardante le sue due principali finalità statutarie: esercitare un'azione di supervisione propositiva su ciò che sarà l'utilizzo pubblico della riconsegnata Calata Paita e intervenire in caso di anomalie riscontrate riguardo le emissioni prodotte dal movimento crocieristico . Due temi evidentemente legati a filo doppio vista la contiguità delle aree con la convinzione che non ci può essere godibilità dello spazio pubblico senza una seria gestione, anche a livello di controlli, del fenomeno delle crociere. E ciò, naturalmente, nell'attesa che le procedure di mitigazione delle emissioni vengano realizzate, messe a regime e rese obbligatorie. "Parlando di Calata Paita ci riferiamo a una superficie complessiva a terra intorno ai 65.000 metri quadrati che andrà ripartita tra uso pubblico e uso nuovamente portuale . Se esiste già una progettazione per la stazione marittima e strutture annesse, per la parte pubblica, che trattandosi di area di interazione porto-città come da DPSS (documento di pianificazione strategica di sistema) 2020 dovrebbe essere gestita dall'amministrazione comunale in accordo con l'Adsp, le informazioni sono invece blindatissime. Per vie giornalistiche, si sa solo - e la cosa è allarmante - che la superficie della Calata è stata messa in vetrina dalla Regione Liguria al MIPIM di Cannes (mercato immobiliare internazionale) nel marzo scorso (leggi qui e qui); si sa anche, per pubbliche dichiarazioni dell'Autorità di Sistema Portuale dello stesso periodo, che allo stato attuale "non esiste una progettazione specifica riguardante il Waterfront". Ne prendiamo atto, tuttavia considerando sempre il rischio di trovarsi all'ultimo momento davanti a progetti già esecutivi ". Il Comitato si prefissa di dare voce ai cittadini, sostenere i loro desiderata, sottolineando la necessità che intanto venga resa pubblica l'idea che Comune e AdSP, ma soprattutto il primo, hanno sul futuro urbanistico della Calata", spiega Giuliano Leone , presidente del Comitato Onwatch che ha già accordato l'adesione al convegno indetto da Rete Ambiente Altro Turismo, in programma venerdì 9 maggio in Sala Dante alle 17.30. Per quanto concerne le interviste , Onwatch le ha svolte

Citta della Spezia

La Spezia

in prossimità degli affacci a mare della città: Molo Italia, Passeggiata Morin, e la più recente Porta Paita, sede di Groove . Questa iniziativa è servita da test per le successive che verranno organizzate nella stessa zona e in città, anche con l'ausilio di postazioni fisse e che andranno a formare un consistente punto di riferimento in materia waterfront. La decina di intervistatori/trici ha raccolto 48 interviste registrate su apposito questionario . Una prima parte dell'intervista, rivolta solo ai locali, era destinata a rilevare il livello di conoscenza dei temi proposti (waterfront, trasformazione della Calata, crocierismo); una seconda era tesa a rilevare le proposte sull'utilizzo della futura area pubblica della Calata; la terza a fornire informazioni, a correggere quelle inesatte e a sensibilizzare sulla partecipazione. "Riguardo la prima parte , mentre risulta abbastanza nota la collocazione delle aree menzionate, con qualche confusione tra Calata e Porta Paita, molto meno noto (circa metà degli intervistati) è invece il fatto che le stesse siano da tempo in via di trasformazione". A fronte di qualche no deciso, il fenomeno del crocierismo è visto in prevalenza in modo favorevole, "ma totale e ferma la richiesta di interventi tesi a mitigarne gli aspetti inquinanti, diretti e indiretti. Sul tanto reclamizzato business delle crociere per la città, è risultato evidente a tutti o quasi il fatto che il grosso del movimento dei passeggeri in uscita dalle navi è verso altri territori, in larga parte extra-regionali, e qui in città viene lasciata una parte del tutto residuale". Di certo secondo il Comitato "la salute pubblica non si baratta con vantaggi economici, tra l'altro molto settoriali. Da ridimensionare quindi il bilancio tra i pro e i contro del fenomeno e un relativo studio commissionato nel 2023 che surrettiziamente tendeva a dimostrare il contrario". Interessante anche la sintesi della seconda parte del questionario: "Tra le proposte a scelta multipla è prevalsa nettamente la richiesta di aree verdi, sport e relax (85%) . Segue sempre aree verdi in cui inserire un auditorium (62%) mentre risulta più distanziata la proposta di presenza di piscine (48%). Ultimo in classifica l'incremento di servizi ristorativi o destinati allo shopping (12%). Alla voce "altro", poco scelta (2%), la decisa richiesta di tenere ogni eventuale opera edilizia a quote minime". Nella terza e ultima parte infine "il dato da rilevare è che, se da un lato c'è parecchia disattenzione nei confronti di ciò che avviene in città (e qui le ragioni da analizzare sono molteplici), dall'altro l'informazione non viene affatto favorita da chi, all'insegna della trasparenza, dovrebbe farlo, cioè l'ente pubblico, generando di conseguenza dubbi più che legittimi. La forte necessità di partecipazione dei cittadini alle scelte importanti sull' utilizzo del territorio è stato un altro degli elementi rilevati (90%)".

Porti Liguria Orientale, il Mit indica Pisano alla presidenza

Porti La Spezia e Marina di Carrara, verso la nomina del nuovo presidente

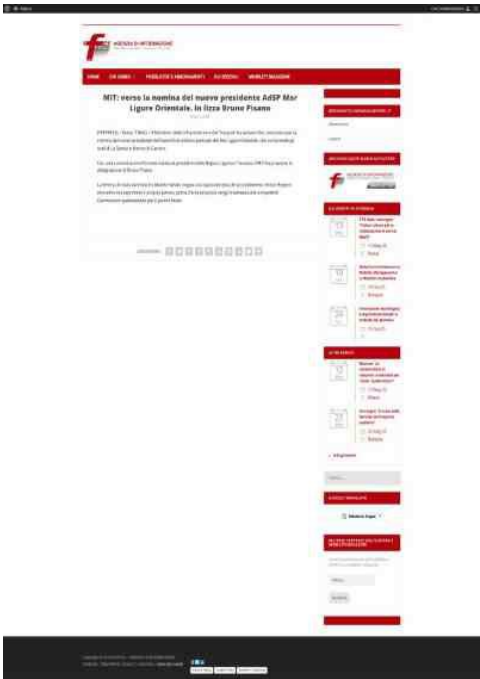
Redazione

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, che comprende gli scali di La Spezia e Marina di Carrara. Con una comunicazione formale inviata ai presidenti delle Regioni Liguria e Toscana, il MIT ha proposto la designazione di Bruno Pisano. La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini specifica in una nota il Mit- segna una tappa decisiva del procedimento: le due Regioni dovranno ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.



MIT: verso la nomina del nuovo presidente AdSP Mar Ligure Orientale. In lizza Bruno Pisano

(FERPRESS) Roma, 7 MAG Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del **Mar Ligure Orientale**, che comprende gli scali di La Spezia e Marina di Carrara. Con una comunicazione formale inviata ai presidenti delle Regioni Liguria e Toscana, il MIT ha proposto la designazione di **Bruno Pisano**. La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, segna una tappa decisiva del procedimento: le due Regioni dovranno ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale.



Il Nautilus

La Spezia

Porti, verso la nomina del nuovo presidente AdSP Mar Ligure Orientale

Roma . Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che comprende gli scali di La Spezia e Marina di Carrara. Con una comunicazione formale inviata ai presidenti delle Regioni Liguria e Toscana, il MIT ha proposto la designazione di Bruno Pisano. La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, segna una tappa decisiva del procedimento: le due Regioni dovranno ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale. La nomina di Bruno Piasano è stata promossa dall'intera comunità portuale degli scali interessati. Il manager Bruno Pisani è amministratore delegato del Gruppo Customs Support Italy; è spedizioniere doganale e riveste il ruolo di presidente di Assocad (Associazione dei Centri di Assistenza doganale); inoltre ha ricoperto incarichi in Fedespedi, Confetra e Confindustria La Spezia.



Informare

La Spezia

Il MIT designa Bruno Pisano alla presidenza dell'AdSP del Mar Ligure Orientale

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto la designazione di **Bruno Pisano** alla presidenza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** inviando comunicazione formale della nomina ai presidenti delle Regioni Liguria e Toscana. Le due Regioni dovranno ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale. Lo spedizioniere doganale **Bruno Pisano** è stato socio fondatore della società Sernav ora diventata Customs Support Italia, di cui è amministratore delegato, ed è presidente dell'Associazione Nazionale Centri di Assistenza Doganale (ASSOCAD).

Informare

Il MIT designa Bruno Pisano alla presidenza dell'AdSP del Mar Ligure Orientale



05/07/2025 10:36

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto la designazione di Bruno Pisano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale inviando comunicazione formale della nomina ai presidenti delle Regioni Liguria e Toscana. Le due Regioni dovranno ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale. Lo spedizioniere doganale Bruno Pisano è stato socio fondatore della società Sernav ora diventata Customs Support Italia, di cui è amministratore delegato, ed è presidente dell'Associazione Nazionale Centri di Assistenza Doganale (ASSOCAD).

Informare

La Spezia

Agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri della Spezia plaudono alla designazione di Pisano

Le rappresentanze degli agenti marittimi, dei doganalisti e degli spedizionieri della **Spezia** hanno espresso grande soddisfazione per la designazione di Bruno Pisano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, l'ente che governa i porti di La **Spezia** e di Marina di Carrara. Riferendosi ai ruoli imprenditoriali e associativi ricoperti da Pisano, in una nota spiegano che «il fatto che sia stato scelto "uno di noi" e che il viceministro Edoardo Rixi non solo abbia voluto consultarci ma abbia anche dato seguito concreto alla condivisione con noi rappresenta un segnale importante e al tempo stesso una iniezione di fiducia sul futuro del **porto** di La **Spezia**. In quanto community portuale esprimiamo quindi il nostro ringraziamento al governo e al neopresidente e amico Bruno Pisano facciamo pervenire gli auguri di buon vento certi che saprà avviare una nuova stagione di affermazione del **porto** spezzino, anche come unicità nel panorama della portualità nazionale. Un grande ringraziamento - conclude la nota - va a Federica Montaresi che prima nella veste di segretario generale quindi di commissario ha saputo tenere la barra al centro».

Informare

Agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri della Spezia plaudono alla designazione di Pisano



05/07/2025 15:51

Le rappresentanze degli agenti marittimi, dei doganalisti e degli spedizionieri della Spezia hanno espresso grande soddisfazione per la designazione di Bruno Pisano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, l'ente che governa i porti di La Spezia e di Marina di Carrara. Riferendosi ai ruoli imprenditoriali e associativi ricoperti da Pisano, in una nota spiegano che «il fatto che sia stato scelto "uno di noi" e che il viceministro Edoardo Rixi non solo abbia voluto consultarci ma abbia anche dato seguito concreto alla condivisione con noi rappresenta un segnale importante e al tempo stesso una iniezione di fiducia sul futuro del porto di La Spezia. In quanto community portuale esprimiamo quindi il nostro ringraziamento al governo e al neopresidente e amico Bruno Pisano facciamo pervenire gli auguri di buon vento certi che saprà avviare una nuova stagione di affermazione del porto spezzino, anche come unicità nel panorama della portualità nazionale. Un grande ringraziamento - conclude la nota - va a Federica Montaresi che prima nella veste di segretario generale quindi di commissario ha saputo tenere la barra al centro».

Informatore Navale

La Spezia

Community: scelto "uno di noi" per rilanciare il porto di La Spezia

Grande soddisfazione per la designazione di Bruno Pisano per la presidenza dell'AdSP. Il **porto** è di chi sulle sue banchine lavora e di chi garantisce, proprio attraverso il lavoro, un presente e un futuro a centinaia di famiglie. A La **Spezia** nel momento di scegliere un Presidente per l'Autorità di Sistema Portuale questa che sembrerebbe un'ovvietà, ma tale non è, è stata rispettata ed è quindi con grande soddisfazione che la Community portuale spezzina saluta la designazione del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Bruno Pisano. Il fatto che sia stato scelto "uno di noi" e che il Viceministro Edoardo Rixi non solo abbia voluto consultarci ma abbia anche dato seguito concreto alla condivisione con noi rappresenta un segnale importante e al tempo stesso una iniezione di fiducia sul futuro del **porto** di La **Spezia**. In quanto Community portuale esprimiamo quindi il nostro ringraziamento al governo e al neopresidente e amico Bruno Pisano facciamo pervenire gli auguri di buon vento certi che saprà avviare una nuova stagione di affermazione del **porto** spezzino, anche come unicità nel panorama della Portualità nazionale. Un grande ringraziamento va a Federica Montaresi che prima nella veste di Segretario generale quindi di Commissario ha saputo tenere la barra al centro.

Informatore Navale

Community: scelto "uno di noi" per rilanciare il porto di La Spezia

05/07/2025 21:04

Grande soddisfazione per la designazione di Bruno Pisano per la presidenza dell'AdSP. Il porto è di chi sulle sue banchine lavora e di chi garantisce, proprio attraverso il lavoro, un presente e un futuro a centinaia di famiglie. A La Spezia nel momento di scegliere un Presidente per l'Autorità di Sistema Portuale questa che sembrerebbe un'ovvietà, ma tale non è, è stata rispettata ed è quindi con grande soddisfazione che la Community portuale spezzina saluta la designazione del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Bruno Pisano. Il fatto che sia stato scelto "uno di noi" e che il Viceministro Edoardo Rixi non solo abbia voluto consultarci ma abbia anche dato seguito concreto alla condivisione con noi rappresenta un segnale importante e al tempo stesso una iniezione di fiducia sul futuro del porto di La Spezia. In quanto Community portuale esprimiamo quindi il nostro ringraziamento al governo e al neopresidente e amico Bruno Pisano facciamo pervenire gli auguri di buon vento certi che saprà avviare una nuova stagione di affermazione del porto spezzino, anche come unicità nel panorama della Portualità nazionale. Un grande ringraziamento va a Federica Montaresi che prima nella veste di Segretario generale quindi di Commissario ha saputo tenere la barra al centro.

Cora Trasporti lancia il nuovo sito web

Più chiaro, più vicino, più utile per chi fa logistica LIVORNO. Un nuovo sito per raccontare meglio un'identità che si rinnova ogni giorno sul campo: Cora Trasporti, cooperativa attiva nel settore dell'autotrasporto e della logistica portuale integrata, presenta il suo nuovo portale digitale www.coratrasporti.com. Più che un restyling, si tratta di un vero strumento di lavoro pensato per aziende, spedizionieri, operatori logistici e nuovi potenziali soci-autisti. Il sito mette al centro la chiarezza dei servizi, la semplicità dei contatti e una visione concreta di cosa significa oggi garantire trasporti affidabili da e verso i porti di Livorno e La **Spezia**. Una logistica che si adatta, non si improvvisa Fondata sull'unione tra efficienza operativa e responsabilità cooperativa, Cora si distingue per la capacità di offrire soluzioni su misura nel trasporto stradale, sia in ambito nazionale che internazionale. Con oltre 130 mezzi Euro6, 22mila metri quadri di piazzale operativo, software gestionali proprietari e una presenza radicata in due dei principali porti commerciali del Tirreno, Cora è oggi un punto di riferimento per il trasporto container, carichi sfusi e ribaltabili, trasporti ADR e refrigerati, oltre a servizi logistici a supporto del ciclo portuale. Un sito che rispecchia i valori dell'azienda Il nuovo sito presenta in modo diretto e trasparente: l'organizzazione interna e il modello cooperativo, i vantaggi concreti per le aziende clienti (tempi certi, referenti unici, flessibilità operativa), le opportunità per chi desidera entrare a far parte della squadra come socio-autista o collaboratore. Il portale offre anche: contenuti aggiornati sui servizi, moduli di contatto e candidatura diretta, accesso rapido a tutte le sedi e riferimenti aziendali Tecnologia, persone, territorio In un settore dove efficienza e reattività fanno la differenza, Cora punta su una logistica più integrata, più digitale ma sempre più umana: ogni viaggio è pianificato su misura, ogni esigenza operativa viene gestita direttamente, senza intermediazioni inutili. «Abbiamo voluto creare uno spazio digitale che parli la lingua di chi lavora ogni giorno con merci, mezzi e scadenze - spiega Luca Cipriani, direttore e sales manager di Cora. Il nuovo sito non sostituisce il rapporto diretto: lo potenzia. È un canale in più per offrire soluzioni concrete e per valorizzare il ruolo di chi le rende possibili». Scopri il nuovo sito: coratrasporti.com Livorno: via delle Cateratte 25, tel. 0586 880706 La **Spezia**: via Piano di Vezzano 1°, tel. 0187 997402 Cora Trasporti - Integrated Port Logistics. Da Livorno e La **Spezia** verso Italia ed Europa, con una logistica su misura, costruita da chi guida davvero il cambiamento.



Più chiaro, più vicino, più utile per chi fa logistica LIVORNO. Un nuovo sito per raccontare meglio un'identità che si rinnova ogni giorno sul campo: Cora Trasporti, cooperativa attiva nel settore dell'autotrasporto e della logistica portuale integrata, presenta il suo nuovo portale digitale www.coratrasporti.com. Più che un restyling, si tratta di un vero strumento di lavoro pensato per aziende, spedizionieri, operatori logistici e nuovi potenziali soci-autisti. Il sito mette al centro la chiarezza dei servizi, la semplicità dei contatti e una visione concreta di cosa significa oggi garantire trasporti affidabili da e verso i porti di Livorno e La Spezia. Una logistica che si adatta, non si improvvisa Fondata sull'unione tra efficienza operativa e responsabilità cooperativa, Cora si distingue per la capacità di offrire soluzioni su misura nel trasporto stradale, sia in ambito nazionale che internazionale. Con oltre 130 mezzi Euro6, 22mila metri quadri di piazzale operativo, software gestionali proprietari e una presenza radicata in due dei principali porti commerciali del Tirreno, Cora è oggi un punto di riferimento per il trasporto container, carichi sfusi e ribaltabili, trasporti ADR e refrigerati, oltre a servizi logistici a supporto del ciclo portuale. Un sito che rispecchia i valori dell'azienda Il nuovo sito presenta in modo diretto e trasparente: l'organizzazione interna e il modello cooperativo, i vantaggi concreti per le aziende clienti (tempi certi, referenti unici, flessibilità operativa), le opportunità per chi desidera entrare a far parte della squadra come socio-autista o collaboratore. Il portale offre anche: contenuti aggiornati sui servizi, moduli di contatto e candidatura diretta, accesso rapido a tutte le sedi e riferimenti aziendali Tecnologia, persone, territorio In un settore dove efficienza e reattività fanno la differenza, Cora punta su una logistica più integrata, più digitale ma sempre più umana: ogni viaggio è pianificato su misura, ogni esigenza operativa viene gestita direttamente, senza intermediazioni inutili. «Abbiamo voluto creare uno spazio digitale che parli la lingua di chi lavora ogni giorno con merci, mezzi e scadenze -

La Spezia-Carrara, il ministro chiede l'intesa su Bruno Pisano

La community ligure esulta: lui è uno di noi, diciamo grazie al governo ROMA. Un altro tassello nel puzzle delle nomine dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuale: con uno stringato comunicato di un pugno di righe, il ministero delle infrastrutture e dei trasporti informa di aver «avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale», che comprende gli scali di La Spezia e Marina di Carrara». Il nome? Quello di Bruno Pisano. Il ministro Matteo Salvini l'ha indicato in una «comunicazione formale inviata ai presidenti delle Regioni Liguria e Toscana» competenti per territorio: Marco Bucci per La Spezia e Eugenio Giani per Marina di Carrara. Pisano ha nel curriculum una lunga esperienza da doganalista, è alla guida del Gruppo Customs Support Italy al lavoro nel settore doganale nei più rilevanti scali e centri logistici del Bel Paese nazionali e parte di uno dei più importanti "customs broker" indipendenti su scala europea, ha avuto ruoli di rilievo in Confindustria così come in organizzazioni di settore come Confetra e Fedespediti. maggio 2025 Non potrebbe esserci un benvenuto più caloroso di quello che gli rivolge la comunità portuale spezzina. Non a caso, la nota ufficiale si apre con due parole: grande soddisfazione. Lo ripete la community spezzina: «Il porto è di chi sulle sue banchine lavora e di chi garantisce, proprio attraverso il lavoro, un presente e un futuro a centinaia di famiglie. A La Spezia nel momento di scegliere un presidente per l'Autorità di Sistema Portuale questa che sembrerebbe un'ovvietà, ma tale non è, è stata rispettata ed è quindi con grande soddisfazione che la community portuale spezzina saluta la designazione del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Bruno Pisano». Le reazioni a caldo parlano della scelta di "uno di noi": il fatto che il viceministro Edoardo Rixi «non solo abbia voluto consultarci ma abbia anche dato seguito concreto alla condivisione con noi - si sottolinea - rappresenta un segnale importante e al tempo stesso una iniezione di fiducia sul futuro del porto di La Spezia». La nota mette nero su bianco «il nostro ringraziamento al governo» mentre per «il neopresidente e amico Bruno Pisano» si formulano «gli auguri di buon vento» esprimendo fin da ora la certezza che «saprà avviare una nuova stagione di affermazione del porto spezzino, anche come unicità nel panorama della portualità nazionale». Da parte della community un grande "grazie" anche a Federica Montaresi: prima nella veste di segretaria generale e quindi di commissaria (al posto del dimissionario Mario Sommariva) «ha saputo tenere la barra al centro». Salgono così a sette i nominativi per i quali il ministero è andato a chiedere l'ok al presidente della Regione interessata (si arriva a nove con le nomine dei commissari): oltre ad aver indicato come commissari Andrea Annunziata (confermato provvisoriamente alla testa dell'Authority del sistema Napoli-Salerno) e Francesco Rizzo (in sostituzione dell'ammiraglio **Antonio** Ranieri, nominato



La Gazzetta Marittima

La Spezia

comandante del porto di Genova), c'è stata all'inizio la designazione di Matteo Paroli per l'istituzione portuale di Genova-Savona, poi una infornata di cinque proposte di presidenti designati. In fila: Davide Gariglio (per Livorno-Piombino), **Antonio Gurrieri** (per Trieste-Monfalcone), Francesco Benevolo (per Ravenna), Francesco Mastro (per Bari-Brindisi), Giovanni Gugliotti (per Taranto). Adesso sulla richiesta di intesa da parte del ministro Salvini si dovranno esprimere i presidenti della Regione Liguria e della Regione Toscana (detto per inciso, qui nel comunicato ministeriale c'è uno scivolone nel galateo istituzionale: si parla di "parere", in realtà è qualcosa di ben più rilevante). Successivamente, il nominativo verrà come di regola trasmesso alle competenti commissioni parlamentari che daranno il parere finale.

La Spezia, la Community festeggia: "Il porto punta su 'uno di noi'"

Andrea Puccini

LA SPEZIA -La Spezia guarda al futuro del suo porto con rinnovata fiducia: Bruno Pisano è stato designato alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, una scelta che ha suscitato grande soddisfazione nella Community portuale spezzina, che da anni chiede una governance radicata nel territorio e consapevole delle sue dinamiche operative. Il porto è di chi sulle sue banchine lavora e di chi garantisce, attraverso il lavoro, un presente e un futuro a centinaia di famiglie è questo lo spirito che anima la nota con cui la Community ha accolto la nomina di Pisano, sottolineando l'importanza di una decisione che va oltre i tecnicismi e riconosce il valore dell'esperienza diretta sul campo. Aspedo La designazione, condivisa con gli operatori e sostenuta dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, è stata letta come un segnale concreto di ascolto e valorizzazione del capitale umano e professionale locale. Il fatto che il futuro presidente sia considerato uno di noi testimonia una volontà di ripartenza condivisa e partecipata, necessaria per affrontare le sfide della logistica e della portualità in una fase di profonda transizione.

montaresi Accanto agli auguri di buon vento per Bruno Pisano, la Community ha voluto esprimere un sentito ringraziamento anche a Federica Montaresi, che ha guidato l'ente prima da Segretario Generale e poi da Commissario, «tenendo la barra al centro» in un momento delicato di passaggio istituzionale. Con la nomina di Pisano si apre una nuova stagione per il porto della Spezia, che punta a rafforzare la propria identità e il proprio ruolo strategico nella portualità nazionale, grazie a una guida interna al sistema, capace di coniugare visione, competenza e coesione tra tutti gli attori coinvolti.



Mit, Bruno Pisano designato presidente AdSP Mar Ligure Orientale

Il ministro Salvini ha firmato la lettera ai presidenti di Liguria e Toscana. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato l'iter conclusivo per la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale**, che comprende gli scali di La Spezia e Marina di Carrara. Con una comunicazione formale inviata ai presidenti delle Regioni Liguria e Toscana, il Mit ha proposto la designazione di Bruno Pisano. La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini, "segna una tappa decisiva" del procedimento: le due Regioni dovranno ora esprimere il proprio parere, prima che la proposta venga trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per il parere finale, spiega il Mit.



Bruno Pisano alla presidenza dell'AdSP del Mar Ligure Orientale

- Il **porto** è di chi sulle sue banchine lavora e di chi garantisce, proprio attraverso il lavoro, un presente e un futuro a centinaia di famiglie. A La **Spezia** nel momento di scegliere un Presidente per l'Autorità di Sistema Portuale questa che sembrerebbe un'ovvietà, ma tale non è, è stata rispettata ed è quindi con grande soddisfazione che la Community portuale spezzina saluta la designazione del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Bruno Pisano. Il fatto che sia stato scelto "uno di noi" e che il Viceministro Edoardo Rixi non solo abbia voluto consultarci ma abbia anche dato seguito concreto alla condivisione con noi rappresenta un segnale importante e al tempo stesso una iniezione di fiducia sul futuro del **porto** di La **Spezia**. In quanto Community portuale esprimiamo quindi il nostro ringraziamento al governo e al neopresidente e amico Bruno Pisano facciamo pervenire gli auguri di buon vento certi che saprà avviare una nuova stagione di affermazione del **porto** spezzino, anche come unicità nel panorama della Portualità nazionale. Un grande ringraziamento va a Federica Montaresi che prima nella veste di Segretario generale quindi di Commissario ha saputo tenere la barra al centro.



Nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale Mar Ligure Orientale: Bruno Pisano proposto dal MIT

Attesa l'intesa di Liguria e Toscana. I

I Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato ufficialmente la procedura per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale , che governa gli scali strategici di La Spezia e Marina di Carrara . Con una comunicazione datata 6 maggio 2025 e indirizzata ai presidenti delle Regioni Liguria e Toscana , il MIT ha proposto la designazione di Bruno Pisano . La lettera, firmata dal ministro Matteo Salvini , segna un momento decisivo per la definizione della nuova governance dell'ente portuale. Il percorso di nomina prevede ora il passaggio istituzionale presso le Regioni interessate, chiamate a esprimere un parere formale sulla candidatura di Pisano come nuovo presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale . Una volta ricevuto il parere delle Regioni, la proposta sarà trasmessa alle Commissioni parlamentari competenti per il giudizio finale. Si tratta dell'ultimo step amministrativo prima della formalizzazione dell'incarico, in un contesto in cui la leadership dell'AdSP assume un peso rilevante per lo sviluppo economico, logistico e strategico del territorio. L' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ricopre un ruolo di primo piano nella rete dei trasporti del Mediterraneo, grazie alla centralità degli scali di La Spezia e Marina di Carrara. La nomina di un presidente forte e competente rappresenta un elemento chiave per consolidare il rilancio infrastrutturale e la competitività dei porti italiani. L'attenzione ora si concentra sulla posizione che assumeranno le Regioni coinvolte, da cui dipende il passaggio successivo verso la definizione ufficiale dell'incarico a Bruno Pisano. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Logistica sostenibile, Donati Spedition entra in Alis

ROMA. Donati Spedition ha deciso di entrare in Alis, che rappresenta la realtà associativa di riferimento per l'intera galassia composta da imprese di logistica e società di autotrasporto, ma anche compagnie armatoriali e ferroviarie o aziende fornitrici di servizi, terminalisti, spedizionieri, interporti, porti, aeroporti, scuole superiori, Iis, università e centri di ricerca. Ad annunciarlo è stato il presidente di Alis, Guido Grimaldi sottolineando che l'azienda, fondata nel 2014, nasce dall'esperienza trentennale di Danilo Donati, nel trasporto di prodotti chimici liquidi, in regime di ADR e non. L'azienda ha base a Faenza (**Ravenna**) costituisce «un modello vincente di family company», viene ribadito. Grazie alla sua posizione nel retroporto di **Ravenna**, l'azienda si è poi specializzata nei servizi portuali e nel trasporto di liquidi e ingredienti alimentari. Attiva in tutta Europa, offre soluzioni personalizzate di trasporto stradale e intermodale, impiegando le migliori partnership in ambito ferroviario e marittimo. «L'ingresso di un'azienda così importante, che coniuga perfettamente esperienza ed innovazione, - viene messo in evidenza - arricchisce ulteriormente la nostra visione strategica per uno sviluppo competitivo e sostenibile del settore della logistica». «Con l'ingresso in Alis rafforziamo ulteriormente il nostro impegno nella logistica sostenibile», commenta Danilo Donati, fondatore di Donati Spedition: «Per migliorare i nostri servizi, è necessario rafforzare il sistema logistico in ottica intermodale e la partecipazione attiva in Alis ci consentirà di rafforzare la nostra strategia e di realizzare future sinergie che porteranno importanti benefici a tutta la catena logistica di approvvigionamento». «La scelta di Donati Spedition, quale sede della delegazione territoriale di ALIS nella provincia di **Ravenna**, conferma la forte attenzione e vicinanza dell'Associazione a questo territorio, piattaforma strategica ed anello di congiunzione tra l'entroterra produttivo e il **porto di Ravenna** - dichiara Alexandre Galiotto, business partner di Donati Spedition e General manager di Galiotto Consulting. «La logistica intermodale, quale leva strategica di competitività e strumento di internazionalizzazione, rappresenta un nuovo modello di riferimento per le aziende protagoniste del retroporto ravennate».



Tre candidati a confronto su 5 temi forti per Ravenna. Barattoni, Grandi e Ancisi: cosa dicono su porto, salute, mobilità, rifiuti e sicurezza

Addentrarsi nei programmi dei sette candidati alla carica di sindaco e delle loro coalizioni è compito quanto mai arduo, se non - praticamente - impossibile. I programmi sono molto vasti e complessi. I candidati tanti. E oltre ai programmi dei sindaci, ci sono anche quelli distinti delle singole liste. Centinaia di pagine. Decine e decine di capitoli e di proposte, le più varie. Qualcuno li definisce polemicamente "libri dei sogni", perché contengono la summa dei desiderata e delle cose da fare, che spesso non si faranno. Anche perché un sindaco può fare molte cose ma certo non può fare tutto. Come giornale abbiamo deciso perciò di circoscrivere la cosa e di prendere in considerazione solo i tre principali competitor alla carica di sindaco, cioè quelli che sulla carta - numeri alla mano - hanno la possibilità di vincere al primo turno (è il caso di Barattoni) o al ballottaggio (è il caso di Grandi oppure di Ancisi). E all'interno dei loro programmi abbiamo messo a confronto le proposte su alcuni grandi capitoli che riguardano la vita e il futuro di Ravenna e dei ravennati. Naturalmente la scelta sia nel primo caso, sia soprattutto nel secondo (per quanto concerne i temi) è arbitraria e lo dichiariamo in anticipo. I

temi scelti sono di sicuro interesse, ma scegliendone solo cinque sappiamo che altrettanti e anche di più resteranno insondati, senza confronto. Pazienza. Non sarebbe possibile mettere a confronto tutte le proposte, ci vorrebbero enne giorni. E non abbiamo a disposizione tutto questo tempo. Naturalmente, anche sui cinque temi abbiamo dovuto sintetizzare molto e dunque abbiamo compiuto un'operazione discrezionale. Non spetta a noi esprimere giudizi sui programmi, saranno i lettori a farlo dopo avere letto eventualmente le varie proposte e poi gli elettori nelle urne. **TRE CANDIDATI A CONFRONTO - BARATTONI, GRANDI E ANCISI - SU 5 TEMI: PORTO / SALUTE / MOBILITÀ / RIFIUTI / SICUREZZA** "Ravenna fa squadra" è il titolo del programma 2025-2030 di Alessandro Barattoni e della sua coalizione di centrosinistra (PD; PRI; AVS; M5S; Progetto Ravenna; Ama Ravenna). Il programma consta di 10 capitoli principali (1 Ambiente - 2 Salute e solidarietà - 3 Comunità e inclusione - 4 Lavoro - 5 Cultura - 6 Saperi - 7 Sport - 8 Politiche giovanili - 9 Accessibilità e sicurezza - 10 Mobilità) e 47 sotto capitoli, che per brevità non riportiamo, per un totale di oltre 70 pagine. **IL PROGRAMMA COMPLETO** Programma Barattoni È **SCARICABILE ANCHE DAL SITO** barattonisindaco.it "Passione per la mia gente, passione per la mia città" è invece il titolo del programma di Nicola Grandi e della sua coalizione di centrodestra (Fdi; Forza Italia; Viva Ravenna). Il programma è articolato in 17 capitoli per un totale di 43 pagine: 1 Sviluppo economico e lavoro - 2 Legalità, sicurezza e decoro - 3 Porto di Ravenna - 4 Ospitalità, turismo, forese e i lidi - 5 Cultura, storia e arte - 6 Urbanistica, manutenzioni urbane e mobilità sostenibile - 7 Gestione dei rifiuti e raccolta differenziata - 8 Rigenerazione urbana, nuova darsena e centro storico - 9 Forese e lidi



Addentrarsi nei programmi dei sette candidati alla carica di sindaco e delle loro coalizioni è compito quanto mai arduo, se non - praticamente - impossibile. I programmi sono molto vasti e complessi. I candidati tanti. E oltre ai programmi dei sindaci, ci sono anche quelli distinti delle singole liste. Centinaia di pagine. Decine e decine di capitoli e di proposte, le più varie. Qualcuno li definisce polemicamente "libri dei sogni", perché contengono la summa dei desiderata e delle cose da fare, che spesso non si faranno. Anche perché un sindaco può fare molte cose ma certo non può fare tutto. Come giornale abbiamo deciso perciò di circoscrivere la cosa e di prendere in considerazione solo i tre principali competitor alla carica di sindaco, cioè quelli che sulla carta - numeri alla mano - hanno la possibilità di vincere al primo turno (è il caso di Barattoni) o al ballottaggio (è il caso di Grandi oppure di Ancisi). E all'interno dei loro programmi abbiamo messo a confronto le proposte su alcuni grandi capitoli che riguardano la vita e il futuro di Ravenna e dei ravennati. Naturalmente la scelta sia nel primo caso, sia soprattutto nel secondo (per quanto concerne i temi) è arbitraria e lo dichiariamo in anticipo. I temi scelti sono di sicuro interesse, ma scegliendone solo cinque sappiamo che altrettanti e anche di più resteranno insondati, senza confronto. Pazienza. Non sarebbe possibile mettere a confronto tutte le proposte, ci vorrebbero enne giorni. E non abbiamo a disposizione tutto questo tempo. Naturalmente, anche sui cinque temi abbiamo dovuto sintetizzare molto e dunque abbiamo compiuto un'operazione discrezionale. Non

- 10 Benessere animale - 11 Partecipazione, pari opportunità e politiche sociali - 12 Bilancio e società partecipate - 13 Campagna e agricoltura - 14 Benessere sociale, maternità, infanzia e pari opportunità - 15 Pubblica istruzione, città universitaria e formazione - 16 Sport tempo libero e giovani - 17 Innovazione, economia circolare ed intelligenza artificiale. IL PROGRAMMA COMPLETO Programma Grandi "Programma 2025-2030 per il buon governo di Ravenna, a servizio dei cittadini, alternativo al malgoverno dell'Amministrazione comunale" è infine il titolo del documento presentato da Alvaro Ancisi e dalla sua coalizione di due liste (Lega-Ancisi Sindaco-Lista per Ravenna-Popolo della Famiglia + Ambiente & Animali). Il programma di Ancisi ha 24 capitoli principali (1 Il diritto alla sicurezza - 2 Lotta al clientelismo politico e alla corruzione - 3 Turismo, ricchezza straordinaria per Ravenna - 4 Storia, arte, cultura e alta formazione - 5 L'ambiente è vita - 6 Raccolta rifiuti - 7 Il mare e i suoi lidi - 8 Il centro storico - 9 La nuova darsena di città - 10 I paesi del forese - 11 Il diritto alla salute - 12 I servizi sociali - 13 L'autismo - 14 La famiglia al centro - 15 Il diritto alla casa - 16 Ravenna per i pensionati - 17 I nostri amici animali - 18 La scuola pilastro sociale - 19 Le imprese e il lavoro - 20 Il futuro è nel porto - 21 Meno società partecipate più trasparenti - 22 Infrastrutture, strade e ciclopeditoni - 23 Lo sport è per tutti - 24 Siamo romagnoli) e oltre 100 sotto capitoli, che per brevità non riportiamo, per un totale di 55 pagine. IL PROGRAMMA COMPLETO Programma Ancisi È SCARICABILE ANCHE DAL SITO ancisisindaco.it TEMA N. 1 - PROPOSTE PER LO SVILUPPO DEL PORTO Su questo tema ecco le principali proposte di Alessandro Barattoni, secondo cui "il porto rappresenta la principale infrastruttura strategica del nostro territorio, motore di sviluppo economico e occupazionale e asse portante della transizione energetica e industriale". Barattoni si impegna a chiedere al Governo i fondi necessari a realizzare la fase due del Progetto Hub **Portuale**, che prevede l'ulteriore approfondimento dei fondali (a 14,5 mt), la realizzazione di nuove banchine, la riorganizzazione degli spazi operativi e il potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali di ultimo miglio. Propone di implementare le necessarie sinergie con l'**Autorità di Sistema Portuale**, ANAS, RFI e altri enti competenti per migliorare la logistica del porto, l'accessibilità allo scalo e le connessioni stradali e ferroviarie con le principali direttrici di traffico e piattaforme logistiche. Vuole realizzare un secondo attraversamento sul canale Candiano, potenziare la viabilità di via Baiona verso Porto Corsini, potenziare lo snodo ferroviario di Castel Bolognese. Completare la realizzazione del nuovo Terminal Crociere Home Port a Porto Corsini, che costituirà un polo di attracco moderno e multifunzionale, progettato per accogliere navi da crociera e offrire servizi qualificati per turisti, operatori e residenti. Per Barattoni la realizzazione della Stazione di Cold Ironing a servizio del Terminal contribuisce alla trasformazione del porto in Green Port Bene il Protocollo d'Intesa tra Comune e **Autorità di Sistema Portuale** che stabilisce una pianificazione condivisa su tutte le aree di interazione tra porto e città, valorizzando le sinergie e le potenzialità comuni e assicurando coerenza tra il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e il nuovo Piano del Porto, per fare del porto un esempio concreto

di integrazione tra crescita economica e sostenibilità ambientale Nicola Grandi vuole un porto "proiettato verso il futuro, espressione di innovazione e sostenibilità. Un centro nel Mediterraneo vero pilastro economico sociale per Ravenna." Ma ecco le sue proposte. Per Grandi l'HUB portuale va bene ma deve essere posto in atto un concreto investimento nel Terminal Crociere per la parte che riguarda la viabilità: le criticità in tal senso vanno rimosse. Il terminal non deve mettere in ginocchio l'abitato e la viabilità di Porto Corsini. Vuole rafforzare e ridisegnare un collegamento ferroviario che consenta di sviluppare e migliorare il traffico passeggeri e il trasporto merci è prioritario per lo sviluppo di tutto l'insediamento portuale e delle imprese ad esse collegate. Lo sviluppo portuale va visto all'interno di una progettualità di insieme, anche legata al turismo e allo sport con la rivalutazione degli specchi d'acqua da destinare ad attività sportive e per il tempo libero. Per Grandi i lavori di costruzione del nuovo hub non siano soltanto mero scavo e restauro, ma devono consentire le implementazioni delle ultime tecnologie sul modello dei grandi porti europei all'insegna della innovazione e della sostenibilità. Propone di adottare tariffe particolarmente vantaggiose per i servizi alle navi da trasporto merci e passeggeri con emissione zero o flotte green a motorizzazione ibrida, prevedendo una particolare scontistica delle tariffe per la fruizione dei servizi a terra; viceversa rigida "pollution tax" per quelle particolarmente inquinanti. Secondo Alvaro Ancisi il porto di Ravenna è "oggi in crisi evidente Il porto di Ravenna non funziona affatto come porto regionale, essendo utilizzato, oltretutto da nessuna azienda della Lombardia e del Veneto per spedire o ricevere merci, solo da un quinto delle aziende dell'Emilia-Romagna per spedire le proprie." Propone una legge regionale che individui l'ambito ravennate come zona di promozione e sviluppo delle imprese legate alle attività portuali e di logistica, in un quadro di semplificazione burocratica e amministrativa capace di liberare le molte energie ancora troppo vincolate o frenate. Vuole attivare una nuova strategia per intercettare i bacini produttivi della Germania del Sud e dell'Austria e Svizzera, mentre, per lo sviluppo commerciale, bisogna far leva sulle aree disponibili e sui terminal in vendita da anni senza che nessuno li voglia comprare. Per Ancisi occorre invertire l'occupazione, largamente improduttiva, di grandi spazi della logistica portuale, soprattutto nel terminal nord della Sapir, come deposito a tempo indeterminato di argille, caolini e feldspati, che producono scarsissimo valore aggiunto, restituendoli, con introiti dalle 15 alle 20 volte superiori e una occupazione di manodopera di gran lunga superiore, alle merci varie, che fecero la fortuna del nostro porto con tubi, casse, serbatoi e project cargo diretti in Medio Oriente. Propone di puntare sulla ricerca di nuovi mercati e di nuovi traffici merci capaci di riportare attività vitali, non più statiche e improduttive, nello scalo ravennate. Non di poco conto sarebbe realizzare un mercato ortofrutticolo nell'ambito portuale, in modo da evitare di trasportare frutta e verdura da Ravenna a Rimini, Cesena e Bologna, per poi doverla riportare a Ravenna, con aggravio di costi, per la distribuzione nel territorio locale. Comune e Provincia di Ravenna devono cedere le partecipazioni Sapir, valorizzandole al meglio. Vanno potenziate le linee ferroviarie con il centro ed il nord

Europa, oggi largamente insufficienti. Ancisi è contrario all'ulteriore progetto per approfondire i fondali a 14,5 metri (anche 15,5 in talune parti), per realizzare in Largo Trattaroli un nuovo terminal container, su terreno della Sapis.

TEMA N. 2 - PROPOSTE PER MIGLIORARE L'OSPEDALE E I SERVIZI PER LA SALUTE Alessandro Barattoni parla di "salute al centro" e di "un nuovo patto tra sanità e comunità", di salute che "nasce dalla qualità della vita, dalle relazioni, dal senso di appartenenza e dalla capacità di una comunità di prendersi cura di sé stessa" partendo dalle trasformazioni e sfide che riguardano "l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle cronicità, la fragilità crescente delle famiglie, la carenza di personale sanitario, la difficoltà ad attrarre e trattenere professionisti." Ma ecco le sue proposte. Propone un nuovo modello di sanità territoriale, capace di portare le cure là dove le persone vivono (case, quartieri, scuole) puntando su una medicina di prossimità. Vuole promuovere stili di vita sani, combattere le disuguaglianze, educare alla consapevolezza e rendere accessibili le informazioni e i servizi: la politica deve mettere al centro il benessere delle persone. Barattoni dice che bisogna restituire centralità al **sistema** sanitario pubblico, garantire livelli essenziali di assistenza omogenei, potenziare l'assistenza sul territorio e nelle strutture intermedie, sostenere gli operatori e le professioni sanitarie e sociali, ridurre le disuguaglianze di accesso. L'ospedale deve tornare ad essere riservato prioritariamente alla gestione delle patologie acute, restituendogli centralità e sostenibilità nel **sistema** sanitario integrato. Intende rafforzare le strutture territoriali e intermedie per alleggerire la pressione sugli ospedali; migliorare il raccordo tra ospedale e servizi distrettuali, sociosanitari e domiciliari. Propone la estensione del servizio del CAU in modalità H24; la gestione medica del CAU dovrebbe essere assegnata ai medici di medicina generale, così come avviene per le Case della Comunità, per garantire maggiore coerenza organizzativa e continuità assistenziale. La medicina territoriale va potenziata in tutte le sue articolazioni: medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS), prestazioni ambulatoriali, servizi sociosanitari e sociali integrati, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. In questo quadro, le Case della Comunità (CdC) costituiscono un presidio fondamentale. Vuole consolidare e integrare le attività delle Case della Comunità, in particolare attraverso la presa in carico attiva delle patologie croniche da parte di medici di base e infermieri di comunità; garantire la presenza multiprofessionale all'interno delle strutture, inclusi pediatri, neuropsichiatri infantili, ostetriche, assistenti sociali e operatori del volontariato. Propone di utilizzare le risorse del PNRR per sviluppare la telemedicina - anche in collaborazione con la rete delle farmacie del territorio - e per assumere infermieri di famiglia in grado di seguire pazienti fragili anche a domicilio. Propone un nuovo modello di welfare territoriale, con una rete diffusa di servizi vicini alle persone e integrati tra loro: assistenza domiciliare potenziata, centri diurni, forme di coabitazione solidale, punti unici di accesso e sportelli sociali che sappiano ascoltare, orientare e accompagnare (le varie forme di fragilità e disagio, dall'infanzia agli anziani). Per Nicola Grandi "da troppi anni il servizio sanitario è preda di tagli ai costi che hanno riguardato

sia le strutture che gli operatori sanitari (e ciò) ha portato ad un impoverimento della qualità delle prestazioni. È nostra intenzione cambiare radicalmente questa visione e riportare al centro della nostra azione progettuale la salute delle persone, con nuovi investimenti ed una pianificazione sanitaria che tenga conto anche degli andamenti ed evoluzioni delle patologie del nostro territorio." Ecco le sue proposte. Per Grandi bisogna cercare di abbattere le Liste di attesa ormai troppo lunghe per alcune specialità; potenziare con investimenti tutti i servizi essenziali anche nella direzione dell'assistenza domiciliare. Le Case della Salute non sono servite ad abbassare gli accessi al Pronto soccorso né ad ottimizzare i percorsi clinico assistenziali dei pazienti; occorre cambiarne l'operatività e l'organizzazione consentendo di eseguire direttamente in sede esami di laboratorio urgenti in modo di concludere l'iter diagnostico all'interno della struttura, senza inviare il paziente al Pronto Soccorso. La Digitalizzazione Sanitaria è l'unica strada per permettere a tutte le strutture sanitarie territoriali, medici di base, strutture convenzionate, di poter dialogare tra loro riducendo drasticamente i tempi di diagnosi e terapia sui pazienti. Propone di investire nella Telemedicina e nel Teleconsulto per velocizzare lo scambio di informazioni tra specialisti e diminuire i tempi degli spostamenti dei pazienti. Grandi parla di fallimento dei CAU : vanno completamente riorganizzati o chiusi a favore di maggiori investimenti nel Pronto Soccorso che dalla loro apertura non ha ottenuto alcun beneficio. Propone una riorganizzazione economica delle convenzioni ed un vero controllo sulle prestazioni erogate dalla Strutture Sanitarie Convenzionate. Vuole istituire all'interno dell'Assessorato alla Sanità una Commissione di monitoraggio e controllo periodico, che valuti l'effettiva qualità nel tempo delle strutture per anziani (Case di riposo e Rsa). Punta a valorizzare le professionalità di tutti gli operatori sanitari sulla base di una vera meritocrazia dettata dalle competenze e non dalle appartenenze politiche. Intende istituire di un Osservatorio dei servizi sanitari, in grado di monitorare le carenze dell'attuale **sistema** sanitario del nostro Comune così da prendere posizioni forti, laddove necessario, dando significativi stimoli alla Regione in difesa della salute dei propri cittadini. Alvaro Ancisi dice che "con la creazione dell'AUSL unica di Romagna, il controllo e la programmazione sanitaria sono state centralizzate, esautorando i Comuni e i consigli comunali, ridotti a meri ratificatori di decisioni prese altrove, togliendo voce in capitolo ai sindaci. Ogni primo cittadino ha invece la responsabilità a livello sanitario dei suoi cittadini. Per questo deve intervenire e poter incidere sulle scelte fondamentali di politica sanitaria che riguardano la sua città." Ecco le sue proposte. Per Ancisi l'Ospedale di Ravenna necessita di un rilancio , è l'unico all'interno dei grandi nosocomi dell'AUSL a non avere sviluppato una propria specificità ed una eccellenza. Propone di ridurre il tasso di complicatezze, il numero di re-interventi, i tempi di degenza, aumentare il turn over dei posti letto, ridurre le liste di attesa, diminuire i costi di degenza e quelli legali dovuti a contenziosi, frenare la mobilità passiva interregionale aumentando gli standard clinici, riorganizzare il Pronto soccorso e la chirurgia d'urgenza. Servono criteri di distribuzione del personale nel contesto dell'AUSL Romagna, che garantiscano, una corretta relazione

tra dotazioni organiche e popolazione di riferimento : non sfugge infatti come negli ultimi anni si siano privilegiate assunzioni a Rimini, Forlì e Cesena, a scapito della nostra città. Chiede più collaborazione tra ospedale, sanità territoriale e l'Università , garantendo opportunità di crescita e valorizzazione dei professionisti ed orientando le scelte organizzative sui bisogni dei cittadini e non alla sola volontà dell'Università di appropriarsi di ruoli apicali e gestionali. Alcune branche specialistiche del distretto ravennate dovrebbero essere rafforzate: è il caso di reumatologia ed endocrinologia ; la costituzione di due unità operative di medicina generale collegate al corso di laurea in Medicina, una per pazienti acuti e subintensiva; la mancanza di un reparto di geriatria resta un vuoto ingiustificabile, da colmare al più presto. Per abbattere le liste d'attesa e i tempi di "campeggio" nel Pronto Soccorso in attesa del ricovero Ancisi punta su un diverso assetto organizzativo del nostro ospedale e su un rafforzamento dell'integrazione con gli ospedali privati accreditati. Le Case della salute sono ancora in fase larvale; vanno mantenute e potenziate le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) , predisposti strumenti di implementazione del coordinamento e dell'integrazione sanitaria e sociosanitaria, garantite le sostituzioni dei medici di medicina generale, anche attraverso rapporti diversi da quelli in convenzione. Serve una migliore organizzazione della medicina del territorio dotata di piccole tecnologie diagnostiche, una comunicazione più diretta ed efficace tra ospedale e territorio; i medici di medicina generale associati rappresentino un soggetto di primaria importanza in un'ottica di integrazione, per quanto attiene la prevenzione, la presa in carico delle cronicità, l'uso delle tecnologie e la domiciliarità delle cure. Secondo Ancisi i CAU vanno rivisti e corretti e, ferma restando la validità dell'offerta proposta, ne va rafforzata la qualità in termini di attrezzature diagnostico-strumentali e di personale sanitario. Occorre portare la spesa sociale ai primi posti del bilancio comunale , innalzandola almeno al 7,5% della spesa corrente e raddoppiando, in particolare, i fondi destinati alle famiglie bisognose, colpite dall'indigenza o dalla disoccupazione. Vuole dare un maggiore impulso all'assistenza domiciliare , cosicché le famiglie con problematiche assistenziali di propri familiari, siano essi anziani, minori o con disabilità, siano nella condizione di rispondere ai loro bisogni nella propria casa, senza dover ricorrere a strutture esterne, se non in casi estremi.

TEMA N. 3 - CHE FARE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI In questo campo ecco le proposte di Alessandro Barattoni. Punta a superare l'80% di raccolta differenziata , in linea con gli obiettivi regionali e locali. Attivazione e monitoraggio della tariffazione puntuale , per premiare i comportamenti virtuosi e responsabilizzare ogni utente. Rafforzamento dei servizi di manutenzione dei cassonetti in modo da garantirne maggiormente la funzionalità e la fruibilità da parte degli utenti. Creazione di impianti di recupero e riciclo avanzato per materiali strategici (batterie, pannelli solari, RAEE, ecc.). Impegno nella educazione ambientale , con campagne informative e strumenti di contrasto all'abbandono dei rifiuti. Queste le proposte di Nicola Grandi. Non è accettabile per Grandi che la gestione dei rifiuti e la differenziazione debba passare per forza dall'utilizzo di bidoncini sparsi, scadenze da rispettare, immondizia per terra,

topi e aumenti in bolletta. Propone il ritorno ai cassonetti intelligenti , partendo dal confronto con realtà più performanti ed evolute della nostra. Vuole introdurre nel regolamento della tariffa puntuale presidi ed accoramenti che tengano in considerazione la proprietà di animali e le relative criticità. L'introduzione della tariffa puntuale deve prevedere un'analisi attenta che entri profondamente nei dettagli valutando con attenzione realtà pubbliche e private. Intende aprire una riflessione sul rapporto con Hera che a volte sembra imporre i propri piani al Comune e non viceversa. Ed ecco il programma di Alvaro Ancisi. Vuole introdurre correzioni alle modalità di raccolta dei rifiuti collegate all'applicazione della Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP). La logica della Quota variabile aggiuntiva (Qva), legata al numero di conferimenti di rifiuti indifferenziati eccedenti il numero prestabilito, va condizionata a una tariffazione equa e non penalizzante nei confronti di chi manifesta motivate esigenze di produrre quote aggiuntive di rifiuti indifferenziati, a cominciare dagli assorbenti per uso umano o animale. Per le aree urbane, propone un ritorno alla raccolta stradale meccanizzata, organizzata per isole ecologiche . Questo anche a beneficio della percorribilità dei marciapiedi e del decoro complessivo della città, spesso appesantita da un eccesso di contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti. Per quanto concerne le Isole Ecologiche di Base (IEB), propone l'uso di cassonetti dell'indifferenziata con apertura mediante NFC o carta Smeraldo (già in uso da Hera). Vuole garantire la possibilità di conferimento del rifiuto indifferenziato anche a turisti e utenti non intestatari di TCP, in quanto non possessori di immobili sul territorio del Comune. Punta a reintrodurre cassonetti dell'organico, idonei alla raccolta meccanizzata e dotati di bocchetta (non calotta) limitatrice, finalizzata alla riduzione dei conferimenti di materiale estraneo. Vuole riorganizzare i contenitori degli sfalci sul modello dell'iniziativa "Adotta un cassonetto", al fine di minimizzare i conferimenti impropri di rifiuto secco indifferenziato al loro interno. Si propone di istituire una nuova tipologia di isola ecologica, una specie di Isola Ecologica Avanzata (IEA) , che dovrebbe differenziarsi per la presenza di contenitori per abiti usati, oli alimentari e alternativamente cassonetti informatizzati per la raccolta di piccoli RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) , già in uso ad Hera, oppure contenitori scarrabili multi-rifiuto di tipo "ecoself" (per uso self service), anch'essi già in uso. **TEMA N. 4 - COME MIGLIORARE MOBILITÀ, STRADE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE** Secondo Alessandro Barattoni "Ravenna ha bisogno di una mobilità moderna, integrata e sostenibile, capace di connettere in modo efficiente persone, servizi, luoghi di lavoro e aree produttive. Il nostro territorio è esteso, articolato, policentrico: serve quindi un **sistema** che sappia tenere insieme mobilità urbana e interurbana, ciclabile e ferroviaria, pubblica e privata , con un'attenzione particolare all'inclusività e alla sostenibilità ambientale." Ecco le proposte. Per Barattoni prioritario è separare i flussi veicolari cittadini rispetto a quelli commerciali legati al trasporto pesante del settore produttivo industriale, al fine di garantire una maggiore sicurezza stradale e migliorare la sostenibilità ambientale in ambito urbano ed extraurbano. Va aggiornato il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) per migliorare la qualità della

vita nelle città , promuovendo forme di trasporto più efficienti, meno inquinanti e più sicure, nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini. Punta allo sviluppo della mobilità ciclabile e a rendere più sicura la rete delle piste ciclopedonali, sia nei percorsi urbani che nei collegamenti con le frazioni e le aree produttive; completamento della rete ciclopedonale urbana ed extraurbana, e integrare le piste ciclabili con il trasporto pubblico locale, attraverso parcheggi bici sicuri, nodi di scambio. Propone la valorizzazione della Ciclovia Adriatica e dei percorsi verso le pinete, le zone naturalistiche e i lidi, il completamento del collegamento ciclabile Ravenna-Mirabilandia e Polo della Standiana e la progettazione della Ciclovia San Vitale Bologna-Ravenna Vuole potenziare l'intero servizio di trasporto pubblico locale , promuovendo una maggiore integrazione tra mezzi, tariffe e orari, e una copertura più attenta di tutto territorio comunale (anche il forese). Introdurrà autobus gratuiti a basso impatto ambientale nel centro storico e propone la realizzazione di parcheggi gratuiti ai margini della città, come misura strutturale per favorire una mobilità sostenibile e accessibile. Per potenziare l'integrazione tra trasporto pubblico, mobilità ciclabile e percorsi pedonali, vuole sviluppare nodi intermodali e parcheggi di interscambio ; vuole adottare politiche di incentivo all'utilizzo del servizio pubblico, anche attraverso tariffe agevolate, abbonamenti integrati e promozioni per studenti, lavoratori e persone fragili. Propone maggiore impegno per la manutenzione delle strade e il miglioramento della viabilità urbana e interquartiere , con particolare attenzione alla sicurezza stradale, alla moderazione del traffico e alla riduzione delle barriere architettoniche. Intende potenziare l'offerta di sosta all'interno del centro storico anche con la realizzazione di parcheggi multipiano. Vuole creare più punti di ricarica elettrica e di sistemi per la mobilità dolce e condivisa, coerenti con il percorso di decarbonizzazione della mobilità. Nicola Grandi ritiene che "il **sistema** delle manutenzioni di strade e marciapiedi a Ravenna è evidentemente fallimentare. Occorre ripensare il **sistema** delle manutenzioni a partire da una programmazione economica seria e serrata, che passi anche da un controllo dei lavori eseguiti e da eseguire oltre che del rispetto dei capitolati da porre in atto con il coinvolgimento e la formazione delle risorse esistenti senza ulteriori costi diretti." Ma ecco le sue proposte. Grandi propone una rete ciclabile secondo standard di mobilità moderna , garantendo percorsi protetti, diretti, veloci e senza interruzioni e tortuosità (collegamenti anche con il forese e con il mare). Vuole realizzare la Bicipolitana, una metropolitana in superficie in cui le rotaie sono i percorsi ciclabili colorati e le carrozze sono le biciclette. Lo schema utilizzato è quello delle metropolitane di tutto il mondo con linee (gialla, rossa, verde, arancione) ma anche in città vicine come Pesaro, che collegano diverse zone della città, con percorsi facilmente individuabili. Propone una nuova linea U navetta Elettrica con **sistema** U.F.M., un veicolo innovativo porta persone di grande capacità con 23 posti a sedere come soluzione ideale per lo spostamento di persone nel rispetto dell'ambiente e in assenza di rumori molesti. Vuole l'adozione dei METROMINUTO di città , mappa metropolitana della città con una rappresentazione schematica dei punti cardine della rete,

dei luoghi di interesse in città e fuori città. Chiede nuove colonnine per la ricarica elettrica Propone il potenziamento del trasporto pubblico locale, rimodulato per le esigenze di città, adozione di sistemi veloci e facili per l'uso e la movimentazione dei bus di città che devono essere di tipologia green in modo da favorire una mobilità più sostenibile; vuole un maggiore e più frequente collegamento con i quartieri. Grandi punta su abbonamenti con tariffe agevolate per residenti o per lavoratori che esercitano attività nel centro storico e non solo e dice che a Ravenna servono bus e servizi puntuali non gratuiti , che partano dall'adozione di pensiline smart e interattive con indicazione digitale sui tempi di percorrenza. Punta a realizzare parcheggi di interscambio con possibilità di utilizzo bici per mobilità urbana o collegamento con mezzi pubblici (con parcheggi bici pubbliche coperti per evitarne il deterioramento). Vuole individuare percorsi e direttrici preferenziali per gli spostamenti con strade con percorribilità scorrevole nel centro storico; razionalizzare sensi unici e percorsi in modo da ridurre i tempi di percorrenza e, di conseguenza, i tempi di trasporto ed il traffico di conseguenza. Secondo Alvaro Ancisi "nei suoi piani d'investimento, il Comune di Ravenna deve riservare 20 milioni l'anno, nell'arco del mandato 2025-2030, per opere di manutenzione straordinaria volte a risanare le proprie strade ridotte in condizioni disastrose di percorribilità e di sicurezza." Per Ancisi occorre rivedere radicalmente il fallimentare Global service triennale per la manutenzione delle strade e limitarlo a quelle ordinarie, "affinché l'impresa appaltatrice non sia pagata esageratamente ogni anno a forfait per lavori anche non fatti, bensì solo per quelli effettivamente compiuti a regola d'arte". Ma ecco le sue proposte. Per Ancisi vanno realizzate vere e proprie reti di percorsi ciclo-pedonali senza interruzioni che colleghino radialmente le tangenziali di Ravenna col centro città dai vari punti cardinali, la città col litorale e il litorale da Casalborgorsetti fino a Lido di Savio, nonché le frazioni situate sulle strade provinciali e statali tra loro e col capoluogo. Priorità al collegamento diretto di Madonna dell'Albero con Ravenna, di Ravenna con Porto Fuori , di Classe con Fosso Ghiaia e Mirabilandia, di San Michele con Fornace Zarattini. Va reso efficiente il servizio del trasporto pubblico su autobus , perché così si otterranno due benefici: dare fiducia ad un servizio troppo trascurato e avere molte meno auto in circolazione soprattutto nelle ore di punta. Vuole ridare importanza logistica e funzionale a Ravenna all'interno di Start Romagna, devono essere rivisti i contratti con le aziende che forniscono i mezzi per i collegamenti su gomma con le città. Secondo Ancisi devono essere veloci e negli orari più opportuni i collegamenti con e da Cesena e Forlì. Quelli con e per i lidi devono essere regolari, non superando la frequenza di mezz'ora, ma soprattutto in sintonia con gli orari ferroviari. Serve un piano dettagliato per riscattare molte località del forese dall'insufficienza o inesistenza dei collegamenti tra loro e con la città. Vuole ripristinate le corse ad alta frequenza di 15 minuti che, ai tempi dell'ATM, usando autobus piccoli, collegavano il centro commerciale ESP (Metrebus giallo) e il Cinemacity (Metrebus Rosso) col Pala De Andrè, passando per il centro da piazza dei Caduti. Propone che le fermate degli autobus siano dotate tutte di panchine e di pensiline di copertura così da essere in sicurezza

dalle auto in corsa, dalla pioggia e/o dal sole. Gli autobus devono essere accessibili a tutti , nessuna persona fragile esclusa; razionalizzare e adeguare le fermate e i mezzi di trasporto alle disabilità sensoriale, visiva e uditiva e rendere l'App "START PER TUTTI ". Serve un potenziamento del **sistema** trasportistico con mezzi moderni, capienti e adeguati anche all'evolversi del settore crocieristico e del trasporto su gomma; previsione di inserire piccole imbarcazioni da trasporto passeggeri nel canale Ravenna città-Porto Corsini e di navi veloci per tragitti più lunghi di collegamento tra Rimini e Ravenna, Ravenna e Venezia e persino tra Ravenna, Venezia e Rovigno (Croazia), in risposta al previsto aumento di auto e pullman in località Porto Corsini. TEMA N. 5 - LE PROPOSTE PER UNA MAGGIORE SICUREZZA "Una città davvero giusta è una città che non lascia indietro nessuno", dice Alessandro Barattoni che si impegna "a rendere accessibili e sicuri tutti gli spazi della vita quotidiana, dal centro alle frazioni, dai luoghi della cultura alle strade di quartiere. La sicurezza e l'accessibilità non sono mai temi separati: si rafforzano a vicenda, quando crescono insieme alla cura, alla presenza e alla coesione sociale." Ma ecco le sue proposte in questo campo. Barattoni ha un'idea di sicurezza integrata che nasce dall'attenzione ai bisogni, dalla qualità dei luoghi e dalla partecipazione delle persone. Attraverso strumenti urbanistici innovativi, investimenti mirati e un dialogo continuo con le comunità locali, vuole costruire una Ravenna più aperta, inclusiva e protetta. Propone il presidio degli spazi pubblici: dice che la qualità e la vivibilità dello spazio urbano sono alla base di una comunità più sicura, coesa e solidale. Gli spazi pubblici non devono solo essere attraversati, ma abitati, curati e vissuti. L'impegno di Barattoni è quello di ampliare le azioni di presidio urbano, potenziando i servizi di prossimità, il controllo sociale diffuso e l'illuminazione nei luoghi più sensibili. Punta sull'animazione degli spazi pubblici e la riqualificazione delle aree trascurate , rendendole più accessibili, inclusive e sicure. Particolare attenzione va alle frazioni , dove le comunità ci chiedono da tempo più decoro, cura delle strade e maggiore presenza dei servizi pubblici. L'idea di una Ravenna policentrica si traduce anche in azioni concrete di presidio dei quartieri, a partire da quelli meno centrali, perché ogni luogo merita di essere vissuto in sicurezza e dignità: i cittadini vogliono luoghi dove sentirsi a casa, non periferie dimenticate. Propone la realizzazione di quartieri del "buon vivere" : luoghi in cui la cura del verde, il mix funzionale e la riconversione degli spazi oggi sottoutilizzati favoriscano la socialità, la salute urbana e la sicurezza percepita. Per Barattoni la sicurezza è un diritto di tutte e tutti, e va perseguita attraverso politiche pubbliche che rafforzino la comunità, contrastino le disuguaglianze e promuovano il rispetto delle regole. Vuole rafforzare il progetto Ravenna Sicura, potenziando la collaborazione tra le chat di quartiere e la Polizia Locale per una sicurezza partecipata e di prossimità. Nicola Grandi propone "una città più sicura, nel nome della legalità e del senso civico." Le sue proposte. Grandi vuole introdurre il Vigile di quartiere e gli street tutor per un forte contrasto alla microcriminalità, garantendo la tutela della qualità urbana con supporto e ausilio per la sicurezza sociale e il contrasto al degrado

locale. Il Vigile di Quartiere sarà identificabile grazie al distintivo adesivo sul braccio sinistro riportante la dicitura "Vigilanza di Prossimità". Svolgerà il proprio servizio in pattuglia nell'arco dei due turni, mattina e pomeriggio, con la modalità di una vigilanza dinamica. Propone l'utilizzo degli street tutor soprattutto durante l'estate nei lidi ravennati e a Ravenna per i fine settimana, periodi nei quali la movida può portare con sé anche il problema delle baby gang. Vuole un nuovo regolamento per il nomadismo e di contrasto all'abusivismo con sanzioni per chi danneggia il decoro pubblico (tolleranza zero verso campi nomadi abusivi). Punta a totem informatici in rete con il comune e con il comando della Polizia Municipale in ogni quartiere o zona della città a disposizione dei cittadini per segnalare in tempo reale atti di vandalismo o degrado urbano. Propone la messa in rete con sistemi di controllo di tutti i parchi con la messa in sicurezza delle recinzioni e adeguata illuminazione garantendo un presidio continuo e rinforzato di questi con la presenza costante delle forze dell'ordine. Vuole usare i droni a volo automatico per le aree particolarmente a rischio con lo scopo di filmare e riprendere gli episodi di criminalità e svolgere al contempo il ruolo di dissuasori da comportamenti criminali. Propone l'istituzione di un assessore alla prevenzione del degrado superando la separazione delle competenze tra vari assessorati; l'assessore sulla base delle segnalazioni, si coordinerà con il Nucleo Antidegrado della Polizia Locale che verrà potenziato e sarà costituito da unità scelte e formate. Punta ad aggiornare il Regolamento per la videosorveglianza ed istituire una cabina di regia condivisa fra forze dell'ordine. Chiede una postazione fissa della Polizia Locale nella zona dell'Isola San Giovanni, un'altra nel periodo estivo deve insistere sui lidi. L'area dei giardini Speyer rappresenta secondo Grandi un elemento di grande criticità per la città di Ravenna. È necessario intervenire drasticamente al fine di riportarla a livelli di vivibilità accettabili, l'arrivo dello studentato non basterà. Le soluzioni che si possono mettere in atto vanno dalla zona rossa all'utilizzo di droni alla valutazione di decidere di recintare l'area, intervento che nel caso dei giardini pubblici ha dimostrato tutta la sua efficacia. "Se Ravenna è ai primi posti in Italia per varie forme di delinquenza e per i furti nelle case e nelle imprese - è la tesi di Alvaro Ancisi - significa che in questo territorio chi non rispetta la legge ha trovato un terreno favorevole, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine. I cittadini di Ravenna e quelli del forese oggi si sentono - e i numeri di tutte le statistiche nazionali lo confermano - in una situazione di insicurezza, disagio, timore per la incolumità propria e della propria famiglia, dunque in pericolo." Ecco le sue proposte. Per Ancisi il Comune di Ravenna deve utilizzare le ordinanze del sindaco, previste dalla legge, e rimettere mano ai propri regolamenti, per creare le condizioni utili a punire severamente chi viola le regole. Il Comune deve lavorare di concerto con il Prefetto per favorire un maggior coordinamento tra le forze dell'ordine. Il Comune deve cooperare con le forze di sicurezza ausiliarie e coinvolgere il volontariato civico per favorire anche un presidio dei quartieri; collaborare con le associazioni e gruppi organizzati dei cittadini per incrementare la vigilanza. Secondo Ancisi, gli agenti della polizia locale, visto che il loro

numero e i loro mezzi di dotazione sono stati fortemente accresciuti, devono essere presenti su tutto il territorio , di città e del forese, attivando anche accordi di collaborazione con le principali agenzie locali di Sicurezza ausiliaria. Serve una rete capillare di telecamere , che però devono essere monitorate costantemente , come non avviene ora, gestite da un **sistema** integrato di sorveglianza e provviste anche della funzionalità di lettura delle targhe. Va sperimentato nel breve un controllo delle zone più problematiche attraverso l'utilizzo di speciali droni. Per rendere Ravenna, il litorale ed il forese un territorio sicuro , Ancisi propone soprattutto potenziare e rendere efficienti i servizi pubblici locali, accrescere e ammodernare le infrastrutture stradali e di trasporto, pianificare correttamente il territorio in modo che non si creino dei ghetti. I servizi mancanti o sconnessi e i territori abbandonati a se stessi generano infatti malessere e disagio, diventando terreno fertile per l'insediamento di attività delittuose. Per Ancisi il rispetto delle leggi e delle norme di civile convivenza deve essere imposto fermamente anche a quanti sono ospiti della nostra comunità, immigrati di qualsiasi nazionalità e colore, nomadi, giostrai, ecc. Vuole promuovere e rafforzare la vigilanza di quartiere, come forma di collaborazione e cittadinanza attiva allo scopo di rafforzare la sicurezza delle zone residenziali promuovendo un maggiore senso di comunità. L'obiettivo principale è di incentivare la collaborazione tra cittadini, forze dell'ordine e amministrazione comunale, evitando ogni scadimento nella "giustizia fai da te".

Verlicchi (Candidata Sindaco La Pigna): "il Governo Meloni la smetta con gli sbarchi di immigrati a Ravenna"

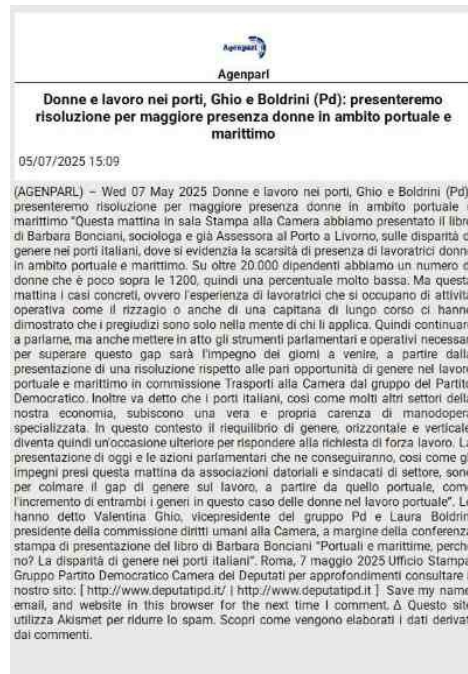
"Negli ultimi 2 anni e mezzo il porto di Ravenna è stato scelto dal Governo Meloni per ben 19 volte come approdo per le ONG ed ha visto transitare 1.833 migranti. Una prassi ormai consolidata per la quale esprimiamo forte preoccupazione e disappunto. La reiterata scelta di Ravenna come porto di sbarco, senza un chiaro piano di gestione a lungo termine, rischia di compromettere la già fragile sicurezza del nostro territorio, poiché i dati dimostrano che la maggior parte dei reati compiuti sul nostro territorio è ad opera di stranieri non in regola col permesso di soggiorno. E non sentiamo certo il bisogno di peggiorare la situazione. I Ravennati hanno sempre dimostrato grande senso di solidarietà e disponibilità nell'accogliere: tuttavia, è fondamentale sottolineare che un approccio emergenziale e non coordinato non può rappresentare la soluzione definitiva. È necessario un cambio di passo da parte del Governo Meloni, che deve farsi carico di una distribuzione più equa degli arrivi sul territorio nazionale, tenendo conto delle specificità e delle risorse di ciascuna regione. Il mio impegno come Sindaco di Ravenna sarà quello di chiedere prontamente alla Premier Meloni e al Ministro dell'Interno Piantedosi, che le navi piene di immigrati clandestini non vengano più mandate nel Porto di Ravenna. Non si può, inoltre, ignorare, il mutismo dei partiti del centrodestra locale su questa vicenda: Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia accettano silenziosamente la scelta del Governo di fare di Ravenna un porto di sbarchi di immigrati. E che dire del silenzio assordante dei candidati a Sindaco Nicola Grandi e Alvaro Ancisi, che rappresenta evidentemente un assenso alla decisione del Governo Indicativo anche del candidato a Sindaco PD Barattoni. Tuttavia, la sua posizione pare chiaramente favorevole agli sbarchi dato che già nel 2018, partecipando in prima linea al flash mob contro i "porti chiusi" dell'allora Governo, ebbe a dichiarare che Ravenna doveva essere un porto aperto agli sbarchi di migranti clandestini. Sprezzante in quell'occasione fu il commento di Barattoni, oggi candidato a Sindaco e come allora segretario provinciale del PD rivolto ai ravennati: "Siamo cittadini del mondo, nessuno sceglie il posto dove nascere: ricordatevi che quando siete nati non avete potuto scegliere in quale paese del mondo venire alla luce." Siamo fermamente convinti che il buonismo estremo provochi ingenti danni e che serva solo a far raccattare qualche voto al candidato di turno. Noi invece chiediamo con forza al Governo che possano garantire fine agli sbarchi a Ravenna."



Donne e lavoro nei porti, Ghio e Boldrini (Pd): presenteremo risoluzione per maggiore presenza donne in ambito portuale e marittimo

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 Donne e lavoro nei porti, Ghio e Boldrini (Pd): presenteremo risoluzione per maggiore presenza donne in ambito portuale e marittimo "Questa mattina in sala Stampa alla Camera abbiamo presentato il libro di Barbara Bonciani, sociologa e già Assessora al **Porto** a **Livorno**, sulle disparità di genere nei porti italiani, dove si evidenzia la scarsità di presenza di lavoratrici donne in ambito portuale e marittimo. Su oltre 20.000 dipendenti abbiamo un numero di donne che è poco sopra le 1200, quindi una percentuale molto bassa. Ma questa mattina i casi concreti, ovvero l'esperienza di lavoratrici che si occupano di attività operativa come il rizzaggio o anche di una capitana di lungo corso ci hanno dimostrato che i pregiudizi sono solo nella mente di chi li applica. Quindi continuare a parlarne, ma anche mettere in atto gli strumenti parlamentari e operativi necessari per superare questo gap sarà l'impegno dei giorni a venire, a partire dalla presentazione di una risoluzione rispetto alle pari opportunità di genere nel lavoro portuale e marittimo in commissione Trasporti alla Camera dal gruppo del Partito Democratico. Inoltre va detto che i porti italiani, così come molti altri settori della nostra economia, subiscono una vera e propria carenza di manodopera specializzata. In questo contesto il riequilibrio di genere, orizzontale e verticale, diventa quindi un'occasione ulteriore per rispondere alla richiesta di forza lavoro. La presentazione di oggi e le azioni parlamentari che ne conseguiranno, così come gli impegni presi questa mattina da associazioni datoriali e sindacati di settore, sono per colmare il gap di genere sul lavoro, a partire da quello portuale, come l'incremento di entrambi i generi in questo caso delle donne nel lavoro portuale". Lo hanno detto Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo Pd e Laura Boldrini presidente della commissione diritti umani alla Camera, a margine della conferenza stampa di presentazione del libro di Barbara Bonciani "Portuali e marittime, perché no? La disparità di genere nei porti italiani". Roma, 7 maggio 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: [<http://www.deputatipd.it/> | <http://www.deputatipd.it>] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 Donne e lavoro nei porti, Ghio e Boldrini (Pd): presenteremo risoluzione per maggiore presenza donne in ambito portuale e marittimo "Questa mattina in sala Stampa alla Camera abbiamo presentato il libro di Barbara Bonciani, sociologa e già Assessora al Porto a Livorno, sulle disparità di genere nei porti italiani, dove si evidenzia la scarsità di presenza di lavoratrici donne in ambito portuale e marittimo. Su oltre 20.000 dipendenti abbiamo un numero di donne che è poco sopra le 1200, quindi una percentuale molto bassa. Ma questa mattina i casi concreti, ovvero l'esperienza di lavoratrici che si occupano di attività operativa come il rizzaggio o anche di una capitana di lungo corso ci hanno dimostrato che i pregiudizi sono solo nella mente di chi li applica. Quindi continuare a parlarne, ma anche mettere in atto gli strumenti parlamentari e operativi necessari per superare questo gap sarà l'impegno dei giorni a venire, a partire dalla presentazione di una risoluzione rispetto alle pari opportunità di genere nel lavoro portuale e marittimo in commissione Trasporti alla Camera dal gruppo del Partito Democratico. Inoltre va detto che i porti italiani, così come molti altri settori della nostra economia, subiscono una vera e propria carenza di manodopera specializzata. In questo contesto il riequilibrio di genere, orizzontale e verticale, diventa quindi un'occasione ulteriore per rispondere alla richiesta di forza lavoro. La presentazione di oggi e le azioni parlamentari che ne conseguiranno, così come gli impegni presi questa mattina da associazioni datoriali e sindacati di settore, sono per colmare il gap di genere sul lavoro, a partire da quello portuale, come l'incremento di entrambi i generi in questo caso delle donne nel lavoro portuale". Lo hanno detto Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo Pd e Laura Boldrini presidente della commissione diritti umani alla Camera, a margine della conferenza stampa di presentazione del libro di Barbara Bonciani "Portuali e marittime, perché no? La disparità di genere nei porti italiani". Roma, 7 maggio 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: [<http://www.deputatipd.it/> | <http://www.deputatipd.it>] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Giani dà semaforo verde alla maxi-Darsena (e a Gariglio)

E ora è in ballo il rebus del commissario straordinario FIRENZE. La Regione Toscana non ha smesso di crederci: la Darsena Europa rimane al centro delle scelte infrastrutturali dell'istituzione guidata da Eugenio Giani. E non è per modo di dire: l'intesa fra Regione e Commissario straordinario della maxi-Darsena porta con sé la conferma dell'impegno della Regione a partecipare alla spesa con «un contributo straordinario in conto capitale fino a 200 milioni di euro a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale», com'è stato ribadito una volta di più. L'accordo sull'asse Firenze-Livorno aveva da affrontare un'ultima curva: l'ha svoltata con l'approvazione da parte della giunta regionale. Ne ha dato l'annuncio il presidente Giani nel corso di una conferenza stampa nel corso della quale sono stati illustrati vari provvedimenti. Per una mezza giornata il cuore del porto si è spostato di un centinaio di chilometri verso est, nell'entroterra, cioè nella sede dell'istituzione regionale: quasi nelle stesse ore, dopo una interlocuzione di sostanza con il ministero, come peraltro previsto, Giani ha accettato per la guida dell'Authority che governa il sistema portuale di Livorno

e Piombino, il nome indicato dal ministro Matteo Salvini, dopo un intenso lavoro di mediazione cucita dal suo vice Edoardo Rixi sulla intera scacchiera dei rinnovi dei presidenti, finita a segno per adesso nella metà degli enti al timone della portualità made in Italy. Del resto, si tratta di un compagno di partito di Giani, l'ex parlamentare dem Davide Gariglio. Resta da capire: cosa accadrà al momento del rinnovo della carica di commissario straordinario della Darsena Europa finora il commissario e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale sono stati concentrati nell'unica figura di Luciano Guerrieri. E adesso che arriva Gariglio? Qualche segnale in questo senso si è visto nell'ultimo consiglio comunale a Livorno: Carlo Ghiozzi, dirigente di primo piano della Lega livornese, lo stesso partito del ministro di settore (Salvini) e del plenipotenziario governativo sul fronte del porto (Rixi), ha posto esplicitamente l'esigenza che le due figure siano distinte e dunque occorra una nomina a sé per il posto di commissario. Tradotto: secondo l'esponente leghista labronico, Gariglio non deve accentrare su di sé entrambe le cariche come Guerrieri. Ma allora chi? Il sindaco Luca Salvetti, alla guida di una coalizione di centrosinistra, non ha fatto una piega di fronte alla richiesta dell'esponente di centrodestra, anzi l'ha quasi accolto benevolmente. Chissà se è interpretabile in tal senso una sottolineatura, implicita ma poi non così tanto, nella nota ufficiale diramata dal quartier generale della presidenza della Regione Toscana: rimarcata la rilevanza del progetto infrastrutturale dell'espansione del porto di Livorno, si mette l'accento sul fatto che l'operazione maxi-Darsena «si inserisce tra gli interventi caratterizzati da elevata complessità tecnica, rilevanza socio-economica e impatto territoriale, per i quali è prevista



La Gazzetta Marittima
Giani dà semaforo verde alla maxi-Darsena (e a Gariglio)
05/07/2025 10:48 MAURO ZUCHELLI

E ora è in ballo il rebus del commissario straordinario FIRENZE. La Regione Toscana non ha smesso di crederci: la Darsena Europa rimane al centro delle scelte infrastrutturali dell'istituzione guidata da Eugenio Giani. E non è per modo di dire: l'intesa fra Regione e Commissario straordinario della maxi-Darsena porta con sé la conferma dell'impegno della Regione a partecipare alla spesa con «un contributo straordinario in conto capitale fino a 200 milioni di euro a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale», com'è stato ribadito una volta di più. L'accordo sull'asse Firenze-Livorno aveva da affrontare un'ultima curva: l'ha svoltata con l'approvazione da parte della giunta regionale. Ne ha dato l'annuncio il presidente Giani nel corso di una conferenza stampa nel corso della quale sono stati illustrati vari provvedimenti. Per una mezza giornata il cuore del porto si è spostato di un centinaio di chilometri verso est, nell'entroterra, cioè nella sede dell'istituzione regionale: quasi nelle stesse ore, dopo una interlocuzione di sostanza con il ministero, come peraltro previsto, Giani ha accettato per la guida dell'Authority che governa il sistema portuale di Livorno e Piombino, il nome indicato dal ministro Matteo Salvini, dopo un intenso lavoro di mediazione cucita dal suo vice Edoardo Rixi sulla intera scacchiera dei rinnovi dei presidenti, finita a segno per adesso nella metà degli enti al timone della portualità made in Italy. Del resto, si tratta di un compagno di partito di Giani, l'ex parlamentare dem Davide Gariglio. Resta da capire: cosa accadrà al momento del rinnovo della carica di commissario straordinario della Darsena Europa finora il commissario e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale sono stati concentrati nell'unica figura di Luciano Guerrieri. E adesso che arriva Gariglio? Qualche segnale in questo senso si è visto nell'ultimo consiglio comunale a Livorno: Carlo Ghiozzi, dirigente di primo piano della Lega livornese, lo stesso partito del ministro di settore (Salvini) e del plenipotenziario governativo sul fronte del porto (Rixi), ha posto esplicitamente

La Gazzetta Marittima

Livorno

la nomina di un commissario straordinario ». Di nuovo: chi? Qualcun altro che non è Gariglio? Tornando alla Darsena Europa, era stato il predecessore di Eugenio Giani, cioè Enrico Rossi, a far uscire dal libro dei sogni quest'opera infrastrutturale che mira a espandere per la prima volta verso mare il porto di Livorno e a superare le strozzature fisico-geografiche che, in virtù di fondali inadeguati e insufficiente larghezza del canale d'accesso, rendono di fatto lo scalo labronico tagliato fuori dalle rotte delle flotte di maggiori dimensioni: l'aveva fatto mettendo sul piatto della bilancia una cifra mai finanziata prima da una istituzione regionale per un'opera di tal genere. Adesso Giani e la sua squadra consentono con questo atto di far partire i lavori della nuova fase. In tal modo si prende il patto con Luciano Guerrieri nei panni di commissario straordinario della Darsena Europa e, con l'ok della Regione Toscana, lo si inserisce all'interno dei binari della procedura per come l'ha definita uno dei provvedimenti "sblocca-cantieri", in particolare la legge 55/2019, relativamente alla realizzazione delle opere marittime e dei dragaggi previsti nella prima fase del progetto. È un passo in avanti nel susseguirsi di passaggi d'una trafila burocratica infinita: un passo, ma quello fondamentale. Dà a Guerrieri la possibilità, grazie all'intesa con la Regione, di mettere davvero in moto il motore: cioè - come tiene a sottolineare Giani - a procedere con l'approvazione dei progetti, con valore sostitutivo di ogni altra autorizzazione o parere necessario, ad eccezione di quelli in materia ambientale e paesaggistica. E al tempo stesso nell'altra mano l'istituzione regionale firma la conferma del proprio pacchetto di soldi: non ci fossero stati quelli, non su sarebbe messo in moto nulla. «La Darsena Europa è pronta a diventare realtà: faremo di Livorno un porto sempre più moderno, competitivo e al centro degli scambi marittimi del Mediterraneo», afferma Giani. «È un progetto strategico che rafforza il ruolo del porto di Livorno nello scenario internazionale. Con l'adozione della delibera che approva l'intero iter procedurale, dalle espressioni dei pareri tecnici alle prescrizioni, possono finalmente partire i lavori». Annunciando il provvedimento che dà semaforo verde alla procedura, Giani ribadisce l'importanza del gioco di squadra. Questo traguardo - tiene a mettere in rilievo - è «frutto di un impegno corale: i 200 milioni di euro stanziati dalla Regione, le risorse statali, i fondi mobilitati dall'Autorità Portuale e l'imminente apporto dei soggetti privati individuati tramite manifestazione di interesse, che completeranno la banchina tramite project financing». Per il presidente si tratta di «un mix di investimenti pubblici e privati che renderà la Darsena Europa un'infrastruttura all'avanguardia e un volano di crescita per tutto il territorio». Sembra una sottolineatura del tutto in linea con il nuovo andirivieni pragmatico di segnali fra governo e opposizione per uscire dalle secche di una contrapposizione frontale che sulla portualità farebbe solo guai, visto che si tratta di una materia in cui, in base alla modifica costituzionale del titolo quinto, si intrecciano le competenze del governo centrale e quelle dell'autonomia regionale: cosa significa andare per strappi per far prevalere l'uno sull'altra lo si è visto dopo il 2004 con un Vietnam di contese e guerriglie istituzionali. Giani, che inizialmente non aveva fatto mistero del fatto di preferire una riconferma di Guerrieri, ha poi ringraziato il presidente

La Gazzetta Marittima

Livorno

uscente . Gli rende omaggio attribuendogli i meriti di un « eccellente operato che ha permesso di giungere a questo punto, rappresentando un contributo determinante per l'avvio del progetto». A ciò si aggiunga anche un plauso che personalmente rivolge alla sua giunta e al consiglio, in particolare - tiene a ribadire - «al consigliere Francesco Gazzetti per l'attenzione e la dedizione dimostrate in ogni fase di questo percorso». La nota della Regione rievoca l'«ampio lavoro istruttorio, che ha coinvolto i settori competenti della Regione e il Comune di Livorno» in nome di «forte collaborazione istituzionale volta a garantire la realizzazione di un'opera chiave per lo sviluppo logistico, economico e occupazionale della Toscana»: si indica infine che la conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale statale (Via) dà autorizzazione, con decreto n. 81 dell'11 marzo 2024, all'«immersione in mare dei sedimenti dragati nei siti previsti dal progetto ». Mauro Zucchelli.

L'AdSp protagonista alla Biennale del Mare: convegni, innovazione e formazione

Andrea Puccini

LIVORNO Sarà una partecipazione da protagonista quella dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale alla Biennale del Mare e dell'Acqua, la manifestazione promossa dal Comune di Livorno che dal 14 al 17 Maggio celebrerà il rapporto profondo della città con il mare, l'economia blu e le sue molteplici espressioni. Nel cuore della manifestazione, agli Hangar Creativi, l'AdSp sarà presente con uno stand espositivo allestito insieme all'Interporto Vespucci, dove cittadini e visitatori potranno vivere un'esperienza immersiva tra simulatori di manovra portuale, visori VR e contenuti multimediali dedicati ai porti del sistema e ai progetti in corso. Lo spazio offrirà anche informazioni sui percorsi formativi dell'ITS nautico-logistico e sulle iniziative del Polo della Logistica. Ma il vero fulcro dell'impegno dell'Autorità sarà l'articolato programma di convegni e tavole rotonde, con ospiti di primo piano del mondo portuale, accademico e imprenditoriale. Il 15 maggio, sul palco principale degli Hangar, prenderà il via una giornata di confronto dal titolo **Porti e territori: strategie di crescita in un mondo che cambia**, suddivisa in tre panel tematici. Il primo panel, dedicato allo sviluppo infrastrutturale, vedrà tra i relatori il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri, il redattore di LIMES Fabrizio Maronta, il direttore di Uniontrasporti Antonello Fontanili, l'AD di Mercitalia Shunting & Terminal Livio Ravera, e Roberta Macii, vicecommissaria per la Darsena Europa. A seguire, spazio all'innovazione e all'intermodalità: tra i partecipanti il dirigente dell'Autorità Portuale di Valencia Juan Manuel Díez Orejas, il fondatore di Prima Sidera Carmine America, i docenti universitari Giovanni Satta e Flavia Melillo, e Antonella Querci per l'AdSP. Il terzo panel della mattinata sarà invece incentrato su formazione e nuove professionalità. Interverranno, tra gli altri, Fabrizio Monticelli (Polo ForMARE), Oliviero Baccelli (Bocconi MEMIT), Nicolò Berghinz (ALIS), Nicola Castellano (Università di Pisa) e Claudio Capuano, dirigente Formazione e Promozione dell'AdSP. Nel pomeriggio si discuterà di tecnologie green e transizione energetica, con un focus sulle applicazioni dell'idrogeno nei porti. Tra gli ospiti internazionali, Sherif Zakaria (Ministero dei Trasporti egiziano), Tudor Constantinescu (DG Energy) e Valerie Bouillon-Delporte, direttrice esecutiva della Clean Hydrogen Partnership. I panel affronteranno la maturità tecnologica dell'idrogeno verde, le infrastrutture necessarie, il ruolo degli armatori e le opportunità di cooperazione mediterranea.

titoli nautica regolamento cartabia Il 16 maggio, dalle 14:30, il dibattito si sposterà sul turismo costiero e marittimo, in una sessione coordinata da Toscana Promozione Turistica. In particolare, si parlerà di crociere, nautica e rigenerazione urbana dei waterfront con interventi di Porto 2000, Comune di Livorno, Porta a Mare, Assoporti e AdSP. Interverranno, tra gli altri, Simone Maltinti, Matteo Savelli, l'assessore Rocco Garufo, e per la parte urbanistica Silvia Viviani, affiancata dal consulente Jopsep



Messaggero Marittimo

Livorno

Ejarque, che illustrerà i piani di sviluppo turistico di diverse città portuali italiane. La Biennale ospiterà anche iniziative dedicate al mondo della scuola, tra cui Elisir da Mare, un progetto culturale e musicale promosso da Livorno Classica che coinvolgerà attivamente gli studenti delle superiori con concerti e momenti di divulgazione presso la Fortezza Vecchia. «Abbiamo creduto fin da subito nel valore strategico della Biennale e siamo orgogliosi di contribuire con contenuti e progettualità concrete» ha commentato il commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri. «Ringrazio tutti i dirigenti e collaboratori dell'Autorità: con il loro lavoro rendono possibile il racconto di una portualità che guarda al futuro, fatta di sostenibilità, innovazione e formazione.» La Biennale del Mare si conferma così non solo vetrina per la città di Livorno, ma anche punto di incontro per riflettere sul presente e sul futuro dell'economia marittima.

Darsena Europa, c'è l'intesa sulla realizzazione

Svolta positiva per la Darsena Europa nel **porto** di **Livorno**. Con l'intesa fra Regione e Commissario straordinario approvata ieri dalla Giunta di palazzo Strozzi Sacratì di fatto possono iniziare i lavori per la nuova banchina. L'articolata delibera è stata illustrata questa mattina dal presidente Giani nel corso di una conferenza stampa in cui sono state presentate anche le altre decisioni assunte ieri dalla Giunta della Toscana. Nel dettaglio l'atto sulla Piattaforma Europa sancisce l'accordo con il Commissario straordinario per la realizzazione della Piattaforma Europa nel **Porto** di **Livorno**, Luciano Guerrieri, e dà attuazione alle disposizioni previste dal D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 55/2019, per la realizzazione delle opere marittime e dei dragaggi previsti nella prima fase del progetto. L'approvazione della delibera rappresenta un passaggio decisivo, in quanto consente al Commissario straordinario, d'intesa con la Regione, di procedere con l'approvazione dei progetti, con valore sostitutivo di ogni altra autorizzazione o parere necessario, ad eccezione di quelli in materia ambientale e paesaggistica. La Regione Toscana da parte sua conferma il proprio impegno concreto attraverso la legge regionale 44/2022, che prevede un contributo straordinario in conto capitale fino a 200 milioni di euro a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La Darsena Europa ha spiegato Giani è pronta a diventare realtà: faremo di **Livorno** un **porto** sempre più moderno, competitivo e al centro degli scambi marittimi del Mediterraneo. E' un progetto strategico che rafforza il ruolo del **porto** di **Livorno** nello scenario internazionale. Con l'adozione della delibera che approva l'intero iter procedurale, dalle espressioni dei pareri tecnici alle prescrizioni, possono finalmente partire i lavori. Il presidente ha sottolineato che questo traguardo è frutto di un impegno corale: i 200 milioni di euro stanziati dalla Regione, le risorse statali, i fondi mobilitati dall'Autorità Portuale e l'imminente apporto dei soggetti privati individuati tramite manifestazione di interesse, che completeranno la banchina tramite project financing. Un mix di investimenti pubblici e privati che renderà la Darsena Europa un'infrastruttura all'avanguardia e un volano di crescita per tutto il territorio. Giani ha poi ringraziato Luciano Guerrieri, per l'eccellente operato che ha permesso di giungere a questo punto, rappresentando un contributo determinante per l'avvio del progetto. Ringrazio inoltre la Giunta e il Consiglio, con un particolare plauso al consigliere Francesco Gazzetti ha detto ancora il presidente- per l'attenzione e la dedizione dimostrate in ogni fase di questo percorso. Il progetto della Piattaforma Europa rappresenta un'opera infrastrutturale strategica per il potenziamento del sistema portuale toscano e nazionale, e si inserisce tra gli interventi caratterizzati da elevata complessità tecnica, rilevanza socio-economica e impatto territoriale, per i quali è prevista la nomina



Port News

Livorno

di un Commissario straordinario. A seguito della conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale (VIA), con decreto n. 81 dell'11 marzo 2024, è stata autorizzata l'immersione in mare dei sedimenti dragati nei siti previsti dal progetto. L'intesa regionale è stata elaborata a seguito di un ampio lavoro istruttorio, che ha coinvolto i settori competenti della Regione e il Comune di **Livorno**. Essa rappresenta un atto di forte collaborazione istituzionale volto a garantire la realizzazione di un'opera chiave per lo sviluppo logistico, economico e occupazionale della Toscana.

Bici rubata a Bolzano trovata grazie al Gps al porto di Ancona: la Polizia la riconsegna alla proprietaria

La Polizia di Stato sta procedendo alla restituzione della merce rubata ai legittimi proprietari circa un mese fa. I poliziotti delle Volanti stanno procedendo a contattare i legittimi proprietari e, l'altro giorno, la giovane donna che aveva segnalato la presenza della sua bici al **porto** di Ancona è tornata in possesso della bici oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. Tanta l'emozione e la gioia di poter riavere indietro la sua bici consegnata dai poliziotti che l'hanno aiutata a ritrovarla grazie al GPS installato all'interno. Nei prossimi giorni i poliziotti procederanno alla riconsegna dell'altra merce rinvenuta all'interno dell'autovettura guidata dall'uomo. IL FATTO STORICO: La Polizia di Stato di Ancona ha proceduto all'arresto di un cittadino macedone, di 61 anni residente in provincia di Bolzano, mentre stava per imbarcarsi su un traghetto diretto in Grecia. I poliziotti delle Volanti della Questura dorica si sono recati presso l'area portuale di questo capoluogo, in quanto era stata segnalata da un'utente sulla linea 112 N.U.E. la presenza della propria bicicletta motorizzata oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. La donna riferiva di aver installato un tracker Gps all'interno del telaio della bicicletta e che il dispositivo ne segnalava l'ubicazione nell'area del **porto** dorico. I poliziotti, una volta recatisi sul posto, decidevano di recarsi presso la banchina ove erano in preparazione le manovre per l'imbarco dei veicoli su di un traghetto per la Grecia, intercettando tra i numerosi veicoli in fila in sosta un'autovettura, con un portabagagli stracarico, sulla cui targa era apposta la sigla della provincia di Bolzano. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli Agenti che, insospettiti, procedevano al suo controllo. L'uomo, di nazionalità macedone di 61 anni e residente in provincia di Bolzano, risultò avere a carico diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio, veniva invitato ad aprire il bagagliaio dell'autovettura per una verifica di quanto trasportato. Ben occultate sotto pesanti coperte di lana, i poliziotti rinvenivano sei (6) biciclette tipo MTB, tra cui una del tutto simile a quella descritta dalla denunciante ed oggetto di ricerche. Sotto il canotto della sella, così come riferito dalla segnalante, veniva rintracciato dai poliziotti il localizzatore Gps. Il cittadino macedone, riguardo la provenienza delle cose contenute all'interno del suo veicolo, riferiva di averle comprate, circa dieci giorni addietro, presso un non meglio specificato mercatino dell'usato in Germania e di averle pagate tutte circa 2000 euro, senza però fornire alcuna documentazione attestante l'acquisto. In considerazione di quanto rinvenuto, il cittadino macedone veniva condotto presso gli uffici della Questura per gli ulteriori accertamenti del caso. Qui, i poliziotti appuravano che gli utensili di lavoro edili sequestratigli risultavano oggetto di furto da parte di due ditte con sedi nella provincia di Bolzano. Alla luce di quanto accertato,



La Polizia di Stato sta procedendo alla restituzione della merce rubata ai legittimi proprietari circa un mese fa. I poliziotti delle Volanti stanno procedendo a contattare i legittimi proprietari e, l'altro giorno, la giovane donna che aveva segnalato la presenza della sua bici al porto di Ancona è tornata in possesso della bici oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. Tanta l'emozione e la gioia di poter riavere indietro la sua bici consegnata dai poliziotti che l'hanno aiutata a ritrovarla grazie al GPS installato all'interno. Nei prossimi giorni i poliziotti procederanno alla riconsegna dell'altra merce rinvenuta all'interno dell'autovettura guidata dall'uomo. IL FATTO STORICO: La Polizia di Stato di Ancona ha proceduto all'arresto di un cittadino macedone, di 61 anni residente in provincia di Bolzano, mentre stava per imbarcarsi su un traghetto diretto in Grecia. I poliziotti delle Volanti della Questura dorica si sono recati presso l'area portuale di questo capoluogo, in quanto era stata segnalata da un'utente sulla linea 112 N.U.E. la presenza della propria bicicletta motorizzata oggetto di furto denunciato a Bolzano l'11 marzo scorso. La donna riferiva di aver installato un tracker Gps all'interno del telaio della bicicletta e che il dispositivo ne segnalava l'ubicazione nell'area del porto dorico. I poliziotti, una volta recatisi sul posto, decidevano di recarsi presso la banchina ove erano in preparazione le manovre per l'imbarco dei veicoli su di un traghetto per la Grecia, intercettando tra i numerosi veicoli in fila in sosta un'autovettura, con un portabagagli stracarico, sulla cui targa era apposta la sigla della provincia di Bolzano. Il conducente del mezzo aveva cercato, nervosamente, di non incrociare mai lo sguardo degli Agenti che, insospettiti, procedevano al suo controllo. L'uomo, di nazionalità macedone di 61 anni e residente in provincia di Bolzano, risultò avere a carico diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio, veniva invitato ad aprire il bagagliaio dell'autovettura per una verifica di quanto trasportato.

il 61enne macedone, in considerazione del fatto che veniva colto nel chiaro intento di lasciare il territorio nazionale con la merce oggetto di reato, é stato sottoposto al fermo indiziato di delitto per il reato di ricettazione e trattenuto presso le camere di sicurezza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-05-2025 alle 13:09 sul giornale del 08 maggio 2025 19 letture.

Piano Regolatore del Porto, l'Ordine degli Architetti di Ancona chiede un immediato confronto con l'Autorità Portuale

"Si sta decidendo il futuro di una parte fondamentale della città di Ancona come il porto, elemento identitario e, come il progetto di Vanvitelli trasformò Ancona tre secoli fa, così questo nuovo Piano Regolatore è destinato a scrivere una nuova pagina di storia. Per questo riteniamo che gli Architetti (ma in generale tutte le professioni tecniche) debbano essere coinvolti in questo percorso". Tono deciso per Viviana Caravaggi Vivian, Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Ancona, che non ci sta a veder passare idee e progetti senza poter dare un contributo di valorizzazione "ma anche di tutela del valore identitario di un porto che - ricorda - come è ad esempio per la città di Genova ed altre realtà europee, è baricentrico, e noi vogliamo assolutamente essere coinvolti e mettere a disposizione competenze e visioni". Il nuovo Piano Regolatore è già stato inviato al Ministero dell'Ambiente. Il confronto interno agli Architetti è già cominciato con un tavolo tecnico avviato un mese fa che ha rappresentato un primo momento di confronto aperto e partecipato sul tema, promuovendo un percorso incentrato su concetti di sostenibilità. "Si è trattato - ricorda - di un primo laboratorio al quale ne seguirà presto un secondo, per confrontarci sulla vita urbana sull'acqua considerando il porto come il nodo cruciale per lo sviluppo urbano, economico e culturale della città e del suo territorio". Al tavolo del confronto con l'**Autorità Portuale** dovrà sedere ovviamente anche l'Amministrazione Comunale di Ancona così come tutte le istituzioni coinvolte "perché nulla deve essere deciso senza un percorso partecipato e che contempli un approccio multidisciplinare" - conclude. "Ci dicano dove e quando e saremo pronti e propositivi". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-05-2025 alle 19:31 sul giornale del 08 maggio 2025 1 lettura Commenti.



ECONOMIA DEL MARE, DIONISI, UNINDUSTRIA: TRANSIZIONE ENERGETICA, INFRASTRUTTURE E ZLS NECESSARIE PER LA CRESCITA

(A G E N P A R L) - W e d 0 7 M a y 2 0 2 5

[cid:image001.png@01DBA300.B040B600] COMUNICATO STAMPA ROMA,

7 MAGGIO BLUE ECONOMY, DIONISI, UNINDUSTRIA: TRANSIZIONE

ENERGETICA, INFRASTRUTTURE E ZLS NECESSARIE PER LA

CRESCITA "L'economia del mare rappresenta un volano di sviluppo non solo

per le nostre comunità costiere, ma per tutta l'economia regionale, creando

occupazione e generando ricchezza. Per cogliere appieno queste opportunità,

è necessario proseguire sullo sviluppo infrastrutturale ed investire in ricerca e

sviluppo, nella formazione di nuove competenze e nella sostenibilità

ambientale". Lo ha detto Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola

Industria di Unindustria, intervenendo all'apertura del Blue Planet Economy

Expo Forum, la manifestazione di Fiera Roma dedicata a innovazione e

sviluppo sostenibile in chiave blu, in corso di svolgimento al Gazometro di

Roma. "Come Unindustria abbiamo definito la blue economy tra i temi

strategici per la crescita dell'economia regionale e delle nostre imprese e non

è un caso che sia uno dei driver di sviluppo citati nel nostro Piano industriale. Il

Lazio oggi può rappresentare infatti un modello di sviluppo attraverso progetti strategici nei settori della logistica,

nell'economia circolare, nella produzione di biocarburanti o nelle attività navalmeccaniche già nel breve e medio

periodo, ma anche nella produzione energetica marina nel lungo periodo. Oltre a questo, dobbiamo continuare il

lavoro di messa a sistema dei settori che fanno riferimento allo sfruttamento positivo della risorsa mare, come ad

esempio il sistema nautico". "Tanti sono stati i risultati raggiunti in questi anni: penso per esempio al record di

croceristi (nel 2024 sono stati 3,5 milioni, +4,3% rispetto al 2023) o alle performance dei nostri porti sulle rinfuse

liquide (+15,6%). Ma tanto è ancora da fare in termini di attrattività. In primis aspettiamo con fiducia il

perfezionamento dell'iter di approvazione della Zls da parte del Governo, dopo quello, importantissimo, della Regione

Lazio: sarebbe un segnale molto forte, perché inciderebbe sensibilmente sulla riduzione del carico burocratico e

darebbe la possibilità di accedere a strumenti agevolativi fondamentali per attrarre nuovi investimenti. C'è poi un tema

fondamentale, quello delle infrastrutture: è assolutamente necessario portare a termini i collegamenti trasversali (la

Orte-Civitavecchia, la Frosinone-Latina la Gaeta-Formia-Cassino) che collegano i porti ai raccordi autostradali, alle

zone industriali e alle aree interne. Dobbiamo poi lavorare al collegamento via ferro del porto di Civitavecchia con

l'aeroporto di Fiumicino. Ed è infine necessario concentrarsi sulle opere previste dal Pnrr per l'innovazione,

l'ampliamento e la transizione energetica dei Porti, come quella, ad esempio, nel porto di Civitavecchia, dove si

stanno investendo, grazie a finanziamenti del Pnrr, oltre 80 milioni nel cold ironing, un nuovo sistema di alimentazione

elettrica da banchina, per trasformare lo scalo in un vero porto green". Francesco Corsi



(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 [cid:image001.png@01DBA300.B040B600]
COMUNICATO STAMPA ROMA, 7 MAGGIO BLUE ECONOMY, DIONISI, UNINDUSTRIA: TRANSIZIONE ENERGETICA, INFRASTRUTTURE E ZLS NECESSARIE PER LA CRESCITA "L'economia del mare rappresenta un volano di sviluppo non solo per le nostre comunità costiere, ma per tutta l'economia regionale, creando occupazione e generando ricchezza. Per cogliere appieno queste opportunità, è necessario proseguire sullo sviluppo infrastrutturale ed investire in ricerca e sviluppo, nella formazione di nuove competenze e nella sostenibilità ambientale". Lo ha detto Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, intervenendo all'apertura del Blue Planet Economy Expo Forum, la manifestazione di Fiera Roma dedicata a innovazione e sviluppo sostenibile in chiave blu, in corso di svolgimento al Gazometro di Roma. "Come Unindustria abbiamo definito la blue economy tra i temi strategici per la crescita dell'economia regionale e delle nostre imprese e non è un caso che sia uno dei driver di sviluppo citati nel nostro Piano industriale. Il Lazio oggi può rappresentare infatti un modello di sviluppo attraverso progetti strategici nei settori della logistica, nell'economia circolare, nella produzione di biocarburanti o nelle attività navalmeccaniche già nel breve e medio periodo, ma anche nella produzione energetica marina nel lungo periodo. Oltre a questo, dobbiamo continuare il lavoro di messa a sistema dei settori che fanno riferimento allo sfruttamento positivo della risorsa mare, come ad esempio il sistema nautico". "Tanti sono stati i risultati raggiunti in questi anni: penso per esempio al record di croceristi (nel 2024 sono stati 3,5 milioni, +4,3% rispetto al 2023) o alle performance dei nostri porti sulle rinfuse liquide (+15,6%). Ma tanto è ancora da fare in termini di attrattività. In primis aspettiamo con fiducia il perfezionamento dell'iter di approvazione della Zls da parte del Governo, dopo quello, importantissimo, della Regione Lazio: sarebbe un segnale molto forte, perché inciderebbe sensibilmente sulla riduzione del carico burocratico e darebbe la possibilità di accedere a strumenti agevolativi fondamentali per attrarre nuovi investimenti. C'è poi un tema fondamentale, quello delle infrastrutture: è assolutamente necessario portare a termini i collegamenti trasversali (la Orte-Civitavecchia, la Frosinone-Latina la Gaeta-Formia-Cassino) che collegano i porti ai raccordi autostradali, alle zone industriali e alle aree interne. Dobbiamo poi lavorare al collegamento via ferro del porto di Civitavecchia con l'aeroporto di Fiumicino. Ed è infine necessario concentrarsi sulle opere previste dal Pnrr per l'innovazione,

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

[cid:image001.png@01DBA300.B040B600] Area Comunicazione **Civitavecchia** - Rieti - Viterbo Largo Plebiscito
23 - 00053 **Civitavecchia** Via Faul 17 - 01010 Viterbo <http://www.un-industria.it>
[cid:image002.png@01DBA300.B040B600] [cid:image003.png@01DBA300.B040B600]
[cid:image004.png@01DBA300.B040B600] [cid:image005.png@01DBA300.B040B600]
[cid:image006.png@01DBA300.B040B600] AVVISO DI RISERVATEZZA Le informazioni, i dati e le notizie contenute
nella presente comunicazione ed i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e sono,
comunque, indirizzate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe, nel rispetto delle disposizioni di cui al
Regolamento (UE) 679/2016 sulla protezione dei dati personali e relativa normativa vigente. La diffusione,
distribuzione, pubblicazione e/o la riproduzione del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal
destinatario non è consentita a norma dell'art. 616 c.p e può integrare indebito trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs.
n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Save my name, email, and website in this browser for the next
time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai
commenti.

Civitavecchia, tra vecchie promesse e nuovi rischi

L'intervento duro di Roberto Melchiorri sulla Torre Petrolifera, alla luce della richiesta di proroga di altri quattro anni, e su Tvn con il rischio di una chiusura posticipata Daria Geggì **CIVITAVECCHIA** - A trent'anni dall'inizio della sua tormentata vicenda, la Torre Petrolifera al largo del **porto** di **Civitavecchia** torna al centro del dibattito cittadino. A riaccendere i riflettori su quella che fu una delle battaglie ambientali più sentite dalla città è Roberto Melchiorri, voce storica dell'associazione **"Civitavecchia C'è"**, che lancia un nuovo, allarmato appello: «La Torre non è affatto al termine del suo percorso. Anzi, l'attuale proprietà, la Petroli Investimenti S.p.A. del gruppo Ludoil - ha spiegato - ha chiesto una proroga di ulteriori quattro anni alla concessione già estesa nel 2018». Una richiesta che, secondo Melchiorri, ignora del tutto gli effetti giudicati devastanti sull'ambiente marino. «Quell'area del fondale è ormai pietrificata - afferma - e l'impatto ambientale, anche se mai pienamente documentato con trasparenza, è evidente». Ma non è solo la Torre a preoccupare l'attivista: anche la prospettiva che la centrale a carbone di Tvn possa proseguire la sua attività oltre le scadenze previste, rappresenta «un tradimento delle aspettative di riconversione. Due delle fonti di inquinamento più contestate dalla nostra comunità - ha sottolineato - sembravano destinate a scomparire. Invece oggi tornano a ripresentarsi con rinnovato vigore, come se nulla fosse stato detto, come se il territorio non fosse già saturo di combustioni e compromessi». Melchiorri ripercorre la lunga e complessa storia della Torre Petrolifera, iniziata negli anni '90 tra proteste trasversali, comitati spontanei e ricorsi legali che riuscirono per un certo periodo a bloccare l'attuazione. Un'epoca in cui il fronte del "no" raccolse migliaia di firme e unì forze politiche e sociali diverse. Poi arrivò il compromesso: un accordo tra il Comune e l'allora proprietaria Italtopoli che di fatto disinnescò la protesta, con l'impegno a costruire contestualmente la Darsena Grandi Masse e a dismettere la torre una volta completata l'opera portuale. Un'opera che, però, a distanza di decenni, resta ancora incompiuta. «Accettammo la Torre come mezzo temporaneo per realizzare un progetto strategico - ricorda Melchiorri - ma quella Darsena non è mai stata costruita. Un danno enorme per le attività portuali, un altro segnale di come le promesse fatte a **Civitavecchia** restino spesso parole al vento». Nel suo intervento, l'esponente di **"Civitavecchia C'è"** non manca di evocare anche il clima ambiguo che circondò nei primi anni di attività la presenza della Torre, tra contributi a società sportive locali e presunti versamenti annuali annunciati dalla stampa ma mai confermati. «Ciò che avveniva ieri - conclude Melchiorri - avviene ancora oggi, forse in modo peggiore. Le decisioni che riguardano il nostro territorio e il nostro mare passano sopra le nostre teste, senza confronto né coinvolgimento. E mentre i cittadini fanno i conti con disoccupazione e crisi economica, si continua



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a sacrificare l'ambiente e la salute collettiva sull'altare degli interessi industriali». Un grido d'allarme che chiama in causa le istituzioni locali, regionali e nazionali.

Dionisi: «Transizione energetica, infrastrutture e ZIs necessarie per la crescita»

Lo ha detto il Presidente comitato piccola industria di Unindustria redazione web **CIVITAVECCHIA** - "L'economia del mare rappresenta un volano di sviluppo non solo per le nostre comunità costiere, ma per tutta l'economia regionale, creando occupazione e generando ricchezza. Per cogliere appieno queste opportunità, è necessario proseguire sullo sviluppo infrastrutturale ed investire in ricerca e sviluppo, nella formazione di nuove competenze e nella sostenibilità ambientale". Lo ha detto Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, intervenendo all'apertura del Blue Planet Economy Expo Forum, la manifestazione di Fiera Roma dedicata a innovazione e sviluppo sostenibile in chiave blu, in corso di svolgimento al Gazometro di Roma. "Come Unindustria - ha continuato - abbiamo definito la blue economy tra i temi strategici per la crescita dell'economia regionale e delle nostre imprese e non è un caso che sia uno dei driver di sviluppo citati nel nostro Piano industriale. Il Lazio oggi può rappresentare infatti un modello di sviluppo attraverso progetti strategici nei settori della logistica, nell'economia circolare, nella produzione di biocarburanti o nelle attività navalmeccaniche già nel breve e medio periodo, ma anche nella produzione energetica marina nel lungo periodo. Oltre a questo, dobbiamo continuare il lavoro di messa a sistema dei settori che fanno riferimento allo sfruttamento positivo della risorsa mare, come ad esempio il sistema nautico". Secondo Dionisi "tanti sono stati i risultati raggiunti in questi anni: penso per esempio al record di croceristi (nel 2024 sono stati 3,5 milioni, +4,3% rispetto al 2023) o alle performance dei nostri porti sulle rinfuse liquide (+15,6%). Ma tanto è ancora da fare in termini di attrattività. In primis aspettiamo con fiducia il perfezionamento dell'iter di approvazione della ZIs da parte del Governo, dopo quello, importantissimo, della Regione Lazio: sarebbe un segnale molto forte, perché inciderebbe sensibilmente sulla riduzione del carico burocratico e darebbe la possibilità di accedere a strumenti agevolativi fondamentali per attrarre nuovi investimenti. C'è poi un tema fondamentale, quello delle infrastrutture: è assolutamente necessario portare a termini i collegamenti trasversali (la Orte-Civitavecchia, la Frosinone-Latina la Gaeta-Formia-Cassino) che collegano i porti ai raccordi autostradali, alle zone industriali e alle aree interne. Dobbiamo poi lavorare al collegamento via ferro del porto di Civitavecchia con l'aeroporto di Fiumicino. Ed è infine necessario concentrarsi sulle opere previste dal Pnrr per l'innovazione, l'ampliamento e la transizione energetica dei Porti, come quella, ad esempio, nel porto di Civitavecchia, dove si stanno investendo, grazie a finanziamenti del Pnrr, oltre 80 milioni nel cold ironing, un nuovo sistema di alimentazione elettrica da banchina, per trasformare lo scalo in un vero porto green". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Lo ha detto il Presidente comitato piccola industria di Unindustria redazione web **CIVITAVECCHIA** - "L'economia del mare rappresenta un volano di sviluppo non solo per le nostre comunità costiere, ma per tutta l'economia regionale, creando occupazione e generando ricchezza. Per cogliere appieno queste opportunità, è necessario proseguire sullo sviluppo infrastrutturale ed investire in ricerca e sviluppo, nella formazione di nuove competenze e nella sostenibilità ambientale". Lo ha detto Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, intervenendo all'apertura del Blue Planet Economy Expo Forum, la manifestazione di Fiera Roma dedicata a innovazione e sviluppo sostenibile in chiave blu, in corso di svolgimento al Gazometro di Roma. "Come Unindustria - ha continuato - abbiamo definito la blue economy tra i temi strategici per la crescita dell'economia regionale e delle nostre imprese e non è un caso che sia uno dei driver di sviluppo citati nel nostro Piano industriale. Il Lazio oggi può rappresentare infatti un modello di sviluppo attraverso progetti strategici nei settori della logistica, nell'economia circolare, nella produzione di biocarburanti o nelle attività navalmeccaniche già nel breve e medio periodo, ma anche nella produzione energetica marina nel lungo periodo. Oltre a questo, dobbiamo continuare il lavoro di messa a sistema dei settori che fanno riferimento allo sfruttamento positivo della risorsa mare, come ad esempio il sistema nautico". Secondo Dionisi "tanti sono stati i risultati raggiunti in questi anni: penso per esempio al record di croceristi (nel 2024 sono stati 3,5 milioni, +4,3% rispetto al 2023) o alle performance dei nostri porti sulle rinfuse liquide (+15,6%). Ma tanto è ancora da fare in termini di attrattività. In primis aspettiamo con fiducia il perfezionamento dell'iter di approvazione della ZIs da parte del Governo, dopo quello, importantissimo, della Regione Lazio: sarebbe un segnale molto forte, perché inciderebbe sensibilmente sulla riduzione del carico

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, tra vecchie promesse e nuovi rischi

CIVITAVECCHIA - A trent'anni dall'inizio della sua tormentata vicenda, la Torre Petrolifera al largo del porto di **Civitavecchia** torna al centro del dibattito cittadino. A riaccendere i riflettori su quella che fu una delle battaglie ambientali più sentite dalla città è Roberto Melchiorri, voce storica dell'associazione "**Civitavecchia C'è**", che lancia un nuovo, allarmato appello: «La Torre non è affatto al termine del suo percorso. Anzi, l'attuale proprietà, la Petroli Investimenti S.p.A. del gruppo Ludoil - ha spiegato - ha chiesto una proroga di ulteriori quattro anni alla concessione già estesa nel 2018». Una richiesta che, secondo Melchiorri, ignora del tutto gli effetti giudicati devastanti sull'ambiente marino. «Quell'area del fondale è ormai pietrificata - afferma - e l'impatto ambientale, anche se mai pienamente documentato con trasparenza, è evidente». Ma non è solo la Torre a preoccupare l'attivista: anche la prospettiva che la centrale a carbone di Tvn possa proseguire la sua attività oltre le scadenze previste, rappresenta «un tradimento delle aspettative di riconversione. Due delle fonti di inquinamento più contestate dalla nostra comunità - ha sottolineato - sembravano destinate a scomparire. Invece oggi tornano a ripresentarsi con rinnovato vigore, come se nulla fosse stato detto, come se il territorio non fosse già saturo di combustioni e compromessi». Melchiorri ripercorre la lunga e complessa storia della Torre Petrolifera, iniziata negli anni '90 tra proteste trasversali, comitati spontanei e ricorsi legali che riuscirono per un certo periodo a bloccarne l'attuazione. Un'epoca in cui il fronte del "no" raccolse migliaia di firme e unì forze politiche e sociali diverse. Poi arrivò il compromesso: un accordo tra il Comune e l'allora proprietaria Italtipetrol che di fatto disinnescò la protesta, con l'impegno a costruire contestualmente la Darsena Grandi Masse e a dismettere la torre una volta completata l'opera portuale. Un'opera che, però, a distanza di decenni, resta ancora incompiuta. «Accettammo la Torre come mezzo temporaneo per realizzare un progetto strategico - ricorda Melchiorri - ma quella Darsena non è mai stata costruita. Un danno enorme per le attività portuali, un altro segnale di come le promesse fatte a **Civitavecchia** restino spesso parole al vento». Nel suo intervento, l'esponente di "**Civitavecchia C'è**" non manca di evocare anche il clima ambiguo che circondò nei primi anni di attività la presenza della Torre, tra contributi a società sportive locali e presunti versamenti annuali annunciati dalla stampa ma mai confermati. «Ciò che avveniva ieri - conclude Melchiorri - avviene ancora oggi, forse in modo peggiore. Le decisioni che riguardano il nostro territorio e il nostro mare passano sopra le nostre teste, senza confronto né coinvolgimento. E mentre i cittadini fanno i conti con disoccupazione e crisi economica, si continua a sacrificare l'ambiente e la salute collettiva sull'altare degli interessi industriali». Un grido d'allarme che chiama in causa



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

le istituzioni locali, regionali e nazionali. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dionisi: «Transizione energetica, infrastrutture e ZIs necessarie per la crescita»

CIVITAVECCHIA - "L'economia del mare rappresenta un volano di sviluppo non solo per le nostre comunità costiere, ma per tutta l'economia regionale, creando occupazione e generando ricchezza. Per cogliere appieno queste opportunità, è necessario proseguire sullo sviluppo infrastrutturale ed investire in ricerca e sviluppo, nella formazione di nuove competenze e nella sostenibilità ambientale". Lo ha detto Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, intervenendo all'apertura del Blue Planet Economy Expo Forum, la manifestazione di Fiera Roma dedicata a innovazione e sviluppo sostenibile in chiave blu, in corso di svolgimento al Gazometro di Roma. "Come Unindustria - ha continuato - abbiamo definito la blue economy tra i temi strategici per la crescita dell'economia regionale e delle nostre imprese e non è un caso che sia uno dei driver di sviluppo citati nel nostro Piano industriale. Il Lazio oggi può rappresentare infatti un modello di sviluppo attraverso progetti strategici nei settori della logistica, nell'economia circolare, nella produzione di biocarburanti o nelle attività navalmeccaniche già nel breve e medio periodo, ma anche nella produzione energetica marina nel lungo periodo. Oltre a questo, dobbiamo continuare il lavoro di messa a sistema dei settori che fanno riferimento allo sfruttamento positivo della risorsa mare, come ad esempio il sistema nautico". Secondo Dionisi "tanti sono stati i risultati raggiunti in questi anni: penso per esempio al record di croceristi (nel 2024 sono stati 3,5 milioni, +4,3% rispetto al 2023) o alle performance dei nostri porti sulle rinfuse liquide (+15,6%). Ma tanto è ancora da fare in termini di attrattività. In primis aspettiamo con fiducia il perfezionamento dell'iter di approvazione della ZIs da parte del Governo, dopo quello, importantissimo, della Regione Lazio: sarebbe un segnale molto forte, perché inciderebbe sensibilmente sulla riduzione del carico burocratico e darebbe la possibilità di accedere a strumenti agevolativi fondamentali per attrarre nuovi investimenti. C'è poi un tema fondamentale, quello delle infrastrutture: è assolutamente necessario portare a termini i collegamenti trasversali (la Orte-Civitavecchia, la Frosinone-Latina la Gaeta-Formia-Cassino) che collegano i porti ai raccordi autostradali, alle zone industriali e alle aree interne. Dobbiamo poi lavorare al collegamento via ferro del porto di Civitavecchia con l'aeroporto di Fiumicino. Ed è infine necessario concentrarsi sulle opere previste dal Pnrr per l'innovazione, l'ampliamento e la transizione energetica dei Porti, come quella, ad esempio, nel porto di Civitavecchia, dove si stanno investendo, grazie a finanziamenti del Pnrr, oltre 80 milioni nel cold ironing, un nuovo sistema di alimentazione elettrica da banchina, per trasformare lo scalo in un vero porto green". ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - "L'economia del mare rappresenta un volano di sviluppo non solo per le nostre comunità costiere, ma per tutta l'economia regionale, creando occupazione e generando ricchezza. Per cogliere appieno queste opportunità, è necessario proseguire sullo sviluppo infrastrutturale ed investire in ricerca e sviluppo, nella formazione di nuove competenze e nella sostenibilità ambientale". Lo ha detto Cristiano Dionisi, Presidente Comitato Piccola Industria di Unindustria, intervenendo all'apertura del Blue Planet Economy Expo Forum, la manifestazione di Fiera Roma dedicata a innovazione e sviluppo sostenibile in chiave blu, in corso di svolgimento al Gazometro di Roma. "Come Unindustria - ha continuato - abbiamo definito la blue economy tra i temi strategici per la crescita dell'economia regionale e delle nostre imprese e non è un caso che sia uno dei driver di sviluppo citati nel nostro Piano industriale. Il Lazio oggi può rappresentare infatti un modello di sviluppo attraverso progetti strategici nei settori della logistica, nell'economia circolare, nella produzione di biocarburanti o nelle attività navalmeccaniche già nel breve e medio periodo, ma anche nella produzione energetica marina nel lungo periodo. Oltre a questo, dobbiamo continuare il lavoro di messa a sistema dei settori che fanno riferimento allo sfruttamento positivo della risorsa mare, come ad esempio il sistema nautico". Secondo Dionisi "tanti sono stati i risultati raggiunti in questi anni: penso per esempio al record di croceristi (nel 2024 sono stati 3,5 milioni, +4,3% rispetto al 2023) o alle performance dei nostri porti sulle rinfuse liquide (+15,6%). Ma tanto è ancora da fare in termini di attrattività. In primis aspettiamo con fiducia il perfezionamento dell'iter di approvazione della ZIs da parte del Governo, dopo quello, importantissimo, della Regione Lazio: sarebbe un segnale molto forte, perché inciderebbe sensibilmente sulla riduzione del carico burocratico e darebbe la possibilità di accedere a strumenti agevolativi

Informazioni Marittime

Napoli

Nuova sede a Napoli per Seaway di Gts

L'agente marittimo si dichiara pronto a sfidare i dazi Usa (se dovessero entrare in vigore), aprendosi ai mercati asiatici. Dopo Bari e Livorno, apre un'altra sede a Napoli la Seaway Agency, l'agente marittimo partner dell'operatore pugliese Gts spa, e con quest'operazione è pronta a sfidare i dazi Usa (se dovessero entrare in vigore), aprendosi ai mercati asiatici. La nuova attività è realizzata in collaborazione con un altro importante attore dei servizi della logistica, la Logship con una pluriennale esperienza di settore e fortemente radicata sul territorio campano ed in particolare all'interno dell'Interporto Campano che sta sviluppando importanti connessioni intermodali nazionali e internazionali. L'intesa, in questa prima fase, stima di movimentare tra gli 8 e i 10 mila container, numero che crescerà progressivamente nel secondo semestre del 2025, fino a raggiungere, per la fine dell'anno, circa i 15 mila. Luigi Foglio, ad di Seaway, commenta: "Quello di Napoli è un porto storico proiettato verso il futuro, con performance in costante crescita sia in import che in export. Qui arrivano regolarmente traffici dal Far East, export verso gli USA, storicamente incentrati sull'alimentare, e un rapporto diretto con il Mediterraneo. L'Italia importa dalla Cina beni per oltre 49 miliardi di euro: essere presenti nella città partenopea, dove arrivano quasi giornalmente navi dalla Cina, ci permette di intercettare nuovi flussi. Abbiamo già iniziato a dialogare con armatori cinesi e partner asiatici per soluzioni dedicate. L'obiettivo è consolidare la presenza di Medkon Lines in Italia e sviluppare l'offerta logistica presso l'interporto di Nola, dove prevediamo di implementare i servizi logistici grazie al nostro nuovo partner, Logship". Lucio Punzo, ad e fondatore di Logship, aggiunge: "Con il gruppo Gts avremo la possibilità di intensificare le nostre attività e i nostri punti di forza sull'intermodalità a 360°. Il distretto di Nola rappresenta una struttura logistica intermodale di eccellenza del Centro-Sud Italia, anche a livello europeo, sia in termini di rotte che di servizio. Insieme contribuiremo al decongestionamento del porto di Napoli con connessioni a basso impatto ambientale, integrando le diverse modalità di trasporto (ferroviario, stradale, marittimo) combinate alla movimentazione e allo stoccaggio delle merci". Al momento, le rotte attive da Napoli già tracciate sulle cartine sono Turchia (Mersin, Iskenderun), Egitto (Alessandria, Damietta) e Libia (Misurata, Bengazi, Tripoli). I servizi, quelli consolidati del network di Seaway Agency: tra tutti, assistenza alle navi, gestione documentale, servizi logistici e doganali presso l'interporto di Nola e piattaforma digitale per il tracking merci e scambio documentale in tempo reale.

Condividi Tag spedizionieri Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Napoli

La "Vespucci" presenta a Napoli il suo Giro del Mondo

Durante la sosta della storica nave scuola nel capoluogo campano, sarà illustrato il numero speciale del Notiziario della Marina Mercoledì 14 maggio alle ore 17, nella Conference Hall del Villaggio IN Italia allestita nella Stazione Marittima di Napoli in occasione della sosta di Nave Vespucci, la Marina Militare presenterà il numero speciale del Notiziario della Marina dedicato al "Giro del Mondo di Nave Vespucci 2023-2025". L'evento vedrà la partecipazione di ospiti e testimonial, moderati dal direttore del notiziario, capitano di fregata Alessandro Busonero. La rivista racconta l'impresa straordinaria compiuta dalla nave scuola Amerigo Vespucci, che ha circumnavigato il globo in 609 giorni, partendo da Genova e facendo ritorno in Italia a **Trieste** il 1° marzo 2025. La fase finale del viaggio è attualmente in corso e si concluderà a La Spezia il 22 giugno. Lo speciale del Notiziario della Marina dà voce a tutto l'equipaggio - ufficiali, sottufficiali e graduati - raccontando emozioni, esperienze e momenti salienti di questo lungo viaggio. Il progetto editoriale è stato interamente ideato, scritto, fotografato e impaginato dal personale della Marina Militare. Condividi Tag navi storia Articoli correlati.



Viadotto Gatto, 194mila euro per la manutenzione: "Giunti danneggiati dal traffico pesante"

Approvato il progetto da 194mila euro: intervento su giunti e sicurezza stradale. Il Comune di Salerno ha dato il via libera a un intervento urgente di manutenzione straordinaria sul Viadotto Gatto, infrastruttura cruciale per l'accesso e l'uscita dal **Porto** Commerciale. Il transito quotidiano di mezzi pesanti ha compromesso la tenuta dei giunti di dilatazione, rendendo necessario un intervento immediato per motivi di sicurezza pubblica e viabilità urbana. I lavori "Nonostante gli sforzi continui profusi dal competente Ufficio Strade nella manutenzione ordinaria dell'opera, mediante la sistemazione delle superfici degradate e dei giunti con manodopera ordinaria - si legge nella delibera - si assiste nel tempo ad un progressivo ammaloramento, che ad oggi richiede un tempestivo intervento di manutenzione straordinaria, onde scongiurare pericolo per la pubblica incolumità". Il progetto, redatto dall'Ufficio Strade e validato dai competenti uffici tecnici e contabili, prevede una spesa di 194.000 euro, finanziata con fondi residui di un mutuo già autorizzato con la Cassa Depositi e Prestiti. La Responsabile Unica del Procedimento è la geologa Ida Parisi. L'affidamento sarà effettuato tramite una procedura di gara pubblica, curata dal Direttore del Settore Mobilità del Comune.



Affari Italiani

Manfredonia

Blitz di Coldiretti contro falso Made in Italy proveniente dal Canada

Manfredonia, 7 mag. (askanews) - E' SOS invasione di grano dal Canada, con gli arrivi raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grano che viene trattato in preraccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, in occasione del blitz degli agricoltori di Coldiretti al **porto** di **Manfredonia** con gommoni e motoscafi. Gli agricoltori di Coldiretti sono andati all'arrembaggio della nave 'Rooster' proveniente dal Quebec, carica di quasi 24mila tonnellate di grano canadese, per la mobilitazione a difesa del Made in Italy ed impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato. Con lo slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non contenga schifezze', gli agricoltori presidiano il **porto** di **Manfredonia** per denunciare lo scenario critico per le imprese agricole e per i consumatori, con il crollo del prezzo del grano pugliese che ha perso 40 euro in 1 anno, mentre solo a gennaio sono arrivati

87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024. Coldiretti è favorevole agli scambi commerciali ma serve un'armonizzazione delle regole basate sul principio di reciprocità e di trasparenza. Una situazione che rischia peraltro di peggiorare a causa dei dazi. Secondo il rapporto della Commissione per lo Sviluppo del Grano del Saskatchewan la guerra commerciale tra Usa e Canada potrebbe far calare gli acquisti di cereali canadesi negli States spingendo di fatto a indirizzarli verso altri mercati. "Siamo e saremo sempre le sentinelle dei consumatori, è la nostra battaglia per garantire la trasparenza e l'indicazione chiara in etichetta del cibo che arriva sulle tavole degli italiani", ha detto Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia, nel sottolineare che "la lotta al falso made in Italy non si fa a parole, si fa con i fatti, con le azioni chiare ed inequivocabili, perché la Coldiretti non è contro le importazioni, anzi, ma pretende che quanto arriva in Italia dai Paesi extracomunitari sia chiaramente indicato in etichetta e soprattutto non venga miracolosamente nazionalizzato per fare pane e pasta made in Italy", ha tuonato Piccioni. "Gli arrivi massicci di grano dall'estero confermano un trend che negli ultimi anni ha visto una serie di Paesi, dal Canada alla Turchia, fino alla Russia, alternarsi di fatto nell'inondare il mercato italiano di prodotto, spesso in coincidenza con il periodo di raccolta", denuncia Mario de Matteo, vicepresidente di Coldiretti Puglia, nel denunciare che "gli agricoltori pagano a caro prezzo le ripercussioni che inevitabilmente queste operazioni avranno sul loro reddito in un periodo difficile per un settore stretto tra pratiche sleali e cambiamenti climatici che rischiano di far sparire soprattutto le piccole aziende, proprio quando siamo alle porte della nuova



Affari Italiani

Manfredonia

campagna", insite de Matteo. Secondo le prime stime il quadro tendenziale è quello di un calo significativo delle superfici a grano duro con punte del 10% in Puglia, dove di fatto si concentra la produzione nazionale. Alla concorrenza sleale dall'estero si sono sommati, nelle aziende agricole pugliesi, gli effetti dell'aumento dei costi di produzione - insiste Coldiretti - legato alla difficile situazione internazionale e quelli dei cambiamenti climatici, con la siccità che lo scorso anno ha tagliato la produzione di un quinto. La minor disponibilità di prodotto non ha però effetto sui prezzi pagati agli agricoltori, proprio a causa delle importazioni sleali di cereali coltivati usando spesso prodotti da anni vietati in Europa. Nella coltivazione del grano turco vengono usate, ad esempio, sostanze da anni vietate in Europa, dal Carbendazim, un fungicida sospettato di avere effetti cancerogeni, al Malathion un altro fungicida tossico per le api, dal Cyflutrin, insetticida anch'esso cancerogeno, al Glifosato, l'essiccante vietato in Italia in pre raccolta e usato anche sul grano canadese e su quello russo, che viene prodotto utilizzando un'altra sostanza non permessa nella Ue, l'erbicida Fenoxaprop Pethyl. Il grano ucraino viene, invece prodotto usando il Chlorothalonil, un fungicida sospetto cancerogeno. Uno scandalo contro il quale Coldiretti si è mobilitata nei porti per verificare gli arrivi di grano straniero per chiedere più controlli alle frontiere sulla qualità e sulla salubrità delle merci importate e il rispetto del principio di reciprocità, così da garantire che tutti i prodotti agroalimentari che entrano nel nostro Paese rispettino gli stessi standard a livello ambientale, di sicurezza e di rispetto dei diritti dei lavoratori, che sono garantiti dagli agricoltori italiani.

FALSO MADE IN ITALY : COLDIRETTI, BLITZ AGRICOLTORI AL PORTO DI MANFREDONIA CONTRO GRANO AL GLIFOSATO

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 Coldiretti autorizza la libera e gratuita pubblicazione della foto: "Coldiretti, Blitz agricoltori al porto di Manfredonia

contro grano al glifosato" 7 Maggio 2025 FALSO MADE IN ITALY :

COLDIRETTI, BLITZ AGRICOLTORI AL PORTO DI MANFREDONIA

CONTRO GRANO AL GLIFOSATO Azione a difesa della salute dei

consumatori a rischio E' SOS invasione di grano dal Canada, con gli arrivi

raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso

periodo dell'anno scorso, grano che viene trattato in preraccolta con il

glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare

le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e

trasparenza in etichetta. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, in occasione del blitz

degli agricoltori di Coldiretti al porto di Manfredonia con gommoni e

motoscafi. Gli agricoltori di Coldiretti sono andati all'arrembaggio della nave

'Rooster' proveniente dal Quebec, carica di quasi 24mila tonnellate di grano

canadese, per la mobilitazione a difesa del Made in Italy ed impedire che

vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano

importato. Con lo slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non

contenga schifezze', gli agricoltori presidiano il porto di Manfredonia per denunciare lo scenario critico per le imprese

agricole e per i consumatori, con il crollo del prezzo del grano pugliese che ha perso 40 euro in 1 anno, mentre solo a

gennaio sono arrivati 87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024. Coldiretti è

favorevole agli scambi commerciali ma serve un'armonizzazione delle regole basate sul principio di reciprocità e di

trasparenza. Una situazione che rischia peraltro di peggiorare a causa dei dazi. Secondo il rapporto della

Commissione per lo Sviluppo del Grano del Saskatchewan la guerra commerciale tra Usa e Canada potrebbe far

calare gli acquisti di cereali canadesi negli States spingendo di fatto a indirizzarli verso altri mercati. "Siamo e saremo

sempre le sentinelle dei consumatori, è la nostra battaglia per garantire la trasparenza e l'indicazione chiara in

etichetta del cibo che arriva sulle tavole degli italiani", ha detto Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia, nel

sottolineare che "la lotta al falso made in Italy non si fa a parole, si fa con i fatti, con le azioni chiare ed inequivocabili,

perché la Coldiretti non è contro le importazioni, anzi, ma pretende che quanto arriva in Italia dai Paesi

extracomunitari sia chiaramente indicato in etichetta e soprattutto non venga miracolosamente nazionalizzato per fare

pane e pasta made in Italy", ha tuonato Piccioni. "Gli arrivi massicci di grano dall'estero confermano un trend che

negli ultimi anni ha visto una serie di Paesi, dal Canada alla Turchia, fino alla Russia, alternarsi di fatto nell'inondare il

mercato italiano di prodotto, spesso in coincidenza con il periodo



(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 Coldiretti autorizza la libera e gratuita pubblicazione della foto: "Coldiretti, Blitz agricoltori al porto di Manfredonia contro grano al glifosato" 7 Maggio 2025 FALSO MADE IN ITALY : COLDIRETTI, BLITZ AGRICOLTORI AL PORTO DI MANFREDONIA CONTRO GRANO AL GLIFOSATO. Azione a difesa della salute dei consumatori a rischio E' SOS invasione di grano dal Canada, con gli arrivi raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grano che viene trattato in preraccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, in occasione del blitz degli agricoltori di Coldiretti al porto di Manfredonia con gommoni e motoscafi. Gli agricoltori di Coldiretti sono andati all'arrembaggio della nave 'Rooster' proveniente dal Quebec, carica di quasi 24mila tonnellate di grano canadese, per la mobilitazione a difesa del Made in Italy ed impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato. Con lo slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non contenga schifezze', gli agricoltori presidiano il porto di Manfredonia per denunciare lo scenario critico per le imprese agricole e per i consumatori, con il crollo del prezzo del grano pugliese che ha perso 40 euro in 1 anno, mentre solo a gennaio sono arrivati 87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024. Coldiretti è favorevole agli scambi commerciali ma serve un'armonizzazione delle regole basate sul principio di reciprocità e di trasparenza. Una situazione che rischia peraltro di peggiorare a causa dei dazi. Secondo il rapporto della Commissione per lo Sviluppo del Grano del Saskatchewan la guerra commerciale tra Usa e Canada potrebbe far calare gli acquisti di cereali canadesi negli States spingendo di fatto a indirizzarli verso altri mercati. "Siamo e saremo sempre le sentinelle dei consumatori, è la nostra battaglia per garantire la trasparenza e l'indicazione chiara in etichetta del cibo che arriva sulle tavole degli italiani", ha detto Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia, nel sottolineare che "la lotta al falso made in Italy non si fa a parole, si fa con i fatti, con le azioni chiare ed inequivocabili, perché la Coldiretti non è contro le importazioni, anzi, ma pretende che quanto arriva in Italia dai Paesi extracomunitari sia chiaramente indicato in etichetta e soprattutto non venga miracolosamente nazionalizzato per fare pane e pasta made in Italy", ha tuonato Piccioni. "Gli arrivi massicci di grano dall'estero confermano un trend che negli ultimi anni ha visto una serie di Paesi, dal Canada alla Turchia, fino alla Russia, alternarsi di fatto nell'inondare il

di raccolta", denuncia Mario de Matteo, vicepresidente di Coldiretti Puglia, nel denunciare che ""gli agricoltori pagano a caro prezzo le ripercussioni che inevitabilmente queste operazioni avranno sul loro reddito in un periodo difficile per un settore stretto tra pratiche sleali e cambiamenti climatici che rischiano di far sparire soprattutto le piccole aziende, proprio quando siamo alle porte della nuova campagna", insite de Matteo. Secondo le prime stime il quadro tendenziale è quello di un calo significativo delle superfici a grano duro con punte del 10% in Puglia, dove di fatto si concentra la produzione nazionale. Alla concorrenza sleale dall'estero si sono sommati, nelle aziende agricole pugliesi, gli effetti dell'aumento dei costi di produzione - insiste Coldiretti - legato alla difficile situazione internazionale e quelli dei cambiamenti climatici, con la siccità che lo scorso anno ha tagliato la produzione di un quinto. La minor disponibilità di prodotto non ha però effetto sui prezzi pagati agli agricoltori, proprio a causa delle importazioni sleali di cereali coltivati usando spesso prodotti da anni vietati in Europa. Nella coltivazione del grano turco vengono usate, ad esempio, sostanze da anni vietate in Europa, dal Carbendazim, un fungicida sospettato di avere effetti cancerogeni, al Malathion un altro fungicida tossico per le api, dal Cyflutrin, insetticida anch'esso cancerogeno, al Glifosato, l'essiccante vietato in Italia in pre raccolta e usato anche sul grano canadese e su quello russo, che viene prodotto utilizzando un'altra sostanza non permessa nella Ue, l'erbicida Fenoxaprop Pethyl. Il grano ucraino viene, invece prodotto usando il Chlorothalonil, un fungicida sospetto cancerogeno. Uno scandalo contro il quale Coldiretti si è mobilitata nei porti per verificare gli arrivi di grano straniero per chiedere più controlli alle frontiere sulla qualità e sulla salubrità delle merci importate e il rispetto del principio di reciprocità, così da garantire che tutti i prodotti agroalimentari che entrano nel nostro Paese rispettino gli stessi standard a livello ambientale, di sicurezza e di rispetto dei diritti dei lavoratori, che sono garantiti dagli agricoltori italiani. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agi

Manfredonia

Blitz agricoltori Coldiretti al porto di Manfredonia contro il falso made in Italy

AGI/Vista - E' SOS invasione di grano dal Canada, con gli arrivi raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grano che viene trattato in preraccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, in occasione del blitz degli agricoltori di Coldiretti al **porto** di **Manfredonia** con gommoni e motoscafi. Gli agricoltori di Coldiretti sono andati all'arrembaggio della nave 'Rooster' proveniente dal Quebec, carica di quasi 24mila tonnellate di grano canadese, per la mobilitazione a difesa del Made in Italy ed impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato. Con lo slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non contenga schifezze', gli agricoltori presidiano il **porto** di **Manfredonia** per denunciare lo scenario critico per le imprese agricole e per i consumatori. Courtesy: Coldiretti Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.



Arriva nave con grano dal Canada, agricoltori all'arrembaggio

Protesta Coldiretti a Manfredonia, 'difendiamo il made in Italy' Sono salpati questa mattina dal porto di Manfredonia (Foggia) a bordo di gommoni e motoscafi all'arrembaggio di una nave proveniente dal Quebec carica di quasi 24mila tonnellate di grano gli agricoltori di Coldiretti Puglia "mobilitati in difesa del made in Italy - dicono - per impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato". Stando ai dati dell'associazione, gli arrivi di grano dal Canada sono raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

"E' un grano - spiega Coldiretti - che viene trattato in preraccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta". Con gli slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non contenga schifezze', gli agricoltori presidiano anche il porto per denunciare - spiegano - "lo scenario critico per le imprese agricole e per i consumatori con il crollo del prezzo del grano pugliese che ha perso 40 euro in un anno, mentre solo a gennaio sono arrivati 87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024". "Siamo e saremo sempre le sentinelle dei consumatori. E' la nostra battaglia per garantire la trasparenza e l'indicazione chiara in etichetta del cibo che arriva sulle tavole degli italiani", ha detto Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia. "Gli arrivi massicci di grano dall'estero - ha sottolineato Mario de Matteo, vicepresidente di Coldiretti Puglia - confermano un trend che negli ultimi anni ha visto una serie di paesi, dal Canada alla Turchia, fino alla Russia, alternarsi di fatto nell'inondare il mercato italiano di prodotto, spesso in coincidenza con il periodo di raccolta". Secondo le stime dell'associazione, il quadro tendenziale è quello di un calo significativo delle superfici a grano duro con punte del 10% in Puglia, dove di fatto si concentra la produzione nazionale.



Protesta Coldiretti a Manfredonia, 'difendiamo il made in Italy' Sono salpati questa mattina dal porto di Manfredonia (Foggia) a bordo di gommoni e motoscafi all'arrembaggio di una nave proveniente dal Quebec carica di quasi 24mila tonnellate di grano gli agricoltori di Coldiretti Puglia "mobilitati in difesa del made in Italy - dicono - per impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato". Stando ai dati dell'associazione, gli arrivi di grano dal Canada sono raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. "E' un grano - spiega Coldiretti - che viene trattato in preraccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta". Con gli slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non contenga schifezze', gli agricoltori presidiano anche il porto per denunciare - spiegano - "lo scenario critico per le imprese agricole e per i consumatori con il crollo del prezzo del grano pugliese che ha perso 40 euro in un anno, mentre solo a gennaio sono arrivati 87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024". "Siamo e saremo sempre le sentinelle dei consumatori. E' la nostra battaglia per garantire la trasparenza e l'indicazione chiara in etichetta del cibo che arriva sulle tavole degli italiani", ha detto Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia. "Gli arrivi massicci di grano dall'estero - ha sottolineato Mario de Matteo, vicepresidente di Coldiretti Puglia - confermano un trend che negli ultimi anni ha visto una serie di paesi, dal Canada alla Turchia, fino alla Russia, alternarsi di fatto nell'inondare il mercato italiano di prodotto, spesso in coincidenza con il periodo di raccolta". Secondo le

Blitz di Coldiretti contro falso Made in Italy proveniente dal Canada

Agricoltori al porto di Manfredonia contro il grano al glifosato Manfredonia, 7 mag. (askanews) - E' SOS invasione di grano dal Canada, con gli arrivi raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grano che viene trattato in preraccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, in occasione del blitz degli agricoltori di Coldiretti al porto di Manfredonia con gommoni e motoscafi. Gli agricoltori di Coldiretti sono andati all'arrembaggio della nave 'Rooster' proveniente dal Quebec, carica di quasi 24mila tonnellate di grano canadese, per la mobilitazione a difesa del Made in Italy ed impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato. Con lo slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non contenga schifezze', gli agricoltori presidiano il porto di Manfredonia per denunciare lo scenario critico per le imprese agricole e per i consumatori, con il crollo del prezzo del grano pugliese che ha perso 40 euro in 1 anno, mentre solo a gennaio sono arrivati 87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024. Coldiretti è favorevole agli scambi commerciali ma serve un'armonizzazione delle regole basate sul principio di reciprocità e di trasparenza. Una situazione che rischia peraltro di peggiorare a causa dei dazi. Secondo il rapporto della Commissione per lo Sviluppo del Grano del Saskatchewan la guerra commerciale tra Usa e Canada potrebbe far calare gli acquisti di cereali canadesi negli States spingendo di fatto a indirizzarli verso altri mercati. "Siamo e saremo sempre le sentinelle dei consumatori, è la nostra battaglia per garantire la trasparenza e l'indicazione chiara in etichetta del cibo che arriva sulle tavole degli italiani", ha detto Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia, nel sottolineare che "la lotta al falso made in Italy non si fa a parole, si fa con i fatti, con le azioni chiare ed inequivocabili, perché la Coldiretti non è contro le importazioni, anzi, ma pretende che quanto arriva in Italia dai Paesi extracomunitari sia chiaramente indicato in etichetta e soprattutto non venga miracolosamente nazionalizzato per fare pane e pasta made in Italy", ha tuonato Piccioni. "Gli arrivi massicci di grano dall'estero confermano un trend che negli ultimi anni ha visto una serie di Paesi, dal Canada alla Turchia, fino alla Russia, alternarsi di fatto nell'inondare il mercato italiano di prodotto, spesso in coincidenza con il periodo di raccolta", denuncia Mario de Matteo, vicepresidente di Coldiretti Puglia, nel denunciare che "gli agricoltori pagano a caro prezzo le ripercussioni che inevitabilmente queste operazioni avranno sul loro reddito in un periodo difficile per un settore stretto tra pratiche sleali e cambiamenti climatici".



05/07/2025 14:00

Agricoltori al porto di Manfredonia contro il grano al glifosato Manfredonia, 7 mag. (askanews) - E' SOS invasione di grano dal Canada, con gli arrivi raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grano che viene trattato in preraccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, in occasione del blitz degli agricoltori di Coldiretti al porto di Manfredonia con gommoni e motoscafi. Gli agricoltori di Coldiretti sono andati all'arrembaggio della nave 'Rooster' proveniente dal Quebec, carica di quasi 24mila tonnellate di grano canadese, per la mobilitazione a difesa del Made in Italy ed impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato. Con lo slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non contenga schifezze', gli agricoltori presidiano il porto di Manfredonia per denunciare lo scenario critico per le imprese agricole e per i consumatori, con il crollo del prezzo del grano pugliese che ha perso 40 euro in 1 anno, mentre solo a gennaio sono arrivati 87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024. Coldiretti è favorevole agli scambi commerciali ma serve un'armonizzazione delle regole basate sul principio di reciprocità e di trasparenza. Una situazione che rischia peraltro di peggiorare a causa dei dazi. Secondo il rapporto della Commissione per lo Sviluppo del Grano del Saskatchewan la guerra commerciale tra Usa e Canada potrebbe far calare gli acquisti di cereali canadesi negli States spingendo di fatto a indirizzarli verso altri mercati.

che rischiano di far sparire soprattutto le piccole aziende, proprio quando siamo alle porte della nuova campagna", insiste de Matteo. Secondo le prime stime il quadro tendenziale è quello di un calo significativo delle superfici a grano duro con punte del 10% in Puglia, dove di fatto si concentra la produzione nazionale. Alla concorrenza sleale dall'estero si sono sommati, nelle aziende agricole pugliesi, gli effetti dell'aumento dei costi di produzione - insiste Coldiretti - legato alla difficile situazione internazionale e quelli dei cambiamenti climatici, con la siccità che lo scorso anno ha tagliato la produzione di un quinto. La minor disponibilità di prodotto non ha però effetto sui prezzi pagati agli agricoltori, proprio a causa delle importazioni sleali di cereali coltivati usando spesso prodotti da anni vietati in Europa. Nella coltivazione del grano turco vengono usate, ad esempio, sostanze da anni vietate in Europa, dal Carbendazim, un fungicida sospettato di avere effetti cancerogeni, al Malathion un altro fungicida tossico per le api, dal Cyflutrin, insetticida anch'esso cancerogeno, al Glifosato, l'essiccante vietato in Italia in pre raccolta e usato anche sul grano canadese e su quello russo, che viene prodotto utilizzando un'altra sostanza non permessa nella Ue, l'erbicida Fenoxaprop Pethyl. Il grano ucraino viene, invece prodotto usando il Chlorothalonil, un fungicida sospetto cancerogeno. Uno scandalo contro il quale Coldiretti si è mobilitata nei porti per verificare gli arrivi di grano straniero per chiedere più controlli alle frontiere sulla qualità e sulla salubrità delle merci importate e il rispetto del principio di reciprocità, così da garantire che tutti i prodotti agroalimentari che entrano nel nostro Paese rispettino gli stessi standard a livello ambientale, di sicurezza e di rispetto dei diritti dei lavoratori, che sono garantiti dagli agricoltori italiani.

GRANO: COLDIRETTI PUGLIA, BLITZ AGRICOLTORI AL PORTO DI MANFREDONIA; LOTTA AL FALSO MADE IN ITALY SI FA CON I FATTI

E' SOS invasione di grano dal Canada, con gli arrivi raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grano che viene trattato in preraccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, in occasione del blitz degli agricoltori di Coldiretti al **porto di Manfredonia** con gommoni e motoscafi. Gli agricoltori di Coldiretti sono andati all'arrembaggio della nave 'Rooster' proveniente dal Quebec, carica di quasi 28mila tonnellate di grano canadese, per la mobilitazione a difesa del Made in Italy ed impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato. Con lo slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non contenga schifezze', gli agricoltori presidiano il **porto di Manfredonia** per denunciare lo scenario critico per le imprese agricole e per i consumatori, con il crollo del prezzo del grano pugliese che ha perso 40 euro in 1 anno, mentre solo a gennaio sono arrivati 87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024. Coldiretti è favorevole agli scambi commerciali ma serve un'armonizzazione delle regole basate sul principio di reciprocità e di trasparenza. Una situazione che rischia peraltro di peggiorare a causa dei dazi. Secondo il rapporto della Commissione per lo Sviluppo del Grano del Saskatchewan la guerra commerciale tra Usa e Canada potrebbe far calare gli acquisti di cereali canadesi negli States spingendo di fatto a indirizzarli verso altri mercati. "Siamo e saremo sempre le sentinelle dei consumatori, è la nostra battaglia per garantire la trasparenza e l'indicazione chiara in etichetta del cibo che arriva sulle tavole degli italiani", ha detto Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia, nel sottolineare che "la lotta al falso made in Italy non si fa a parole, si fa con i fatti, con le azioni chiare ed inequivocabili, perché la Coldiretti non è contro le importazioni, anzi, ma pretende che quanto arriva in Italia dai Paesi extracomunitari sia chiaramente indicato in etichetta e soprattutto non venga miracolosamente nazionalizzato per fare pane e pasta made in Italy", ha tuonato Piccioni. "Gli arrivi massicci di grano dall'estero confermano un trend che negli ultimi anni ha visto una serie di Paesi, dal Canada alla Turchia, fino alla Russia, alternarsi di fatto nell'inondare il mercato italiano di prodotto, spesso in coincidenza con il periodo di raccolta", denuncia Mario de Matteo, vicepresidente di Coldiretti Puglia, nel denunciare che ""gli agricoltori pagano a caro prezzo le ripercussioni che inevitabilmente queste operazioni avranno sul loro reddito in un periodo difficile per un settore stretto tra pratiche sleali e cambiamenti climatici che rischiano di far sparire soprattutto le piccole aziende, proprio quando siamo alle porte della nuova campagna", insiste de Matteo. Secondo



E' SOS invasione di grano dal Canada, con gli arrivi raddoppiati nel solo mese di gennaio 2025 dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grano che viene trattato in preraccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese, per cui è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, in occasione del blitz degli agricoltori di Coldiretti al porto di Manfredonia con gommoni e motoscafi. Gli agricoltori di Coldiretti sono andati all'arrembaggio della nave 'Rooster' proveniente dal Quebec, carica di quasi 28mila tonnellate di grano canadese, per la mobilitazione a difesa del Made in Italy ed impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato. Con lo slogan 'Mamma è ora di dare battaglia', 'Mamma sei sicura che quello che mangiano i tuoi figli non contenga schifezze', gli agricoltori presidiano il porto di Manfredonia per denunciare lo scenario critico per le imprese agricole e per i consumatori, con il crollo del prezzo del grano pugliese che ha perso 40 euro in 1 anno, mentre solo a gennaio sono arrivati 87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024. Coldiretti è favorevole agli scambi commerciali ma serve un'armonizzazione delle regole basate sul principio di reciprocità e di trasparenza. Una situazione che rischia peraltro di peggiorare a causa dei dazi. Secondo il rapporto della Commissione per lo Sviluppo del Grano del Saskatchewan la guerra commerciale tra Usa e Canada potrebbe far calare gli acquisti di cereali canadesi negli States spingendo di fatto a indirizzarli verso altri mercati. "Siamo e saremo sempre le sentinelle dei consumatori, è la nostra battaglia per garantire la trasparenza e l'indicazione chiara in etichetta del cibo che arriva sulle tavole degli italiani", ha detto Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti

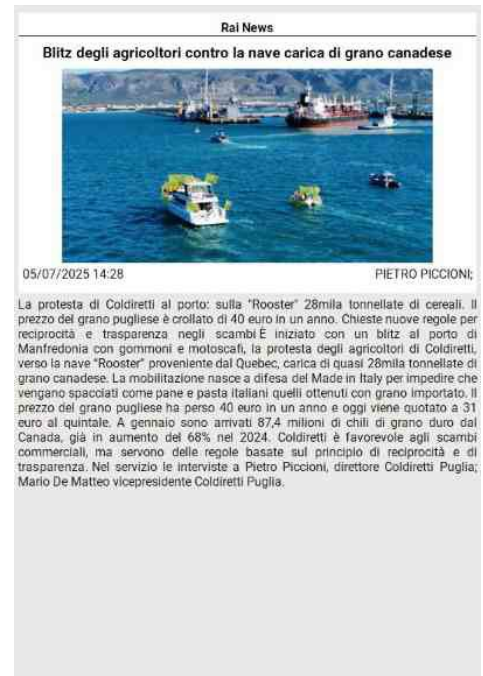
Puglia Live

Manfredonia

le prime stime il quadro tendenziale è quello di un calo significativo delle superfici a grano duro con punte del 10% in Puglia, dove di fatto si concentra la produzione nazionale. Alla concorrenza sleale dall'estero si sono sommati, nelle aziende agricole pugliesi, gli effetti dell'aumento dei costi di produzione - insiste Coldiretti Puglia - legato alla difficile situazione internazionale e quelli dei cambiamenti climatici, con la siccità che lo scorso anno ha tagliato la produzione di un quinto. La minor disponibilità di prodotto non ha però effetto sui prezzi pagati agli agricoltori, proprio a causa delle importazioni sleali di cereali coltivati usando spesso prodotti da anni vietati in Europa. Nella coltivazione del grano turco vengono usate, ad esempio, sostanze da anni vietate in Europa, dal Carbendazim, un fungicida sospettato di avere effetti cancerogeni, al Malathion un altro fungicida tossico per le api, dal Cyflutrin, insetticida anch'esso cancerogeno, al Glifosato, l'essiccante vietato in Italia in pre raccolta e usato anche sul grano canadese e su quello russo, che viene prodotto utilizzando un'altra sostanza non permessa nella Ue, l'erbicida Fenoxaprop Pethyl. Il grano ucraino viene, invece prodotto usando il Chlorothalonil, un fungicida sospetto cancerogeno. Uno scandalo contro il quale Coldiretti si è mobilitata nei porti per verificare gli arrivi di grano straniero per chiedere più controlli alle frontiere sulla qualità e sulla salubrità delle merci importate e il rispetto del principio di reciprocità, così da garantire che tutti i prodotti agroalimentari che entrano nel nostro Paese rispettino gli stessi standard a livello ambientale, di sicurezza e di rispetto dei diritti dei lavoratori, che sono garantiti dagli agricoltori italiani.

Blitz degli agricoltori contro la nave carica di grano canadese

La protesta di Coldiretti al **porto**: sulla "Rooster" 28mila tonnellate di cereali. Il prezzo del grano pugliese è crollato di 40 euro in un anno. Chieste nuove regole per reciprocità e trasparenza negli scambi. È iniziato con un blitz al **porto** di **Manfredonia** con gommoni e motoscafi, la protesta degli agricoltori di Coldiretti, verso la nave "Rooster" proveniente dal Quebec, carica di quasi 28mila tonnellate di grano canadese. La mobilitazione nasce a difesa del Made in Italy per impedire che vengano spacciati come pane e pasta italiani quelli ottenuti con grano importato. Il prezzo del grano pugliese ha perso 40 euro in un anno e oggi viene quotato a 31 euro al quintale. A gennaio sono arrivati 87,4 milioni di chili di grano duro dal Canada, già in aumento del 68% nel 2024. Coldiretti è favorevole agli scambi commerciali, ma servono delle regole basate sul principio di reciprocità e di trasparenza. Nel servizio le interviste a Pietro Piccioni, direttore Coldiretti Puglia; Mario De Matteo vicepresidente Coldiretti Puglia.



PORTO DI SCHIAVONEA PARALIZZATO: RAPANI COINVOLGE IL PREFETTO PER SBLOCCARE LA SITUAZIONE

Roma, 7 maggio 2025 - Il Senatore Ernesto Rapani è intervenuto sul grave blocco delle attività portuali di Schiavonea causato dal guasto dell'unica colonnina di rifornimento di gasolio presente nell'area. Una situazione che ha messo in ginocchio la marineria locale costretta da giorni a sospendere ogni attività per mancanza di carburante, e creato disagi anche alle unità operative navali appartenenti alle forze dell'ordine presenti all'interno dell'area portuale. Il parlamentare ha interessato direttamente il prefetto di Cosenza, Rosa Maria Padovano, affinché la questione venga affrontata con la dovuta urgenza. La massima autorità prefettizia, già a conoscenza del problema grazie a una precedente comunicazione della Capitaneria di porto di Corigliano, si è immediatamente attivata per avviare un percorso di soluzione rapida, garantendo massima attenzione e tempestività nella gestione della pratica. «Ringrazio il prefetto per la disponibilità dimostrata e per l'immediato intervento a sostegno della marineria» dichiara il senatore Ernesto Rapani. «Confido che si possa arrivare in tempi brevi a una soluzione concreta, nel pieno rispetto delle normative vigenti e senza ulteriori ritardi burocratici». La colonnina di rifornimento, chiusa giovedì scorso, ha lasciato a secco 38 imbarcazioni, mettendo in crisi non solo i circa 300 marittimi direttamente coinvolti, ma anche l'intera filiera del pescato: dai commercianti ittici, ai venditori ambulanti, fino a pescherie e ristoranti. Il senatore Rapani ha ribadito la necessità di una risposta concreta. «La situazione è insostenibile e rischia di degenerare. Serve un intervento risolutivo per evitare tensioni sociali e proteggere un comparto economico essenziale per il nostro territorio». L'intervento parlamentare nasce proprio per scongiurare queste conseguenze. «Mi auguro che il disagio venga definito al più presto» conclude Rapani, «e che la marineria possa tornare a lavorare con serenità, senza ostacoli che ne compromettano la sopravvivenza economica».

CoriglianoCalabro

PORTO DI SCHIAVONEA PARALIZZATO: RAPANI COINVOLGE IL PREFETTO PER SBLOCCARE LA SITUAZIONE

05/07/2025 17:03

Roma, 7 maggio 2025 - Il Senatore Ernesto Rapani è intervenuto sul grave blocco delle attività portuali di Schiavonea causato dal guasto dell'unica colonnina di rifornimento di gasolio presente nell'area. Una situazione che ha messo in ginocchio la marineria locale costretta da giorni a sospendere ogni attività per mancanza di carburante, e creato disagi anche alle unità operative navali appartenenti alle forze dell'ordine presenti all'interno dell'area portuale. Il parlamentare ha interessato direttamente il prefetto di Cosenza, Rosa Maria Padovano, affinché la questione venga affrontata con la dovuta urgenza. La massima autorità prefettizia, già a conoscenza del problema grazie a una precedente comunicazione della Capitaneria di porto di Corigliano, si è immediatamente attivata per avviare un percorso di soluzione rapida, garantendo massima attenzione e tempestività nella gestione della pratica. «Ringrazio il prefetto per la disponibilità dimostrata e per l'immediato intervento a sostegno della marineria» dichiara il senatore Ernesto Rapani. «Confido che si possa arrivare in tempi brevi a una soluzione concreta, nel pieno rispetto delle normative vigenti e senza ulteriori ritardi burocratici». La colonnina di rifornimento, chiusa giovedì scorso, ha lasciato a secco 38 imbarcazioni, mettendo in crisi non solo i circa 300 marittimi direttamente coinvolti, ma anche l'intera filiera del pescato: dai commercianti ittici, ai venditori ambulanti, fino a pescherie e ristoranti. Il senatore Rapani ha ribadito la necessità di una risposta concreta. «La situazione è insostenibile e rischia di degenerare. Serve un intervento risolutivo per evitare tensioni sociali e proteggere un comparto economico essenziale per il nostro territorio». L'intervento parlamentare nasce proprio per scongiurare queste conseguenze. «Mi auguro che il disagio venga definito al più presto» conclude Rapani, «e che la marineria possa tornare a lavorare con serenità, senza ostacoli che ne compromettano la sopravvivenza economica».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 157

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Da bisettimanale diventa bigiornaliero il treno container di Msc fra Gioia Tauro e Nola

Porti Nel 2024 il Terminal Intermodale di Nola aveva già fatto registrare un incremento del 18% nelle unità di trasporto intermodale, raggiungendo oltre 70.000 unità di Redazione SHIPPING ITALY. Il trasporto ferroviario di container operato da Medlog e dall'impresa ferroviaria Medway, entrambe società del Gruppo Msc, fra il porto di Gioia Tauro in Calabria e il Terminal Intermodale di Nola in Campania beneficerà di un significativo upgrade in termini di frequenza e quindi di volumi trasportati. Secondo quanto rivelano fonti vicine a Msc, passa infatti da due volte alla settimana a due volte al giorno la partenza di convogli fra il Medcenter Container Terminal in Calabria e l'inland port campano, attivando in questo modo una sorta di feeder via terra per servire il mercato del Sud Italia attraverso l'hub portuale di transhipment calabrese. Il terminal container Conatec di **Napoli**, infatti, anch'esso parte del Gruppo Msc, presenta oggi delle limitazioni che consentono l'approdo di navi portacontainer solo fino a una certa portata (non le ultra large container vessel di ultima generazione). Ogni treno può trasportare oltre 50 Teu per cui i volumi che si sposteranno in entrambe le direzioni saranno particolarmente elevati per un servizio di trasporto su ferro nazionale. Medlog opera anche collegamenti intermodali regolari tra Nola e importanti destinazioni nazionali ed europee, tra cui Milano, Piacenza, Gioia Tauro e il Benelux. Il Terminal Intermodale di Nola, gestito da TIN S.p.A., si estende su circa 225.000 mq e dispone di 13 binari di presa e consegna, ciascuno lungo 1 km, garantendo un'ottima integrazione tra trasporto ferroviario e stradale. Nel 2024 questo inland terminal ha registrato un incremento del 18% nelle unità di trasporto intermodale, raggiungendo oltre 70.000 unità movimentate. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Agenparl

Cagliari

NOTA STAMPA. Difesa, al via a Cagliari la Joint Stars 2025: tra attività esercitative imprescindibili per le Forze Armate e momenti di condivisione con la cittadinanza

(AGENPARL) - Wed 07 May 2025 *STATO MAGGIORE DELLA DIFESA*

COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE NOTA STAMPA

_____ *Difesa, al via a Cagliari la Joint Stars 2025: tra attività esercitative

imprescindibili per le Forze Armate e momenti di condivisione con la

cittadinanza* Cagliari, 7 maggio 2025. Pronti per la Joint Stars 2025, la più

importante esercitazione della Difesa, pianificata e condotta dal Comando

Operativo di Vertice Interforze (COVI). Ieri mattina, con l'arrivo di Nave Trieste

nel porto di Cagliari, si è completato il dispiegamento delle forze e dei mezzi

che daranno vita a un complesso scenario operativo multi-dominio.

L'esercitazione, che prenderà il via ufficialmente domani 8 maggio,

coinvolgerà tutte le componenti delle Forze Armate, diversi Corpi dello Stato,

dicasteri e agenzie, impegnati in un'attività che punta a rafforzare la

collaborazione e l'interoperabilità tra tutte le realtà istituzionali coinvolte nella

difesa dello Stato. Un banco di prova che stimolerà risposte integrate a

situazioni complesse e dinamiche, per testare capacità e sinergie in contesti

realistici. Ma Joint Stars 2025 non sarà solo esercitazione. L'iniziativa prevede

anche la solidarietà e il coinvolgimento della popolazione grazie al progetto "Joint Stars for Charity".

Numerose saranno, infatti, le attività aperte al pubblico, tra cui iniziative sanitarie e raccolta fondi.

Nave Trieste si trasformerà, per l'occasione, in una piattaforma di supporto, che offrirà screening gratuiti per i bambini e ospiterà momenti di

condivisione e cultura. Il clou del programma solidale si concentrerà nel weekend del 10 e 11 maggio, con una

mobilitazione corale di militari, istituzioni, associazioni e aziende per conseguire un obiettivo concreto: l'acquisto di

due posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva pediatrica per l'ospedale ARNAS "G. Brotzu" di Cagliari. Tra gli

appuntamenti più attesi, il concerto benefico della Banda musicale interforze, che sabato 10 maggio alle 1830, a

bordo di Nave Trieste ormeggiata al molo Rinascita, ospiterà anche l'intensa voce del cantautore Bungaro. Un evento

che unisce le Forze Armate e la cittadinanza sotto il segno della musica e della solidarietà, con l'intero ricavato

destinato alla raccolta fondi. Sabato 10 e domenica 11 maggio, dalle 0900 alle 1800, a bordo di Nave Trieste, medici

della ASL di Cagliari e personale sanitario militare effettueranno, inoltre, screening sanitari gratuiti per i più piccoli.

Domenica 11 maggio, la corsa solidale "IX Karalis 10", promossa dalla ONLUS Insieme contro il dolore e dall'A.S.D.

Nuova Atletica Sardegna, animerà le vie cittadine. Infine, alle 1630, andrà in scena lo spettacolo musicale per bambini

"Pierino e il Lupo" all'Ospedale San Michele, accompagnato dalla donazione di giochi e materiale didattico per i

piccoli pazienti ricoverati. La solidarietà ha bisogno di azioni e fatti concreti: anche questo è Difesa dello



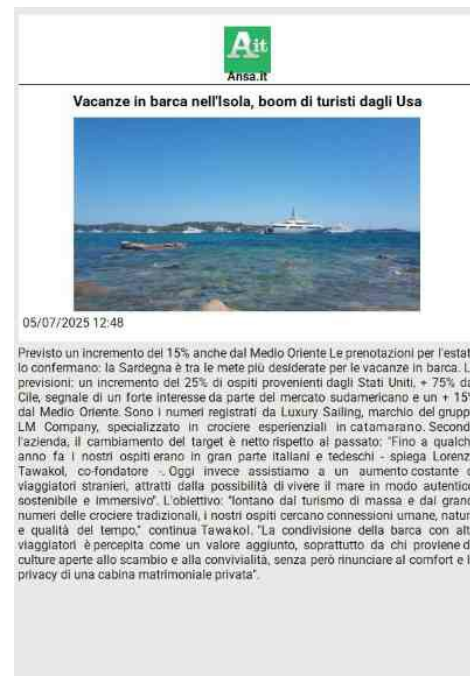
Agenparl

Cagliari

Stato e dei suoi cittadini. *COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE* *CAPO SEZIONE STAMPA*
Ten. Col. Gianfilippo Cambera Sito web Il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) - Difesa.it Save my
name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam.
Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Vacanze in barca nell'Isola, boom di turisti dagli Usa

Previsto un incremento del 15% anche dal Medio Oriente Le prenotazioni per l'estate lo confermano: la Sardegna è tra le mete più desiderate per le vacanze in barca. Le previsioni: un incremento del 25% di ospiti provenienti dagli Stati Uniti, + 75% dal Cile, segnale di un forte interesse da parte del mercato sudamericano e un + 15% dal Medio Oriente. Sono i numeri registrati da Luxury Sailing, marchio del gruppo LM Company, specializzato in **crociere** esperienziali in catamarano. Secondo l'azienda, il cambiamento del target è netto rispetto al passato: "Fino a qualche anno fa i nostri ospiti erano in gran parte italiani e tedeschi - spiega Lorenzo Tawakol, co-fondatore -. Oggi invece assistiamo a un aumento costante di viaggiatori stranieri, attratti dalla possibilità di vivere il mare in modo autentico, sostenibile e immersivo". L'obiettivo: "lontano dal turismo di massa e dai grandi numeri delle **crociere** tradizionali, i nostri ospiti cercano connessioni umane, natura e qualità del tempo," continua Tawakol. "La condivisione della barca con altri viaggiatori è percepita come un valore aggiunto, soprattutto da chi proviene da culture aperte allo scambio e alla convivialità, senza però rinunciare al comfort e la privacy di una cabina matrimoniale privata".



Pronti per Joint Star, più importante esercitazione della Difesa

Dall'8 maggio in Sardegna. Quest'anno anche iniziative benefiche Questa mattina, con l'arrivo di Nave Trieste nel porto di Cagliari, si è completato il dispiegamento delle forze e dei mezzi che daranno vita a un complesso scenario operativo multi-dominio. E' la Joint Star 2025, la più importante esercitazione della Difesa, pianificata e condotta dal Comando operativo di vertice interforze (Covi). L'esercitazione, che prenderà il via ufficialmente domani, giovedì 8 maggio, coinvolgerà tutte le componenti delle Forze Armate, diversi Corpi dello Stato, dicasteri e agenzie, impegnati in un'attività che punta a rafforzare la collaborazione e l'interoperabilità tra tutte le realtà istituzionali coinvolte nella difesa dello Stato. Un banco di prova che stimolerà risposte integrate a situazioni complesse e dinamiche, per testare capacità e sinergie in contesti realistici. Ma Joint Stars 2025 non sarà solo esercitazione. L'iniziativa prevede anche la solidarietà e il coinvolgimento della popolazione grazie al progetto Joint Stars for Charity. Numerose saranno le attività aperte al pubblico, tra cui iniziative sanitarie e raccolta fondi. Nave Trieste si trasformerà, per l'occasione, in una piattaforma di supporto, che offrirà screening gratuiti per i bambini e ospiterà momenti di condivisione e cultura. Il clou del programma solidale si concentrerà nel weekend del 10 e 11 maggio, con una mobilitazione corale di militari, istituzioni, associazioni e aziende per conseguire un obiettivo concreto: l'acquisto di due posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva pediatrica per l'ospedale Brotzu di Cagliari. Tra gli appuntamenti più attesi, il concerto benefico della Banda musicale interforze, che sabato 10 maggio alle 18.30, a bordo di Nave Trieste ormeggiata al molo Rinascita, ospiterà anche il cantautore Bungaro.



L'agenzia di Viaggi

Cagliari

Sardinia ospitale: al via il countdown per l'alta stagione

Il ponte pasquale ha dato ufficialmente il via alla nuova stagione estiva in Costa Smeralda e la Sardegna si prepara a ricevere i vacanzieri dopo un 2024 chiuso con incrementi significativi di presenze alberghiere (+10%), di passeggeri negli aeroporti (+10,7%) e nei **porti** (+8,6%) rispetto all'anno precedente. Il modello di ospitalità, già collaudato nell'isola da qualche anno, propone per quest'anno una novità: il cosiddetto "albergo diffuso nautico" una struttura ricettiva che unisce i servizi a terra, dove c'è l'accoglienza dei clienti e la registrazione, all'opportunità di vivere la bellezza delle coste sarde salendo a bordo di imbarcazioni nelle quali si pernotta e che, nelle ore diurne, si muovono lungo la costa. Un modo diverso per chi vuole godersi le vacanze sull'isola in maniera innovativa e lontano dalla folla. Proprio nel cuore della Costa Smeralda, enclave indiscussa di Vip e vacanzieri altospendenti, aprirà entro un anno il suo nuovo resort Mandarin Oriental : la struttura da 83 stanze e suite, con spiaggia privata, sorgerà sul Golfo del Pevero e conterà cinque diversi ristoranti e bar, una Spa, diverse piscine "mimetizzate" nella vegetazione e una palestra con macchinari all'avanguardia. Doveva aprire questa estate, ma il grand opening è stato posticipato al 2026: parliamo del nuovo Rocco Forte Hotels, sulla costa nordorientale della Sardegna, nella baia di Liscia di Vacca, a Porto Cervo. Tra i plus, 64 camere e suite firmate dall'architetto spagnolo Patricia Urquiola. Al centro del progetto, l'utilizzo di materiali naturali e l'artigianato locale. I servizi includeranno un centro benessere all'avanguardia, tre ristoranti e un bar con terrazza panoramica. Ha invece già debuttato il brand Radisson Individuals con il Veridia Resort, situato a sud, nella baia di Chia. La struttura conta sei moderne residenze disposte intorno all'edificio centrale; una passeggiata di soli cinque minuti conduce gli ospiti alla spiaggia di Su Portu. C'è poi Hyatt con il 7Pines Resort Sardinia, parte di Destination by Hyatt. L'hotel, affacciato direttamente sulla spiaggia di Baja Sardinia, offre ospitalità a 5 stelle nelle sue 76 camere immerse in 15 ettari di giardini che conducono verso la spiaggia dove l'esclusivo 7Pines Yachting è a disposizione degli ospiti. L' Aethos Sardegna non sarà solo l'ennesimo resort 5 stelle in Costa Smeralda. È quanto promesso dal marchio, che propone un lusso pensato per i giovani, con una struttura immersa tra le colline e con accesso diretto al mare, nel nord dell'isola, con 64 camere e suite. Pronto all'apertura del 14 giugno anche il rinnovato Mangia's Sardinia Resort a Santa Teresa di Gallura : nel resort ospitalità tutta italiana con il format " La dolce vita " e vista sull'Arcipelago della Maddalena. Non un debutto, ma un restyling importante durato tre anni, per le Dune Piscinas Resort che ha riaperto in una veste più lussuosa e sostenibile nella Costa Verde della Sardegna, su un litorale incontaminato che si estende per 47 km nel comune di Arbus. Tra i più



Il ponte pasquale ha dato ufficialmente il via alla nuova stagione estiva in Costa Smeralda e la Sardegna si prepara a ricevere i vacanzieri dopo un 2024 chiuso con incrementi significativi di presenze alberghiere (+10%), di passeggeri negli aeroporti (+10,7%) e nei porti (+8,6%) rispetto all'anno precedente. Il modello di ospitalità, già collaudato nell'isola da qualche anno, propone per quest'anno una novità: il cosiddetto "albergo diffuso nautico" una struttura ricettiva che unisce i servizi a terra, dove c'è l'accoglienza dei clienti e la registrazione, all'opportunità di vivere la bellezza delle coste sarde salendo a bordo di imbarcazioni nelle quali si pernotta e che, nelle ore diurne, si muovono lungo la costa. Un modo diverso per chi vuole godersi le vacanze sull'isola in maniera innovativa e lontano dalla folla. Proprio nel cuore della Costa Smeralda, enclave indiscussa di Vip e vacanzieri altospendenti, aprirà entro un anno il suo nuovo resort Mandarin Oriental : la struttura da 83 stanze e suite, con spiaggia privata, sorgerà sul Golfo del Pevero e conterà cinque diversi ristoranti e bar, una Spa, diverse piscine "mimetizzate" nella vegetazione e una palestra con macchinari all'avanguardia. Doveva aprire questa estate, ma il grand opening è stato posticipato al 2026: parliamo del nuovo Rocco Forte Hotels, sulla costa nordorientale della Sardegna, nella baia di Liscia di Vacca, a Porto Cervo. Tra i plus, 64 camere e suite firmate dall'architetto spagnolo Patricia Urquiola. Al centro del progetto, l'utilizzo di materiali naturali e l'artigianato locale. I servizi includeranno un centro benessere all'avanguardia, tre ristoranti e un bar con terrazza panoramica. Ha invece già debuttato il brand Radisson Individuals con il Veridia Resort, situato a sud, nella baia di Chia. La struttura conta sei moderne residenze disposte intorno all'edificio centrale; una passeggiata di soli cinque minuti conduce gli ospiti alla spiaggia di Su Portu. C'è poi Hyatt con il 7Pines Resort Sardinia, parte di Destination by Hyatt. L'hotel, affacciato direttamente sulla spiaggia di Baja Sardinia, offre ospitalità a 5 stelle nelle sue 76 camere immerse in 15 ettari di giardini che conducono verso la spiaggia dove l'esclusivo 7Pines Yachting è a disposizione degli ospiti. L' Aethos Sardegna non sarà solo l'ennesimo resort 5 stelle in Costa Smeralda. È quanto promesso dal marchio, che propone un lusso pensato per i giovani, con una struttura immersa tra le colline e con accesso diretto al mare, nel nord dell'isola, con 64 camere e suite. Pronto all'apertura del 14 giugno anche il rinnovato Mangia's Sardinia Resort a Santa Teresa di Gallura : nel resort ospitalità tutta italiana con il format " La dolce vita " e vista sull'Arcipelago della Maddalena. Non un debutto, ma un restyling importante durato tre anni, per le Dune Piscinas Resort che ha riaperto in una veste più lussuosa e sostenibile nella Costa Verde della Sardegna, su un litorale incontaminato che si estende per 47 km nel comune di Arbus. Tra i più

L'agenzia di Viaggi

Cagliari

noti, anche se non proprio alla portata di tutti, il Forte Village Resort che svela per la summer in arrivo diverse novità, tra cui il nuovo spazio verde Forte Village Nature Park, interamente dedicato alla scoperta della biodiversità locale. Sono tre invece i villaggi rinnovati che Veratour propone a Costa Rei : il Veraclub Suneva Wellness, con nuove camere e più aree verdi; il Veraclub Costa Rey Wellness & Spa, con una nuova piscina; e il Veraclub Eos Village, con un nuovo ristorante tematico. Anche Nicolaus rafforza l'offerta sarda, aggiungendo al suo paniere di proposte il Nicolaus Club Li Cucutti, situato a Budoni, e il Nicolaus Prime Villas Resort, a Castiadas.

Difesa, Al via a Cagliari la Joint Stars 2025

Pronti per la Joint Stars 2025, la più importante esercitazione della Difesa, pianificata e condotta dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI). Ieri mattina, con l'arrivo di Nave Trieste nel porto di Cagliari, si è completato il dispiegamento delle forze e dei mezzi che daranno vita a un complesso scenario operativo multi-dominio. L'esercitazione, che prenderà il via ufficialmente domani 8 maggio, coinvolgerà tutte le componenti delle Forze Armate, diversi Corpi dello Stato, dicasteri e agenzie, impegnati in un'attività che punta a rafforzare la collaborazione e l'interoperabilità tra tutte le realtà istituzionali coinvolte nella difesa dello Stato. Un banco di prova che stimolerà risposte integrate a situazioni complesse e dinamiche, per testare capacità e sinergie in contesti realistici. Ma Joint Stars 2025 non sarà solo esercitazione. L'iniziativa prevede anche la solidarietà e il coinvolgimento della popolazione grazie al progetto "Joint Stars for Charity". Numerose saranno, infatti, le attività aperte al pubblico, tra cui iniziative sanitarie e raccolta fondi. Nave Trieste si trasformerà, per l'occasione, in una piattaforma di supporto, che offrirà screening gratuiti per i bambini e ospiterà momenti di condivisione e cultura. Il clou del programma solidale si concentrerà nel weekend del 10 e 11 maggio, con una mobilitazione corale di militari, istituzioni, associazioni e aziende per conseguire un obiettivo concreto: l'acquisto di due posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva pediatrica per l'ospedale ARNAS "G. Brotzu" di Cagliari. Tra gli appuntamenti più attesi, il concerto benefico della Banda musicale interforze, che sabato 10 maggio alle 1830, a bordo di Nave Trieste ormeggiata al molo Rinascita, ospiterà anche l'intensa voce del cantautore Bungaro. Un evento che unisce le Forze Armate e la cittadinanza sotto il segno della musica e della solidarietà, con l'intero ricavato destinato alla raccolta fondi. Sabato 10 e domenica 11 maggio, dalle 0900 alle 1800, a bordo di Nave Trieste, medici della ASL di Cagliari e personale sanitario militare effettueranno, inoltre, screening sanitari gratuiti per i più piccoli. Domenica 11 maggio, la corsa solidale "IX Karalis 10", promossa dalla ONLUS Insieme contro il dolore e dall'A.S.D. Nuova Atletica Sardegna, animerà le vie cittadine. Infine, alle 1630, andrà in scena lo spettacolo musicale per bambini "Pierino e il Lupo" all'Ospedale San Michele, accompagnato dalla donazione di giochi e materiale didattico per i piccoli pazienti ricoverati. La solidarietà ha bisogno di azioni e fatti concreti: anche questo è Difesa dello Stato e dei suoi cittadini.



Pronti per la Joint Stars 2025, la più importante esercitazione della Difesa, pianificata e condotta dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI). Ieri mattina, con l'arrivo di Nave Trieste nel porto di Cagliari, si è completato il dispiegamento delle forze e dei mezzi che daranno vita a un complesso scenario operativo multi-dominio. L'esercitazione, che prenderà il via ufficialmente domani 8 maggio, coinvolgerà tutte le componenti delle Forze Armate, diversi Corpi dello Stato, dicasteri e agenzie, impegnati in un'attività che punta a rafforzare la collaborazione e l'interoperabilità tra tutte le realtà istituzionali coinvolte nella difesa dello Stato. Un banco di prova che stimolerà risposte integrate a situazioni complesse e dinamiche, per testare capacità e sinergie in contesti realistici. Ma Joint Stars 2025 non sarà solo esercitazione. L'iniziativa prevede anche la solidarietà e il coinvolgimento della popolazione grazie al progetto "Joint Stars for Charity". Numerose saranno, infatti, le attività aperte al pubblico, tra cui iniziative sanitarie e raccolta fondi. Nave Trieste si trasformerà, per l'occasione, in una piattaforma di supporto, che offrirà screening gratuiti per i bambini e ospiterà momenti di condivisione e cultura. Il clou del programma solidale si concentrerà nel weekend del 10 e 11 maggio, con una mobilitazione corale di militari, istituzioni, associazioni e aziende per conseguire un obiettivo concreto: l'acquisto di due posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva pediatrica per l'ospedale ARNAS "G. Brotzu" di Cagliari. Tra gli appuntamenti più attesi, il concerto benefico della Banda musicale interforze, che sabato 10 maggio alle 1830, a bordo di Nave Trieste ormeggiata al molo Rinascita, ospiterà anche l'intensa voce del cantautore Bungaro. Un evento che unisce le Forze Armate e la cittadinanza sotto il segno della musica e della solidarietà, con l'intero ricavato destinato alla raccolta fondi. Sabato 10 e domenica 11 maggio, dalle 0900 alle 1800, a bordo di Nave Trieste, medici della ASL di Cagliari e personale sanitario militare effettueranno, inoltre, screening

Esercitazioni militari, al via la Joint Stars 2025 a Cagliari

Al via la Joint Stars 2025, la più importante esercitazione della Difesa, pianificata e condotta dal Comando operativo di vertice interforze. Ieri mattina, con l'arrivo di Nave Trieste nel porto di Cagliari, si è completato il dispiegamento delle forze e dei mezzi che daranno vita a un complesso scenario operativo multi-dominio. L'esercitazione, che prenderà il via ufficialmente domani 8 maggio, coinvolgerà tutte le componenti delle Forze Armate, diversi Corpi dello Stato, dicasteri e agenzie, impegnati in un'attività che punta a rafforzare la collaborazione e l'interoperabilità tra tutte le realtà istituzionali coinvolte nella difesa dello Stato. Un banco di prova che stimolerà risposte integrate a situazioni complesse e dinamiche, per testare capacità e sinergie in contesti realistici. L'iniziativa prevede anche la solidarietà e il coinvolgimento della popolazione grazie al progetto "Joint Stars for Charity".

Numerose saranno, infatti, le attività aperte al pubblico, tra cui iniziative sanitarie e raccolta fondi. Nave Trieste si trasformerà, per l'occasione, in una piattaforma di supporto, che offrirà screening gratuiti per i bambini e ospiterà momenti di condivisione e cultura. Il clou del programma solidale si concentrerà nel weekend del 10 e 11 maggio, con una mobilitazione corale di militari, istituzioni, associazioni e aziende per conseguire un obiettivo concreto: l'acquisto di due posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva pediatrica per l'ospedale Arnas "G. Brotzu" di Cagliari. Tra gli appuntamenti, il concerto benefico della Banda musicale interforze, che sabato 10 maggio alle 1830, a bordo di Nave Trieste ormeggiata al molo Rinascita, ospiterà anche l'intensa voce del cantautore Bungaro. Un evento che unisce le Forze Armate e la cittadinanza sotto il segno della musica e della solidarietà, con l'intero ricavato destinato alla raccolta fondi. Sabato 10 e domenica 11 maggio, dalle 0900 alle 1800, a bordo di Nave Trieste, medici della Asl di Cagliari e personale sanitario militare effettueranno, inoltre, screening sanitari gratuiti per i più piccoli. Domenica 11 maggio, la corsa solidale "IX Karalis 10", promossa dalla Onlus Insieme contro il dolore e dall'A.S.D. Nuova Atletica Sardegna, animerà le vie cittadine. Infine, alle 1630, andrà in scena lo spettacolo musicale per bambini "Pierino e il Lupo" all'Ospedale San Michele, accompagnato dalla donazione di giochi e materiale didattico per i piccoli pazienti ricoverati. La solidarietà ha bisogno di azioni e fatti concreti: anche questo è Difesa dello Stato e dei suoi cittadini.



Al via la Joint Stars 2025, la più importante esercitazione della Difesa, pianificata e condotta dal Comando operativo di vertice interforze. Ieri mattina, con l'arrivo di Nave Trieste nel porto di Cagliari, si è completato il dispiegamento delle forze e dei mezzi che daranno vita a un complesso scenario operativo multi-dominio. L'esercitazione, che prenderà il via ufficialmente domani 8 maggio, coinvolgerà tutte le componenti delle Forze Armate, diversi Corpi dello Stato, dicasteri e agenzie, impegnati in un'attività che punta a rafforzare la collaborazione e l'interoperabilità tra tutte le realtà istituzionali coinvolte nella difesa dello Stato. Un banco di prova che stimolerà risposte integrate a situazioni complesse e dinamiche, per testare capacità e sinergie in contesti realistici. L'iniziativa prevede anche la solidarietà e il coinvolgimento della popolazione grazie al progetto "Joint Stars for Charity". Numerose saranno, infatti, le attività aperte al pubblico, tra cui iniziative sanitarie e raccolta fondi. Nave Trieste si trasformerà, per l'occasione, in una piattaforma di supporto, che offrirà screening gratuiti per i bambini e ospiterà momenti di condivisione e cultura. Il clou del programma solidale si concentrerà nel weekend del 10 e 11 maggio, con una mobilitazione corale di militari, istituzioni, associazioni e aziende per conseguire un obiettivo concreto: l'acquisto di due posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva pediatrica per l'ospedale Arnas "G. Brotzu" di Cagliari. Tra gli appuntamenti, il concerto benefico della Banda musicale interforze, che sabato 10 maggio alle 1830, a bordo di Nave Trieste ormeggiata al molo Rinascita, ospiterà anche l'intensa voce del cantautore Bungaro. Un evento che unisce le Forze Armate e la cittadinanza sotto il segno della musica e della solidarietà, con l'intero ricavato destinato alla raccolta fondi. Sabato 10 e domenica 11 maggio, dalle 0900 alle 1800, a bordo di Nave Trieste, medici della Asl di Cagliari e personale sanitario militare effettueranno, inoltre, screening sanitari gratuiti per i più piccoli. Domenica 11 maggio, la corsa solidale "IX Karalis 10", promossa dalla Onlus Insieme contro il dolore e dall'A.S.D. Nuova Atletica Sardegna, animerà le vie cittadine. Infine, alle 1630, andrà in scena lo spettacolo musicale per bambini "Pierino e il Lupo" all'Ospedale San Michele, accompagnato dalla donazione di giochi e materiale didattico per i piccoli pazienti ricoverati. La solidarietà ha bisogno di azioni e fatti concreti: anche questo è Difesa dello Stato e dei suoi cittadini.

Lipari, l'Amerigo Vespucci tra i faraglioni Petra Minalda e Petru Luongu

Dopo i velieri d'epoca dell'Odyssey del regista Christopher Nolan anche l'Amerigo Vespucci naviga tra i faraglioni Petra Minalda e Petru Luongu nel canale Lipari-Vulcano. Continua in Sicilia il tour del veliero più grande del mondo. Stamane ha navigato da **Milazzo** e poi ha puntato le vele verso le Eolie prima di arrivare a Palermo Gradita sorpresa per gli abitanti di **Milazzo**, Vulcano e Lipari che da terra o con barche al seguito l'hanno ammirata. Il passaggio della nave scuola della Marina Militare, simbolo dell'Italia in tutto il mondo a **Milazzo** si è visto nella tarda mattinata, quando il veliero ha fatto un veloce saluto alla città Mamertina con il tricolore e l'ammaina bandiera nei pressi della Marina Garibaldi, proseguendo verso il promontorio di Capo **Milazzo** e dopo aver attraversato le acque dell'Area marina protetta, ha navigato alla volta di Vulcano. Da Punta Bandiera è passato da Capo Grillo, Vulcano e "bocche di Vulcano", dirigendosi verso Lipari per poi fare rotta su Palermo. Proveniente da Reggio Calabria, la "Vespucci", che naviga ad una velocità di circa 6 nodi, è accompagnata dai mezzi di guardia costiera, guarda di finanza e carabinieri, e ad una distanza di circa 450 metri, è seguita anche da diportisti e dalla "Cassiopea" di Carmelo Isgrò direttore-fondatore del Museo del Mare di **Milazzo**.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il passaggio dell'Amerigo Vespucci commuove Milazzo

Regala momenti di gradevole emozione il passaggio della nave scuola della Marina Militare Amerigo Vespucci nelle acque della Città di **Milazzo**. Il passaggio è stato fortemente voluto dal Direttore Generale e cofondatrice di Marevivo Carmen di Penta e organizzato in pochi giorni dal Comandante della Capitaneria di **Porto di Milazzo** Alessandro Sarro e da Peppe Maimone dell'Area Marina Protetta Capo **Milazzo**. Hanno accolto la Vespucci le motovedette della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, i mezzi nautici dell'Area Marina Protetta Capo **Milazzo** e di Marevivo, le barche a vela della Lega Navale e del nautico Leonardo Da Vinci di **Milazzo** diretto dalla preside Stefania Scolaro, i rimorchiatori, i piloti, gli ormeggiatori, pescatori, gli operatori del mare. La nave è stata scortata dal **Porto di Milazzo** fino all'Area Marina Protetta Capo **Milazzo** e durante la rotta ci sono stati grandi momenti di emozione quali il saluto militare delle motovedette, il saluto di tutte le imbarcazioni che hanno fatto riecheggiare il suono delle sirene, i giochi d'acqua dei rimorchiatori, ma ancora più emozionante è stata la benedizione con il Sacro Mantello di San Francesco di Paola, che padre Saverio Cento Superiore del Santuario milazzese e Cappellano del **Porto** ha rivolto alla Vespucci e al suo equipaggio guidato dal comandante Giuseppe Lai. Padre Saverio a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera, ha più volte sollevato in cielo, davanti la Città di **Milazzo** e nelle acque dell'Area Marina Protetta Capo **Milazzo** la Sacra Reliquia. Ad accompagnare il solenne momento il suono degli strumenti della Banda Musicale Mascagni di **Milazzo**. Al fianco del superiore anche il Sindaco di **Milazzo** Pippo Midili, il Comandante della Polizia Locale Giacomo Villari e gli uomini della Capitaneria di **Porto**. Sui mezzi navali che hanno accompagnato la Vespucci il Comandante della Sezione Navale della Guardia di Finanza di **Milazzo** Simone Nunzio Ruggeri, il presidente e il direttore dell'Amp Capo **Milazzo** Giovanni Mangano e Giulia Visconti, componenti della Giunta Municipale. Migliaia di cittadini hanno osservato il passaggio della nave più bella del mondo, che per l'occasione ha issato anche la bandiera di Marevivo, dalla Marina Garibaldi e lungo la strada Panoramica. Anche una nutrita rappresentanza degli studenti dell'Istituto Comprensivo terzo di **Milazzo**, guidata dal dirigente scolastico Alessandro Greco, hanno salutato la regina dei mari. L'Amerigo Vespucci ha proseguito il suo cammino verso le Isole Eolie per poi fare sosta nel **porto** di Palermo. «Da quarant'anni Marevivo collabora con la Marina Militare - confessa Carmen di Penta - non a caso a bordo della nave scuola è presente la mostra internazionale "Only One" sul tema della Transizione Ecologica, che ha fatto il giro del mondo. Marevivo è parte attiva del Consorzio dell'Area Marina Protetta e il passaggio del Veliero della Marina Militare per me rappresenta un vero motivo di orgoglio. Ho fortemente voluto questo passaggio per fare un regalo ad un angolo di



Regala momenti di gradevole emozione il passaggio della nave scuola della Marina Militare Amerigo Vespucci nelle acque della Città di Milazzo. Il passaggio è stato fortemente voluto dal Direttore Generale e cofondatrice di Marevivo Carmen di Penta e organizzato in pochi giorni dal Comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo Alessandro Sarro e da Peppe Maimone dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo. Hanno accolto la Vespucci le motovedette della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, i mezzi nautici dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo e di Marevivo, le barche a vela della Lega Navale e del nautico Leonardo Da Vinci di Milazzo diretto dalla preside Stefania Scolaro, i rimorchiatori, i piloti, gli ormeggiatori, pescatori, gli operatori del mare. La nave è stata scortata dal Porto di Milazzo fino all'Area Marina Protetta Capo Milazzo e durante la rotta ci sono stati grandi momenti di emozione quali il saluto militare delle motovedette, il saluto di tutte le imbarcazioni che hanno fatto riecheggiare il suono delle sirene, i giochi d'acqua dei rimorchiatori, ma ancora più emozionante è stata la benedizione con il Sacro Mantello di San Francesco di Paola, che padre Saverio Cento Superiore del Santuario milazzese e Cappellano del Porto ha rivolto alla Vespucci e al suo equipaggio guidato dal comandante Giuseppe Lai. Padre Saverio a bordo della Motovedetta della Guardia Costiera, ha più volte sollevato in cielo, davanti la Città di Milazzo e nelle acque dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo la Sacra Reliquia. Ad accompagnare il solenne momento il suono degli strumenti della Banda Musicale Mascagni di Milazzo. Al fianco del superiore anche il Sindaco di Milazzo Pippo Midili, il Comandante della Polizia Locale Giacomo Villari e gli uomini della Capitaneria di Porto. Sui mezzi navali che hanno accompagnato la Vespucci il Comandante della

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

paradiso che Madre Natura ci ha donato. Il mio grazie va a tutte le donne e gli uomini che hanno contribuito a questo straordinario evento».

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'Amerigo Vespucci al largo di Milazzo, ecco quando

Oggi, l'Amerigo Vespucci transita lungo le coste di Milazzo, Vulcano e Lipari. Il veliero della Marina Militare sarà visibile dalla terraferma MILAZZO - Oggi, 7 maggio, l'Amerigo Vespucci, storica nave scuola della Marina Militare italiana, attraverserà le coste di Milazzo, Vulcano e Lipari, offrendo ai cittadini uno spettacolo unico. Il celebre veliero, proveniente da Reggio Calabria, navigherà nelle acque di Capo Milazzo tra le 13:30 e le 14:00, prima di proseguire verso Palermo. L'iniziativa è stata organizzata su richiesta dell'Amministrazione comunale di Milazzo e dell'associazione Marevivo Scortata da unità della Guardia Costiera, Guardia di Finanza e Carabinieri, l'Amerigo Vespucci sarà accompagnata da diverse imbarcazioni locali nel rispetto delle norme di sicurezza. A bordo di una motovedetta della Capitaneria di **porto**, saranno presenti il sindaco Pippo Midili e padre Saverio Cento, mentre la cittadinanza e le scuole potranno assistere all'evento dal lungomare Garibaldi. Il passaggio dell'Amerigo Vespucci a Milazzo è un'occasione speciale per ammirare il veliero simbolo dell'Italia, considerato uno dei più belli al mondo. La nave scuola, con la sua storia secolare e fascino intramontabile, rappresenta il patrimonio marittimo italiano, consolidando il legame di Milazzo con il Mediterraneo.



"Degrado al porto di Catania: brutta vetrina"

Ugl Sicilia: "Sporcizia e relitti affondati: totale menefreghismo" - Sporcizia, sterpaglie, degrado, barriere inutili, mancanza di segnaletica, relitti affondati a fare bella mostra di sé. Il segretario regionale della Ugl Sicilia, Carmelo Giuffrida, insieme alla coordinatrice regionale del settore Mari e Porti, Antonella Di Maio, denunciano pubblicamente lo stato di degrado e abbandono in cui versa il **porto** di **Catania**. "C'è un grave rischio ambientale, oltre a una pessima immagine della città per i tanti turisti in arrivo via mare. La situazione è inaccettabile - dichiarano Giuffrida e Di Maio - ed è necessario che gli enti competenti, in particolare la capitaneria di **porto** etnea e l'autorità portuale, intervengano con urgenza. Chiediamo che vengano avviate immediate operazioni di bonifica e che si predispongano misure di controllo e vigilanza permanenti a tutela del decoro e della sicurezza ambientale dell'intera area portuale. Si parla del Prg del **porto** e del suo sviluppo, ma allo stato attuale si registra solo immobilismo e menefreghismo per il **porto** di **Catania**".



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Il Ministro per le Disabilità Locatelli presenta a Palermo il progetto "Velaterapia" in collaborazione con la Lega Navale Italiana

Palermo - Venerdì 9 maggio, alle ore 11.00, al Marina Convention Center al Molo Trapezoidale e presso il pontile della Lega Navale a Palermo, il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli presenterà il progetto "Velaterapia" promosso dal Ministero e realizzato in collaborazione con la Lega Navale Italiana e la Federazione Italiana Vela. L'evento si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Ministro Locatelli per il Tour Mediterraneo della Nave Amerigo Vespucci. Ad introdurre i lavori il Ministro Alessandra Locatelli. Dopo i saluti istituzionali, ai quali sono stati invitati i referenti della Regione e del Comune, ci saranno gli interventi, per la Marina Militare, dell'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, del Presidente nazionale della Lega Navale Italiana, l'Ammiraglio di Squadra Donato Marzano e di Andrea Stella, fondatore della onlus "Lo Spirito di Stella". Partecipano ai due panel: Simona Donati, Esperto nell'ambito degli Uffici del Ministro per le disabilità, Luciano Magnanelli, vicepresidente della LNI, Roberto Keller, direttore responsabile del Centro Regionale del Piemonte Disturbi Spettro Autistico in Età, Luca Sangiorgi, direttore della Struttura Complessa per le Malattie Rare Scheletriche Ospedale Rizzoli, Giuseppe Toro, presidente nazionale di AIL e presidente della Sezione di AIL Palermo-Trapani, Ludovico Pedullà, PhD Ricercatore Senior della Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, Antonio Costanza, il presidente Anffas Palermo, Giancarlo D'Errico, presidente Anffas Torino, Mario Barbuto, presidente Nazionale Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Sante Ghirardi, fondatore Marinando Ravenna Onlus, Cinzia Parisi, presidente ENS Palermo, Carmelo Forastieri, atleta paralimpico e presidente Associazione Italiana Classe Hansa e consigliere della Lega Navale italiana di Palermo, Alberto Bilardo di Legacoop. Al termine i partecipanti all'evento si sposteranno al pontile della Lega Navale Italiana per l'attività dimostrativa con Hansa 303 e Azzurra 600. In fondo al pontile sarà ormeggiata la barca d'altura "Our Dream", prima imbarcazione confiscata alla criminalità organizzata, intitolata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e resa pienamente accessibile dalla Lega Navale Italiana alle persone con disabilità motoria.



Mostre, il tour di "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" parte da Malta

LA VALLETTA (MALTA) (ITALPRESS) - Sarà esposta dall'8 al 18 maggio nella sede del Parlamento di Malta la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", su iniziativa del Comune di Palermo in collaborazione con il Parlamento di Malta, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Malta e in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di La Valletta. A conclusione, proseguirà il tour internazionale. "Accogliere nel cuore del Parlamento maltese la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è molto più che un gesto di ospitalità culturale - afferma il Presidente della Camera dei Rappresentanti Anglu Farrugia -. E' un atto di riconoscimento profondo verso una storia che ci appartiene, una devozione che ha attraversato secoli e mari. Santa Rosalia non è soltanto la patrona di Palermo, è anche un simbolo di rinascita mediterranea, di fede condivisa, di resilienza collettiva. In questo spirito, invito calorosamente il pubblico maltese e internazionale a visitare questa straordinaria esposizione, che intreccia arte, memoria e identità in un dialogo vivo tra le nostre due isole sorelle. E' un'opportunità rara per respirare la bellezza di un patrimonio comune che continua a fiorire, da Palermo a Valletta".

Il progetto espositivo Palermo rifiorisce con Santa Rosalia / Palermo blooms with Santa Rosalia, curato da Sandro Follari, Maria Francesca Martinez Tagliavia, Valentina Falletta e Claudia Giocondo, nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. "Siamo onorati che la nostra mostra sia ospitata all'interno di una prestigiosa sede istituzionale, come quella del Parlamento di Malta - afferma il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - per la seconda tappa di un tour internazionale grazie al quale stiamo raccontando la bellezza del patrimonio storico, artistico e culturale di Palermo attraverso la sua più nota tradizione: il Festino di Santa Rosalia, che ogni anno il 14 e 15 luglio attira milioni di visitatori. La spettacolarità della scorsa edizione, rappresentata dalle immagini e dai video in esposizione, ci ha permesso di ricevere la medaglia di bronzo al BEA WORLD 2024 come miglior evento internazionale, grazie alla direzione artistica di Marco Balich. Continueremo questo tour raggiungendo Pechino, Londra e gli Stati Uniti per poi proseguire nel 2026, rievocando, attraverso questa mostra, il culto e la storia della Santuzza noto in tutto il mondo". Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del 14 luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo e della sua più nota tradizione. Sono state selezionate da una autorevole commissione composta da Roberto Gueli, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Sicilia; Gianfranco Marrone, Professore ordinario di Semiotica presso l'Università di Palermo e Maria Francesca Martinez Tagliavia, Direttore della Galleria Arte Moderna di Palermo. "Onorato di collaborare alla realizzazione di questa esposizione che rappresenta un apprezzatissimo



LA VALLETTA (MALTA) (ITALPRESS) - Sarà esposta dall'8 al 18 maggio nella sede del Parlamento di Malta la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", su iniziativa del Comune di Palermo in collaborazione con il Parlamento di Malta, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Malta, e in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di La Valletta. A conclusione, proseguirà il tour internazionale. "Accogliere nel cuore del Parlamento maltese la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è molto più che un gesto di ospitalità culturale - afferma il Presidente della Camera dei Rappresentanti Anglu Farrugia -. E' un atto di riconoscimento profondo verso una storia che ci appartiene, una devozione che ha attraversato secoli e mari. Santa Rosalia non è soltanto la patrona di Palermo, è anche un simbolo di rinascita mediterranea, di fede condivisa, di resilienza collettiva. In questo spirito, invito calorosamente il pubblico maltese e internazionale a visitare questa straordinaria esposizione, che intreccia arte, memoria e identità in un dialogo vivo tra le nostre due isole sorelle. E' un'opportunità rara per respirare la bellezza di un patrimonio comune che continua a fiorire, da Palermo a Valletta". Il progetto espositivo Palermo rifiorisce con Santa Rosalia / Palermo blooms with Santa Rosalia, curato da Sandro Follari, Maria Francesca Martinez Tagliavia, Valentina Falletta e Claudia Giocondo, nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. "Siamo onorati che la nostra mostra sia ospitata all'interno di una prestigiosa sede istituzionale, come quella del Parlamento di Malta - afferma il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - per la seconda tappa di un tour internazionale grazie al quale stiamo raccontando la bellezza del patrimonio storico, artistico e culturale di Palermo attraverso la sua più nota tradizione: il Festino di Santa Rosalia, che ogni

contributo al consolidamento delle relazioni di Malta con l'Italia e la Sicilia e rafforza il già esemplare legame fra i nostri due popoli", dichiara l'Ambasciatore d'Italia a Malta Fabrizio Romano. "E' una grande gioia avere un simile progetto artistico qui a Malta, il Paese in cui la Festa - cioè, l'insieme delle celebrazioni liturgiche e folkloristiche che si svolgono nelle varie città dell'arcipelago - è stata dichiarata patrimonio culturale immateriale dell'Unesco - afferma la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di La Valletta, Serena Alessi - Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è un progetto che racconta un territorio, non solo un momento dell'anno, e lo fa attraverso il talento di fotografi e fotografe d'eccezione. E' un appuntamento artistico speciale, che l'Istituto Italiano di Cultura di Malta promuove con grande onore e vero piacere". La mostra è organizzata dal Comune di Palermo con la collaborazione dell'Area Cultura. E' realizzata da Civita Sicilia anche grazie al contributo dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale. Saranno in mostra anche: un video del Festino realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film Studios. La mostra sarà visitabile gratuitamente presso il Parlamento di Malta dall'8 al 18 maggio coi seguenti orari: lunedì - venerdì ore 09:00 -17:00; sabato e domenica ore 09:00 - 12:00. - foto Andrea Vagni - (ITALPRESS).

Mostre, il tour di "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" parte da Malta

LA VALLETTA (MALTA) (ITALPRESS) - Sarà esposta dall'8 al 18 maggio nella sede del Parlamento di Malta la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", su iniziativa del Comune di Palermo in collaborazione con il Parlamento di Malta, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Malta e in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di La Valletta. A conclusione, proseguirà il tour internazionale. "Accogliere nel cuore del Parlamento maltese la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è molto più che un gesto di ospitalità culturale - afferma il Presidente della Camera dei Rappresentanti Anglu Farrugia -. E' un atto di riconoscimento profondo verso una storia che ci appartiene, una devozione che ha attraversato secoli e mari. Santa Rosalia non è soltanto la patrona di Palermo, è anche un simbolo di rinascita mediterranea, di fede condivisa, di resilienza collettiva. In questo spirito, invito calorosamente il pubblico maltese e internazionale a visitare questa straordinaria esposizione, che intreccia arte, memoria e identità in un dialogo vivo tra le nostre due isole sorelle. E' un'opportunità rara per respirare la bellezza di un patrimonio comune che continua a fiorire, da Palermo a Valletta".

Il progetto espositivo Palermo rifiorisce con Santa Rosalia / Palermo blooms with Santa Rosalia, curato da Sandro Follari, Maria Francesca Martinez Tagliavia, Valentina Falletta e Claudia Giocondo, nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. "Siamo onorati che la nostra mostra sia ospitata all'interno di una prestigiosa sede istituzionale, come quella del Parlamento di Malta - afferma il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - per la seconda tappa di un tour internazionale grazie al quale stiamo raccontando la bellezza del patrimonio storico, artistico e culturale di Palermo attraverso la sua più nota tradizione: il Festino di Santa Rosalia, che ogni anno il 14 e 15 luglio attira milioni di visitatori. La spettacolarità della scorsa edizione, rappresentata dalle immagini e dai video in esposizione, ci ha permesso di ricevere la medaglia di bronzo al BEA WORLD 2024 come miglior evento internazionale, grazie alla direzione artistica di Marco Balich. Continueremo questo tour raggiungendo Pechino, Londra e gli Stati Uniti per poi proseguire nel 2026, rievocando, attraverso questa mostra, il culto e la storia della Santuzza noto in tutto il mondo" Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del 14 luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo e della sua più nota tradizione. Sono state selezionate da una autorevole commissione composta da Roberto Gueli, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Sicilia; Gianfranco Marrone, Professore ordinario di Semiotica presso l'Università di Palermo e Maria Francesca Martinez Tagliavia, Direttore della Galleria Arte Moderna di Palermo. "Onorato di collaborare alla realizzazione di questa esposizione che rappresenta un apprezzatissimo



contributo al consolidamento delle relazioni di Malta con l'Italia e la Sicilia e rafforza il già esemplare legame fra i nostri due popoli", dichiara l'Ambasciatore d'Italia a Malta Fabrizio Romano. "E' una grande gioia avere un simile progetto artistico qui a Malta, il Paese in cui la Festa - cioè, l'insieme delle celebrazioni liturgiche e folkloristiche che si svolgono nelle varie città dell'arcipelago - è stata dichiarata patrimonio culturale immateriale dell'Unesco - afferma la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di La Valletta, Serena Alessi - Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è un progetto che racconta un territorio, non solo un momento dell'anno, e lo fa attraverso il talento di fotografi e fotografe d'eccezione. E' un appuntamento artistico speciale, che l'Istituto Italiano di Cultura di Malta promuove con grande onore e vero piacere". La mostra è organizzata dal Comune di Palermo con la collaborazione dell'Area Cultura. E' realizzata da Civita Sicilia anche grazie al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Saranno in mostra anche: un video del Festino realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film Studios. La mostra sarà visitabile gratuitamente presso il Parlamento di Malta dall'8 al 18 maggio coi seguenti orari: lunedì - venerdì ore 09:00 -17:00; sabato e domenica ore 09:00 - 12:00. - foto Andrea Vagni - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Mostre, il tour di "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" parte da Malta

LA VALLETTA (MALTA) (ITALPRESS) - Sarà esposta dall'8 al 18 maggio nella sede del Parlamento di Malta la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", su iniziativa del Comune di Palermo in collaborazione con il Parlamento di Malta, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Malta e in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di La Valletta. A conclusione, proseguirà il tour internazionale. "Accogliere nel cuore del Parlamento maltese la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è molto più che un gesto di ospitalità culturale - afferma il Presidente della Camera dei Rappresentanti Anglu Farrugia -. E' un atto di riconoscimento profondo verso una storia che ci appartiene, una devozione che ha attraversato secoli e mari. Santa Rosalia non è soltanto la patrona di Palermo, è anche un simbolo di rinascita mediterranea, di fede condivisa, di resilienza collettiva. In questo spirito, invito calorosamente il pubblico maltese e internazionale a visitare questa straordinaria esposizione, che intreccia arte, memoria e identità in un dialogo vivo tra le nostre due isole sorelle. E' un'opportunità rara per respirare la bellezza di un patrimonio comune che continua a fiorire, da Palermo a Valletta".

Il progetto espositivo Palermo rifiorisce con Santa Rosalia / Palermo blooms with Santa Rosalia, curato da Sandro Follari, Maria Francesca Martinez Tagliavia, Valentina Falletta e Claudia Giocondo, nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. "Siamo onorati che la nostra mostra sia ospitata all'interno di una prestigiosa sede istituzionale, come quella del Parlamento di Malta - afferma il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - per la seconda tappa di un tour internazionale grazie al quale stiamo raccontando la bellezza del patrimonio storico, artistico e culturale di Palermo attraverso la sua più nota tradizione: il Festino di Santa Rosalia, che ogni anno il 14 e 15 luglio attira milioni di visitatori. La spettacolarità della scorsa edizione, rappresentata dalle immagini e dai video in esposizione, ci ha permesso di ricevere la medaglia di bronzo al BEA WORLD 2024 come miglior evento internazionale, grazie alla direzione artistica di Marco Balich. Continueremo questo tour raggiungendo Pechino, Londra e gli Stati Uniti per poi proseguire nel 2026, rievocando, attraverso questa mostra, il culto e la storia della Santuzza noto in tutto il mondo". Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del 14 luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo e della sua più nota tradizione. Sono state selezionate da una autorevole commissione composta da Roberto Gueli, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Sicilia; Gianfranco Marrone, Professore ordinario di Semiotica presso l'Università di Palermo e Maria Francesca Martinez Tagliavia, Direttore della Galleria Arte Moderna di Palermo. "Onorato di collaborare alla realizzazione di questa esposizione che rappresenta un apprezzatissimo



LA VALLETTA (MALTA) (ITALPRESS) - Sarà esposta dall'8 al 18 maggio nella sede del Parlamento di Malta la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", su iniziativa del Comune di Palermo in collaborazione con il Parlamento di Malta, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Malta, e in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di La Valletta. A conclusione, proseguirà il tour internazionale. "Accogliere nel cuore del Parlamento maltese la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è molto più che un gesto di ospitalità culturale - afferma il Presidente della Camera dei Rappresentanti Anglu Farrugia -. E' un atto di riconoscimento profondo verso una storia che ci appartiene, una devozione che ha attraversato secoli e mari. Santa Rosalia non è soltanto la patrona di Palermo, è anche un simbolo di rinascita mediterranea, di fede condivisa, di resilienza collettiva. In questo spirito, invito calorosamente il pubblico maltese e internazionale a visitare questa straordinaria esposizione, che intreccia arte, memoria e identità in un dialogo vivo tra le nostre due isole sorelle. E' un'opportunità rara per respirare la bellezza di un patrimonio comune che continua a fiorire, da Palermo a Valletta". Il progetto espositivo Palermo rifiorisce con Santa Rosalia / Palermo blooms with Santa Rosalia, curato da Sandro Follari, Maria Francesca Martinez Tagliavia, Valentina Falletta e Claudia Giocondo, nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. "Siamo onorati che la nostra mostra sia ospitata all'interno di una prestigiosa sede istituzionale, come quella del Parlamento di Malta - afferma il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - per la seconda tappa di un tour internazionale grazie al quale stiamo raccontando la bellezza del patrimonio storico, artistico e culturale di Palermo attraverso la sua più nota tradizione: il Festino di Santa Rosalia, che ogni

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

contribuito al consolidamento delle relazioni di Malta con l'Italia e la Sicilia e rafforza il già esemplare legame fra i nostri due popoli", dichiara l'Ambasciatore d'Italia a Malta Fabrizio Romano. "E' una grande gioia avere un simile progetto artistico qui a Malta, il Paese in cui la Festa - cioè, l'insieme delle celebrazioni liturgiche e folkloristiche che si svolgono nelle varie città dell'arcipelago - è stata dichiarata patrimonio culturale immateriale dell'Unesco - afferma la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di La Valletta, Serena Alessi - Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è un progetto che racconta un territorio, non solo un momento dell'anno, e lo fa attraverso il talento di fotografi e fotografe d'eccezione. E' un appuntamento artistico speciale, che l'Istituto Italiano di Cultura di Malta promuove con grande onore e vero piacere". La mostra è organizzata dal Comune di Palermo con la collaborazione dell'Area Cultura. E' realizzata da Civita Sicilia anche grazie al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Saranno in mostra anche: un video del Festino realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film Studios. La mostra sarà visitabile gratuitamente presso il Parlamento di Malta dall'8 al 18 maggio coi seguenti orari: lunedì - venerdì ore 09:00 -17:00; sabato e domenica ore 09:00 - 12:00. - foto Andrea Vagni - (ITALPRESS).

Il dopo Monti all'Autorità portuale, sale la tensione fra i partiti: Forza Italia e Lega si contendono la presidenza

Fibrillazioni nel centrodestra dopo il blitz di Fratelli d'Italia a Messina. Il Carroccio vira su Palermo ma deve scegliere fra due esponenti di partito; il governatore Schifani invece spinge per "una figura tecnica capace di garantire la continuità". Ecco i nomi in lizza per sostituire il manager di Ischia che a giugno terminerà il mandato. Alla fine del prossimo mese Pasqualino Monti, presidente dal 2017 dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, avrà concluso il suo mandato. Torna così in primo piano la nomina del suo successore. La postazione fa gola ai partiti e negli ultimi giorni è salita la tensione fra gli schieramenti di centrodestra, che hanno in mano la maggioranza di governo a Roma e a Palermo. La partita si gioca a livello nazionale - perché in ballo ci sono le nomine di 14 delle 16 Authority sparse in tutto lo Stivale - e il confronto è ancora aperto, anche se qualche pedina è già stata mossa. Fratelli d'Italia è riuscita a piazzare all'**Autorità** dello Stretto (che ha giurisdizione su Messina, Tremestieri, Milazzo, Reggio Calabria e Villa San Giovanni) Francesco Rizzo, avvocato specializzato in diritto dei Trasporti. Rizzo è andato ad occupare, per il momento come commissario straordinario, il posto lasciato libero dall'ammiraglio Antonio Ranieri, che ha assunto l'incarico di comandante della Capitaneria di porto di Genova, su proposta del viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi. Lo stesso Rixi, esponente della Lega, ha voluto Matteo Paroli al vertice dell'**Autorità**... Leggi tutto l'articolo.



Bayesian, iniziano le operazioni per recuperarlo (senza l'albero): ecco il cronoprogramma

Nel corso del briefing a Porticello sono state fissate le tappe. Il 20 maggio, se il meteo lo consentirà, il veliero dovrebbe già essere in banchina a Termini Imerese. Recuperati i file audio e video contenuti negli hard disk nella plancia Il 20 maggio il Bayesian, condizioni meteo permettendo, dovrebbe essere in banchina a Termini Imerese, secondo quanto è stato detto nella riunione operativa a Porticello per il recupero del veliero, a cui hanno preso parte i pm, gli avvocati degli indagati, i legali dei familiari delle vittime, i consulenti e i tecnici della società che sta eseguendo le operazioni di recupero, che si dovrebbero concludere tra il 18 maggio e il 19 maggio. Nel corso del briefing sono state comunicate le date dell'operazione che porterà entro un paio di settimane lo scafo in superficie. In questi giorni dovrebbero iniziare i lavori del taglio dell'albero dell'imbarcazione, lungo 72 metri, che resterà a fondo e sarà recuperato in un secondo momento. Poi una volta che la gru più grande, la Hebo Lift 10, raggiungerà la zona del naufragio dal vicino **porto** di Termini Imerese inizieranno le manovre vere e proprie per il recupero del veliero. È stato stabilito che ogni modifica che sarà apportata allo scafo nel corso delle operazioni verrà filmata e segnalata. Successivamente l'imbarcazione sarà trasferita a Termini Imerese dove inizieranno i lavori dei consulenti nominati dalla Procura e dalle parti che dovranno accertare le cause del naufragio. Intanto sono stati recuperati i file audio e video contenuti negli hard disk nella plancia del Bayesian, come ha ribadito l'avvocato Mario Bellavista che assiste la moglie del cuoco morto nel naufragio dello sorso 19 agosto. I file sono in mano ai consulenti della procura e dei legali degli indagati. "Abbiamo chiesto di averli anche noi - ha detto Bellavista - e i primi di giugno dovrebbero essere consegnati. Ci sarà un lavoro non semplice che dovrà essere affrontato dai tecnici". Dopo il recupero del veliero è previsto un nuovo incontro ufficiale, il 18 giugno in Capitaneria, a Palermo. In quella sede saranno affidate le consulenze peritali su tutto il materiale recuperato e sui dati raccolti, una volta avvenuto il recupero. L'avvocato Giovanni Rizzuti, legale del comandante del Bayesian James Cutfield al termine al termine del briefing per stabilire il cronoprogramma degli accertamenti tecnici irripetibili, ha detto che "questi accertamenti saranno utili per dimostrare l'assoluta estraneità del comandante e dell'equipaggio di cui siamo assolutamente certi". Il capitano è indagato per naufragio colposo e omicidio colposo, insieme all'ufficiale di macchina Tim Parker Eaton e al marinaio inglese Matthew Griffiths.



Nel corso del briefing a Porticello sono state fissate le tappe. Il 20 maggio, se il meteo lo consentirà, il veliero dovrebbe già essere in banchina a Termini Imerese. Recuperati i file audio e video contenuti negli hard disk nella plancia Il 20 maggio il Bayesian, condizioni meteo permettendo, dovrebbe essere in banchina a Termini Imerese, secondo quanto è stato detto nella riunione operativa a Porticello per il recupero del veliero, a cui hanno preso parte i pm, gli avvocati degli indagati, i legali dei familiari delle vittime, i consulenti e i tecnici della società che sta eseguendo le operazioni di recupero, che si dovrebbero concludere tra il 18 maggio e il 19 maggio. Nel corso del briefing sono state comunicate le date dell'operazione che porterà entro un paio di settimane lo scafo in superficie. In questi giorni dovrebbero iniziare i lavori del taglio dell'albero dell'imbarcazione, lungo 72 metri, che resterà a fondo e sarà recuperato in un secondo momento. Poi una volta che la gru più grande, la Hebo Lift 10, raggiungerà la zona del naufragio dal vicino porto di Termini Imerese inizieranno le manovre vere e proprie per il recupero del veliero. È stato stabilito che ogni modifica che sarà apportata allo scafo nel corso delle operazioni verrà filmata e segnalata. Successivamente l'imbarcazione sarà trasferita a Termini Imerese dove inizieranno i lavori dei consulenti nominati dalla Procura e dalle parti che dovranno accertare le cause del naufragio. Intanto sono stati recuperati i file audio e video contenuti negli hard disk nella plancia del Bayesian, come ha ribadito l'avvocato Mario Bellavista che assiste la moglie del cuoco morto nel naufragio dello sorso 19 agosto. I file sono in mano ai consulenti della procura e dei legali degli indagati. "Abbiamo chiesto di averli anche noi - ha detto Bellavista - e i primi di giugno dovrebbero essere consegnati. Ci sarà un lavoro non semplice che dovrà essere affrontato dai tecnici". Dopo il recupero del veliero è previsto un nuovo incontro ufficiale, il 18 giugno in Capitaneria, a Palermo. In quella sede saranno affidate le consulenze peritali su tutto il materiale recuperato e sui dati raccolti, una volta avvenuto il recupero. L'avvocato Giovanni Rizzuti, legale del comandante del Bayesian James Cutfield al termine al termine del briefing per stabilire il cronoprogramma degli accertamenti tecnici irripetibili, ha detto che "questi accertamenti saranno utili per dimostrare l'assoluta estraneità del comandante e dell'equipaggio di cui siamo assolutamente certi". Il capitano è indagato per naufragio colposo e omicidio colposo, insieme all'ufficiale di macchina Tim Parker Eaton e al marinaio inglese Matthew Griffiths.

Mostre, il tour di "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" parte da Malta

LA VALLETTA (MALTA) (ITALPRESS) - Sarà esposta dall'8 al 18 maggio nella sede del Parlamento di Malta la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", su iniziativa del Comune di Palermo in collaborazione con il Parlamento di Malta, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Malta e in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di La Valletta. A conclusione, proseguirà il tour internazionale. "Accogliere nel cuore del Parlamento maltese la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è molto più che un gesto di ospitalità culturale - afferma il Presidente della Camera dei Rappresentanti Anglu Farrugia -. E' un atto di riconoscimento profondo verso una storia che ci appartiene, una devozione che ha attraversato secoli e mari. Santa Rosalia non è soltanto la patrona di Palermo, è anche un simbolo di rinascita mediterranea, di fede condivisa, di resilienza collettiva. In questo spirito, invito calorosamente il pubblico maltese e internazionale a visitare questa straordinaria esposizione, che intreccia arte, memoria e identità in un dialogo vivo tra le nostre due isole sorelle. E' un'opportunità rara per respirare la bellezza di un patrimonio comune che continua a fiorire, da Palermo a Valletta". Il progetto espositivo Palermo rifiorisce con Santa Rosalia / Palermo blooms with Santa Rosalia, curato da Sandro Follari, Maria Francesca Martinez Tagliavia, Valentina Falletta e Claudia Giocondo, nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. "Siamo onorati che la nostra mostra sia ospitata all'interno di una prestigiosa sede istituzionale, come quella del Parlamento di Malta - afferma il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - per la seconda tappa di un tour internazionale grazie al quale stiamo raccontando la bellezza del patrimonio storico, artistico e culturale di Palermo attraverso la sua più nota tradizione: il Festino di Santa Rosalia, che ogni anno il 14 e 15 luglio attira milioni di visitatori. La spettacolarità della scorsa edizione, rappresentata dalle immagini e dai video in esposizione, ci ha permesso di ricevere la medaglia di bronzo al BEA WORLD 2024 come miglior evento internazionale, grazie alla direzione artistica di Marco Balich. Continueremo questo tour raggiungendo Pechino, Londra e gli Stati Uniti per poi proseguire nel 2026, rievocando, attraverso questa mostra, il culto e la storia della Santuzza noto in tutto il mondo". Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del 14 luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo e della sua più nota tradizione. Sono state selezionate da una autorevole commissione composta da Roberto Gueli, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Sicilia; Gianfranco Marrone, Professore ordinario di Semiotica presso l'Università di Palermo e Maria Francesca Martinez Tagliavia, Direttore della Galleria Arte Moderna di Palermo. "Onorato di collaborare alla realizzazione di questa esposizione che rappresenta un apprezzatissimo contributo



LA VALLETTA (MALTA) (ITALPRESS) - Sarà esposta dall'8 al 18 maggio nella sede del Parlamento di Malta la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", su iniziativa del Comune di Palermo in collaborazione con il Parlamento di Malta, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Malta, e in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di La Valletta. A conclusione, proseguirà il tour internazionale. "Accogliere nel cuore del Parlamento maltese la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è molto più che un gesto di ospitalità culturale - afferma il Presidente della Camera dei Rappresentanti Anglu Farrugia -. E' un atto di riconoscimento profondo verso una storia che ci appartiene, una devozione che ha attraversato secoli e mari. Santa Rosalia non è soltanto la patrona di Palermo, è anche un simbolo di rinascita mediterranea, di fede condivisa, di resilienza collettiva. In questo spirito, invito calorosamente il pubblico maltese e internazionale a visitare questa straordinaria esposizione, che intreccia arte, memoria e identità in un dialogo vivo tra le nostre due isole sorelle. E' un'opportunità rara per respirare la bellezza di un patrimonio comune che continua a fiorire, da Palermo a Valletta". Il progetto espositivo Palermo rifiorisce con Santa Rosalia / Palermo blooms with Santa Rosalia, curato da Sandro Follari, Maria Francesca Martinez Tagliavia, Valentina Falletta e Claudia Giocondo, nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. "Siamo onorati che la nostra mostra sia ospitata all'interno di una prestigiosa sede istituzionale, come quella del Parlamento di Malta - afferma il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - per la seconda tappa di un tour internazionale grazie al quale stiamo raccontando la bellezza del patrimonio storico, artistico e culturale di Palermo attraverso la sua più nota tradizione: il Festino di Santa Rosalia, che ogni

Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

al consolidamento delle relazioni di Malta con l'Italia e la Sicilia e rafforza il già esemplare legame fra i nostri due popoli", dichiara l'Ambasciatore d'Italia a Malta Fabrizio Romano. "E' una grande gioia avere un simile progetto artistico qui a Malta, il Paese in cui la Festa - cioè, l'insieme delle celebrazioni liturgiche e folkloristiche che si svolgono nelle varie città dell'arcipelago - è stata dichiarata patrimonio culturale immateriale dell'Unesco - afferma la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di La Valletta, Serena Alessi - Palermo rifiorisce con Santa Rosalia è un progetto che racconta un territorio, non solo un momento dell'anno, e lo fa attraverso il talento di fotografi e fotografe d'eccezione. E' un appuntamento artistico speciale, che l'Istituto Italiano di Cultura di Malta promuove con grande onore e vero piacere". La mostra è organizzata dal Comune di Palermo con la collaborazione dell'Area Cultura. E' realizzata da Civita Sicilia anche grazie al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Saranno in mostra anche: un video del Festino realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film Studios. La mostra sarà visitabile gratuitamente presso il Parlamento di Malta dall'8 al 18 maggio coi seguenti orari: lunedì - venerdì ore 09:00 -17:00; sabato e domenica ore 09:00 - 12:00.- foto Andrea Vagni -(ITALPRESS).

Dubai Maritime Authority organizza un workshop per potenziare i servizi marittimi di lusso nei porti turistici dell'Emirato

La Dubai Maritime Authority (DMA), sotto l'egida della Ports, Customs and Free Zone Corporation, ha tenuto un workshop strategico con i rappresentanti dei **porti** turistici di Dubai, rafforzando l'impegno dell'Emirato nel posizionarsi come hub di riferimento globale per il turismo marittimo di lusso. L'incontro, parte di una visione più ampia per lo sviluppo sostenibile del settore, ha avuto l'obiettivo di armonizzare i servizi offerti nei **porti** turistici locali, semplificare le procedure operative e promuovere esperienze marittime premium per yacht, turisti e operatori. Verso un ecosistema marittimo integrato e innovativo. Durante il workshop, sono stati esaminati i meccanismi attuali di erogazione dei servizi, come prelievo e scarico passeggeri ormeggio temporaneo e servizi ristorativi a bordo, con l'obiettivo di definire un quadro operativo unificato. La discussione si è concentrata anche sulla digitalizzazione dei canali di comunicazione tra **porti** e utenti, introducendo strumenti intelligenti per gestire prenotazioni, documentazione e tempi di servizio. Lo sceicco Dr. Saeed bin Ahmed bin Khalifa Al Maktoum, CEO della DMA, ha sottolineato: "Crediamo nel valore di creare solide partnership con il settore privato per

sviluppare soluzioni innovative e sostenibili. Siamo orgogliosi del ruolo che ogni porto turistico svolge nell'aiutarci a realizzare questa visione condivisa." L'iniziativa conferma l'approccio proattivo della DMA nel rafforzare la comunità imprenditoriale marittima snellire le normative e incoraggiare investimenti nel settore del turismo nautico, con l'obiettivo finale di offrire un'esperienza fluida, digitale e di altissimo livello a residenti, turisti e operatori marittimi. Un piano in linea con le aspirazioni degli investitori. I funzionari della DMA hanno inoltre illustrato soluzioni digitali che permetteranno una comunicazione sicura ed efficiente tra i **porti** e i clienti. Si tratta di un passo importante verso la modernizzazione dei servizi portuali attraverso tecnologie all'avanguardia, fondamentali per elevare la competitività dell'Emirato nel panorama del turismo marittimo internazionale. Il workshop si è concluso con una sessione interattiva di Q&A, durante la quale i partecipanti hanno proposto raccomandazioni operative per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi portuali. Questa iniziativa si inserisce nel quadro più ampio della visione strategica di Dubai, che mira a rafforzare la sua reputazione come destinazione leader per il turismo nautico di fascia alta, offrendo servizi allineati agli standard internazionali e in linea con le aspettative di un pubblico globale sempre più esigente.

Comments are closed.



La Dubai Maritime Authority (DMA), sotto l'egida della Ports, Customs and Free Zone Corporation, ha tenuto un workshop strategico con i rappresentanti dei porti turistici di Dubai, rafforzando l'impegno dell'Emirato nel posizionarsi come hub di riferimento globale per il turismo marittimo di lusso. L'incontro, parte di una visione più ampia per lo sviluppo sostenibile del settore, ha avuto l'obiettivo di armonizzare i servizi offerti nei porti turistici locali, semplificare le procedure operative e promuovere esperienze marittime premium per yacht, turisti e operatori. Verso un ecosistema marittimo integrato e innovativo. Durante il workshop, sono stati esaminati i meccanismi attuali di erogazione dei servizi, come prelievo e scarico passeggeri ormeggio temporaneo e servizi ristorativi a bordo, con l'obiettivo di definire un quadro operativo unificato. La discussione si è concentrata anche sulla digitalizzazione dei canali di comunicazione tra porti e utenti, introducendo strumenti intelligenti per gestire prenotazioni, documentazione e tempi di servizio. Lo sceicco Dr. Saeed bin Ahmed bin Khalifa Al Maktoum, CEO della DMA, ha sottolineato: "Crediamo nel valore di creare solide partnership con il settore privato per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili. Siamo orgogliosi del ruolo che ogni porto turistico svolge nell'aiutarci a realizzare questa visione condivisa." L'iniziativa conferma l'approccio proattivo della DMA nel rafforzare la comunità imprenditoriale marittima snellire le normative e incoraggiare investimenti nel settore del turismo nautico, con l'obiettivo finale di offrire un'esperienza fluida, digitale e di altissimo livello a residenti, turisti e operatori marittimi. Un piano in linea con le aspirazioni degli investitori. I funzionari della DMA hanno inoltre illustrato soluzioni digitali che

ANITA * TRASPORTI IN ITALIA: «RECUPERARE EFFICIENZA LOGISTICA PER SUPERARE L'INSTABILITÀ DAZI, GUADAGNARE LA LEADERSHIP TRAFFICI NEL MEDITERRANEO»

Lo scenario dei trasporti in Italia: recuperare l'efficienza logistica per superare l'instabilità dei dazi e guadagnare la leadership dei traffici nel Mediterraneo. L'analisi di SRM (Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo) al centro del webinar organizzato da ANITA per studiare l'impatto che le scelte geopolitiche stanno avendo sugli assetti del trasporto nazionale e internazionale "Gli scenari dei trasporti e della logistica: analisi dei fenomeni recenti" è il titolo del webinar organizzato da ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica, in collaborazione con SRM - Centro Studi e Ricerche (collegato a Intesa Sanpaolo) per misurare l'impatto che le scelte geopolitiche, a partire dall'introduzione dei dazi statunitensi sul commercio, stanno avendo sugli assetti del trasporto internazionale e nazionale. L'analisi, presentata da Alessandro Panaro, Head of Maritime and Energy Department - SRM, muove dall'evoluzione dei fattori che oggi influenzano la competitività del sistema economico nazionale: il perdurare di due conflitti bellici e l'ipotesi di un terzo, questa volta di carattere commerciale, rappresentano elementi di instabilità destinati a segnare il comportamento strategico delle imprese e delle Istituzioni, le uniche in grado di creare le condizioni per recuperare l'efficienza logistica del Paese, garantendo nuova centralità nei traffici globali e mediterranei. Prendendo le mosse dal commercio marittimo, timone degli scambi mondiali, l'analisi pone l'accento sulle prospettive di crescita del trasporto container via mare, sottolineando come nel contesto europeo il bacino del Mediterraneo sia quello destinato ad aumentare maggiormente i suoi volumi di traffico tra il 2023 e il 2028: + 18% per i quadranti West Med e East Med, superando il tasso di espansione del Nord Europa. Un'indicazione che evidenzia il ruolo nevralgico dei **porti** dell'Europa Meridionale, suggerendo la necessità di investimenti in infrastrutture, logistica e digitalizzazione per intercettare questi flussi, anche in funzione delle opportunità sorte nell'area MENA e dell'Asia. In questa cornice, gli Stati Uniti si collocano come primo importatore e secondo esportatore mondiale dopo la Cina, ma anche come primo partner marittimo dell'Italia. Tra gennaio e settembre del 2024, il 53% degli scambi di import-export tra Italia e USA si sono svolti via mare, per un controvalore di 35,8 miliardi di euro; il 42% via aereo, pari a 27,9 miliardi di euro; il 3% via strada, pari a 2,3 miliardi di euro e il restante 2%, quello imputato ad altre modalità di trasporto, che ha raggiunto il miliardo di euro. In linea generale, il mercato più colpito dalle gabelle americane risulta essere quello cinese. Uno scenario che accompagna le due potenze verso un progressivo "allontanamento commerciale". Per effetto dei dazi fra Stati Uniti e Cina, infatti, è stato cancellato il 42% dei viaggi di navi portacontainer attraverso il Pacifico e la movimentazione portuale prevista nel 2025 in America è in calo di oltre il 5%.

Evidenze



05/07/2025 09:07

Lo scenario dei trasporti in Italia: recuperare l'efficienza logistica per superare l'instabilità dei dazi e guadagnare la leadership dei traffici nel Mediterraneo. L'analisi di SRM (Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo) al centro del webinar organizzato da ANITA per studiare l'impatto che le scelte geopolitiche stanno avendo sugli assetti del trasporto nazionale e internazionale "Gli scenari dei trasporti e della logistica: analisi dei fenomeni recenti" è il titolo del webinar organizzato da ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica, in collaborazione con SRM - Centro Studi e Ricerche (collegato a Intesa Sanpaolo) per misurare l'impatto che le scelte geopolitiche, a partire dall'introduzione dei dazi statunitensi sul commercio, stanno avendo sugli assetti del trasporto internazionale e nazionale. L'analisi, presentata da Alessandro Panaro, Head of Maritime and Energy Department - SRM, muove dall'evoluzione dei fattori che oggi influenzano la competitività del sistema economico nazionale: il perdurare di due conflitti bellici e l'ipotesi di un terzo, questa volta di carattere commerciale, rappresentano elementi di instabilità destinati a segnare il comportamento strategico delle imprese e delle Istituzioni, le uniche in grado di creare le condizioni per recuperare l'efficienza logistica del Paese, garantendo nuova centralità nei traffici globali e mediterranei. Prendendo le mosse dal commercio marittimo, timone degli scambi mondiali, l'analisi pone l'accento sulle prospettive di crescita del trasporto container via mare, sottolineando come nel contesto europeo il bacino del Mediterraneo sia quello destinato ad aumentare maggiormente i suoi volumi di traffico tra il 2023 e il 2028: + 18% per i quadranti West Med e East Med, superando il tasso di espansione del Nord Europa. Un'indicazione che evidenzia il ruolo nevralgico dei porti dell'Europa Meridionale, suggerendo la necessità di investimenti in infrastrutture, logistica e digitalizzazione per intercettare questi flussi, anche in funzione delle opportunità sorte nell'area MENA e dell'Asia. In questa cornice, gli Stati Uniti si collocano come primo importatore e secondo esportatore mondiale dopo la Cina, ma anche come primo partner marittimo dell'Italia. Tra gennaio e settembre del 2024, il 53% degli scambi di import-export tra Italia e USA si sono svolti via mare, per un controvalore di 35,8 miliardi di euro; il 42% via aereo, pari a 27,9 miliardi di euro; il 3% via strada, pari a 2,3 miliardi di euro e il restante 2%, quello imputato ad altre modalità di trasporto, che ha raggiunto il miliardo di euro. In linea generale, il mercato più colpito dalle gabelle americane risulta essere quello cinese. Uno scenario che accompagna le due potenze verso un progressivo "allontanamento commerciale". Per effetto dei dazi fra Stati Uniti e Cina, infatti, è stato cancellato il 42% dei viaggi di navi portacontainer attraverso il Pacifico e la movimentazione portuale prevista nel 2025 in America è in calo di oltre il 5%.

che hanno la forza di modificare l'assetto della supply chain globale, valorizzando l'approccio virtuoso del sistema portuale italiano che nel 2024 ha movimentato complessivamente 480,7 milioni di tonnellate di merci, con un incremento dello 0,7% rispetto all'anno precedente. Risultati capaci di riformare la missione dell'Italia e del suo trasporto marittimo nel contesto globale grazie alle caratteristiche multipurpose e alla forza nello Short Sea Shipping, il trasporto marittimo di corto raggio, che ha visto il Paese in cima al podio europeo e mediterraneo, rispettivamente con 305 milioni di tonnellate trasportate e 239 milioni di tonnellate transitate per i nodi portuali italiani. Anche l'autotrasporto merci, nel 2024, continua a rappresentare un pilastro strategico per la logistica nazionale. In termini di valore, il 38% dell'import-export del Paese ha viaggiato su strada, confermando la rilevanza del segmento gommato per i trasporti interni e, soprattutto, l'apporto funzionale per l'accesso ai porti. In Italia il trasporto stradale è stato responsabile di movimentazioni pari a 981,4 milioni di merci in uscita, che hanno cioè origine in Italia, con le prime 3 categorie di beni caricati che incidono per il 74% sul totale dei beni trasportati e che si sostanziano in: minerali metalliferi e manufatti in metallo (362,7 mln tonn di merci), prodotti agricoli alimentari e bevande (209,1 mln tonn di merci), materie prime secondarie e rifiuti (153 mln tonn di merci). Le prime 3 regioni di carico sono Lombardia (217,9 mln tonn di merci), Veneto (150,8 mln tonn di merci) e Emilia Romagna (127,3 mln tonn di merci). Allo stesso modo, attraverso il sistema viario nazionale sono stati trasferiti 979,1 milioni di tonnellate di merci destinate all'Italia, con le medesime regioni che si sono aggiudicate il podio per lo scarico: Lombardia (222,2 mln tonn di merci), Veneto (145,7 mln tonn di merci); Emilia Romagna (125,2 mln tonn di merci). Nonostante la sua espansione, il trasporto delle merci su gomma mostra ancora ampi margini di sviluppo che possono essere conseguiti orientando le imprese a realizzare la propria transizione ecologica e digitale e guidando la committenza verso lo switch modale. Basti pensare che in Italia, secondo le stime SRM, solo il 12-15% delle aziende manifatturiere si avvale del trasporto intermodale. Una serie di adeguamenti, che, combinati al potenziamento dell'offerta infrastrutturale nazionale, dalla rete stradale a quella ferroviaria, passando per i porti gli interporti e gli aeroporti, aiuterebbero a colmare il gap di efficienza logistica. "Le trattative sui dazi troveranno un punto di svolta e, sin d'ora, le Istituzioni hanno il compito di preparare il terreno che consentirà alle imprese italiane di cogliere l'occasione di una supply chain globale confermata o rinnovata - Lo afferma il Presidente di ANITA, Riccardo Morelli, introducendo l'iniziativa -. La posizione privilegiata nel Mediterraneo, il ruolo strategico e la resilienza dimostrata dalle imprese di autotrasporto e logistica che operano sul territorio nazionale ci suggeriscono che l'Italia ha davanti a sé l'opportunità di recuperare centralità nel processo di evoluzione delle rotte globali. In questo senso, le attività promosse dal Governo e ricomprese nell'orbita del Piano Mattei e del piano d'azione per l'export possono fare la differenza nell'aprire alle relazioni con i mercati extra-UE ad alto potenziale. Tuttavia la rilevanza del nostro Paese sarà direttamente proporzionale alla capacità dell'Esecutivo di sfruttare la naturale

Agenzia Giornalistica Opinione

Focus

vocazione logistica italiana, creando le condizioni necessarie per colmare il gap di efficienza del sistema logistico, favorendo la digitalizzazione dell'intera catena e adeguando l'offerta infrastrutturale: dalla capacità dei **porti**, allo sviluppo della rete ferroviaria, passando per l'ampliamento dei terminali e la manutenzione del sistema viario e la cura dei valichi alpini. Un processo di trasformazione che porterà anche il comparto a beneficiare di una nuova stabilità".

Aniasa, il noleggio vale 15,8 miliardi bisogna rivedere fiscalità

24esimo Rapporto: flotta da 1,4 milioni, cresce green ed elettrico Il settore del noleggio veicoli cresce e può contare oggi su una flotta di 1,4 milioni di veicoli e un giro d'affari di 15,8 miliardi. Inoltre, nonostante il calo di immatricolazioni del 2024, rappresenta il 28% delle auto nuove, con una quota crescente di veicoli green: il 32% delle nuove vetture elettriche e il 48% di quelle ibride plug-in immatricolate in Italia sono a noleggio. Sono alcuni dei dati contenuti nella 24esima edizione del Rapporto ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Su queste evidenze ANIASA chiede al Governo "una normativa specifica che ne regolamenti in modo stabile e omogeneo tutti gli aspetti, a partire dalla fiscalità" e che che "superi i dazi occulti che frenano sviluppo e investimenti". Si tratta di risultati "capaci di riformare la missione" dell'Italia e del suo trasporto marittimo nel contesto globale grazie alle caratteristiche multipurpose e alla forza nello Short Sea Shipping, il trasporto marittimo di corto raggio, che ha visto il Paese in cima al podio europeo e mediterraneo, rispettivamente con 305 milioni di tonnellate trasportate e 239 milioni di tonnellate transitate per i nodi portuali italiani. Anche l'autotrasporto merci, nel 2024, continua a rappresentare un pilastro strategico per la logistica nazionale. In termini di valore, il 38% dell'import-export del Paese ha viaggiato su strada, confermando la rilevanza del segmento gommato per i trasporti interni e, soprattutto, l'apporto funzionale per l'accesso ai porti. In Italia il trasporto stradale è stato responsabile di movimentazioni pari a 981,4 milioni di merci in uscita. "Le trattative sui dazi troveranno un punto di svolta e, sin d'ora, le Istituzioni hanno il compito di preparare il terreno che consentirà alle imprese italiane di cogliere l'occasione di una supply chain globale confermata o rinnovata", afferma il presidente di Anita, Riccardo Morelli, introducendo l'iniziativa. "La posizione privilegiata nel Mediterraneo, il ruolo strategico e la resilienza dimostrata dalle imprese di autotrasporto e logistica che operano sul territorio nazionale ci suggeriscono che l'Italia ha davanti a sé l'opportunità di recuperare centralità nel processo di evoluzione delle rotte globali", ha concluso.



24esimo Rapporto: flotta da 1,4 milioni, cresce green ed elettrico Il settore del noleggio veicoli cresce e può contare oggi su una flotta di 1,4 milioni di veicoli e un giro d'affari di 15,8 miliardi. Inoltre, nonostante il calo di immatricolazioni del 2024, rappresenta il 28% delle auto nuove, con una quota crescente di veicoli green: il 32% delle nuove vetture elettriche e il 48% di quelle ibride plug-in immatricolate in Italia sono a noleggio. Sono alcuni dei dati contenuti nella 24esima edizione del Rapporto ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Su queste evidenze ANIASA chiede al Governo "una normativa specifica che ne regolamenti in modo stabile e omogeneo tutti gli aspetti, a partire dalla fiscalità" e che che "superi i dazi occulti che frenano sviluppo e investimenti". Si tratta di risultati "capaci di riformare la missione" dell'Italia e del suo trasporto marittimo nel contesto globale grazie alle caratteristiche multipurpose e alla forza nello Short Sea Shipping, il trasporto marittimo di corto raggio, che ha visto il Paese in cima al podio europeo e mediterraneo, rispettivamente con 305 milioni di tonnellate trasportate e 239 milioni di tonnellate transitate per i nodi portuali italiani. Anche l'autotrasporto merci, nel 2024, continua a rappresentare un pilastro strategico per la logistica nazionale. In termini di valore, il 38% dell'import-export del Paese ha viaggiato su strada, confermando la rilevanza del segmento gommato per i trasporti interni e, soprattutto, l'apporto funzionale per l'accesso ai porti. In Italia il trasporto stradale è stato responsabile di movimentazioni pari a 981,4 milioni di merci in uscita. "Le trattative sui dazi troveranno un punto di svolta e, sin d'ora, le Istituzioni hanno il compito di preparare il terreno che consentirà alle imprese italiane di cogliere l'occasione di una supply chain globale confermata o rinnovata", afferma il presidente di Anita, Riccardo Morelli, introducendo l'iniziativa. "La posizione privilegiata nel Mediterraneo, il ruolo strategico e la resilienza dimostrata dalle imprese di autotrasporto e logistica che operano sul territorio nazionale ci suggeriscono che l'Italia ha davanti a sé l'opportunità di recuperare centralità nel processo di evoluzione delle rotte globali", ha concluso.

Il Nautilus

Focus

NatPowerH-HyNaval, al via l'accordo per l'idrogeno verde: "Insieme per decarbonizzare il settore marittimo"

Milan-Bordeaux - NatPower H e HyNaval hanno ufficialmente firmato un Memorandum d'Intesa (MoU) con l'obiettivo di collaborare allo sviluppo di soluzioni innovative per la decarbonizzazione del settore marittimo attraverso l'uso dell'idrogeno come fonte di energia pulita, con un focus particolare sulla Francia. L'accordo segna un passo significativo verso lo sviluppo di stazioni di rifornimento a idrogeno ed elettriche progettate su misura per il settore navale, con un'attenzione particolare alle navi a zero emissioni operanti nei **porti** francesi. NatPower H, realtà di riferimento all'interno del gruppo NatPower, mette a disposizione la propria consolidata esperienza nello sviluppo di infrastrutture energetiche sostenibili. Parallelamente, HyNaval, con sede nel Grand Port Maritime de Bordeaux, è specializzata nella progettazione e conversione di navi alimentate a idrogeno, posizionandosi come leader della decarbonizzazione marittima. Elemento centrale di questa collaborazione è l'accordo di fornitura, che prevede la gestione da parte di NatPower H dell'infrastruttura e dell'approvvigionamento di idrogeno verde destinato a HyNaval. Questa partnership sarà cruciale nel supportare la costruzione di un obiettivo di 20 navi alimentate a idrogeno entro il 2030, stabilendo un nuovo standard per la mobilità marittima sostenibile. Oltre alla realizzazione delle imbarcazioni, l'intesa prevede l'analisi della fattibilità per l'implementazione di infrastrutture di rifornimento a idrogeno nei principali **porti** francesi, individuati da HyNaval in collaborazione con partner industriali locali, rafforzando gli sforzi per accelerare la transizione ecologica sia nel trasporto marittimo che in quello per vie navigabili interne. Inoltre, l'accordo include disposizioni per la fornitura di idrogeno a supporto delle operazioni di HyNaval, promuovendo lo sviluppo di una rete di carburante a zero emissioni efficiente, sostenibile e scalabile. "Siamo entusiasti di collaborare con HyNaval per far progredire soluzioni basate sull'idrogeno che ridurranno significativamente le emissioni di CO₂. Entrambe le aziende hanno una visione audace di espansione globale e la nostra rete mondiale di stazioni di rifornimento sarà rafforzata dalle località in cui HyNaval costruisce e adegua le navi. Insieme, miriamo ad accelerare la produzione della prossima generazione di imbarcazioni sostenibili", ha dichiarato Andrea Minerdo, Presidente di NatPower H. "Questa collaborazione con NatPower H rappresenta una sinergia strategica per HyNaval nel nostro percorso verso una navigazione più verde. La loro rete globale di rifornimento, combinata con la nostra esperienza nella costruzione e nel retrofit di navi, creerà un ecosistema vitale per l'adozione dell'idrogeno. Insieme, siamo determinati ad accelerare la transizione verso un futuro marittimo a zero emissioni", ha affermato Exequiel Cano Lanza, Presidente di HyNaval. L'accordo rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2030, con possibilità di rinnovo, e impegna entrambe le parti a sviluppare sinergie efficaci per la costruzione di infrastrutture e la promozione



Il Nautilus

Focus

dell'idrogeno come alternativa concreta per la mobilità marittima sostenibile.

Informatore Navale

Focus

NatPowerH-HyNaval, al via l'accordo per l'idrogeno verde: "Insieme per decarbonizzare il settore marittimo"

NatPower H e HyNaval hanno ufficialmente firmato un Memorandum d'Intesa (MoU) con l'obiettivo di collaborare allo sviluppo di soluzioni innovative per la decarbonizzazione del settore marittimo attraverso l'uso dell'idrogeno come fonte di energia pulita, con un focus particolare sulla Francia. L'accordo segna un passo significativo verso lo sviluppo di stazioni di rifornimento a idrogeno ed elettriche progettate su misura per il settore navale, con un'attenzione particolare alle navi a zero emissioni operanti nei **porti** francesi. Milan-Bordeaux, 7 maggio 2025 - NatPower H, realtà di riferimento all'interno del gruppo NatPower, mette a disposizione la propria consolidata esperienza nello sviluppo di infrastrutture energetiche sostenibili. Parallelamente, HyNaval, con sede nel Grand Port Maritime de Bordeaux, è specializzata nella progettazione e conversione di navi alimentate a idrogeno, posizionandosi come leader della decarbonizzazione marittima. Elemento centrale di questa collaborazione è l'accordo di fornitura, che prevede la gestione da parte di NatPower H dell'infrastruttura e dell'approvvigionamento di idrogeno verde destinato a HyNaval. Questa partnership sarà cruciale nel supportare la costruzione di un obiettivo di 20 navi alimentate a idrogeno entro il 2030, stabilendo un nuovo standard per la mobilità marittima sostenibile. Oltre alla realizzazione delle imbarcazioni, l'intesa prevede l'analisi della fattibilità per l'implementazione di infrastrutture di rifornimento a idrogeno nei principali **porti** francesi, individuati da HyNaval in collaborazione con partner industriali locali, rafforzando gli sforzi per accelerare la transizione ecologica sia nel trasporto marittimo che in quello per vie navigabili interne. Inoltre, l'accordo include disposizioni per la fornitura di idrogeno a supporto delle operazioni di HyNaval, promuovendo lo sviluppo di una rete di carburante a zero emissioni efficiente, sostenibile e scalabile. " Siamo entusiasti di collaborare con HyNaval per far progredire soluzioni basate sull'idrogeno che ridurranno significativamente le emissioni di CO₂. Entrambe le aziende hanno una visione audace di espansione globale e la nostra rete mondiale di stazioni di rifornimento sarà rafforzata dalle località in cui HyNaval costruisce e adegua le navi. Insieme, miriamo ad accelerare la produzione della prossima generazione di imbarcazioni sostenibili ", ha dichiarato Andrea Minerdo, Presidente di NatPower H. " Questa collaborazione con NatPower H rappresenta una sinergia strategica per HyNaval nel nostro percorso verso una navigazione più verde. La loro rete globale di rifornimento, combinata con la nostra esperienza nella costruzione e nel retrofit di navi, creerà un ecosistema vitale per l'adozione dell'idrogeno. Insieme, siamo determinati ad accelerare la transizione verso un futuro marittimo a zero emissioni ", ha affermato Exequiel Cano Lanza, Presidente di HyNaval. L'accordo rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2030, con possibilità di rinnovo, e impegna entrambe le parti a sviluppare sinergie efficaci per la costruzione di infrastrutture e la promozione

Informatore Navale

NatPowerH-HyNaval, al via l'accordo per l'idrogeno verde: "Insieme per decarbonizzare il settore marittimo"

05/07/2025 12:37

NatPower H e HyNaval hanno ufficialmente firmato un Memorandum d'Intesa (MoU) con l'obiettivo di collaborare allo sviluppo di soluzioni innovative per la decarbonizzazione del settore marittimo attraverso l'uso dell'idrogeno come fonte di energia pulita, con un focus particolare sulla Francia. L'accordo segna un passo significativo verso lo sviluppo di stazioni di rifornimento a idrogeno ed elettriche progettate su misura per il settore navale, con un'attenzione particolare alle navi a zero emissioni operanti nei porti francesi Milan-Bordeaux, 7 maggio 2025 - NatPower H, realtà di riferimento all'interno del gruppo NatPower, mette a disposizione la propria consolidata esperienza nello sviluppo di infrastrutture energetiche sostenibili. Parallelamente, HyNaval, con sede nel Grand Port Maritime de Bordeaux, è specializzata nella progettazione e conversione di navi alimentate a idrogeno, posizionandosi come leader della decarbonizzazione marittima. Elemento centrale di questa collaborazione è l'accordo di fornitura, che prevede la gestione da parte di NatPower H dell'infrastruttura e dell'approvvigionamento di idrogeno verde destinato a HyNaval. Questa partnership sarà cruciale nel supportare la costruzione di un obiettivo di 20 navi alimentate a idrogeno entro il 2030, stabilendo un nuovo standard per la mobilità marittima sostenibile. Oltre alla realizzazione delle imbarcazioni, l'intesa prevede l'analisi della fattibilità per l'implementazione di infrastrutture di rifornimento a idrogeno nei principali porti francesi, individuati da HyNaval in collaborazione con partner industriali locali, rafforzando gli sforzi per accelerare la transizione ecologica sia nel trasporto marittimo che in quello per vie navigabili interne. Inoltre, l'accordo include disposizioni per la fornitura di idrogeno a supporto delle operazioni di HyNaval, promuovendo lo sviluppo di una rete di carburante a zero emissioni efficiente, sostenibile e scalabile. " Siamo entusiasti di collaborare con HyNaval per far progredire soluzioni basate sull'idrogeno che ridurranno significativamente le emissioni di CO₂. Entrambe le aziende hanno una visione audace di espansione globale e la nostra rete mondiale di stazioni di rifornimento sarà rafforzata dalle località in cui HyNaval costruisce e adegua le navi. Insieme, miriamo ad accelerare la produzione della prossima generazione di imbarcazioni sostenibili ", ha dichiarato Andrea Minerdo, Presidente di NatPower H. " Questa collaborazione con NatPower H rappresenta una sinergia strategica per HyNaval nel nostro percorso verso una navigazione più verde. La loro rete globale di rifornimento, combinata con la nostra esperienza nella costruzione e nel retrofit di navi, creerà un ecosistema vitale per l'adozione dell'idrogeno. Insieme, siamo determinati ad accelerare la transizione verso un futuro marittimo a zero emissioni ", ha affermato Exequiel Cano Lanza, Presidente di HyNaval. L'accordo rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2030, con possibilità di rinnovo, e impegna entrambe le parti a sviluppare sinergie efficaci per la costruzione di infrastrutture e la promozione

Informatore Navale

Focus

dell'idrogeno come alternativa concreta per la mobilità marittima sostenibile.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Costa, al via i Summer Days: sconti e acconto "light"

Fino 300 euro di sconto a cabina e un "acconto leggero" di soli 100 euro a persona, per prenotazioni effettuate entro il 31 maggio 2025: sono le offerte speciali dei Summer Days di Costa Crociere in partenza dal 6 maggio. «I prossimi mesi rappresentano una grande opportunità per continuare a creare valore e lo faremo grazie a un ingente piano di investimenti in comunicazione, connettività e prodotto, le cui continue innovazioni contribuiscono ad aumentare i livelli di soddisfazione dei nostri ospiti - sottolinea il direttore commerciale di Costa Crociere Riccardo Fantoni - Vogliamo giocare questa partita insieme alla rete distributiva, che resta il nostro canale più importante. Per questo mettiamo a disposizione degli agenti, nostri partner, strumenti concreti, incentivazioni e servizi che li aiutino a distinguersi sul mercato e a convertire con efficacia la domanda che generiamo». La promozione speciale si applica alle crociere estive alla scoperta del Mediterraneo Occidentale, Orientale e del Nord Europa e sui programmi dell'autunno-inverno verso mete calde come gli Emirati, i Caraibi e le isole Canarie. L'offerta estiva di Costa si distingue per una straordinaria varietà di itinerari e per una grande attenzione

all'accessibilità che si riflette in un'ampia disponibilità di **porti**, aeroporti e voli charter, ma anche in un efficiente sistema di collegamenti via terra in bus e treni. In particolare, spicca la partnership strategica con Trenitalia, che garantirà ai crocieristi sconti fino all'80%. La compagnia propone viaggi che combinano Sea Destinations, destinazioni inedite da vivere dalla prospettiva unica del mare, dove prenderanno vita le esperienze disegnate dal direttore creativo Luca Tommassini, e Land Destinations, con una proposta rinnovata di Land Experiences, esperienze a terra nei luoghi più iconici. La nuova promozione permetterà di scoprire in 8 giorni, a un prezzo vantaggioso, le bellezze del Mediterraneo Occidentale, tra Italia, Francia e Spagna, con imbarchi da Savona, Genova, Civitavecchia, Olbia, Cagliari, Napoli, Palermo, e del Mediterraneo Orientale, con 4 itinerari differenti tra Grecia, Croazia, Malta e Turchia. C'è anche il Nord Europa tra le mete incluse in questa promozione, con crociere da 8 giorni nei Fiordi norvegesi e fino a 23 giorni per esplorare il Grande Nord. Per i Fiordi, si partirà da Copenaghen e Kiel, facilmente raggiungibili grazie al ricco piano di voli speciali da ben dodici aeroporti italiani. Da tutta l'offerta Costa emerge il grande impegno della compagnia sull'accessibilità delle sue crociere. Anche la stagione invernale rientra nell'offerta di Costa con gli itinerari verso le mete esotiche di Emirati Arabi; dei Caraibi, e delle isole Canarie, con Marocco e Madeira, il cui itinerario permetterà, per la prima volta in assoluto, di visitare ogni settimana 6 isole in 8 giorni. Tutti i programmi invernali sono proposti con la formula Fly&Cruise con un piano di voli da tutta Italia: Milano Malpensa e Roma Fiumicino serviranno i Caraibi; Emirati Arabi e Canarie, saranno raggiungibili,



Fino 300 euro di sconto a cabina e un "acconto leggero" di soli 100 euro a persona, per prenotazioni effettuate entro il 31 maggio 2025: sono le offerte speciali dei Summer Days di Costa Crociere in partenza dal 6 maggio. «I prossimi mesi rappresentano una grande opportunità per continuare a creare valore e lo faremo grazie a un ingente piano di investimenti in comunicazione, connettività e prodotto, le cui continue innovazioni contribuiscono ad aumentare i livelli di soddisfazione dei nostri ospiti - sottolinea il direttore commerciale di Costa Crociere Riccardo Fantoni - Vogliamo giocare questa partita insieme alla rete distributiva, che resta il nostro canale più importante. Per questo mettiamo a disposizione degli agenti, nostri partner, strumenti concreti, incentivazioni e servizi che li aiutino a distinguersi sul mercato e a convertire con efficacia la domanda che generiamo». La promozione speciale si applica alle crociere estive alla scoperta del Mediterraneo Occidentale, Orientale e del Nord Europa e sui programmi dell'autunno-inverno verso mete calde come gli Emirati, i Caraibi e le isole Canarie. L'offerta estiva di Costa si distingue per una straordinaria varietà di itinerari e per una grande attenzione all'accessibilità che si riflette in un'ampia disponibilità di porti, aeroporti e voli charter, ma anche in un efficiente sistema di collegamenti via terra in bus e treni. In particolare, spicca la partnership strategica con Trenitalia, che garantirà ai crocieristi sconti fino all'80%. La compagnia propone viaggi che combinano Sea Destinations, destinazioni inedite da vivere dalla prospettiva unica del mare, dove prenderanno vita le esperienze disegnate dal direttore creativo Luca Tommassini, e Land Destinations, con una proposta rinnovata di Land Experiences, esperienze a terra nei luoghi più iconici. La nuova promozione permetterà di scoprire in 8 giorni, a

L'agenzia di Viaggi

Focus

rispettivamente, da 12 e 13 aeroporti italiani. Per i Soci C|Club di Costa sono disponibili, fino al 31 maggio 2025, ulteriori vantaggi cumulabili con la nuova offerta " Doppi punti C|Club ", per un'ampia selezione di partenze in programma fino all'inverno 2026 con sconti dedicati fino al 20%.

Shipping Italy

Focus

Trump annuncia la fine delle operazioni contro gli Houthi in Mar Rosso

Politica&Associazioni Secondo il presidente Usa la milizia yemenita si sarebbe impegnata a stoppare gli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso. Ma restano dubbi a valle delle rappresaglie israeliane di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il presidente Donald Trump ha annunciato che gli Stati Uniti smetteranno di bombardare gli Houthi in Yemen, affermando che il gruppo, allineato all'Iran, ha accettato di non interrompere più le rotte commerciali in Medio Oriente. Dopo l'annuncio di Trump, l'Oman ha dichiarato di aver mediato l'accordo di cessate il fuoco, segnando un importante cambiamento nella politica degli Houthi dall'inizio della guerra israeliana a Gaza nell'ottobre 2023. In base all'accordo, Stati Uniti e Houthi smetterebbero di attaccarsi nel Mar Rosso e nello Stretto di Bab al-Mandab, ma la nota dell'Oman non ha menzionato se gli Houthi abbiano accettato di fermare gli attacchi contro Israele. Il capo del Consiglio politico supremo degli Houthi in Yemen, Mahdi al-Mashat, ha affermato che il gruppo continuerà a sostenere Gaza e che tali attacchi continueranno. Separatamente, il capo del comitato rivoluzionario supremo degli Houthi in Yemen, Mohammed Ali al-Houthi, ha dichiarato che la sospensione della "aggressione" contro lo Yemen da parte degli Stati Uniti sarà valutata. Nei mesi scorsi gli Stati Uniti avevano intensificato gli attacchi contro gli Houthi in Yemen, per fermare gli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso. Gli attivisti per i diritti umani hanno espresso preoccupazione per le vittime civili. Martedì, Qatar e Kuwait hanno accolto con favore l'accordo di cessate il fuoco in dichiarazioni separate, esprimendo la speranza che questo passo in avanti garantisca la libertà di navigazione. Gli Houthi hanno aperto il fuoco contro Israele e le navi nel Mar Rosso in risposta all'invasione di Gaza da parte di Israele. L'esercito statunitense ha dichiarato di aver colpito più di 1.000 obiettivi dall'inizio della sua attuale operazione in Yemen, nota come Operazione Rough Rider, il 15 marzo scorso. Gli attacchi, ha affermato l'esercito statunitense, hanno ucciso "centinaia di combattenti Houthi e numerosi leader Houthi". La tensione è cresciuta nei giorni scorsi dopo che un missile Houthi è caduto vicino all'aeroporto israeliano Ben Gurion domenica, provocando attacchi aerei israeliani sul porto yemenita di Hodeidah lunedì. Martedì, l'esercito israeliano ha effettuato un attacco aereo contro l'aeroporto principale dello Yemen, Sana'a, il secondo in due giorni contro i ribelli Houthi. Dopo essere diventato presidente degli Stati Uniti a gennaio, Trump ha deciso di intensificare significativamente gli attacchi aerei contro gli Houthi. La campagna è stata avviata dopo che gli Houthi hanno dichiarato che avrebbero ripreso gli attacchi contro le navi israeliane che attraversavano il Mar Rosso e il Mar Arabico, lo Stretto di Bab al-Mandab e il Golfo di Aden. Il 28 aprile un attacco aereo statunitense avrebbe colpito un centro per migranti nello Yemen e la Tv Houthi afferma che 68 persone sono state uccise in uno degli attacchi



Politica&Associazioni Secondo il presidente Usa la milizia yemenita si sarebbe impegnata a stoppare gli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso. Ma restano dubbi a valle delle rappresaglie israeliane di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il presidente Donald Trump ha annunciato che gli Stati Uniti smetteranno di bombardare gli Houthi in Yemen, affermando che il gruppo, allineato all'Iran, ha accettato di non interrompere più le rotte commerciali in Medio Oriente. Dopo l'annuncio di Trump, l'Oman ha dichiarato di aver mediato l'accordo di cessate il fuoco, segnando un importante cambiamento nella politica degli Houthi dall'inizio della guerra israeliana a Gaza nell'ottobre 2023. In base all'accordo, Stati Uniti e Houthi smetterebbero di attaccarsi nel Mar Rosso e nello Stretto di Bab al-Mandab, ma la nota dell'Oman non ha menzionato se gli Houthi abbiano accettato di fermare gli attacchi contro Israele. Il capo del Consiglio politico supremo degli Houthi in Yemen, Mahdi al-Mashat, ha affermato che il gruppo continuerà a sostenere Gaza e che tali attacchi continueranno. Separatamente, il capo del comitato rivoluzionario supremo degli Houthi in Yemen, Mohammed Ali al-Houthi, ha dichiarato che la sospensione della "aggressione" contro lo Yemen da parte degli Stati Uniti sarà valutata. Nei mesi scorsi gli Stati Uniti avevano intensificato gli attacchi contro gli Houthi in Yemen, per fermare gli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso. Gli attivisti per i diritti umani hanno espresso preoccupazione per le vittime civili. Martedì, Qatar e Kuwait hanno accolto con favore l'accordo di cessate il fuoco in dichiarazioni separate, esprimendo la speranza che questo passo in avanti garantisca la libertà di navigazione. Gli Houthi hanno aperto il fuoco contro Israele e le navi nel Mar Rosso in risposta all'invasione di Gaza da parte di Israele. L'esercito statunitense ha dichiarato di aver colpito più di 1.000 obiettivi dall'inizio della sua attuale operazione in Yemen, nota come Operazione Rough Rider, il 15

Shipping Italy

Focus

più letali in sei settimane di intensificati attacchi statunitensi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.